



UNIONE EUROPEA
Fondi Strutturali e di Investimento Europei

PON METRO 2014-2020: PIANO OPERATIVO CITTA' di NAPOLI

a cura della Direzione Generale
U.O.A. Attuazione delle Politiche di Coesione
PON METRO – CCI 2014IT6MOP004
Versione 2.0 del 28.04.2017

Napoli



Piano Operativo della Città di Napoli

Sommario

Introduzione.....	5
1. Dotazione finanziaria (al netto della riserva di premialità).....	5
2. Cronoprogramma finanziario (al netto della riserva di premialità)	5
Asse 1 Agenda Digitale Metropolitana	6
1. Sintesi della strategia di intervento.....	6
2. Indicatori di risultato	10
3. Dotazione finanziaria.....	11
4. Cronoprogramma finanziario	12
5. Schede progetto	13
<i>NA1.1.1.a - Potenziamento e messa in sicurezza dell'infrastruttura attualmente presente nella Server Farm del Comune di Napoli</i>	<i>13</i>
<i>NA1.1.1.b - POTESs - PORTale TElematico dei Servizi della Città Metropolitana di Napoli e piattaforma di integrazione applicativa e di partecipazione attiva del cittadino</i>	<i>21</i>
<i>NA1.1.1.c - 'NaponAir'– Potenziamento dell'offerta di servizi bibliotecari e dei centri di interesse storico-culturale della città metropolitana.....</i>	<i>32</i>
<i>NA1.1.1.d - Piattaforma di partecipazione e coordinamento su scala metropolitana delle politiche sociali sul territorio – Agenzia Sociale per la casa</i>	<i>37</i>
<i>NA1.1.1.e - Progetto di armonizzazione e cooperazione delle banche dati del Comune di Napoli</i>	<i>43</i>
<i>NA1.1.1.f - Attivazione dello sportello tributario online per il pagamento e la gestione dei tributi locali</i>	<i>48</i>
<i>NA1.1.1.g - Piattaforma informatica per la gestione, l'indirizzo e il controllo di Edilizia Residenziale Pubblica</i>	<i>53</i>
<i>NA1.1.1.h - Realizzazione di un sistema multi piattaforma per la fruizione e catalogazione del patrimonio artistico e culturale del panorama partenopeo, arricchito e preservato attraverso la digitalizzazione di mappe cartografiche e documenti storici</i>	<i>61</i>
<i>NA1.1.1.i - Piattaforma multicanale metropolitana istituzionale del turismo e integrazione con “La città accessibile”, servizi on-line dedicati alle persone con “esigenze speciali”.....</i>	<i>71</i>
<i>NA1.1.1.j - Informatizzazione dei procedimenti amministrativi di Edilizia Privata e Urbanistica</i>	<i>78</i>
<i>NA1.1.1.k - Sistema informativo per la gestione integrata dei programmi relativi ai Lavori Pubblici</i>	<i>84</i>
<i>NA1.1.1.l - Piattaforma partecipativa e di gestione digitale dell'ambiente e del territorio</i>	<i>89</i>
Asse 2 Sostenibilità dei servizi pubblici e della mobilità urbana.....	96
1. Sintesi della strategia di intervento.....	96



Piano Operativo della Città di Napoli

2.	Indicatori di risultato	99
3.	Dotazione finanziaria	99
4.	Cronoprogramma finanziario	100
5.	Schede progetto	101
	<i>NA2.1.2.a - Risparmio energetico negli edifici pubblici del Comune di Napoli</i>	101
	<i>NA2.2.1.a - Infrastrutture e tecnologie intelligenti per la gestione dei flussi di traffico - Semafori</i>	107
	<i>NA2.2.1.b - Infrastrutture e tecnologie intelligenti per la gestione dei flussi di traffico - Gallerie</i>	112
	<i>NA2.2.2.a - Rinnovamento e potenziamento tecnologico delle flotte del TPL</i>	118
Asse 3	Servizi per l'inclusione sociale	122
1.	Sintesi della strategia di intervento	122
1.1	Napoli Città "One Stop Shop": Un nuovo modello sperimentale – L'Agenda Sociale per la Casa (ASC)	128
2.	Indicatori di risultato	134
3.	Dotazione finanziaria	135
4.	Cronoprogramma finanziario	135
5.	Schede progetto	136
	<i>NA3.1.1.a - Attivazione Agenzia Sociale per la casa</i>	136
	<i>NA3.1.1.b - Percorsi di Autonomia Guidata</i>	141
	<i>NA3.1.1.c - Comunità a Spazi Condivisi</i>	146
	<i>NA3.1.1.d - A.B.I.T.A.R.E (Accedere al Bisogno Individuale Tramite l'Abitare Responsabile ed Esigibile) in Fiorinda</i>	151
	<i>NA3.1.1.e - Semi(di)Autonomia</i>	156
	<i>NA3.1.1.f - Percorsi Autonomia Guidata Adulti - Salute Mentale</i>	162
	<i>NA3.2.1.a - A.L.I. (Abitare Lavoro Inclusione) Service RSC (Rom Sinti Caminanti)</i>	166
	<i>NA3.2.2.a - Unità di Strada senza dimora</i>	172
	<i>NA3.2.2.b - Accoglienza residenziale a bassa soglia</i>	177
	<i>NA3.2.2.c - Percorsi di autonomia guidata per adulti in difficoltà (Lavanderia)</i>	181
	<i>NA3.3.1.a - Spazi di Innovazione Sociale</i>	186
Asse 4	Infrastrutture per l'inclusione sociale	192
1.	Sintesi della strategia di intervento	192
1.1	Strategia di azione locale	194
2.	Indicatori di risultato	195



Piano Operativo della Città di Napoli

3.	Dotazione finanziaria.....	196
4.	Cronoprogramma finanziario	196
5.	Schede progetto	197
	<i>NA4.1.1.a - Recupero di alloggi per la riduzione del disagio abitativo e superamento per gli stessi delle barriere architettoniche.....</i>	<i>197</i>
	<i>NA4.1.1.b - Interventi di riqualificazione infrastrutturale e sociale nel quartiere di Scampia.....</i>	<i>203</i>
	<i>NA4.1.1.c - Riqualificazione casa di riposo Signoriello</i>	<i>210</i>
	<i>NA4.1.1.d - Riqualificazione struttura Cardinale Mimmi.....</i>	<i>215</i>
	<i>NA4.1.1.e - Recupero Centro Prima Accoglienza ex Dormitorio Pubblico - Via De Blasiis Il piano - dormitorio.....</i>	<i>220</i>
	<i>NA4.2.1.a - Recupero Centro Prima Accoglienza ex Dormitorio Pubblico - Via De Blasiis.....</i>	<i>224</i>
	<i>NA4.2.1.b - Recupero Casa della Socialità –Rione don Guanella.....</i>	<i>228</i>
Asse 5	Assistenza tecnica	232
1.	Sintesi della strategia di intervento.....	232
2.	Indicatori di risultato	233
3.	Dotazione finanziaria.....	233
4.	Cronoprogramma finanziario	233
5.	Schede progetto	234
	<i>NA5.1.1.a - Supporto all'efficacia e all'efficienza dell'Autorità Urbana Comune di Napoli.....</i>	<i>234</i>
	<i>NA5.2.1.a - Attività di comunicazione</i>	<i>239</i>

Piano Operativo della Città di Napoli

Introduzione

Il presente Piano Operativo della Città di Napoli descrive i progetti che saranno realizzati nell'ambito del PON METRO 2014-2020.

La città di Napoli dispone di 91.895.333,67 euro di risorse, comprensive delle eventuali premialità conseguenti al raggiungimento degli obiettivi di spesa previsti e dell'assistenza tecnica.

1. Dotazione finanziaria (al netto della riserva di premialità)

Tab.1

Asse	Titolo Asse	N. progetti	Risorse assegnate ¹
Asse 1	Agenda Digitale Metropolitana	12	13.355.518,60
Asse 2	Sostenibilità dei servizi pubblici e della mobilità urbana	4	32.381.110,00
Asse 3	Servizi per l'inclusione sociale	11	21.168.337,50
Asse 4	Infrastrutture per l'inclusione sociale	7	18.075.034,07
Asse 5	Assistenza tecnica	2	1.250.000,00
Totale		36	86.230.000,17

2. Cronoprogramma finanziario (al netto della riserva di premialità)

Tab.2

Asse	2014/ 2015	2016	2017	2018	2019	2020	2021	2022	2023	Totale
Asse 1	0,00	0,00	1.080.518,60	2.255.000,00	3.100.000,00	3.300.000,00	3.620.000,00	0,00	0,00	13.355.518,60
Asse 2	0,00	0,00	653.906,40	6.526.413,68	19.246.635,94	5.954.153,98	0,00	0,00	0,00	32.381.110,00
Asse 3	0,00	0,00	2.034.438,29	5.014.494,19	6.288.351,71	6.524.871,32	1.081.181,99	225.000,00	0,00	21.168.337,50
Asse 4	0,00	0,00	0,00	4.300.000,00	8.132.856,40	4.283.977,61	1.358.200,06	0,00	0,00	18.075.034,07
Asse 5	0,00	0,00	309.250,00	309.250,00	309.250,00	309.250,00	13.000,00	0,00	0,00	1.250.000,00
Totale	0,00	0,00	4.078.113,29	18.405.157,87	37.077.094,05	20.372.252,91	6.072.382,05	225.000,00	0,00	86.230.000,17

¹ Valori in euro

Piano Operativo della Città di Napoli

Asse 1 Agenda Digitale Metropolitana

1. Sintesi della strategia di intervento

Alcuni interventi previsti dal PON Metro trovano la loro naturale applicazione a livello sovra comunale.

E' il caso, per esempio, delle attività afferenti all'Agenda Digitale, per le quali i contesti metropolitani si configurano come ambienti privilegiati per lo sviluppo di processi di innovazione, da un lato per la presenza di asset significativi sul piano infrastrutturale (ad esempio la diffusione della banda larga), dall'altro per la propensione di una più ampia platea di cittadini a interagire in via digitale.

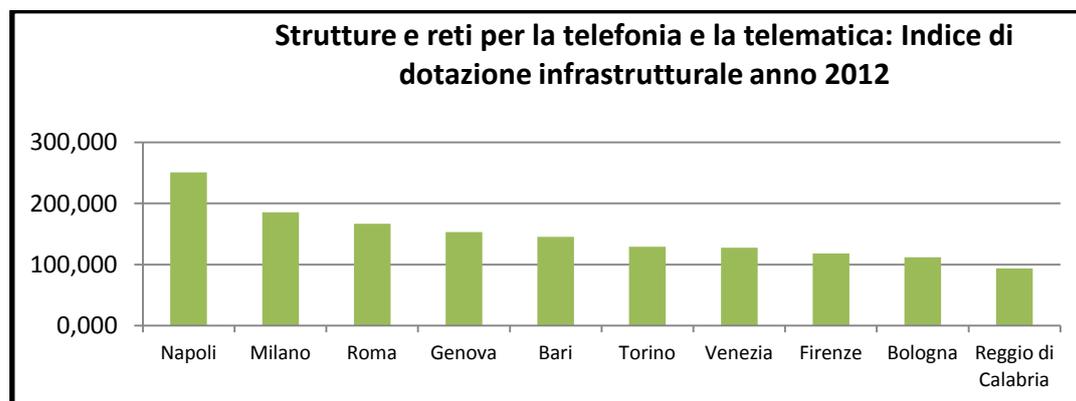
Per favorire l'attuazione della Strategia di Sviluppo Urbano Sostenibile della Città di Napoli con il territorio Metropolitano, l'Amministrazione Comunale, in qualità di organismo intermedio del PON Metro, si è dotata di un modello organizzativo che prevede una Cabina di Regia con funzioni di coordinamento.

La Cabina di Regia, composta dal Direttore Generale del Comune di Napoli (responsabile dell'Organismo Intermedio), dai Dirigenti responsabili delle singole strutture di attuazione, dal Dirigente responsabile della struttura di gestione del PON, da rappresentanti della Città metropolitana, nonché, in caso di necessità, dai Dirigenti preposti alle strutture di autocontrollo e finanziaria del PON e dai singoli Comuni, ha il compito di:

- stimolare il confronto tra le varie parti istituzionali;
- stimolare e raccordare i vari soggetti coinvolti (Comune di Napoli, Città metropolitana, singoli Comuni) nell'attuazione degli interventi previsti dal presente Piano Operativo;
- assicurare la sostenibilità delle scelte;
- stimolare il rafforzamento del partenariato pubblico e sociale.

Le attività della Cabina di Regia potranno essere supportate da appositi tavoli tecnici costituiti su tematiche di specifico interesse.

Gli interventi previsti nel presente Asse trovano proprio in ambito metropolitano favorevoli condizioni per l'attuazione. La Città metropolitana di Napoli, infatti, presenta un ottimo livello di strutture e reti per la telefonia e la telematica, come si evince dalla seguente tabella.



Lo stesso Statuto della Città metropolitana, adottato in data 11 giugno 2015 dalla Conferenza Metropolitana, dà ampio rilievo all'importanza di potenziare i servizi digitali per i cittadini (art. 8):

Piano Operativo della Città di Napoli

Art. 8

Libera rete telematica

1. La Città metropolitana predispose quanto necessario per garantire l'esercizio del diritto di ciascun cittadino ad accedere alla rete internet anche attraverso la creazione di una rete aperta a servizio dell'intera area metropolitana utilizzando prioritariamente software liberi o a codice sorgente aperto (Open source).
2. La Città metropolitana assicura un ampio ricorso a forme di consultazione e modalità di partecipazione in rete, promuovendo l'elaborazione e lo sviluppo delle forme di democrazia digitale.

Nell'ambito dell'Agenda Digitale, in accordo con i criteri di ammissibilità e con gli indicatori di monitoraggio espressi dai documenti dell'accordo di partenariato, sono ricomprese proposte progettuali che investono gli altri assi prioritari del PON METRO:

Asse 2

- OS 2.1 - Riduzione dei consumi energetici negli edifici e nelle strutture pubbliche o ad uso pubblico, residenziali e non residenziali e integrazione di fonti rinnovabili;
- OS 2.2 - Aumento della mobilità sostenibile nelle aree urbane.

Asse 3 - Servizi per l'inclusione sociale;

Asse 4 - Infrastrutture per l'inclusione sociale.

La strategia d'intervento nell'ambito dell'Agenda Digitale prevede, innanzitutto, il potenziamento, la razionalizzazione ed il consolidamento della Server Farm del Comune di Napoli.

In coerenza con quanto previsto da AgID nelle "Linee Guida per la razionalizzazione della infrastruttura digitale della Pubblica Amministrazione", la centralizzazione e consolidamento infrastrutturale consentono ai Comuni della Città metropolitana di affrontare specifiche tematiche su cui sono direttamente coinvolti, e in particolare:

- offrire servizi ICT con livelli di servizio in linea con gli standard di mercato;
- ridurre i costi operativi tipici di un Data Center (consumi elettrici, manutenzione, ecc);
- recuperare gli spazi attualmente occupati dalle sale CED locali;
- rispondere alle specifiche direttive in ambito ambientale;
- offrire le risorse elaborative e di storage necessarie all'erogazione dei nuovi servizi contemplati nel presente Piano Operativo;
- preservare gli investimenti ITC del comune di Napoli.

I vari comuni dell'area metropolitana potranno, infatti, avvalersi di una linea di servizio Infrastructure as a Service (IaaS), che il Comune di Napoli assegnerà virtualmente a chi ne farà richiesta, mettendo a disposizione risorse infrastrutturali di storage ed elaborazione presso il proprio Data Center, secondo una logica di Virtual Data Center (VDC).

Le proposte progettuali hanno l'obiettivo comune di:

- Evolvere il parco applicativo del Comune di Napoli rispetto agli obiettivi di:
 - ✓ completa dematerializzazione dei servizi pubblici;



Piano Operativo della Città di Napoli

- ✓ piena interoperabilità dei dati e sistemi dell'Amministrazione estesa e dei fornitori di servizi di pubblica utilità (PA Centrale, Sanità, Camera di Commercio, Utilities, Terzo Settore, ecc.);
 - ✓ evoluzione e integrazione con piattaforme e servizi di "Big data";
 - ✓ integrazione con le piattaforme abilitanti nazionali (SPID, PagoPA, ANPR, Italia Login, ecc.);
 - ✓ massima usabilità in logica "user centred" e "cross canale".
- Estendere a tutti gli Enti della Città metropolitana l'utilizzo dei sistemi informativi e banche dati del Comune di Napoli, attivando un vera e propria piattaforma di servizi di "Smart City di area metropolitana".

I servizi, come indicato dai documenti del Programma, saranno sviluppati secondo la logica del riuso delle soluzioni tecnologiche, favorendo la capitalizzazione delle esperienze già realizzate e attivando iniziative specifiche di "codesign" e di "open innovation", per agevolare il coinvolgimento degli stakeholders e del tessuto socio-economico del territorio nella co-progettazione e accountability degli interventi.

L'innovazione tecnologica dei progetti oltre ad apportare un effettivo beneficio in termini di informatizzazione dei procedimenti amministrativi, consentirà l'erogazione di servizi trasversali in diversi ambiti e, quindi, anche in materia di mobilità sostenibile, risparmio energetico ed inclusione sociale.

La revisione critica dei tradizionali servizi erogati al cittadino si riflette nell'evoluzione di progetti che rappresentano il substrato hardware e software dei sistemi informatici dell'ente, un'evoluzione che tiene presente la necessità di continuo rinnovamento tecnico-funzionale dell'Ente per il raggiungimento della massima interazione con l'utente finale.

Nello specifico, i progetti codificati Na1.1.1.a (potenziamento e razionalizzazione della server farm), Na1.1.1.b (piattaforma dei servizi online) e Na1.1.1.e (razionalizzazione ed armonizzazione della banche dati) costituiscono le fondamenta dell'intero sistema informatico, consentendo l'implementazione di soluzioni e miglioramenti tecnologici capaci di rivitalizzare l'offerta dei servizi direttamente fruibili ai cittadini. Attraverso l'uso di tecnologie avanzate nel settore ICT, i servizi non solo verranno potenziati e qualitativamente migliorati, ma ne verrà aumentato il livello di interattività con l'utenza. E' chiaro, quindi che i progetti dell'Agenda Digitale assumono una rilevanza sistemica, avendo relazioni funzionali con quelli rientranti in altre aree tematiche del PON.

Alcune delle attività, ad esempio, si collocano nell'ambito delle politiche di sviluppo sociale del territorio metropolitano, con interazioni e sinergie con gli assi 3 e 4 sui servizi e le infrastrutture per il sostegno sociale, come per esempio, i progetti NA1.1.1.d e Na1.1.1.g, che riguardano, rispettivamente, una piattaforma informatica per le politiche sociali e una per l'edilizia residenziale pubblica, per favorire il miglioramento delle condizioni di vita dei cittadini ed offrire servizi alla comunità, con maggiore attenzione, quindi, alle fasce più a rischio di emarginazione e ai quartieri più degradati.

Di stretta attualità anche il tema legato alle attività turistiche: la graduale evoluzione socio-economica del Paese ha dato un forte impulso alla sfera culturale, determinando l'ampliamento dell'offerta e degli itinerari turistici nell'intero territorio metropolitano, con la conseguente crescita e potenziamento delle strutture ricettive. In tale contesto prendono forma i progetti Na1.1.1.h - dedicato alla digitalizzazione e alla fruizione del patrimonio artistico, e Na1.1.1.i - una piattaforma istituzionale del turismo integrata con infrastruttura di servizi on-line per le persone con esigenze speciali. La realizzazione di una piattaforma per la promozione turistica della città metropolitana può costituire una stimolante occasione di confronto per condividere

Piano Operativo della Città di Napoli

modelli di co-progettazione e cooperazione tra i Comuni nelle aree tematiche di interesse, volano per uno sviluppo armonioso del settore.

L'introduzione di una più razionale organizzazione dei servizi diventa la chiave di volta per un maggiore coinvolgimento degli utenti, per estendere il raggio d'azione all'intero ambito metropolitano nelle tematiche di interesse comune, per ottimizzare le risorse, per condividere competenze, soluzioni e buone pratiche. Il Comune di Napoli, come Comune capofila della Città metropolitana, si propone di tradurre l'opportunità di rinnovamento fornita dal PON Metro in azioni concrete orientate allo sviluppo di progetti fruibili dalla comunità e attinenti ad ambiti tematici omogenei. Attraverso l'innovazione di soluzioni tecnologiche ed architettoniche, precedute dall'analisi dei bisogni sociali perseguibili, implementando metodologie di co-progettazione e condivisione con i Comuni di cintura, il Comune di Napoli intende mettere in moto un paradigma organizzativo che garantisca la tenuta dei risultati a conclusione dell'intervento. L'obiettivo è introdurre, su vasta scala, metodi nuovi per favorire una radicale trasformazione del rapporto tra la PA e il cittadino a partire dalla semplificazione delle comunicazioni.

CONTRIBUTO DEL COMPLESSO DEI PROGETTI AL RAGGIUNGIMENTO DELL'INDICATORE DI OUTPUT

Indicatore output	Descrizione indicatore output	Target 2018	Target 2023
IO01	<i>Numero di Comuni associati a sistemi informativi integrati</i>	7	44

Tabella di interazione tra le attività

Codice progetto	Titolo (in breve)	Progetto abilitante	Area tematica (erogazione di almeno un servizio nell'area tematica indicata)	Trasversalità e integrazione con altre aree tematiche e/o altri assi
NA1.1.1.a	Potenziamento e messa in sicurezza della server farm	X		Progetto abilitante per l'erogazione e fruizione di servizi su tutte le aree tematiche
NA1.1.1.b	Portale telematico dei servizi e piattaforma di integrativa dei servizi	X		Progetto abilitante per l'erogazione e fruizione di servizi su tutte le aree tematiche
NA1.1.1.c	Potenziamento dell'offerta di servizi bibliotecari e dei centri di interesse storico-culturale della città metropolitana		Cultura e tempo libero	Progetto abilitante per l'erogazione e fruizione di servizi su tutte le aree tematiche
NA1.1.1.d	Piattaforma di partecipazione e coordinamento su scala metropolitana delle politiche sociali sul territorio – Agenzia Sociale per la casa		Assistenza e sostegno sociale	ASSE 3



Piano Operativo della Città di Napoli

NA1.1.1.e	Armonizzazione e cooperazione delle banche dati	X		Tutte le aree tematiche
NA1.1.1.f	Sportello per il pagamento e la gestione dei tributi online		Tributi locali	
NA1.1.1.g	Piattaforma di gestione, indirizzo e controllo di Edilizia Residenziale Pubblica		Assistenza e sostegno sociale	ASSE 3, ASSE 4
NA1.1.1.h	Sistema multiplatforma per la fruizione e catalogazione del patrimonio artistico		Cultura e tempo libero	
NA1.1.1.i	'Naculture' – 'La città accessibile': piattaforma multicanale del turismo e servizi online dedicato alle persone con 'esigenze speciali'		Cultura e tempo libero	Assistenza e sostegno sociale
NA1.1.1.j	Informatizzazione dei procedimenti amministrativi di Edilizia Privata e Urbanistica		Edilizia e catasto	
NA1.1.1.k	Sistema informatico per la gestione integrata dei lavori pubblici		Lavoro pubblici	
NA1.1.1.l	Piattaforma partecipativa e di gestione digitale dell'ambiente e del territorio		Ambiente e territorio	

2. Indicatori di risultato

Indicatore di risultato		Unità di misura	Valore di base	Anno	Valore obiettivo (2023)
IR01	Numero di Comuni della Città Metropolitana con servizi pienamente interattivi sul totale dei Comuni della Città Metropolitana.	%	15,50	2012	70
IR02	Persone di 14 anni e più che hanno usato internet negli ultimi 12 mesi per relazionarsi per uso privato con le PA o con i gestori di pubblici servizi.	%	29,10	2013	50

Piano Operativo della Città di Napoli

3. Dotazione finanziaria

Tab.3

Codice progetto ²	Titolo progetto	Risorse assegnate ³
NA1.1.1.a	Potenziamento e messa in sicurezza dell'infrastruttura attualmente presente nella Server Farm del Comune di Napoli	1.980.518,60
NA1.1.1.b	POTESs - PORTale TElematico dei Servizi della Città Metropolitana di Napoli e piattaforma di integrazione applicativa e di partecipazione attiva del cittadino	2.900.000,00
NA1.1.1.c	'NaponAir'– Potenziamento dell'offerta di servizi bibliotecari e dei centri di interesse storico-culturale della città metropolitana	500.000,00
NA1.1.1.d	Piattaforma di partecipazione e coordinamento su scala metropolitana delle politiche sociali sul territorio – Agenzia Sociale per la casa	600.000,00
NA1.1.1.e	Progetto di armonizzazione e cooperazione delle banche dati del Comune di Napoli	1.175.000,00
NA1.1.1.f	Attivazione dello sportello tributario online per il pagamento e la gestione dei tributi on-line	700.000,00
NA1.1.1.g	Piattaforma informatica per la gestione, l'indirizzo e il controllo di Edilizia Residenziale Pubblica	1.000.000,00
NA1.1.1.h	Realizzazione di un sistema multi piattaforma per la fruizione e catalogazione del patrimonio artistico e culturale del panorama partenopeo, arricchito e preservato attraverso la digitalizzazione di mappe cartografiche e documenti storici	1.500.000,00
NA1.1.1.i	'Naculture' - Piattaforma multicanale metropolitana istituzionale del turismo e integrazione con "La città accessibile", servizi on-line dedicati alle persone con "esigenze speciali"	550.000,00
NA1.1.1.j	Informatizzazione dei procedimenti amministrativi di Edilizia Privata e Urbanistica	750.000,00
NA1.1.1.k	Sistema informativo per la gestione integrata dei programmi relativi ai Lavori Pubblici	900.000,00
NA1.1.1.l	Piattaforma partecipativa e di gestione digitale dell'ambiente e del territorio	800.000,00
Totale		13.355.518,60

² Codice che individua univocamente il progetto, composto dalla sigla della Città, l'azione di riferimento del PO e una lettera progressiva (esempio: nel caso Napoli presenti due progetti a valere dell'Azione 1.1.1, i codici saranno NA1.1.1.a e NA1.1.1.b)

³ Valori in euro



Piano Operativo della Città di Napoli

4. Cronoprogramma finanziario

Tab.4

Codice progetto	2014/2015	2016	2017	2018	2019	2020	2021	2022	2023	Totale
NA1.1.1.a	0,00	0,00	420.518,60	480.000,00	225.000,00	275.000,00	580.000,00	0,00	0,00	1.980.518,60
NA1.1.1.b	0,00	0,00	150.000,00	660.000,00	725.000,00	815.000,00	550.000,00	0,00	0,00	2.900.000,00
NA1.1.1.c	0,00	0,00	75.000,00	95.000,00	125.000,00	150.000,00	55.000,00	0,00	0,00	500.000,00
NA1.1.1.d	0,00	0,00	0,00	0,00	120.000,00	130.000,00	350.000,00	0,00	0,00	600.000,00
NA1.1.1.e	0,00	0,00	0,00	300.000,00	400.000,00	475.000,00	0,00	0,00	0,00	1.175.000,00
NA1.1.1.f	0,00	0,00	0,00	120.000,00	255.000,00	150.000,00	175.000,00	0,00	0,00	700.000,00
NA1.1.1.g	0,00	0,00	0,00	100.000,00	170.000,00	250.000,00	480.000,00	0,00	0,00	1.000.000,00
NA1.1.1.h	0,00	0,00	0,00	100.000,00	170.000,00	380.000,00	850.000,00	0,00	0,00	1.500.000,00
NA1.1.1.i	0,00	0,00	90.000,00	40.000,00	145.000,00	75.000,00	200.000,00	0,00	0,00	550.000,00
NA1.1.1.j	0,00	0,00	100.000,00	100.000,00	170.000,00	200.000,00	180.000,00	0,00	0,00	750.000,00
NA1.1.1.k	0,00	0,00	100.000,00	100.000,00	300.000,00	300.000,00	100.000,00	0,00	0,00	900.000,00
NA1.1.1.l	0,00	0,00	145.000,00	160.000,00	295.000,00	100.000,00	100.000,00	0,00	0,00	800.000,00
Totale	0,00	0,00	1.080.518,60	2.255.000,00	3.100.000,00	3.300.000,00	3.620.000,00	0,00	0,00	13.355.518,60

Piano Operativo della Città di Napoli

5. Schede progetto

Anagrafica progetto	
Codice progetto ⁴	NA1.1.1.a
Titolo progetto ⁵	Potenziamento e messa in sicurezza dell'infrastruttura attualmente presente nella Server Farm del Comune di Napoli
CUP (se presente)	B69J16003380006
Modalità di attuazione ⁶	A titolarità
Tipologia di operazione ⁷	Acquisto di beni; acquisto e realizzazione di servizi
Beneficiario ⁸	Comune di Napoli
Direzione Competente	Servizio Autonomo Sistemi Informativi
Servizio Competente	Area Reti Tecnologiche
Responsabile Unico del Procedimento	Ing. Carlo Calderone
	Funzionario Informatico c/o Servizio Autonomo Sistemi Informativi
Soggetto attuatore	Comune di Napoli
Ammissione a Finanziamento	Disposizione n. 12 del 21/03/2017

Descrizione del progetto	
Attività	<p>• Obiettivi, ricadute del progetto e target di riferimento</p> <p>Scopo del progetto è il potenziamento, la razionalizzazione e consolidamento della Server Farm del Comune di Napoli che contempli, in coerenza con quanto previsto da AgID nelle "Linee Guida per la razionalizzazione della infrastruttura digitale della Pubblica Amministrazione", percorsi di consolidamento; la strategia di indirizzo mira alla centralizzazione e consolidamento infrastrutturale per consentire ai Comuni della Città Metropolitana di affrontare specifiche tematiche su cui sono direttamente coinvolti, e in particolare:</p> <ul style="list-style-type: none"> • offrire servizi ICT con livelli di servizio in linea con gli standard di mercato; • ridurre i costi operativi tipici di un Data Center (consumi elettrici, manutenzione, ecc); • recuperare gli spazi attualmente occupati dalle sale CED locali;

⁴ Codice che individua univocamente il progetto, composto dalla sigla della Città, l'azione di riferimento del PO e una lettera progressiva (esempio: nel caso Napoli presenti due progetti a valere dell'Azione 1.1.1, i codici saranno NA1.1.1.a e NA1.1.1.b)

⁵ Titolo sintetico che individua univocamente il progetto

⁶ Descrivere le modalità attuative del progetto (a regia, a titolarità)

⁷ Indicare una delle seguenti: **acquisto beni** (nuova fornitura, manutenzione straordinaria, altro), **acquisto e realizzazione di servizi** (assistenza, studi e progettazione, corsi di formazione, consulenze, progetti di ricerca, altro), **lavori pubblici**, aiuti

⁸ Soggetto responsabile dell'avvio o dell'avvio e dell'attuazione delle operazioni, ex reg. 1303/2013

Piano Operativo della Città di Napoli

- *rispondere alle specifiche direttive in ambito ambientale;*
- *offrire le risorse elaborative e di storage necessarie all'erogazione dei nuovi servizi contemplati nel presente Piano Operativo;*
- *preservare gli investimenti ITC del comune di Napoli.*

L'attuazione del progetto prevede l'erogazione ai Comuni della Città Metropolitana, tramite le infrastrutture del Comune di Napoli, su richiesta e a seguito di accordi, di una linea di servizio Infrastructure as a Service (IaaS) costituita dall'erogazione di risorse infrastrutturali di storage ed elaborazione presso il Data Center del Comune di Napoli, assegnate virtualmente ai Comuni e fruiti da questi secondo una logica di Virtual Data Center (VDC).



- **Coerenza con la programmazione nazionale/regionale e con gli strumenti di pianificazione previsti per il livello comunale**

Il modello di riferimento prevede la conduzione del progetto secondo quanto previsto nel più ampio "Piano nazionale triennale di razionalizzazione e consolidamento dei CED della Pubblica Amministrazione", la cui predisposizione è stata normativamente affidata all'Agenzia per l'Italia Digitale (AgID) ai sensi dell'articolo 33-septies del decreto legge 18 ottobre 2012 n. 179 convertito nella Legge n. 221/2012, come modificato dall'art. 16 del decreto legge del 21 giugno 2013 n. 69.

- **Coerenza con il Programma, i criteri di selezione degli interventi e la strategia d'Asse**
Il progetto è coerente con il Programma PON METRO, i criteri di selezione degli interventi e la strategia d'Asse.

- **Collegamento e sinergia con altre azioni del PON Metro (azioni integrate)**
Il progetto è coerente con l'azione dell'Asse 1 Agenda Digitale sui lavori pubblici con riguardo alle procedure di appalto, monitoraggio stato avanzamento lavori, mappatura interventi, gestione cantieri. Il progetto è correlato in maniera trasversale a tutti i progetti dell'Asse1.

- **Descrizione dei contenuti progettuali**
Approccio di consolidamento e potenziamento

- **Potenziamento dell'infrastruttura ITC della Server Farm:** *La crescente spinta normativa all'utilizzo della tecnologia da parte delle pubbliche amministrazioni, al fine di erogare servizi a cittadini ed imprese sempre più snelli ed efficienti, obbliga l'Ente a reingegnerizzare ed ampliare i propri sistemi informativi, adottando tecnologie e servizi di ultima generazione, sia dal punto di vista infrastrutturale*



Piano Operativo della Città di Napoli

che applicativo. Il modello di architettura tecnologica oggi presente nell'Ente sta evidenziando i propri limiti per l'esaurimento della capacità di memorizzazione dati e che di quella elaborativa.

L'intervento prevede l'allestimento impiantistico, tecnologico - infrastrutturale e l'erogazione dei servizi professionali volti alla gestione del Data Center del Comune di Napoli intraprendendo degli interventi mirati ad un crescente livello di efficienza, di sicurezza e di rapidità nell'erogazione dei servizi ai cittadini e alle imprese, in accordo con le "Linee Guida per la razionalizzazione della infrastruttura digitale della Pubblica Amministrazione" pubblicate dall'Agenzia per l'Italia Digitale e per l'evoluzione in ottica cloud dell'infrastruttura del data center del Comune di Napoli.

- **virtualizzazione:** il Data Center del Comune di Napoli è già dotato di una rilevante infrastruttura di virtualizzazione basata principalmente su tecnologia HyperV che serve trasversalmente tutte le aree di competenza dei servizi afferenti l'Ente Comune di Napoli e, nell'ambito del progetto di consolidamento, è prevista l'acquisizione di ulteriori dispositivi per la realizzazione di un'area di virtualizzazione dedicata specificamente ai Comuni Dell'area metropolitana. Da queste considerazioni consegue la scelta della virtualizzazione come strategia principale per perseguire l'obiettivo di consolidamento;
- **ricorso a servizi cloud:** nell'ambito dell'infrastruttura complessiva ICT basata sul Data Center dovrà essere messa in produzione ed erogata ai Comuni della Città Metropolitana, su richiesta e a seguito di accordi, una linea di servizio Infrastructure as a Service (IaaS); essa sarà realizzata attraverso l'erogazione di risorse infrastrutturali di storage ed elaborazione presso il Data Center del Comune di Napoli, assegnate virtualmente ai comuni e fruite da queste secondo una logica di Virtual Data Center (VDC); ciò consentirà di procedere al consolidamento del patrimonio ICT dei Comuni dell'area metropolitana interessati, dismettendo i servizi attivi sui sistemi delocalizzati, attivando, per gli enti interessati, i corrispondenti servizi cloud in server farm e procedendo alla conseguente dismissione dell'hardware non più utilizzato;
- **housing:** è ragionevole supporre che non sarà possibile procedere alla virtualizzazione o alla dismissione per utilizzo di servizi cloud del 100% dei sistemi ospitati nei vari data center o server room presenti sul territorio. Vi sono situazioni per cui è impossibile procedere alla virtualizzazione, sia per la necessità di utilizzare componenti hardware non virtualizzabili (schede acquisizione, interfacce particolari), sia per l'utilizzo di prodotti software la cui licenza d'uso prevede oneri elevati in caso di utilizzo su sistemi virtuali (tipico il caso in cui il costo della licenza è legato al numero di processori o nuclei fisicamente installati complessivamente nell'infrastruttura di virtualizzazione e non al numero di processori virtuali utilizzati dalla macchina virtuale che ospita il software in questione). In questi casi la soluzione che consente di procedere con il consolidamento potrebbe essere il trasferimento fisico dei sistemi coinvolti presso i data center del Comune di Napoli.

Vincoli e ipotesi

In questa sezione vengono descritte le variabili che possono costituire dei vincoli all'azione di consolidamento, sia interni che esterni al sistema Città Metropolitana di Napoli, vincoli per i quali vengono anche individuate possibili ipotesi di superamento.

- **Presenza sul territorio di spinte "centrifughe" dal punto di vista ICT che tendono a creare una realtà policentrica:**
Per attenuare i rischi di spinte centrifughe o di resistenze al processo di consolidamento è opportuno procedere con un'azione di moral suasion nei confronti delle entità territoriali;
- **Indisponibilità di una realtà intercomunale in ambito ICT:**

Piano Operativo della Città di Napoli

la Città Metropolitana di Napoli non dispone attualmente di una realtà che possa gestire e coordinare il complesso delle strategie ICT dell'intero territorio metropolitano. Per superare tale limite il Servizio Autonomo Sistemi Informativi del Comune di Napoli si propone come promotore della formazione di un tavolo tecnico intercomunale, che possa far fronte anche ai vincoli evidenziati nel precedente punto, e che divenga un valore fondamentale per il raggiungimento degli obiettivi delineati da questo progetto e dal complesso delle strategie ICT dell'area metropolitana.

- **Contesto di spending review:**

la riduzione della capacità di spesa dovuta al contesto di spending review può diventare un elemento di forza del progetto, spingendo le amministrazioni al ricorso a soluzioni più economiche e/o condivise, oltre che tecnologicamente aderente alle crescenti richieste degli "utenti" (cittadini, imprese, ecc..).

Tipi di benefici attesi

- **Potenziamento dell'infrastruttura ITC della Server Farm del Comune di Napoli**

- offrire servizi ICT con livelli di servizio in linea con gli standard di mercato;
- offrire le risorse elaborative e di storage necessarie all'erogazione dei nuovi servizi contemplati nel presente Piano Operativo,
- preservare gli investimenti ITC del comune di Napoli.

- **Riduzione del rischio di «collasso» per Enti con limitata capacità di spesa**

I benefici che ci si aspetta di ottenere dal presente progetto di consolidamento riguardano principalmente la riduzione dei rischi di «collasso» delle funzioni ICT per gli Enti con limitate capacità di spesa e organizzative, oltre che la realizzazione di un modello tecnologicamente avanzato, tale da garantire a tutti i Comuni dell'area metropolitana l'utilizzo di soluzioni "state of art". La maggior parte dei comuni del territorio ha una dimensione estremamente ridotta: dai dati del Censimento 2011 su 92 comuni del territorio metropolitano soltanto 11 di essi hanno una popolazione superiore ai 50.000 abitanti mentre quelli con meno di 20.000 abitanti sono più di cinquanta e ve ne sono una decina con popolazione intorno ai 5.000.

Il parametro dimensionale della popolazione dei residenti è un buon indicatore proxy delle capacità finanziarie ed organizzative di un ente e dai dati sopra riportati è evidente che sul territorio vi è un considerevole numero di enti le cui capacità sono evidentemente limitate. Queste considerazioni, tradotte nell'ambito ICT, fanno ipotizzare l'impossibilità per questi enti di riuscire non solo ad evolvere ma soprattutto a mantenere la propria infrastruttura informatica, con il conseguente rischio di creare un nuovo digital divide tra territori "ricchi" e territori "poveri". In realtà il rischio non è limitato soltanto ai piccoli enti ma si sta estendendo anche a realtà dimensionalmente maggiori che, alle prese con le riduzioni di trasferimenti di risorse finanziarie centrali e con i vincoli sulle capacità di spesa, incominciano a manifestare sofferenze rilevanti.

- **Riqualificazione e Riduzione complessiva della spesa ICT**

Uno degli ovvi vantaggi della centralizzazione delle risorse infrastrutturali è dato dai possibili risparmi nella spesa. In realtà non è corretto parlare di riduzione tout court della spesa, poiché la sensazione attuale è che buona parte degli enti, a causa degli attuali problemi finanziari, non effettuino le spese necessarie non solo per il potenziamento delle infrastrutture ma anche per la loro corretta manutenzione e per il loro esercizio. Questo scenario particolarmente inquietante fa pensare che parte della spesa ICT non sia una spesa progettata e pianificata ma nasca da esigenze contingenti e da emergenze, è evidente che questo meccanismo porta ad uno scadimento qualitativo della spesa, facendo sì che vengano privilegiati interventi estemporanei e che non sia gestita alcuna progettualità. Alla luce di quanto detto nel paragrafo precedente il vantaggio rilevante sarà dunque essenzialmente una riqualificazione della spesa, basata finalmente su logiche di sviluppo e razionalizzazione e supportata

Piano Operativo della Città di Napoli

	<p>da un'adeguata progettualità (con interventi sinergici delle varie amministrazioni del territorio, in un'ottica di Sistema Informativo Integrato Metropolitano), al fine di rispondere ai dettami della spending review e in modo da garantire e liberare risorse non solo per lo sviluppo ma da dedicare anche all'innovazione.</p> <ul style="list-style-type: none"> • Riduzione del GAP Tecnologico Il piano di consolidamento assume il ruolo di grande opportunità tesa a portare l'infrastruttura digitale (nello specifico per la parte relativa a reti, data center e servizi cloud fondamentali) ad un livello tale da consentire, tramite lo svecchiamento delle infrastrutture, l'annullamento del GAP tecnologico nei confronti delle più avanzate realtà italiane ed europee, puntando all'evoluzione «sinergica» verso nuovi sistemi/servizi ed all'estensione dei servizi al cittadino. • Sostenibilità economica e gestionale e governance del progetto <p>Azioni di razionalizzazione Nella presente sezione vengono descritti sinteticamente gli interventi di razionalizzazione sinora individuati, suddivisi per le aree di interesse. La trattazione dei singoli interventi è da considerarsi sintetica e non esaustiva.</p> <p>Adeguamento Data Center Server Farm Il progetto di seguito descritto si pone l'obiettivo di adeguare ed ampliare il Data Center del Comune di Napoli conferendogli caratteristiche di altissimo livello in termini di efficienza, efficacia e sicurezza. Gli interventi previsti seguono le indicazioni delle Linee Guida AgID auspicando il raggiungimento di un sottoinsieme dei requisiti necessari previsti per i siti a livello TIER 3. Gli interventi previsti nascono da un preciso assessment ispirato alle Linee Guida AgID, sono sia di natura tecnologica che di natura organizzativa e sono suddivisi nelle tre fasi temporali di breve, medio e lungo termine di seguito descritte:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Short term: Le azioni che appartengono a questa prima linea di intervento possono essere realizzate nel breve periodo (entro la prima metà del 2018) e contemplano acquisizioni, da realizzarsi attraverso l'espletamento di gare ad evidenza pubblica per la fornitura di beni e servizi. • Mid term: Le azioni che appartengono a questa seconda linea di intervento necessitano di una fase di progettazione e di successive acquisizioni, da realizzarsi attraverso l'espletamento di gare ad evidenza pubblica per la fornitura di beni e servizi. Data prevista per la realizzazione e chiusura degli interventi inizio 2020. • Long term: le azioni che appartengono a questa linea di intervento prevedono forniture IT/TLC hardware e software per acquisire risorse di memorizzazione dati ed elaborative necessarie a consolidare il servizio Infrastructure as a Service (IaaS), costituito dall'erogazione di risorse di infrastrutturali di storage ed elaborazione presso il Data Center del Comune di Napoli, assegnate virtualmente ai Comuni dell'area metropolitana e fruite da questi secondo una logica di Virtual Data Center (VDC). Data prevista per la realizzazione e chiusura degli interventi 2021.
Area territoriale di intervento	Comune capoluogo e Comuni della Città Metropolitana
Risultato atteso	<p>Risultato previsto dal progetto (con la quantificazione degli Indicatori di Output e di Performance del Programma)</p> <p>I.D. IO01 Numero di Comuni associati a sistemi informativi integrati: Valore obiettivo (2023) cumulato per città: 261 Comuni Valore obiettivo (2023) Comune di Napoli: 44 Indicatore di performance 2018: 7 Valore obiettivo di progetto (2018): 7 Valore obiettivo di progetto (2023): 44</p>
Data inizio / fine	Febbraio 2017 – Settembre 2021

Piano Operativo della Città di Napoli

Fonti di finanziamento ⁹	
Risorse PON METRO	€. 1.980.518,60
Altre risorse pubbliche (se presenti)	
Risorse private (se presenti)	
Costo totale	€. 1.980.518,60

Cronoprogramma attività ¹⁰ - Ampliamento Sala CED																									
	2014/ 2015	2016				2017				2018				2019				2020				2021			
		1	2	3	4	1	2	3	4	1	2	3	4	1	2	3	4	1	2	3	4	1	2	3	4
Trimestre																									
Progettazione						X	X																		
Aggiudicazione							X	X																	
Realizzazione								X	X																
Chiusura intervento ¹¹									X																
Avvio e messa in esercizio										X	X														

Cronoprogramma attività ¹² - Acquisizione per potenziamento risorse computazionali e di storage 1° step																									
	2014/ 2015	2016				2017				2018				2019				2020				2021			
		1	2	3	4	1	2	3	4	1	2	3	4	1	2	3	4	1	2	3	4	1	2	3	4
Trimestre																									
Progettazione						X	X																		
Aggiudicazione							X	X																	
Realizzazione								X	X	X															
Chiusura intervento ¹³										X															
Avvio e messa in esercizio											X	X													

⁹ Importi in euro

¹⁰ Indicare con una X l'avanzamento previsto

¹¹ Per le opere pubbliche la chiusura è a valle delle attività di collaudo

¹² Indicare con una X l'avanzamento previsto

¹³ Per le opere pubbliche la chiusura è a valle delle attività di collaudo

Piano Operativo della Città di Napoli

Cronoprogramma attività ¹⁴ - Acquisizione per potenziamento risorse computazionali e di storage 2° step																													
	2014/ 2015	2016				2017				2018				2019				2020				2021							
		1	2	3	4	1	2	3	4	1	2	3	4	1	2	3	4	1	2	3	4	1	2	3	4				
Trimestre																													
Progettazione										X	X																		
Aggiudicazione												X	X																
Realizzazione														X	X	X	X												
Chiusura intervento ¹⁵																		X											
Avvio e messa in esercizio																			X	X									

Cronoprogramma attività ¹⁶ - Acquisizione per potenziamento risorse computazionali e di storage 3° step																													
	2014/ 2015	2016				2017				2018				2019				2020				2021							
		1	2	3	4	1	2	3	4	1	2	3	4	1	2	3	4	1	2	3	4	1	2	3	4				
Trimestre																													
Progettazione										X	X	X																	
Aggiudicazione														X	X														
Realizzazione																X	X	X	X	X	X								
Chiusura intervento ¹⁷																									X				
Avvio e messa in esercizio																										X	X		

Cronoprogramma attività ¹⁸ - Estensione dell'infrastruttura ai Comuni di cintura																													
	2014/ 2015	2016				2017				2018				2019				2020				2021							
		1	2	3	4	1	2	3	4	1	2	3	4	1	2	3	4	1	2	3	4	1	2	3	4				
Trimestre																													
Progettazione										X	X																		
Aggiudicazione											X	X																	
Realizzazione													X	X	X	X	X	X	X										
Chiusura intervento ¹⁹																				X									
Avvio e messa in esercizio																					X	X							

¹⁴ Indicare con una X l'avanzamento previsto

¹⁵ Per le opere pubbliche la chiusura è a valle delle attività di collaudo

¹⁶ Indicare con una X l'avanzamento previsto

¹⁷ Per le opere pubbliche la chiusura è a valle delle attività di collaudo

¹⁸ Indicare con una X l'avanzamento previsto

¹⁹ Per le opere pubbliche la chiusura è a valle delle attività di collaudo

Piano Operativo della Città di Napoli

Cronoprogramma attività ²⁰ - Intero progetto																									
Trimestre	2014/ 2015	2016				2017				2018				2019				2020				2021			
		1	2	3	4	1	2	3	4	1	2	3	4	1	2	3	4	1	2	3	4	1	2	3	4
Progettazione						X	X	X	X	X	X	X	X	X											
Aggiudicazione									X	X	X	X	X	X	X										
Realizzazione										X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X				
Chiusura intervento ²¹										X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X			
Avvio e messa in esercizio										X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X

Cronoprogramma finanziario ²²	
2014/2015	€. 0,00
2016	€. 0,00
2017	€. 420.518,60
2018	€. 480.000,00
2019	€. 225.000,00
2020	€. 275.000,00
2021	€. 580.000,00
Totale	1.980.518,60

²⁰ Indicare con una X l'avanzamento previsto

²¹ Per le opere pubbliche la chiusura è a valle delle attività di collaudo

²² Importi in euro

Piano Operativo della Città di Napoli

Anagrafica progetto	
Codice progetto ²³	NA1.1.1.b
Titolo progetto ²⁴	POTESs - PORTale TElematico dei Servizi della Città Metropolitana di Napoli e piattaforma di integrazione applicativa e di partecipazione attiva del cittadino
CUP (se presente)	B61H16000090006
Modalità di attuazione ²⁵	A titolarità
Tipologia di operazione ²⁶	Acquisto di beni; acquisto e realizzazione di servizi
Beneficiario ²⁷	Comune di Napoli
Direzione Competente	Servizio Autonomo Sistemi Informativi
Servizio Competente	Area Sviluppo Applicativi
Responsabile Unico del Procedimento	Dott. Luigi Enrico Loffredo
	Coordinatore del Servizio Autonomo Sistemi Informativi
Soggetto attuatore	Comune di Napoli
Ammissione a Finanziamento	Disposizione n. 13 del 21/03/2017

Descrizione del progetto	
Attività	<ul style="list-style-type: none"> • Obiettivi, ricadute del progetto e target di riferimento <p>Il progetto ha l'obiettivo di realizzare, a valle di un processo di co-progettazione, un'architettura informatica unica a favore dell'intera Città Metropolitana e deve essere:</p> <ul style="list-style-type: none"> ✓ abilitante alla erogazione di servizi pienamente interattivi ✓ basato su un portale dei servizi on-line. ✓ funzionale alla gestione informatizzata dei flussi documentali relativi a procedimenti amministrativi ✓ funzionale alla gestione della conservazione documentale dell'intero patrimonio informativo prodotto nativamente in formato digitale dalle amministrazioni che utilizzano il portale <p>Tale progetto è pertanto orientato, in modo primario, alla erogazione di servizi ai cittadini</p>

²³ Codice che individua univocamente il progetto, composto dalla sigla della Città, l'azione di riferimento del PO e una lettera progressiva (esempio: nel caso Napoli presenti due progetti a valere dell'Azione 1.1.1, i codici saranno NA1.1.1.a e NA1.1.1.b)

²⁴ Titolo sintetico che individua univocamente il progetto

²⁵ Descrivere le modalità attuative del progetto (a regia, a titolarità)

²⁶ Indicare una delle seguenti: **acquisto beni** (nuova fornitura, manutenzione straordinaria, altro), **acquisto e realizzazione di servizi** (assistenza, studi e progettazione, corsi di formazione, consulenze, progetti di ricerca, altro), **lavori pubblici**, aiuti

²⁷ Soggetto responsabile dell'avvio o dell'avvio e dell'attuazione delle operazioni, ex reg. 1303/2013

Piano Operativo della Città di Napoli

del Comune di Napoli ed ai Comuni della Città Metropolitana; esso tuttavia, prevede, in termini più generali, la definizione di una metodologia unitaria di modellazione di procedimenti amministrativi informatizzati, finalizzata a supportare le fasi di disegno, dispiegamento ed esecuzione di servizi pienamente interattivi, garantendo nel contempo l'integrazione nella piattaforma di sistemi già esistenti.

Il progetto prevede, sempre nell'ottica di semplificare i rapporti tra PA, cittadini e imprese, la realizzazione di un sistema di dematerializzazione degli atti amministrativi degli enti (determine, disposizioni, ordinanze, delibere...) funzionalmente integrato con l'albo pretorio on-line del portale (scheda codice Na1.1.1-c), grazie al quale gli atti possano essere prodotti in modalità nativamente digitale e possano essere quindi pubblicati in tale modalità.

Il progetto è strutturalmente funzionale all'erogazione di servizi digitali pienamente interattivi e prevede l'acquisizione di risorse strumentali indispensabili all'erogazione di tali servizi. Tali strumenti afferiscono all'acquisto di dispositivi di firma digitale conformi al nuovo regolamento europeo eIDAS (2014/910/UE), erogati da prestatori di servizi fiduciari (TSP) riconosciuti in ambito europeo.

Inoltre, al fine di consentire di dare pieno valore legale ai documenti digitali prodotti dagli enti della Città Metropolitana (CM), sarà necessario prevedere un servizio di conservazione a norma, in accordo alle regole tecniche definite dal DPCM 13 novembre 2014.

L'intero sistema, attraverso il rispetto dei principi di modularità e basso livello di accoppiamento, interoperabilità applicativa e dei dati, scalabilità, multi-ente, risulterà la naturale base di aggregazione dei servizi on-line per tutti i Comuni dell'Area Metropolitana; inoltre, attraverso la dematerializzazione dei processi interni agli enti, aumenterà il grado di efficienza, trasparenza e monitoraggio sulle attività delle amministrazioni coinvolte nel progetto.

La piattaforma informatica prevede inoltre l'integrazione delle principali piattaforme abilitanti a livello nazionale, quali SPID e PagoPA.

Il progetto è complementato attraverso la realizzazione di un portale istituzionale dell'intera Città Metropolitana di Napoli, ove sia disponibile sia una sezione comune relativa alle informazioni pertinenti la Città Metropolitana, sia singole sottosezioni dedicate al comune di Napoli ed agli altri comuni.

Il portale sarà realizzato in piena aderenza alle recentissime linee guida dei siti delle PA locali e dovrà essere realizzato secondo un paradigma di tipo multi-ente.

Tale progetto è pertanto orientato in modo primario alla erogazione di servizi di natura informativa ai cittadini del Comune di Napoli ed ai Comuni della Città Metropolitana.

In sinergia con i contenuti del portale istituzionale, è prevista la realizzazione di un portale dedicato agli Open Data della Città Metropolitana al fine di rendere fruibili, in unico punto di accesso, i dataset prodotti dal Comune di Napoli e dagli altri Comuni dell'area della Città Metropolitana.

Con tale obiettivo il progetto si propone di dare trasparenza all'attività amministrativa e favorire la diffusione della conoscenza, anche come strumento per lo sviluppo economico e sociale del territorio; infatti, l'"apertura" dei dati in possesso delle amministrazioni:

- ✓ *supporta i cittadini nelle scelte più adeguate e consapevoli per le proprie esigenze;*
- ✓ *favorisce la cultura dell'accountability, intesa come conoscenza e partecipazione attiva dei cittadini alle politiche attuate sul territorio;*
- ✓ *rende disponibile una elevata quantità di dati per le scuole, i ricercatori, le associazioni, i privati;*
- ✓ *favorisce l'uso e la valorizzazione dei dati mediante lo sviluppo di nuovi servizi e nuove applicazioni a beneficio della comunità anche a scopi commerciali.*

- **Coerenza con la programmazione nazionale/regionale e con gli strumenti di pianificazione previsti per il livello comunale**

Piano Operativo della Città di Napoli

Il progetto è redatto in coerenza con la programmazione nazionale e con l'Agenda Digitale della Regione Campania, la quale prevede un'ulteriore estensione della già diffusissima rete di banda ultra-larga, preconditione dunque per erogare servizi on-line. E' inoltre in coerenza con la programmazione nazionale in relazione alle modalità di produzione e conservazione di atti e documenti digitali e con le direttive dell'Agenda Digitale Italiana che persegue le politiche di open data, promuovendo la cultura della trasparenza, dell'accountability e della partecipazione nella pubblica amministrazione.

Il contesto normativo di riferimento è il "Codice dell'Amministrazione Digitale" (Decreto legislativo n. 82 del 7/3/2005) che prevede che le pubbliche amministrazioni, al fine di rendere fruibili i dati pubblici di cui sono titolari, promuovano la pubblicazione degli stessi in formati aperti (Open Data), affinché siano accessibili liberamente a tutti.

- **Coerenza con il Programma, i criteri di selezione degli interventi e la strategia d'Asse**

Il progetto è incentrato sull'erogazione ai cittadini dell'intera Città Metropolitana di servizi on-line pienamente interattivi e sui processi di dematerializzazione e conservazione di atti e documenti della pubblica amministrazione. In tale contesto è' inoltre prevista l'erogazione ai cittadini dell'intera Città Metropolitana di servizi informativi in forma omogenea, realizzata attraverso l'integrazione del portale con mezzi di diffusione, basati su social-media. In tal modo, viene ulteriormente stimolata la diffusione delle informazioni dell'ente, grazie alla multi-canalità e l'estensione delle informazioni al di fuori dei confini dell'ente di appartenenza.

Operando in maniera trasversale rispetto alle aree tematiche di riferimento, il progetto, infine, si propone di acquisire un sistema per la pubblicazione degli Open Data ad integrazione della fornitura di servizi pienamente interattivi ai cittadini e allo scopo di promuovere lo sviluppo di nuovi servizi.

L'approccio metodologico incentrato sulla realizzazione di architettura innovativa, basato sul disegno di componenti modulari, interoperabili, scalabili e multi-ente, rende il progetto pienamente coerente con la strategia dell'Asse 1 – Agenda Digitale.

- **Collegamento e sinergia con altre azioni del PON Metro (azioni integrate)**

L'innovazione tecnologica del progetto non solo consentirà di realizzare un effettivo beneficio in termini di informatizzazione dei procedimenti amministrativi ma realizzerà una piattaforma territoriale unica per l'erogazione di servizi trasversali a diversi ambiti e conseguentemente anche in ambiti di mobilità sostenibile, risparmio energetico ed inclusione sociale.



- **Descrizione dei contenuti progettuali**

Il progetto prevede la realizzazione di una piattaforma innovativa deputata alla erogazione di servizi interattivi, tipicamente, ma non necessariamente, correlati alla informatizzazione di procedimenti amministrativi degli enti coinvolti.

L'aspetto innovativo del progetto, oltre alla caratterizzazione territoriale estesa basata su modelli multi-ente ovvero multi-AOO, è rappresentata dal disegno di un sistema infrastrutturale di back-office finalizzato ad espletare le seguenti attività:

1. progettare e disegnare il flusso operativo del processo da informatizzare,

Piano Operativo della Città di Napoli

- usando strumenti RAD;
2. pubblicare in maniera automatica di "sportelli" di front-office (per la presentazione delle istanze) e delle corrispondenti funzionalità di back-office (per la lavorazione delle istanze);
 3. gestire il flusso operativo di esecuzione delle procedure precedentemente progettate e dispiegate in esercizio;
 4. attuare la gestione informatica degli strumenti per la dematerializzazione di atti e documenti dell'ente, a completamento dei progetti di informatizzazione di processi e procedimenti amministrativi della Città Metropolitana;
 5. realizzare un unico portale istituzionale dell'intera Città Metropolitana di Napoli complementare al portale dei Servizi on-line;
 6. realizzare un portale dedicato alla esposizione degli OpenData, alimentato dai diversi ambiti procedurali gestiti dal portale dei servizi e dalla piattaforma di gestione degli atti amministrativi.

La piattaforma tecnologica utilizzata per la realizzazione del portale dei servizi on-line dovrà pertanto prevedere una integrazione funzionale, ma non necessariamente basata su omogeneità tecnologica, tra il portale dei servizi e la piattaforma di disegno-pubblicazione-esecuzione.

Il portale dei Servizi on-line sarà realizzato in piena aderenza alle recentissime linee guida dei siti delle PA locali, come definite dal sito <http://design.italia.it/> e presenterà, pertanto, una interfaccia standard ed unica per tutti i comune della Città Metropolitana.

Il portale istituzionale della Città Metropolitana, realizzato secondo un paradigma di tipo multi-ente, presenterà back-end di gestione contenuti (CMS) tale da consentire la redazione di contenuti da parte dei singoli comuni afferenti all'Area Metropolitana.

Informatizzazione di ulteriori processi interni agli enti, quali ad esempio l'albo pretorio on-line e quelli afferenti la trasparenza e la prevenzione della corruzione potranno essere aggiunti a corredo, trovando immediata pubblicità legale sul portale.

L'apertura a piattaforme di social-media aumenterà la diffusione e l'accesso alle informazioni degli enti coinvolti nel progetto.

L'approccio basato sulla realizzazione di portali multi-ente consentirà all'utenza dell'intera Città Metropolitana, sia in relazione al portale dei servizi on-line che al portale istituzionale, di fruire di un'unica user-experience ed unico paradigma di accesso alle informazioni, avviando pertanto un processo di fidelizzazione da parte dell'utenza verso schemi informativi standardizzati e permettendo il raggiungimento di elevati livelli di maturità in merito alla consultazione delle informazioni.

Il progetto prevede, inoltre, la realizzazione di una piattaforma di back-office unitaria, deputata alla lavorazione delle istanze da parte dei responsabili di procedimento dei singoli enti; in funzione dell'appartenenza allo specifico comune e sulla base della profilatura, ogni responsabile di procedimento accederà ai fascicoli di propria competenza e potrà lavorare sulle singole pratiche.

L'accesso al portale dovrà avvenire anche tramite la piattaforma abilitante SPID, mentre il pagamento dovrà avvenire tramite la piattaforma PagoPA.

La piena riuscita del processo di dematerializzazione sarà portata a compimento grazie alla realizzazione di strumenti che garantiscano l'autenticità e integrità dei documenti e che ne permettano la conservazione e selezione. Alla base dell'intera infrastruttura sarà infatti predisposto un unico sistema di gestione documentale deputato alla organizzazione, archiviazione e conservazione dei dati procedurali. Il portale potrà dunque esporre il fascicolo del cittadino, utilizzando i dati prelevati dal sistema documentale. Gli strumenti che verranno realizzati per conseguire la piena

Piano Operativo della Città di Napoli

dematerializzazione della documentazione amministrativa e l'automazione dei procedimenti, a completamento della piattaforma dei servizi interattivi, sono:

- ✓ gestione documentale, a garanzia della sicurezza e integrità dei dati
- ✓ conservazione delle risorse digitali, per conservare nel tempo documenti digitali preservandone i contenuti e tutte le informazioni necessarie a garantirne la riproducibilità;
- ✓ firma digitale, per garantire l'autenticità ed integrità dei messaggi e documenti

Pertanto, il processo di conservazione digitale è finalizzato al mantenimento delle caratteristiche di autenticità, integrità, leggibilità, accessibilità e riservatezza dei documenti informatici all'interno dell'archivio digitale.

Al fine di attribuire piena validità agli atti prodotti dagli enti, si prevede una fornitura di:

- ✓ 4000 dispositivi di firma digitale, dotati di certificato di firma elettronica qualificata e certificato di autenticazione web, rilasciato da prestatore di servizi fiduciari e della durata di 3 anni e successivo rinnovo di certificati per i successivi 3 anni
- ✓ servizio di conservazione documentale di atti e documenti digitali, prodotti dalle piattaforme deputate all'erogazione di servizi pienamente interattivi; sarà predisposto uno spazio di archiviazione quantificabile in 2TB/anno

Il progetto prevede inoltre la realizzazione di un portale Web per l'esposizione del catalogo degli Open Data forniti dai Comuni della Città Metropolitana. Il portale Web dovrà rappresentare l'interfaccia per supportare l'interazione con gli utenti finali dando massima visibilità ai dataset disponibili, al fine anche di raccogliere informazioni utili a migliorare la qualità dei dati e ad individuare nuovi dati di interesse.

In generale il processo di produzione dei dataset prevede le seguenti fasi principali:

1. individuazione dei dati da esporre e analisi delle strutture dei dati;
2. armonizzazione ed integrazione delle banche dati primarie al fine di ridurre i problemi di allineamento delle fonti informative;
3. presentazione dei dataset sul portale dedicato.

Per quanto riguarda l'individuazione dei dati oggetto della pubblicazione sul portale, sarà data priorità:

- ✓ ai dati per cui è presente un obbligo di pubblicazione ed apertura;
- ✓ ai dati di maggior interesse per i cittadini ed imprese;
- ✓ ai dati prodotti attraverso sensori e sistemi avanzati in tempo reale;
- ✓ ai dati con maggiore garanzia di aggiornamento, livello di dettaglio e completezza;
- ✓ ai dati, per loro natura relazionabili, che consentano di produrre dataset di livello 5 della classifica di qualità (Linked Open Data).

Relativamente al punto 2 le azioni da intraprendere sono già oggetto del progetto NA1.1.1-e.

Riguardo al punto 3, i dataset saranno organizzati per ambito tematico:

- ✓ dati gestionali e della trasparenza
- ✓ dati territoriali
- ✓ dati ambientali
- ✓ dati demografici
- ✓ dati tributari
- ✓ dati scolastici
- ✓ dati dei beni culturali ed archivistici
- ✓ dati sulla mobilità
- ✓ dati elettorali e sui diritti di cittadinanza
- ✓ dati delle imprese e dello sviluppo economico
- ✓ dati delle politiche sociali ed assistenziali
- ✓ dati delle proprietà immobiliari

Piano Operativo della Città di Napoli

- ✓ dati sul lavoro e le opportunità di apprendimento
- ✓ dati statistici
- ✓ etc.

Sarà comunque possibile la consultazione mediante diversi criteri di ricerca (per ambito territoriale, per anno, per parole chiavi, etc.) in modo da semplificare la fruibilità dei dati.

Il portale dovrà inoltre rispondere ai seguenti requisiti:

- ✓ *dovrà essere implementato con una piattaforma di catalogazione ed esposizione che consenta una integrazione flessibile con altri sistemi e sia altamente personalizzabile (ad es. CKAN). Nello specifico, il portale dovrà essere alimentato in maniera automatica ed integrato con il nuovo portale dei servizi della Città Metropolitana;*
- ✓ *dovrà rendere disponibili delle interfacce (API) agli sviluppatori di applicazioni, per la fruibilità in tempo reale dei dataset disponibili;*
- ✓ *dovrà prevedere una sezione dedicata che esponga un catalogo di "applicazioni" o "casi d'uso" basate sul riuso dei dataset disponibili;*
- ✓ *dovrà prevedere una sezione dedicata ai Linked Open Data con la possibilità di navigazione e l'esposizione di uno "SPARQL endpoint" per consentire l'accesso puntuale ai dati di interesse;*
- ✓ *dovrà produrre e mostrare statistiche di uso, accesso e produzione dei dati;*
- ✓ *dovrà integrarsi con il sistema GIS per poter garantire una consultazione basata su mappa dei dataset georeferenziati;*
- ✓ *dovrà prevedere una sezione dedicata ai feedback e alle richieste degli utenti.*

Infine è prevista l'acquisizione in licenza d'uso e conseguente integrazione di un sistema GIS a supporto delle diverse attività procedurali, sia per quel che attiene l'ausilio delle presentazioni delle pratiche da parte dei cittadini, sia per quel che attiene il supporto alle istruttorie da parte dei responsabili di procedimento degli enti.

Il sistema GIS dovrà prevedere componenti di produzione di dati georiferibili ed esposizione dei risultati attraverso motori di tipo WebGIS ovvero su dispositivi mobili, oltre la disponibilità di interfacce applicative (API) per l'integrazione funzionale con altre soluzioni software.

Il sistema dovrà inoltre prevedere la disponibilità di componenti dedicati alle elaborazioni specifiche, quali ad esempio quelle dedicate all'analisi e disegno di sistemi sviluppati in reti (network analyst) e di analisi spaziale (spatial analyst).

I dati ricavati dai procedimenti saranno direttamente disponibili per la produzione di open-data, anche al fine di stimolare la realizzazione di nuovi servizi da parte degli operatori privati che operano sul territorio.

Per venire incontro alle molteplici esigenze dei cittadini e ai diversificati livelli di cultura digitale, la piattaforma sarà accessibile tramite diversi canali e interfacce per l'utente, dalla App per smartphone nella web application per PC realizzata in modalità responsive. Il progetto costituisce il punto di partenza per lo sviluppo di servizi innovativi e permette agli enti interessati di progettare, sviluppare, rilasciare ed integrare sistemi orientati alle esigenze della comunità metropolitana quali web services, database, pagamenti online, riconoscimento online. In particolare, la realizzazione di app su mobile consentiranno l'invio ai professionisti o ai cittadini di notifiche push in merito alla variazione dello stato delle istanze.

• **Sostenibilità economica e gestionale e governance del progetto**

La progettazione e la realizzazione degli interventi sarà attuata dal Comune di Napoli in quanto Comune capofila della Città Metropolitana, pur essendo fondamentale una specifica collaborazione con i singoli Comuni per lo sviluppo e l'attuazione di servizi informatici verso la cittadinanza e le imprese presenti sul territorio, in rapporto alla diversa scala territoriale di appartenenza.

Piano Operativo della Città di Napoli

Area territoriale di intervento	Comune capoluogo e Comuni della Città Metropolitana
Risultato atteso	Risultato previsto dal progetto (con la quantificazione degli Indicatori di Output e di Performance del Programma) I.D. IO01 Numero di Comuni associati a sistemi informativi integrati: Valore obiettivo (2023) cumulato per città: 261 Comuni Valore obiettivo (2023) Comune di Napoli: 44 Indicatore di performance 2018: 7 Valore obiettivo di progetto (2018): 7 Valore obiettivo di progetto (2023): 44
Data inizio / fine	Luglio 2017 – Settembre 2021

Fonti di finanziamento ²⁸	
Risorse PON METRO	€.2.900.000,00
Altre risorse pubbliche (se presenti)	
Risorse private (se presenti)	
Costo totale	€.2.900.000,00

Cronoprogramma attività ²⁹ - Progettazione e realizzazione architettura abilitante per il disegno di procedimenti (framework) - (Con adesione di almeno 7 Comuni)																											
	2014/ 2015	2016				2017				2018				2019				2020				2021					
		1	2	3	4	1	2	3	4	1	2	3	4	1	2	3	4	1	2	3	4	1	2	3	4		
<i>Trimestre</i>																											
Progettazione								X	X																		
Aggiudicazione										X	X																
Realizzazione												X	X	X													
Chiusura intervento³⁰																X											
Avvio e messa in esercizio																X	X										

²⁸ Importi in euro

²⁹ Indicare con una X l'avanzamento previsto

³⁰ Per le opere pubbliche la chiusura è a valle delle attività di collaudo

Piano Operativo della Città di Napoli

Cronoprogramma attività ³¹ - Realizzazione portale dei Servizi on-line (Con adesione di almeno 7 Comuni)																										
2014/ 2015	2016				2017				2018				2019				2020				2021					
	1	2	3	4	1	2	3	4	1	2	3	4	1	2	3	4	1	2	3	4	1	2	3	4		
Trimestre																										
Progettazione							X	X																		
Aggiudicazione									X	X																
Realizzazione										X	X	X	X	X												
Chiusura intervento ³²															X											
Avvio e messa in esercizio															X	X										

Cronoprogramma attività ³³ - Realizzazione del portale istituzionale della Città Metropolitana (Con adesione di almeno 7 Comuni)																								
2014/ 2015	2016				2017				2018				2019				2020				2021			
	1	2	3	4	1	2	3	4	1	2	3	4	1	2	3	4	1	2	3	4	1	2	3	4
Trimestre																								
Progettazione							X	X																
Aggiudicazione									X	X														
Realizzazione											X	X	X	X	X									
Chiusura intervento ³⁴																	X							
Avvio e messa in esercizio																	X	X						

Cronoprogramma attività ³⁵ - Integrazione Piattaforme Nazionali abilitanti (SPID, PAGOPA..) (Con adesione di almeno 7 Comuni)																									
2014/ 2015	2016				2017				2018				2019				2020				2021				
	1	2	3	4	1	2	3	4	1	2	3	4	1	2	3	4	1	2	3	4	1	2	3	4	
Trimestre																									
Progettazione							X	X																	
Aggiudicazione									X	X															
Realizzazione										X	X	X	X												
Chiusura intervento ³⁶														X											
Avvio e messa in esercizio														X	X										

³¹ Indicare con una X l'avanzamento previsto

³² Per le opere pubbliche la chiusura è a valle delle attività di collaudo

³³ Indicare con una X l'avanzamento previsto

³⁴ Per le opere pubbliche la chiusura è a valle delle attività di collaudo

³⁵ Indicare con una X l'avanzamento previsto

³⁶ Per le opere pubbliche la chiusura è a valle delle attività di collaudo

Piano Operativo della Città di Napoli

Cronoprogramma attività³⁷ - Realizzazione e integrazione di sistema di gestione e conservazione documentale (Con adesione di almeno 7 Comuni)

	2014/ 2015	2016				2017				2018				2019				2020				2021			
		1	2	3	4	1	2	3	4	1	2	3	4	1	2	3	4	1	2	3	4	1	2	3	4
Trimestre																									
Progettazione								X	X																
Aggiudicazione										X	X														
Realizzazione										X	X	X	X												
Chiusura intervento ³⁸														X											
Avvio e messa in esercizio															X	X									

Cronoprogramma attività³⁹ - Fornitura certificati per firma digitale

	2014/ 2015	2016				2017				2018				2019				2020				2021			
		1	2	3	4	1	2	3	4	1	2	3	4	1	2	3	4	1	2	3	4	1	2	3	4
Trimestre																									
Progettazione								X																	
Aggiudicazione										X															
Realizzazione										X	X	X	X	X	X										
Chiusura intervento ⁴⁰																	X								
Avvio e messa in esercizio																		X	X						

Cronoprogramma attività⁴¹ - Fornitura e integrazione di sistema GIS (Con adesione di almeno 7 Comuni)

	2014/ 2015	2016				2017				2018				2019				2020				2021			
		1	2	3	4	1	2	3	4	1	2	3	4	1	2	3	4	1	2	3	4	1	2	3	4
Trimestre																									
Progettazione								X	X																
Aggiudicazione										X	X														
Realizzazione										X	X	X	X	X											
Chiusura intervento ⁴²																X									
Avvio e messa in esercizio																		X	X						

³⁷ Indicare con una X l'avanzamento previsto

³⁸ Per le opere pubbliche la chiusura è a valle delle attività di collaudo

³⁹ Indicare con una X l'avanzamento previsto

⁴⁰ Per le opere pubbliche la chiusura è a valle delle attività di collaudo

⁴¹ Indicare con una X l'avanzamento previsto

⁴² Per le opere pubbliche la chiusura è a valle delle attività di collaudo

Piano Operativo della Città di Napoli

Cronoprogramma attività ⁴³ - Portale dedicato agli open data (Con adesione di almeno 7 Comuni)																														
	2014/ 2015	2016				2017				2018				2019				2020				2021								
		1	2	3	4	1	2	3	4	1	2	3	4	1	2	3	4	1	2	3	4	1	2	3	4					
Trimestre																														
Progettazione										X	X																			
Aggiudicazione												X	X	X																
Realizzazione														X	X	X	X													
Chiusura intervento ⁴⁴																		X												
Avvio e messa in esercizio																			X	X										

Cronoprogramma attività ⁴⁵ - Diffusione della piattaforma dei servizi on-line ai restanti comuni di cintura ed integrazione di servizi totalmente interattivi.																														
	2014/ 2015	2016				2017				2018				2019				2020				2021								
		1	2	3	4	1	2	3	4	1	2	3	4	1	2	3	4	1	2	3	4	1	2	3	4					
Trimestre																														
Progettazione										X	X																			
Aggiudicazione												X	X	X																
Realizzazione														X	X	X	X	X	X	X	X									
Chiusura intervento ⁴⁶																										X				
Avvio e messa in esercizio																													X	

Cronoprogramma attività ⁴⁷ - Ulteriore estensione del portale istituzionale ai comuni di cintura																															
	2014/ 2015	2016				2017				2018				2019				2020				2021									
		1	2	3	4	1	2	3	4	1	2	3	4	1	2	3	4	1	2	3	4	1	2	3	4						
Trimestre																															
Progettazione										X	X																				
Aggiudicazione												X	X	X	X																
Realizzazione																		X	X	X	X	X	X								
Chiusura intervento ⁴⁸																										X					
Avvio e messa in esercizio																													X		

⁴³ Indicare con una X l'avanzamento previsto

⁴⁴ Per le opere pubbliche la chiusura è a valle delle attività di collaudo

⁴⁵ Indicare con una X l'avanzamento previsto

⁴⁶ Per le opere pubbliche la chiusura è a valle delle attività di collaudo

⁴⁷ Indicare con una X l'avanzamento previsto

⁴⁸ Per le opere pubbliche la chiusura è a valle delle attività di collaudo

Piano Operativo della Città di Napoli

Cronoprogramma attività ⁴⁹ - Intero progetto																									
	2014/ 2015	2016				2017				2018				2019				2020				2021			
Trimestre		1	2	3	4	1	2	3	4	1	2	3	4	1	2	3	4	1	2	3	4	1	2	3	4
Progettazione								X	X	X	X	X													
Aggiudicazione										X	X	X	X	X	X										
Realizzazione											X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X		
Chiusura intervento ⁵⁰																X	X	X	X	X	X	X	X		
Avvio e messa in esercizio																X	X	X	X	X	X	X	X	X	X

Cronoprogramma finanziario ⁵¹	
2014/2015	€. 0,00
2016	€. 0,00
2017	€. 150.000,00
2018	€. 660.000,00
2019	€. 725.000,00
2020	€. 815.000,00
2021	€. 550.000,00
Totale	€. 2.900.000,00

⁴⁹ Indicare con una X l'avanzamento previsto

⁵⁰ Per le opere pubbliche la chiusura è a valle delle attività di collaudo

⁵¹ Importi in euro



Piano Operativo della Città di Napoli

Anagrafica progetto	
Codice progetto ⁵²	NA1.1.1.c
Titolo progetto ⁵³	'NaponAir'– Potenziamento dell'offerta di servizi bibliotecari e dei centri di interesse storico-culturale della città metropolitana
CUP (se presente)	
Modalità di attuazione ⁵⁴	A titolarità
Tipologia di operazione ⁵⁵	Acquisto di beni; Acquisto e realizzazione servizi
Beneficiario ⁵⁶	Comune di Napoli
Direzione Competente	Servizio Autonomo Sistemi Informativi
Servizio Competente	Area Sviluppo Applicativi
Responsabile Unico del Procedimento	Da nominare
Soggetto attuatore	Comune di Napoli/Città Metropolitana
Ammissione a Finanziamento	Disposizione n. __ del __/__/20__

Descrizione del progetto	
Attività	<ul style="list-style-type: none"> • Obiettivi, ricadute del progetto e target di riferimento L'obiettivo del progetto si inserisce nell'ambito del piano di potenziamento dell'offerta di servizi bibliotecari e culturali in genere e prevede inoltre la fornitura di un contesto tecnologico basato su infrastruttura wireless che consenta di complementare le modalità di fruizione della piattaforma multicanale metropolitana del turismo, oggetto del progetto NA1.1.1-i. Il progetto pertanto prevede da un lato la realizzazione di un servizio di rete di biblioteche comunali non solo confinate al Comune di Napoli ma estese alle biblioteche dell'intero territorio metropolitano; dall'altro prevede la realizzazione di un canale di accesso alla fruizione di tale servizio attraverso la fornitura di una rete wireless pubblica e gratuita che consenta di migliorare la fruizione dei contenuti, rendendo gli stessi disponibili da dispositivi mobili di ultima generazione. La rete wireless pubblica fornita a corredo di tale progetto sarà inoltre resa disponibile per

⁵² Codice che individua univocamente il progetto, composto dalla sigla della Città, l'azione di riferimento del PO e una lettera progressiva (esempio: nel caso Napoli presenti due progetti a valere dell'Azione 1.1.1, i codici saranno NA1.1.1.a e NA1.1.1.b)

⁵³ Titolo sintetico che individua univocamente il progetto

⁵⁴ Descrivere le modalità attuative del progetto (a regia, a titolarità)

⁵⁵ Indicare una delle seguenti: **acquisto beni** (nuova fornitura, manutenzione straordinaria, altro), **acquisto e realizzazione di servizi** (assistenza, studi e progettazione, corsi di formazione, consulenze, progetti di ricerca, altro), **lavori pubblici**, aiuti

⁵⁶ Soggetto responsabile dell'avvio o dell'avvio e dell'attuazione delle operazioni, ex reg. 1303/2013

Piano Operativo della Città di Napoli

migliorare e potenziare i servizi multicanale erogati attraverso la piattaforma metropolitana del turismo, oggetto del progetto NA1.1.1-i. ed il sistema multi piattaforma per la fruizione e catalogazione del patrimonio artistico e culturale del panorama partenopeo, oggetto del progetto NA1.1.1-h.

L'infrastruttura a corredo del presente progetto e degli altri servizi offerti attraverso il presente Piano consente di dare piena attuazione e coerenza agli stessi, complementando i meccanismi di erogazione ai servizi digitali dell'ente e permettendo una fruibilità più efficace dei servizi incentrandolo sull'uso dei dispositivi mobili.

- **Coerenza con la programmazione nazionale/regionale e con gli strumenti di pianificazione previsti per il livello comunale**

Il progetto è coerente, per quanto concerne la programmazione regionale (POR FESR Campania 2014/2020 – Asse 2 ICT E AGENDA DIGITALE).

Il progetto è inoltre redatto in coerenza con la programmazione nazionale e con l'Agenda Digitale della Regione Campania, la quale prevede una ulteriore estensione della già diffusissima rete di banda ultra-larga, preconditione dunque per erogare servizi on-line.

- **Coerenza con il Programma, i criteri di selezione degli interventi e la strategia d'Asse**

Il progetto è coerente con il Programma Operativo, in quanto prevede l'implementazione di un sistema che eroghi un servizio interattivo pienamente fruibile al cittadino.

- **Descrizione dei contenuti progettuali**

1. Descrizione del cambiamento/miglioramento atteso

Il risultato atteso con il presente intervento consiste nell'aumento dei servizi offerti dalle biblioteche comunali sul territorio esteso dell'ambito metropolitano.

I contenuti forniti da tale servizi saranno erogati in modalità innovativa ed interattiva grazie alla possibilità di essere fruiti attraverso i dispositivi mobili in possesso dei cittadini.

Il potenziamento della rete wifi permetterà appunto di erogare in modo ottimale tali contenuti.

L'infrastruttura wireless prevista nell'intervento non sarà tuttavia limitata al solo contesto del presente progetto ma si dovrà estendere anche agli altri progetti del piano (NA1.1.1-i e NA1.1.1-h) afferenti

la realizzazione delle piattaforme multicanale del turismo e fruizione del patrimonio artistico.

Anche il progetto relativo alla piattaforma partecipativa per le politiche sociali sul territorio (NA1.1.1-d)

potrà basarsi sull'infrastruttura di rete wireless al fine di consentire una maggiore e più efficace offerta di servizi per le fasce di popolazione più svantaggiate.



La componente infrastrutturale del progetto consiste pertanto nel rendere disponibile nelle zone di maggior interesse culturale ed artistico del territorio metropolitano un

Piano Operativo della Città di Napoli

	<p>collegamento alla rete internet tramite tecnologia wireless basata sulle specifiche dello standard IEEE 802.11 (wifi), con annesso un unico sistema di autenticazione per la rete wi-fi pubblica e gratuita.</p> <p><u>2. Individuazione delle linee di intervento da attivare</u></p> <ul style="list-style-type: none"> Realizzazione di un sistema in rete di biblioteche comunali attraverso la condivisione di informazioni riguardanti la disponibilità di titoli presso i diversi punti e la possibilità di prenotare titoli non disponibili presso la biblioteca di interesse; Possibilità di fruire di ulteriori contenuti multimediali erogati dalle biblioteche presso i punti di accesso, disponibili in modalità wireless tramite la rete wifi. <p>Pertanto dovranno essere presentati e gestiti tre principali tipologie di contenuti:</p> <ol style="list-style-type: none"> Biblioteche: per esempio, consultazione cataloghi, prestiti bibliotecari, integrazione degli standard di interoperabilità nazionali ed internazionali per la digitalizzazione del patrimonio culturale, "digital library", ecc. Centri turistico/culturali: per esempio, prenotazione di servizi turistici, CMS (Content Management System) specializzato nella gestione di contenuti multimediali, Realtà Aumentata e multilinguismo, ecc. Municipalità: iniziative per il tempo libero, notizie utili, interazione con la PA, ecc. <ul style="list-style-type: none"> Sostenibilità economica e gestionale e governance del progetto La progettazione e la realizzazione degli interventi sarà attuata dal Comune di Napoli in quanto Comune capofila della Città Metropolitana; saranno successivamente sviluppati, lungo l'iter di avanzamento del programma, i progetti a copertura dei Comuni dell'Area Metropolitana.
Area territoriale di intervento	Comune capoluogo e Comuni della Città Metropolitana
Risultato atteso	<p>Risultato previsto dal progetto (con la quantificazione degli Indicatori di Output e di Performance del Programma):</p> <p>I.D. IO01 Numero di Comuni associati a sistemi informativi integrati: Valore obiettivo (2023) Comune di Napoli: 44 Indicatore di performance 2018: 7 Valore obiettivo di progetto (2018): 2 Valore obiettivo di progetto (2023): 8</p>
Data inizio / fine	Aprile 2017 – Giugno 2021

Fonti di finanziamento ⁵⁷	
Risorse PON METRO	€. 500.000,00
Altre risorse pubbliche (se presenti)	
Risorse private (se presenti)	
Costo totale	€. 500.000,00

Cronoprogramma attività ⁵⁸ Realizzazione progetto NaponAir (Con adesione di almeno 2 comuni)							
	2014/	2016	2017	2018	2019	2020	2021

⁵⁷ Importi in euro

⁵⁸ Indicare con una X l'avanzamento previsto

Piano Operativo della Città di Napoli

Trimestre	2015																							
	1	2	3	4	1	2	3	4	1	2	3	4	1	2	3	4	1	2	3	4	1	2	3	4
Progettazione						X	X																	
Aggiudicazione								X																
Realizzazione									X	X	X	X	X	X	X	X								
Chiusura intervento ⁵⁹																X								
Avvio e messa in esercizio																	X	X						

Cronoprogramma attività ⁶⁰ - Ulteriore estensione ai Comuni di cintura																									
Trimestre	2014/ 2015	2016				2017				2018				2019				2020				2021			
		1	2	3	4	1	2	3	4	1	2	3	4	1	2	3	4	1	2	3	4	1	2	3	4
Progettazione								X	X																
Aggiudicazione										X	X	X													
Realizzazione													X	X	X	X	X	X	X	X					
Chiusura intervento ⁶¹																					X				
Avvio e messa in esercizio																						X	X		

Cronoprogramma attività ⁶² - Intero progetto																									
Trimestre	2014/ 2015	2016				2017				2018				2019				2020				2021			
		1	2	3	4	1	2	3	4	1	2	3	4	1	2	3	4	1	2	3	4	1	2	3	4
Progettazione						X	X	X																	
Aggiudicazione							X	X	X	X	X	X													
Realizzazione										X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X					
Chiusura intervento ⁶³																X	X	X	X	X	X				
Avvio e messa in esercizio																		X	X	X	X	X	X		

⁵⁹ Per le opere pubbliche la chiusura è a valle delle attività di collaudo

⁶⁰ Indicare con una X l'avanzamento previsto

⁶¹ Per le opere pubbliche la chiusura è a valle delle attività di collaudo

⁶² Indicare con una X l'avanzamento previsto

⁶³ Per le opere pubbliche la chiusura è a valle delle attività di collaudo



Piano Operativo della Città di Napoli

Cronoprogramma finanziario ⁶⁴	
2014/2015	€. 0,00
2016	€. 0,00
2017	€. 75.000,00
2018	€. 95.000,00
2019	€. 125.000,00
2020	€. 150.000,00
2021	€. 55.000,00
Totale	€. 500.000,00

⁶⁴ Importi in euro



Piano Operativo della Città di Napoli

Anagrafica progetto	
Codice progetto ⁶⁵	NA1.1.1.d
Titolo progetto ⁶⁶	Piattaforma di partecipazione e coordinamento su scala metropolitana delle politiche sociali sul territorio – Agenzia Sociale per la casa
CUP (se presente)	
Modalità di attuazione ⁶⁷	A titolarità
Tipologia di operazione ⁶⁸	Acquisto di beni; Acquisto e realizzazione di servizi
Beneficiario ⁶⁹	Comune di Napoli
Direzione Competente	Servizio Autonomo Sistemi Informativi
Servizio Competente	Area Sviluppo Applicativi
Responsabile Unico del Procedimento	Da nominare
Soggetto attuatore	Comune di Napoli
Ammissione a Finanziamento	Disposizione n. __ del __/__/20__

Descrizione del progetto	
Attività	<ul style="list-style-type: none"> Obiettivi, ricadute del progetto e target di riferimento Il progetto ha l'obiettivo di realizzare un sistema informativo unico, dedicato alla gestione delle istanze di servizi in ambito Welfare e, in particolare, all'orientamento e accompagnamento nella ricerca di una soluzione abitativa adatta alle esigenze specifiche del nucleo familiare o del singolo richiedente nell'ambito dell'Agenzia Sociale per la casa. Il sistema sarà basato ed integrato con una base dati unica relativa all'anagrafe dei bisogni, a sua volta connessa con la base dati anagrafica e costituirà una importantissima risorsa di informazioni per l'analisi dei dati a supporto del processo decisionale da parte della pubblica amministrazione. Sarà inoltre orientato anche all'erogazione di un servizio al cittadino attraverso un'interfaccia di front-end con una sezione prettamente informativa e una interattiva per la fruizione dei servizi sociali territoriali.

⁶⁵ Codice che individua univocamente il progetto, composto dalla sigla della Città, l'azione di riferimento del PO e una lettera progressiva (esempio: nel caso Napoli presenti due progetti a valere dell'Azione 1.1.1, i codici saranno NA1.1.1.a e NA1.1.1.b)

⁶⁶ Titolo sintetico che individua univocamente il progetto

⁶⁷ Descrivere le modalità attuative del progetto (a regia, a titolarità)

⁶⁸ Indicare una delle seguenti: **acquisto beni** (nuova fornitura, manutenzione straordinaria, altro), **acquisto e realizzazione di servizi** (assistenza, studi e progettazione, corsi di formazione, consulenze, progetti di ricerca, altro), **lavori pubblici**, aiuti

⁶⁹ Soggetto responsabile dell'avvio o dell'avvio e dell'attuazione delle operazioni, ex reg. 1303/2013

Piano Operativo della Città di Napoli

Il sistema offrirà un valido strumento di gestione delle problematiche legate all'assegnazione degli alloggi gestite dall'Agenzia Sociale per la casa. L'Agenzia ha come compito principale quello di favorire l'incontro tra domanda e offerta di abitazioni in affitto a canone concordato (legge 431/98), in maniera complementare all'Edilizia Residenziale Pubblica (progetto Na1.1.1.g. Si rivolge a categorie con un reddito certo, troppo alto per avere il diritto ad un alloggio di edilizia popolare, ma insufficiente per sostenere i costi di locazione imposti dal mercato. Il sistema, quindi, dovrà essere progettato, in quest'ambito, per concentrarsi sulla tutela ed assistenza delle cosiddette 'aree grigie' del sistema di protezione sociale, nella quale il singolo individuo o il nucleo familiare sono soggette a forme di esclusione sociale se non adeguatamente sostenuti. Si rivolge, in maniera complementare, anche ai proprietari che intendano mettere a disposizione un immobile e accedere, di conseguenza, ad una serie di incentivi ed agevolazioni fiscali.

Il sistema prevede una naturale estensione su base metropolitana così da poter non solo servire le richieste afferenti ai portatori di bisogni all'intero di ogni singolo comune dell'Area Metropolitana, ma poter anche gestire in modo naturale le istanze relative ai bisogni da parte di cittadini non residenti nel comune che eroga il servizio ma comunque ricadente nell'Area Metropolitana. Il sistema ha pertanto un target di utenza direttamente orientato ai cittadini, portatori di bisogni, ed ambito territoriale esteso.

Inoltre, al fine di consentire una più efficace erogazione del servizio, il progetto prevede di estendere la connettività wireless, andando ad integrare la rete già prevista nell'ambito dei progetti legati alla cultura e tempo libero (NA1.1.1-i e NA1.1.1-h).

I destinatari di questo sistema saranno:

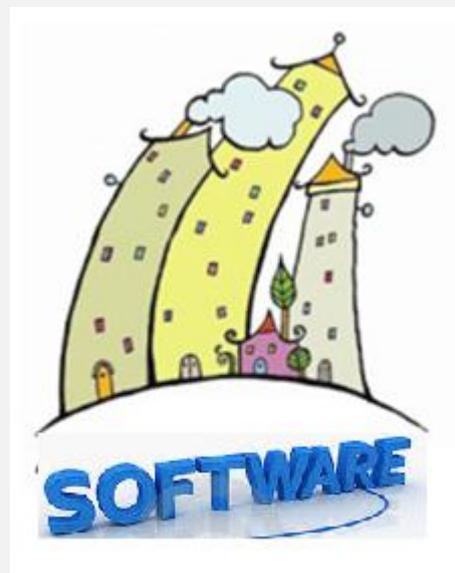
- ✓ *gli Enti pubblici coinvolti nella gestione delle problematiche sociali;*
- ✓ *gli utenti target delle Azioni 3.1.1, 3.2.1, 3.2.2 dell'Asse 3 (individui e nuclei familiari in condizioni di povertà abitativa, appartenenti alle comunità Rom, Sinti e Camminanti, individui senza fissa dimora, richiedenti asilo o migranti ecc...)*
- ✓ *utenti target dell'Azione 3.3.1 dell'Asse 3 (individui, associazioni, soggetti del terzo settore portatori di idee e progetti meritevoli; residenti delle aree bersaglio).*
- ✓ *privati cittadini disposti ad offrire abitazioni in affitto a canone concordato*

• **Coerenza con la programmazione nazionale/regionale e con gli strumenti di pianificazione previsti per il livello comunale**

Il progetto è redatto in coerenza con la programmazione nazionale e con gli interventi previsti dalla Regione Campania in ambito di assistenza sociale. E' inoltre coerente con la legge 431/98 che regola il canone concordato.

• **Coerenza con il Programma, i criteri di selezione degli interventi e la strategia d'Asse**

Il progetto è incentrato sull'erogazione ai cittadini dell'intera Città Metropolitana di servizi pienamente interattivi finalizzati a rispondere alle esigenze ricomprese nell'ambito tematico "assistenza e sostegno sociale".



Piano Operativo della Città di Napoli

In coerenza con le finalità dell'Asse Agenda Digitale, il progetto prevede la realizzazione di servizi applicativi pienamente interattivi (raccolta di istanze per interventi di sostegno sociale, documentazione a supporto, esposizione graduatorie) e l'integrazione con servizi esistenti allo scopo di incrementare la completezza funzionale e l'automazione dei procedimenti di back-office.

Inoltre concentra la propria azione sull'area tematica Assistenza e Sostegno sociale, in particolare per ciò che concerne il disagio abitativo, area di primario interesse per il Programma.

- **Collegamento e sinergia con altre azioni del PON Metro (azioni integrate)**

Il progetto è per sua natura strettamente collegato con le altre azioni del PON Metro, sia per quel che attiene altri ambiti tematici relativi all'Asse 1 (ambiti Lavoro e Formazione), sia per quel che attiene la sinergia con gli Assi 3 e 4. In particolare intercetta il progetto dell'Asse 3 con codice Na.3.1.1.a denominato 'Attivazione dell'agenzia sociale per la casa' essendo un sistema informativo concepito per supportarne le strategie di intervento.

- **Descrizione dei contenuti progettuali**

Il progetto prevede in via preliminare il censimento dei servizi sociali attualmente erogati dal Comune capofila e la successiva reingegnerizzazione dei processi interni deputati alla valutazione delle istanze e della successiva erogazione dei servizi.

Il processo di censimento e [reingegnerizzazione](#) sarà successivamente esteso ad alcuni comuni di cintura scelti come pilota.

La seconda fase del progetto consiste nella realizzazione di un sistema informativo basato su una banca dati unitaria strutturata in modo da poter gestire:

1. Servizi offerti
2. anagrafiche dei portatori di bisogni
3. Interventi di sostegno
4. Soggetti pubblici e privati deputati alla erogazione dei servizi

Ai fini del perseguimento degli obiettivi, l'Amministrazione dovrà dotarsi di un sistema informativo per consentire la piena interattività dei servizi e la completa automazione dei procedimenti di back-office, integrando tali componenti nei layer di front-office e back-office del nuovo portale dei servizi della Città Metropolitana (cfr. prog. NA1.1.1.b).

Il sistema di back-office sarà principalmente caratterizzato da:

- ✓ Funzioni preordinate alla gestione, tipicamente di Social Housing per l'analisi del fabbisogno
- ✓ Funzioni di indirizzo
- ✓ Funzioni di controllo

Il sistema sarà inoltre predisposto di un'interfaccia di front-office per garantire a cittadini e imprese un canale di accesso digitale per la partecipazione e il monitoraggio dei procedimenti amministrativi in ambito welfare e di assegnazione dell'alloggio, favorendo l'incontro tra domanda e offerta.

Il sistema sarà integrato con banche dati relative ad ambiti tra loro affini (ambito abitativo, lavoro e formazione, scuola) e con banche dati relativi ai servizi erogati in ambito più esteso quale quello regionale.

Il progetto prevede inoltre la possibilità di colloquiare in modo interoperabile e bidirezionale con le banche dati dell'INPS, sia per le verifiche delle capacità reddituali sia per le comunicazioni di dati relativi alle prestazioni offerte.

Il sistema informativo oggetto del progetto sarà integrato in modo interoperabile con il Portale dei Servizi on-line della Città Metropolitana (oggetto di progetto del presente



Piano Operativo della Città di Napoli

	<p>piano– NA1.1.1-b), al fine di consentire al cittadino di inviare telematicamente le proprie istanze e di consultare lo stato delle richieste di prestazione ed ai responsabili di procedimento di lavorare le istanze in modalità omogenea rispetto alla gestione di altri ambiti procedurali.</p> <p>Il progetto prevede inoltre l'integrazione con il modulo deputato alla gestione della raccolta, catalogazione, elaborazione, delle domande dei partecipanti al Bando di Assegnazione Alloggi del Comune, relativo al progetto NA1.1.1-g, ed infine la realizzazione di una piattaforma partecipativa che consentirà all'utenza di esprimere proposte in relazione alle tipologie di servizi offerti ed a nuove modalità di erogazione, più adeguate in funzioni di specifiche esigenze.</p> <ul style="list-style-type: none"> • Sostenibilità economica e gestionale e governance del progetto La progettazione e la realizzazione degli interventi sarà attuata dal Comune di Napoli in quanto Comune capofila della Città Metropolitana, pur essendo fondamentale una specifica collaborazione con i singoli Comuni per lo sviluppo e l'attuazione di servizi informatici verso la cittadinanza e le imprese presenti sul territorio, in rapporto alla diversa scala territoriale di appartenenza.
Area territoriale di intervento	Comune capoluogo e Comuni della Città Metropolitana
Risultato atteso	<p>Risultato previsto dal progetto (con la quantificazione degli Indicatori di Output e di Performance del Programma)</p> <p>I.D. IO01 Numero di Comuni associati a sistemi informativi integrati: Valore obiettivo (2023) Comune di Napoli: 44 Indicatore di performance 2018: 7 Valore obiettivo di progetto (2018): Comune capofila Valore obiettivo di progetto (2023): 10</p>
Data inizio / fine	Ottobre 2017 – Giugno 2021

Fonti di finanziamento ⁷⁰	
Risorse PON METRO	€. 600.000,00
Altre risorse pubbliche (se presenti)	
Risorse private (se presenti)	
Costo totale	€. 600.000,00

⁷⁰ Importi in euro

Piano Operativo della Città di Napoli

Cronoprogramma attività ⁷¹ - Piattaforma di coordinamento su scala metropolitana delle politiche sociali sul territorio – Agenzia Sociale per la casa																												
2014/ 2015	2016				2017				2018				2019				2020				2021							
	1	2	3	4	1	2	3	4	1	2	3	4	1	2	3	4	1	2	3	4	1	2	3	4				
<i>Trimestre</i>																												
Progettazione									X	X																		
Aggiudicazione											X	X																
Realizzazione													X	X	X	X	X	X										
Chiusura intervento⁷²																					X							
Avvio e messa in esercizio																						X	X					

Cronoprogramma attività ⁷³ - Ulteriore estensione ai comuni di cintura																												
2014/ 2015	2016				2017				2018				2019				2020				2021							
	1	2	3	4	1	2	3	4	1	2	3	4	1	2	3	4	1	2	3	4	1	2	3	4				
<i>Trimestre</i>																												
Progettazione											X	X																
Aggiudicazione													X	X														
Realizzazione															X	X	X	X	X	X								
Chiusura intervento⁷⁴																								X				
Avvio e messa in esercizio																									X	X		

Cronoprogramma attività ⁷⁵ - Intero progetto																												
2014/ 2015	2016				2017				2018				2019				2020				2021							
	1	2	3	4	1	2	3	4	1	2	3	4	1	2	3	4	1	2	3	4	1	2	3	4				
<i>Trimestre</i>																												
Progettazione									X	X	X	X	X															
Aggiudicazione											X	X	X	X														
Realizzazione													X	X	X	X	X	X	X	X								
Chiusura intervento⁷⁶																					X	X	X					
Avvio e messa in esercizio																					X	X	X	X				

⁷¹ Indicare con una X l'avanzamento previsto

⁷² Per le opere pubbliche la chiusura è a valle delle attività di collaudo

⁷³ Indicare con una X l'avanzamento previsto

⁷⁴ Per le opere pubbliche la chiusura è a valle delle attività di collaudo

⁷⁵ Indicare con una X l'avanzamento previsto

⁷⁶ Per le opere pubbliche la chiusura è a valle delle attività di collaudo



Piano Operativo della Città di Napoli

Cronoprogramma finanziario⁷⁷	
2014/2015	€. 0,00
2016	€. 0,00
2017	€. 0,00
2018	€. 0,00
2019	€. 120.000,00
2020	€. 130.000,00
2021	€. 350.000,00
Totale	€. 600.000,00

⁷⁷ Importi in euro



Piano Operativo della Città di Napoli

Anagrafica progetto	
Codice progetto ⁷⁸	NA1.1.1.e
Titolo progetto ⁷⁹	Progetto di armonizzazione e cooperazione delle banche dati del Comune di Napoli
CUP (se presente)	B61B16000320006
Modalità di attuazione ⁸⁰	A titolarità
Tipologia di operazione ⁸¹	Acquisto beni; acquisto e realizzazione di servizi
Beneficiario ⁸²	Comune di Napoli
Direzione Competente	Servizio Autonomo Sistemi Informativi
Servizio Competente	Area Sviluppo Applicativi
Responsabile Unico del Procedimento	Ing. Rosario Rizzi
	Istruttore Direttivo Ingegnere c/o Servizio Autonomo Sistemi Informativi
Soggetto attuatore	Comune di Napoli
Ammissione a Finanziamento	Disposizione n. 14 del 21/03/2017

Descrizione del progetto	
Attività	<ul style="list-style-type: none"> • Obiettivi, ricadute del progetto e target di riferimento Il progetto prevede la creazione di una piattaforma interoperabile di Master Data Management, deputata alla rappresentazione univoca di entità presenti in molteplici contesti applicativi. Attraverso tale piattaforma sarà possibile fornire tramite un unico e ben definito strato applicativo i dati relativi ad un insieme di banche dati di primaria rilevanza per l'Ente. In tal modo, ogni sistema informativo, che si basi o richieda l'utilizzo di dataset relativi agli ambiti esposti, potrà interoperare attraverso un'interfaccia di servizi unica e ben codificata, evitando repliche parziali o inconsistenti dei dati. La piattaforma, attraverso l'armonizzazione delle banche dati, permetterà anche di realizzare Big Data Analysis, in grado di integrare l'intera mappa di relazioni informative prodotte da diversi contesti ed eventualmente predisposto per la gestione dei dati provenienti da sensoristica distribuita sul territorio. La piattaforma prevedrà, infine, un modulo di Big Data Mining e Visualization, a supporto

⁷⁸ Codice che individua univocamente il progetto, composto dalla sigla della Città, l'azione di riferimento del PO e una lettera progressiva (esempio: nel caso Napoli presenti due progetti a valere dell'Azione 1.1.1, i codici saranno NA1.1.1.a e NA1.1.1.b)

⁷⁹ Titolo sintetico che individua univocamente il progetto

⁸⁰ Descrivere le modalità attuative del progetto (a regia, a titolarità)

⁸¹ Indicare una delle seguenti: **acquisto beni** (nuova fornitura, manutenzione straordinaria, altro), **acquisto e realizzazione di servizi** (assistenza, studi e progettazione, corsi di formazione, consulenze, progetti di ricerca, altro), **lavori pubblici**, aiuti

⁸² Soggetto responsabile dell'avvio o dell'avvio e dell'attuazione delle operazioni, ex reg. 1303/2013

Piano Operativo della Città di Napoli

delle attività di monitoraggio e programmazione.

- **Coerenza con la programmazione nazionale/regionale e con gli strumenti di pianificazione previsti per il livello comunale**

Il progetto è redatto in coerenza con la programmazione nazionale e locale in relazione alla armonizzazione e condivisione delle basi dati del capofila, esteso eventualmente ai comuni di cintura.

- **Coerenza con il Programma, i criteri di selezione degli interventi e la strategia d'Asse**

Il progetto è coerente con il Programma Operativo, il quale si focalizza sull'obiettivo di sostenere il potenziamento dell'offerta di servizi digitali pienamente interoperabili da parte delle Amministrazioni comunali nelle Città metropolitane, in accordo con il modello definito dalla Strategia nazionale per la crescita digitale per una maggiore integrazione delle banche dati esistenti.



- **Descrizione dei contenuti progettuali**

Il progetto prevede in una prima fase la ricognizione delle principali banche dati dei comuni dell'Area Metropolitana che detengono un dato primario e certificato, il quale possa essere quindi condiviso in modo utile con altri applicativi e base dati.

Analoga attività andrà espletata in relazione a banche dati esposte da altri Enti, di comune utilità.

Il progetto prevedrà poi la realizzazione di una piattaforma cooperativa di Master Data Management, realizzata su base territoriale estesa all'intera Città Metropolitana, deputata all'interfacciamento con le diverse banche dati degli enti e la esposizione dei dati in un formato standard ed unitario.

La complessità di tale operazione risiede nella estrapolazione di dati da differenti sorgenti, normalmente remote e quindi richiederanno la predisposizione di opportuni connettori per il recupero dei dati.

L'esposizione del dato, attraverso interfaccia unificata, dovrà tuttavia tener conto della

Piano Operativo della Città di Napoli

provenienza dello stesso, che dovrà essere riferibile alla sorgente dell'ente che lo detiene, al fine di poter essere dunque utilizzato dallo specifico ente.

Tale piattaforma, oltre a permettere una esposizione in formato standard dei dati, consentirà di gestire anche nuove entità utilmente strutturate orientate a supporto di ambiti specifici, quale ad esempio la definizione dell'anagrafe degli oggetti territoriali.

Al fine di raggiungere un alto livello di armonizzazione e cooperazione tra le banche dati, verranno integrate anche le banche dati anagrafiche, già riorganizzate dai singoli Comuni, nelle more della successiva integrazione con la piattaforma nazionale ANPR, non ancora disponibile alla data di presentazione del Piano.

Ulteriore banca dati sottoposta ad integrazione sarà costituita dal sistema toponomastico, in relazione al quale i Comuni aderenti dovranno completare e certificare il proprio stradario secondo gli standard regionali per poter disporre, nel territorio metropolitano, di informazioni codificate ed informatizzate sulle strade e sui numeri civici. Al fine di fornire una banca dati di riferimento per la città metropolitana, si provvederà ad incrociare i dati toponomastici con quelli anagrafici eliminandone i disallineamenti. A seguire, le banche dati interessate al processo di armonizzazione saranno quelle direttamente afferenti alle seguenti aree tematiche:

- Tributi
- Edilizia e catasto
- Ambiente e territorio
- Lavori pubblici
- Patrimonio pubblico
- Assistenza e sostegno sociale
- Edilizia residenziale pubblica

Di seguito proponiamo una tabella che mostri la correlazione tra le banche dati che saranno oggetto di un processo di armonizzazione:

	ANAGRAFE	TOPONOMASTICA	TRIBUTI	EDILIZIA E CATASTO	AMBIENTE E TERRITORIO	LAVORI PUBBLICI	PATRIMONIO	ASSISTENZA E SOSTEGNO SOCIALE	ERP
TRIBUTI	X						X	X	
EDILIZIA E CATASTO	X	X			X				
AMBIENTE E TERRITORIO		X		X		X			
LAVORI PUBBLICI					X		X		
PATRIMONIO			X			X			X
ASSISTENZA E SOSTEGNO SOCIALE	X		X						X
ERP							X	X	

• **Sostenibilità economica e gestionale e governance del progetto**

La progettazione e la realizzazione degli interventi sarà attuata dal Comune di Napoli in quanto Comune capofila della Città Metropolitana, pur essendo fondamentale una specifica collaborazione con i singoli Comuni per lo sviluppo e l'attuazione di servizi informatici verso la cittadinanza e le imprese presenti sul territorio, in rapporto alla diversa scala territoriale di appartenenza.

Area territoriale di intervento

Comune capoluogo e Comuni della Città Metropolitana

Risultato atteso

Risultato previsto dal progetto (con la quantificazione degli Indicatori di Output e di Performance del Programma)

I.D. IO01 Numero di Comuni associati a sistemi informativi integrati:

Piano Operativo della Città di Napoli

	<p>Valore obiettivo (2023) Comune di Napoli: 44 Indicatore di performance 2018: 7 Valore obiettivo di progetto (2018): Comune capofila Valore obiettivo di progetto (2023): 44</p>
Data inizio / fine	Ottobre 2017 – Febbraio 2021

Fonti di finanziamento ⁸³	
Risorse PON METRO	€. 1.175.000,00
Altre risorse pubbliche (se presenti)	
Risorse private (se presenti)	
Costo totale	€. 1.175.000,00

Cronoprogramma attività ⁸⁴ - Armonizzazione e cooperazione delle banche dati																														
	2014/ 2015	2016				2017				2018				2019				2020				2021								
		1	2	3	4	1	2	3	4	1	2	3	4	1	2	3	4	1	2	3	4	1	2	3	4					
Trimestre																														
Progettazione									X	X																				
Aggiudicazione											X	X																		
Realizzazione													X	X	X	X	X	X												
Chiusura intervento ⁸⁵																					X									
Avvio e messa in esercizio																							X	X						

Cronoprogramma attività ⁸⁶ - Estensione ai comuni di cintura																																
	2014/ 2015	2016				2017				2018				2019				2020				2021										
		1	2	3	4	1	2	3	4	1	2	3	4	1	2	3	4	1	2	3	4	1	2	3	4							
Trimestre																																
Progettazione													X	X																		
Aggiudicazione															X	X																
Realizzazione																	X	X	X	X												
Chiusura intervento ⁸⁷																									X							
Avvio e messa in esercizio																									X							

⁸³ Importi in euro

⁸⁴ Indicare con una X l'avanzamento previsto

⁸⁵ Per le opere pubbliche la chiusura è a valle delle attività di collaudo

⁸⁶ Indicare con una X l'avanzamento previsto

⁸⁷ Per le opere pubbliche la chiusura è a valle delle attività di collaudo



Piano Operativo della Città di Napoli

Cronoprogramma attività ⁸⁸ - Intero progetto																											
Trimestre	2014/ 2015	2016				2017				2018				2019				2020				2021					
		1	2	3	4	1	2	3	4	1	2	3	4	1	2	3	4	1	2	3	4	1	2	3	4		
Progettazione										X	X	X	X	X	X												
Aggiudicazione												X	X	X	X	X	X										
Realizzazione														X	X	X	X	X	X	X	X						
Chiusura intervento ⁸⁹																					X	X					
Avvio e messa in esercizio																						X	X				

Cronoprogramma finanziario ⁹⁰	
2014/2015	€. 0,00
2016	€. 0,00
2017	€. 0,00
2018	€. 300.000,00
2019	€. 400.000,00
2020	€. 475.000,00
2021	€. 0,00
Totale	€. 1.175.000,00

⁸⁸ Indicare con una X l'avanzamento previsto

⁸⁹ Per le opere pubbliche la chiusura è a valle delle attività di collaudo

⁹⁰ Importi in euro

Piano Operativo della Città di Napoli

Anagrafica progetto	
Codice progetto ⁹¹	NA1.1.1.f
Titolo progetto ⁹²	Attivazione dello sportello tributario online per il pagamento e la gestione dei tributi locali
CUP (se presente)	
Modalità di attuazione ⁹³	A titolarità
Tipologia di operazione ⁹⁴	Acquisto di beni; acquisto e realizzazione di servizi
Beneficiario ⁹⁵	Comune di Napoli
Direzione Competente	Servizio Autonomo Sistemi Informativi
Servizio Competente	Area Sviluppo Applicativi
Responsabile Unico del Procedimento	Da nominare
Soggetto attuatore	Comune di Napoli/Città Metropolitana
Ammissione a Finanziamento	Disposizione n. __ del __/__/20__

Descrizione del progetto	
Attività	<ul style="list-style-type: none"> • Obiettivi, ricadute del progetto e target di riferimento Il progetto prevede la realizzazione di un sistema informatico per la semplificazione della gestione tributaria dei Comuni della Città Metropolitana. I destinatari del progetto sono gli enti locali e i cittadini. Gli obiettivi che il progetto si pone, nell'ottica di un miglioramento dell'efficienza dell'ente, sono: <ul style="list-style-type: none"> ✓ consentire una gestione integrata del settore tributario; ✓ contrastare l'elusione ed evasione fiscale, attraverso il recupero dei tributi non pagati e l'attuazione di un'efficace programmazione del prelievo fiscale; 

⁹¹ Codice che individua univocamente il progetto, composto dalla sigla della Città, l'azione di riferimento del PO e una lettera progressiva (esempio: nel caso Napoli presenti due progetti a valere dell'Azione 1.1.1, i codici saranno NA1.1.1.a e NA1.1.1.b)

⁹² Titolo sintetico che individua univocamente il progetto

⁹³ Descrivere le modalità attuative del progetto (a regia, a titolarità)

⁹⁴ Indicare una delle seguenti: **acquisto beni** (nuova fornitura, manutenzione straordinaria, altro), **acquisto e realizzazione di servizi** (assistenza, studi e progettazione, corsi di formazione, consulenze, progetti di ricerca, altro), **lavori pubblici**, aiuti

⁹⁵ Soggetto responsabile dell'avvio o dell'avvio e dell'attuazione delle operazioni, ex reg. 1303/2013

Piano Operativo della Città di Napoli

- ✓ migliorare il metodo di pianificazione dei tributi e sostenere correttamente la contabilità dell'Ente;
- ✓ gestire le istanze di variazione tributaria dovute a mutamento degli elementi di tassabilità.

Mentre quelli che si pone nell'ottica di un miglioramento dei rapporti con il cittadino, sono:

- ✓ dare concretezza alla legge sulla trasparenza degli atti di Stato e degli enti locali, rendendo accessibili ai cittadini i documenti prodotti nell'ambito dei tributi e avendo come modello di riferimento il FOIA
- ✓ offrire al cittadino un servizio concreto che sancisca la pariteticità con l'Ente
- ✓ garantire una politica fiscale più equa e sostenibile

- **Coerenza con la programmazione nazionale/regionale e con gli strumenti di pianificazione previsti per il livello comunale**

Il progetto è coerente con la legge in materia di trasparenza degli atti della pubblica amministrazione e con il Freedom of Information Act.

- **Coerenza con il Programma, i criteri di selezione degli interventi e la strategia d'Asse**

Il progetto è coerente con la strategia dell'Asse 1 del PON Metro in quanto implementa un sistema informativo aperto per la semplificazione ed erogazione di servizi al livello massimo di interattività, afferenti all'area tematica dei tributi

- **Collegamento e sinergia con altre azioni del PON Metro (azioni integrate)**

La realizzazione di una piattaforma per la gestione semplificata dei tributi e la creazione di un sportello virtuale di assistenza al cittadino e accesso agli atti possono avere ripercussioni positive anche nel settore dell'inclusione sociale in quanto, semplificando la gestione dei tributi, permettono la creazione di politiche fiscali più eque e sostenibili

- **Descrizione dei contenuti progettuali**

Il progetto si basa sulla composizione di una banca dati dei soggetti passivi e delle loro relazioni con oggetti tributari e deve essere completamente integrato con banche dati di provenienza diversa, dall'anagrafe dell'ente all'anagrafe tributaria (SIATEL v2.0). Dovrà inoltre garantire la conformità alle disposizioni normative, la sicurezza e integrità dei dati, la configurabilità dell'accesso alle risorse attraverso la profilatura delle utenze, la scalabilità per l'adeguamento del sistema alle dimensioni dei Comuni di cintura dell'ambito metropolitano

Il sistema informatico dei tributi sarà composto dalle seguenti macrostrutture:

- ✓ un sistema per la gestione ordinaria e straordinaria delle entrate;
- ✓ un sistema per la gestione della riscossione ordinaria e coattiva;
- ✓ un'interfaccia utente contenente il fascicolo tributario del cittadino e dedicata ai servizi di pagamento;
- ✓ un sistema per la gestione delle istanze di variazione tributaria in seguito ai mutamenti degli elementi di tassabilità.

Il portale sarà completamente dedicato alla gestione digitale dei tributi mediante modelli di cooperazione applicativa, in grado di integrarsi con sistemi di gestione territoriale avanzata e assicurare la massima condivisione delle informazioni ai diversi livelli di



Imposta di soggiorno

1

Piano Operativo della Città di Napoli

	<p>governo dell'ente. Verrà messo a punto un nuovo modello di raccolta, di rappresentazione e di elaborazione dei dati di natura eterogenea per far emergere nuove informazioni utili nei processi di ricerca all'evasione, decisivi nelle attività di accertamento fiscale e sociale. Il nuovo portale consentirà, inoltre, ai cittadini di:</p> <ul style="list-style-type: none"> ✓ accedere ai servizi di pagamento dei tributi locali attraverso l'integrazione con la piattaforma nazionale PagoPA; ✓ presentare dichiarazioni o istanze per ottenere rimborsi o riduzioni, richiedere certificati o visure, monitorare lo stato di avanzamento delle proprie pratiche, incluse le istanze di variazione tributaria in seguito al mutamento degli elementi di tassabilità, ad es: variazione dell'occupazione di locale adibito ad uso abitativo, voltura ecc.; ✓ consultare informazioni e accedere al proprio fascicolo dedicato all'area fiscale. <p>Il sistema sarà integrato con le piattaforme nazionali di SPID, per l'identità digitale, e Pago PA, per i pagamenti elettronici, dovendo erogare servizi interoperabili al massimo livello di interattività.</p> <ul style="list-style-type: none"> • Sostenibilità economica e gestionale e governance del progetto La progettazione e realizzazione degli interventi sarà attuata dal Comune di Napoli in quanto Comune capofila della Città Metropolitana, e successivamente estesa ai Comuni di cintura attraverso l'accesso e l'utilizzo della piattaforma e le aree dedicate del portale per l'erogazione di servizi e l'esposizione di dati ed informazioni. Ciò contribuirà ad arricchire il livello di informatizzazione dei singoli enti sia a vantaggio del cittadino sia del personale dell'amministrazione attraverso un accrescimento di competenze specifiche.
Area territoriale di intervento	Comune capoluogo e Comuni della Città Metropolitana
Risultato atteso	<p>Risultato previsto dal progetto (con la quantificazione degli Indicatori di Output e di Performance del Programma) I.D. IO01 Numero di Comuni associati a sistemi informativi integrati: Valore obiettivo (2023) Comune di Napoli: 44 Indicatore di performance 2018: 7 Valore obiettivo di progetto (2018): 2 Valore obiettivo di progetto (2023): 5</p>
Data inizio / fine	Aprile 2017 – Settembre 2021

Fonti di finanziamento ⁹⁶	
Risorse PON METRO	€. 700.000,00
Altre risorse pubbliche (se presenti)	
Risorse private (se presenti)	
Costo totale	€. 700.000,00

⁹⁶ Importi in euro

Piano Operativo della Città di Napoli

Cronoprogramma attività ⁹⁷ - Attivazione dello sportello tributario online (Con adesione di almeno 2 Comuni)																									
Trimestre	2014/ 2015	2016				2017				2018				2019				2020				2021			
		1	2	3	4	1	2	3	4	1	2	3	4	1	2	3	4	1	2	3	4	1	2	3	4
Progettazione						X	X																		
Aggiudicazione										X	X														
Realizzazione											X	X	X	X	X	X									
Chiusura intervento ⁹⁸																		X							
Avvio e messa in esercizio																		X	X						

Cronoprogramma attività ⁹⁹ - Estensione ai restanti Comuni di cintura																									
Trimestre	2014/ 2015	2016				2017				2018				2019				2020				2021			
		1	2	3	4	1	2	3	4	1	2	3	4	1	2	3	4	1	2	3	4	1	2	3	4
Progettazione													X												
Aggiudicazione														X	X										
Realizzazione																X	X	X	X	X	X				
Chiusura intervento ¹⁰⁰																								X	
Avvio e messa in esercizio																								X	X

Cronoprogramma attività ¹⁰¹ - Intero progetto																									
Trimestre	2014/ 2015	2016				2017				2018				2019				2020				2021			
		1	2	3	4	1	2	3	4	1	2	3	4	1	2	3	4	1	2	3	4	1	2	3	4
Progettazione								X	X	X	X	X	X												
Aggiudicazione										X	X	X	X	X	X										
Realizzazione											X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X				
Chiusura intervento ¹⁰²																		X	X	X	X	X			
Avvio e messa in esercizio																								X	X

⁹⁷ Indicare con una X l'avanzamento previsto

⁹⁸ Per le opere pubbliche la chiusura è a valle delle attività di collaudo

⁹⁹ Indicare con una X l'avanzamento previsto

¹⁰⁰ Per le opere pubbliche la chiusura è a valle delle attività di collaudo

¹⁰¹ Indicare con una X l'avanzamento previsto

¹⁰² Per le opere pubbliche la chiusura è a valle delle attività di collaudo



Piano Operativo della Città di Napoli

Cronoprogramma finanziario¹⁰³	
2014/2015	€. 0,00
2016	€. 0,00
2017	€. 0,00
2018	€. 120.000,00
2019	€. 255.000,00
2020	€. 150.000,00
2021	€. 175.000,00
Totale	€. 700.000,00

¹⁰³ Importi in euro

Piano Operativo della Città di Napoli

Anagrafica progetto	
Codice progetto ¹⁰⁴	NA1.1.1.g
Titolo progetto ¹⁰⁵	Piattaforma informatica per la gestione, l'indirizzo e il controllo di Edilizia Residenziale Pubblica
CUP (se presente)	
Modalità di attuazione ¹⁰⁶	A titolarità
Tipologia di operazione ¹⁰⁷	Acquisto di beni; Acquisto e realizzazione servizi
Beneficiario ¹⁰⁸	Comune di Napoli
Direzione Competente	Direzione Centrale Patrimonio
Servizio Competente	Servizio Demanio e Patrimonio
Responsabile Unico del Procedimento	Da nominare
Soggetto attuatore	Comune di Napoli
Ammissione a Finanziamento	Disposizione n. __ del __/__/20__

Descrizione del progetto	
Attività	<ul style="list-style-type: none"> • Obiettivi, ricadute del progetto e target di riferimento Il Comune di Napoli, tra i propri vari compiti istituzionalmente rilevanti, ha anche l'obiettivo di una corretta e puntuale gestione del proprio Patrimonio Immobiliare, sotto tutti i punti di vista, tecnico, catastale, inventariale, messa a reddito, conduttori, valorizzazione, manutentivo ecc.; unitamente a tutte le tematiche relative agli alloggi di Edilizia Residenziale Pubblica (ERP). La gestione degli alloggi ERP comprende anche attività inerenti alla gestione dell'Utenza che popola tale tipologia di immobili, dovendo dare risposte concrete che scaturiscono sia dall'applicazione della normativa di riferimento che dall'analisi e gestione di situazioni soggettive complesse e socialmente rilevanti. Tra i compiti cui il Comune di Napoli e gli altri comuni della Città Metropolitana sono chiamati ad assolvere, alcuni di maggior rilievo attengono la sfera del patrimonio, degli immobili e delle attività connesse alla gestione di tali beni e consistono in: ✓ avere una conoscenza puntuale del Patrimonio Immobiliare in termini di

¹⁰⁴ Codice che individua univocamente il progetto, composto dalla sigla della Città, l'azione di riferimento del PO e una lettera progressiva (esempio: nel caso Napoli presenti due progetti a valere dell'Azione 1.1.1, i codici saranno NA1.1.1.a e NA1.1.1.b)

¹⁰⁵ Titolo sintetico che individua univocamente il progetto

¹⁰⁶ Descrivere le modalità attuative del progetto (a regia, a titolarità)

¹⁰⁷ Indicare una delle seguenti: **acquisto beni** (nuova fornitura, manutenzione straordinaria, altro), **acquisto e realizzazione di servizi** (assistenza, studi e progettazione, corsi di formazione, consulenze, progetti di ricerca, altro), **lavori pubblici**, aiuti

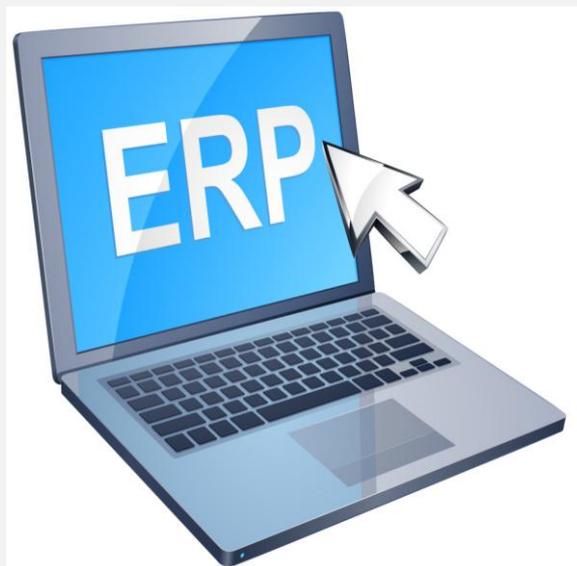
¹⁰⁸ Soggetto responsabile dell'avvio o dell'avvio e dell'attuazione delle operazioni, ex reg. 1303/2013



Piano Operativo della Città di Napoli

consistenza, qualità, destinazione d'uso, regimi contrattuali e tipologia di utenza;

- ✓ gestire gli inventari secondo le disposizioni del TUEL (T.U. ENTI LOCALI 267/2000) ed i rapporti di scambio dati con il Ministero dell'Economia e Finanza reso obbligatorio dalla Legge Finanziaria 2009;
- ✓ supportare le attività di valorizzazione e redditività degli immobili;
- ✓ garantire la finalità dell'edilizia residenziale pubblica destinata all'assistenza abitativa per i nuclei familiari in condizioni disagiate, agevolando il normale svolgimento del mercato delle locazioni;
- ✓ favorire lo studio delle situazioni di degrado urbanistico - edilizio al fine di attuare interventi mirati di recupero edilizio;
- ✓ promuovere nuove forme di incentivazione per la realizzazione degli interventi di edilizia residenziale pubblica, al fine di ottenere l'ottimale utilizzo delle risorse finanziarie disponibili;
- ✓ garantire la riqualificazione, l'integrazione e l'incremento del patrimonio di edilizia residenziale pubblica destinata all'assistenza abitativa;
- ✓ favorire lo sviluppo di tecnologie innovative che consentano un incremento della qualità degli alloggi;
- ✓ garantire trasparenza sia nelle assegnazioni che nella gestione degli alloggi di edilizia residenziale pubblica destinata all'assistenza abitativa;
- ✓ garantire l'applicazione degli indirizzi e delle politiche di coordinamento stabiliti dalla Regione sulle funzioni e sui compiti amministrativi attribuiti ai comuni;
- ✓ determinare le linee di intervento e gli obiettivi nel settore dell'edilizia residenziale pubblica, l'adozione dei piani annuali di intervento edilizio ed il concorso all'elaborazione di programmi di edilizia residenziale pubblica aventi interesse a livello regionale/nazionale;
- ✓ determinare le modalità di rilevazione del fabbisogno abitativo;
- ✓ regolare la concessione e l'erogazione dei contributi pubblici anche attraverso il fondo regionale per il sostegno all'accesso alle abitazioni in locazione.



Il Comune di Napoli, pertanto, per adempiere ai propri compiti nel modo più razionale, preciso e rapido possibile al fine di poter governare tutti i processi che sottendono alla gestione del Patrimonio Immobiliare e dell'Edilizia Residenziale Pubblica, non solo, ma anche per poter gestire al meglio le tensioni sociali che oggi, come non mai, si stanno accentrando sul tema della "Casa" in termini di fabbisogno abitativo, ha effettuato delle scelte organizzative.

Tra le varie va sicuramente menzionata quella di stipulare una Convenzione con Napoli Servizi S.p.A., società in house, a cui il Comune di Napoli ha affidato la gestione del proprio Patrimonio Immobiliare dal punto di vista del Property e Facility Management.

Il soggetto attuatore sarà naturalmente il Comune di Napoli con funzioni preordinate alla gestione, cioè all'analisi della domanda abitativa, all'assegnazione degli alloggi, e con



Piano Operativo della Città di Napoli

funzioni di indirizzo e controllo in ordine alla corretta attuazione del modello gestionale stabilito in Convenzione.

Considerato che Napoli Servizi per adempiere all'incarico conferitole sta implementando, su input dell'Amministrazione, un nuovo Sistema Informativo, che è focalizzato sulla gestione del Property e Facility Management, è opportuno per il Comune di Napoli ampliare l'implementazione di suddetto sistema, anche tenendo nella giusta considerazione i futuri obblighi che potrebbero verificarsi in termini di Città Metropolitana, che permetterebbero un più agevole perseguimento degli obiettivi dell'Amministrazione.

Ai fini del perseguimento degli obiettivi del Comune di Napoli che sinteticamente si possono riassumere in:

- ✓ *Funzioni preordinate alla gestione, tipicamente di Social Housing per l'analisi del fabbisogno,*
- ✓ *Funzioni di indirizzo,*
- ✓ *Funzioni di controllo,*

l'Amministrazione dovrà dotarsi di un sistema informativo per consentire la piena interattività dei servizi e la completa automazione dei procedimenti di back-office, integrando tali componenti nei layer di front-office e back-office del nuovo portale dei servizi della Città Metropolitana (cfr. prog. NA1.1.1.b). Si prevede una naturale estensione del sistema su base metropolitana.

I destinatari di questo sistema saranno:

- ✓ *gli Enti pubblici coinvolti nella gestione;*
- ✓ *i privati cittadini per inviare all'Ente/i le istanze di legge e seguire lo stato avanzamento della pratica da remoto;*
- ✓ *gli Enti di diritto privato (società, studi professionali, ecc.) che a vario titolo interagiscono nella gestione del Patrimonio.*

- **Coerenza con la programmazione nazionale/regionale e con gli strumenti di pianificazione previsti per il livello comunale**

Il progetto è redatto in coerenza con la programmazione nazionale e con gli interventi previsti dalla Regione Campania, in particolare con la Legge Regionale 2 luglio 1997, n.18 "Nuova disciplina per l'assegnazione degli alloggi di edilizia residenziale pubblica".

- **Coerenza con il Programma, i criteri di selezione degli interventi e la strategia d'Asse**

In coerenza con le finalità dell'Asse Agenda Digitale il progetto prevede la realizzazione di servizi applicativi pienamente interattivi (raccolta di istanze per i bandi ERP, documentazione a supporto, esposizione graduatorie) e l'integrazione con servizi esistenti allo scopo di incrementare la completezza funzionale e l'automazione dei procedimenti di back-office.

Inoltre concentra la propria azione sull'area tematica Assistenza e Sostegno sociale, in particolare per ciò che concerne il disagio abitativo, area di primario interesse per il Programma.

- **Collegamento e sinergia con altre azioni del PON Metro (azioni integrate)**

Il progetto opera in completa sinergia con gli obiettivi degli assi 3 e 4 del PON Metro per gli interventi legati al disagio abitativo.

- **Descrizione dei contenuti progettuali**

Il progetto prevede le seguenti fasi principali:

1. *reingegnerizzazione dei processi interni deputati alla valutazione delle istanze e della successiva erogazione dei servizi.*
2. *Realizzazione di un sistema informatico ad integrazione del sistema preesistente*

Piano Operativo della Città di Napoli

nel Comune di Napoli.

3. *Estensione del sistema risultante ai comuni dell'area metropolitana*
Relativamente al punto 2, si sono individuate le seguenti aree di intervento:

Bando ERP

Sistema per la gestione della raccolta, catalogazione, elaborazione, delle domande dei partecipanti al Bando di Assegnazione Alloggi del Comune.

Il modulo dovrà comprendere le seguenti funzionalità:

- ✓ *la indizione del Bando, la raccolta delle domande di assegnazione alloggio ERP secondo la definizione dei requisiti di accessibilità all'ERP;*
- ✓ *la gestione dei nuclei familiari aventi diritto;*
- ✓ *la gestione delle condizioni reddituali dei richiedenti;*
- ✓ *la gestione delle condizioni alloggiative dei richiedenti che possono concorrere alla attribuzione di punteggio;*
- ✓ *l'elaborazione delle domande e di tutti i dati in esse contenute per l'attribuzione dei punteggi;*
- ✓ *la stampa e distribuzione ai richiedenti degli elaborati della domanda e dichiarazione;*
- ✓ *l'elaborazione della graduatoria provvisoria, ed eventuali graduatorie speciali;*
- ✓ *la gestione delle attività della Commissione Assegnazione Alloggi;*
- ✓ *l'elaborazione e produzione delle graduatorie definitive e le loro integrazioni;*
- ✓ *la stampa e pubblicazione delle graduatorie;*
- ✓ *la gestione del contenzioso;*
- ✓ *la verifica del mantenimento requisiti ante assegnazione;*
- ✓ *l'elaborazione dei provvedimenti di assegnazione*
- ✓ *le revoche e le decadenze dei provvedimenti di assegnazione;*
- ✓ *l'integrazione delle domande dei richiedenti;*
- ✓ *la gestione degli sfratti e delle emergenze;*
- ✓ *la gestione della collocazione in strutture temporanee dei nuclei familiari.*
- ✓ *la gestione degli annullamenti delle assegnazioni per decadenza. Tale sezione dovrà essere correlata con tutti gli altri Moduli con cui vengono gestiti ed elaborati i dati soggettivi degli assegnatari ERP*
- ✓ *la gestione dei ricorsi*
- ✓ *l'analisi e gestione del sistema dei bisogni.*

Cambi Alloggio

In conformità alla legge di riferimento, le Amministrazioni devono consentire la richiesta di mobilità abitativa da soddisfare con una quota di alloggi a ciò destinati. La componente applicativa dovrà consentire la raccolta ed elaborazione dei dati dei nuclei familiari già assegnatari di alloggio ERP e successivamente alla verifica degli stessi, la definizione e la promulgazione di una Graduatoria di Bando ai fini del Cambio Alloggi. Essa sarà correlata con quella relativa al BANDO ERP e viceversa, sia ai fini di un maggior controllo e verifica, sia per consentire il pre-caricamento dei dati di coloro che sono già presenti nel Data Base dell'Amministrazione

Fondo Sostegno all'Affitto

Il Comune di Napoli gestisce il fondo per l'erogazione di contributi per il sostegno dei nuclei familiari disagiati affinché possano integrare il canone di locazione degli alloggi di cui sono conduttori.

*Detta attività è destinata ai conduttori **non ERP**.*

La componente dovrà permettere di caricare le domande e le dichiarazioni presentate dall'inquilino al Comune, provvedere alla loro elaborazione, alla gestione delle verifiche e dei controlli, gestire tutto il back-office e l'erogazione del contributo.

Per facilitare le attività di controllo essa dovrà essere integrata con gli altri Moduli



Piano Operativo della Città di Napoli

	<p><i>che trattano l'Utenza.</i></p> <p>Fondo Sociale <i>La componente consentirà la gestione della morosità incolpevole, trattando l'erogazione di contributi sia in conto canoni che in conto spese accessorie. Essa permetterà la raccolta delle richieste, la loro elaborazione ed istruttoria fino alla concessione del contributo o il suo diniego.</i></p> <p>Gestione Rilievi <i>Tale componente consentirà di gestire i rilievi sullo stato di conservazione delle Unità Immobiliari di qualsiasi tipo con maggior attenzione a quelle ad uso abitativo, censirle e stimare un impegno di spesa per le attività di riatto di ciascuna UI. Il modulo dovrà essere utilizzabile sia da parte degli operatori interni che di ditte esterne, eventualmente incaricate del censimento.</i></p> <p>Gestione Fornitori <i>Prevede la gestione dei rapporti giuridico patrimoniali con i Fornitori.</i></p> <p>Gestione Sicurezza <i>Tale componente consentirà la gestione di tutti i processi relativi alla messa in sicurezza del Patrimonio Abitativo e al contrasto del fenomeno delle occupazioni abusive.</i></p> <p>Contabilità Lavori <i>La componente dovrà consentire la gestione informatizzata dei Lavori pubblici relativamente alle nuove realizzazioni ed alle manutenzioni straordinarie attinenti all'ERP e sarà costituita dai seguenti moduli:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> ✓ gestione progetti di cantiere, ✓ produzione reportistica, <p><i>che dovranno integrarsi con le componenti di gestione del patrimonio e inventario, e inoltre con il sistema informativo per la gestione dei lavori pubblici prevista nell'ambito del progetto NA1.1.1.k.</i></p> <p><i>Il sistema dovrà integrare il colloquio con altre banche dati detenute dall'Ente (Anagrafe, Tributi,etc.) e, tramite servizi di cooperazione applicativa con quelle detenute da amministrazioni pubbliche già interoperabili (INPS, ISEE,etc.), garantire modalità operative che sgravino gli utenti dal produrre documentazione già in possesso delle amministrazioni.</i></p> <p><i>Inoltre, i moduli dovranno integrarsi con il sistema di gestione documentale previsto dalla piattaforma di integrazione applicativa (vedi prog. NA1.1.1.b) e consentire la georiferibilità degli oggetti tramite adeguato sistema di geolocalizzazione(GIS) (vedi prog. NA1.1.1.b).</i></p> <p><i>Relativamente al punto 3, a seguito dell'attività di censimento e reingegnerizzazione estesa ai comuni dell'area metropolitana, il sistema risultante (preesistenze e componenti integrative) verrà realizzato in co-progettazione con i Comuni suddetti, secondo gli obiettivi conformi ai target individuati nel PON Metro.</i></p> <ul style="list-style-type: none"> • Sostenibilità economica e gestionale e governance del progetto <i>La progettazione e la realizzazione degli interventi sarà attuata dal Comune di Napoli in quanto Comune capofila della Città Metropolitana, pur essendo fondamentale una specifica collaborazione con i singoli Comuni per lo sviluppo e l'attuazione di servizi informatici verso la cittadinanza e le imprese presenti sul territorio, in rapporto alla diversa scala territoriale di appartenenza.</i>
<p>Area territoriale di</p>	<p><i>Comune capoluogo e Comuni della Città Metropolitana</i></p>

Piano Operativo della Città di Napoli

intervento	
Risultato atteso	<p><i>Risultato previsto dal progetto (con la quantificazione degli Indicatori di Output e di Performance del Programma)</i></p> <p>I.D. IO01 Numero di Comuni associati a sistemi informativi integrati:</p> <p>Valore obiettivo (2023) Comune di Napoli: 44</p> <p>Indicatore di performance 2018: 7</p> <p>Valore obiettivo di progetto (2018): 7</p> <p>Valore obiettivo di progetto (2023): 44</p>
Data inizio / fine	Maggio 2017 – Settembre 2021

Fonti di finanziamento ¹⁰⁹	
Risorse PON METRO	€. 1.000.000,00
Altre risorse pubbliche (se presenti)	
Risorse private (se presenti)	
Costo totale	€. 1.000.000,00

Cronoprogramma attività ¹¹⁰ - Piattaforma per la gestione e controllo dell'ERP (Con adesione di almeno 7 Comuni)																													
	2014/ 2015	2016				2017				2018				2019				2020				2021							
		1	2	3	4	1	2	3	4	1	2	3	4	1	2	3	4	1	2	3	4	1	2	3	4				
<i>Trimestre</i>																													
Progettazione							X	X																					
Aggiudicazione								X	X	X																			
Realizzazione										X	X	X	X	X	X														
Chiusura intervento¹¹¹																X													
Avvio e messa in esercizio																		X	X										

¹⁰⁹ Importi in euro

¹¹⁰ Indicare con una X l'avanzamento previsto

¹¹¹ Per le opere pubbliche la chiusura è a valle delle attività di collaudo

Piano Operativo della Città di Napoli

Cronoprogramma attività ¹¹² - Ulteriore estensione ai comuni di cintura																											
Trimestre	2014/ 2015	2016				2017				2018				2019				2020				2021					
		1	2	3	4	1	2	3	4	1	2	3	4	1	2	3	4	1	2	3	4	1	2	3	4		
Progettazione										X	X																
Aggiudicazione														X	X												
Realizzazione																X	X	X	X	X	X						
Chiusura intervento ¹¹³																						X					
Avvio e messa in esercizio																							X	X			

Cronoprogramma attività ¹¹⁴ - Intero progetto																											
Trimestre	2014/ 2015	2016				2017				2018				2019				2020				2021					
		1	2	3	4	1	2	3	4	1	2	3	4	1	2	3	4	1	2	3	4	1	2	3	4		
Progettazione						X	X	X		X	X	X	X														
Aggiudicazione							X	X		X	X	X	X	X	X												
Realizzazione										X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X						
Chiusura intervento ¹¹⁵																X	X	X	X	X	X	X	X				
Avvio e messa in esercizio																		X	X	X	X	X	X	X	X		

¹¹² Indicare con una X l'avanzamento previsto

¹¹³ Per le opere pubbliche la chiusura è a valle delle attività di collaudo

¹¹⁴ Indicare con una X l'avanzamento previsto

¹¹⁵ Per le opere pubbliche la chiusura è a valle delle attività di collaudo



Piano Operativo della Città di Napoli

Cronoprogramma finanziario¹¹⁶	
2014/2015	€. 0,00
2016	€. 0,00
2017	€. 0,00
2018	€. 100.000,00
2019	€. 170.000,00
2020	€. 250.000,00
2021	€. 480.000,00
Totale	€. 1.000.000,00

¹¹⁶ Importi in euro

Piano Operativo della Città di Napoli

Anagrafica progetto	
Codice progetto ¹¹⁷	NA1.1.1.h
Titolo progetto ¹¹⁸	Realizzazione di un sistema multi piattaforma per la fruizione e catalogazione del patrimonio artistico e culturale del panorama partenopeo, arricchito e preservato attraverso la digitalizzazione di mappe cartografiche e documenti storici
CUP (se presente)	
Modalità di attuazione ¹¹⁹	A titolarità
Tipologia di operazione ¹²⁰	Acquisto di beni; Acquisto e realizzazione servizi
Beneficiario ¹²¹	Comune di Napoli
Direzione Competente	Servizio Autonomo Sistemi Informativi
Servizio Competente	Area Sviluppo Applicativi
Responsabile Unico del Procedimento	Da nominare
Soggetto attuatore	Comune di Napoli/Città Metropolitana
Ammissione a Finanziamento	Disposizione n. __ del __/__/20__

Descrizione del progetto	
Attività	<ul style="list-style-type: none"> • Obiettivi, ricadute del progetto e target di riferimento Il progetto ha lo scopo di valorizzare il patrimonio artistico dell'Ente e il cospicuo e prezioso materiale documentario degli archivi storici e delle collezioni appartenenti al Comune, con particolare riguardo ai seguenti ambiti: <ul style="list-style-type: none"> ✓ archivio cartografico curato e gestito dall'Archivio Storico Municipale del Comune di Napoli per la realizzazione di un luogo di fruizione virtuale dedicato alla osservazione multimediale delle trasformazioni urbanistiche intervenute nel tempo nella zona di Napoli, ✓ Collezione Ettore De Mura, conservata presso il complesso monumentale di Castel Nuovo in Napoli, per la realizzazione di una biblioteca multimediale consultabile on-line, interamente dedicata al patrimonio culturale e artistico lasciato in eredità

¹¹⁷ Codice che individua univocamente il progetto, composto dalla sigla della Città, l'azione di riferimento del PO e una lettera progressiva (esempio: nel caso Napoli presenti due progetti a valere dell'Azione 1.1.1, i codici saranno NA1.1.1.a e NA1.1.1.b)

¹¹⁸ Titolo sintetico che individua univocamente il progetto

¹¹⁹ Descrivere le modalità attuative del progetto (a regia, a titolarità)

¹²⁰ Indicare una delle seguenti: **acquisto beni** (nuova fornitura, manutenzione straordinaria, altro), **acquisto e realizzazione di servizi** (assistenza, studi e progettazione, corsi di formazione, consulenze, progetti di ricerca, altro), **lavori pubblici**, aiuti

¹²¹ Soggetto responsabile dell'avvio o dell'avvio e dell'attuazione delle operazioni, ex reg. 1303/2013

Piano Operativo della Città di Napoli

- dall'artista partenopeo,
- ✓ archivio cartaceo relativo ai beni mobili (databile dagli anni '30 del secolo scorso fino ad oggi) di valore artistico, per la conservazione e fruizione online,
 - ✓ collezione delle opere d'arte del Comune di Napoli,
 - ✓ chiese e complessi monumentali di proprietà comunale.

Il progetto sarà successivamente esteso ai Comuni di cintura della Città Metropolitana per la divulgazione e conservazione del patrimonio storico e artistico dell'intera Città Metropolitana.

Nel dettaglio, gli obiettivi del progetto consistono in:

- ✓ recupero, conservazione e trasposizione del contenuto analogico dei documenti su supporto informatico di parte del cospicuo fondo cartografico e documentario custodito presso le sedi degli archivi storici e collezioni comunali di Napoli e comuni di cintura,
- ✓ valorizzazione e promozione della conoscenza dell'insieme documentale anche attraverso pubblicazione su web di tali reperti,
- ✓ valorizzazione e promozione del patrimonio artistico del Comune.

La realizzazione di applicazioni software, fruibili sia via web che tramite app per dispositivi mobili, consentirà:

- ✓ di porre a confronto i reperti cartografici digitalizzati con immagini dell'attuale configurazione urbanistica territoriale, consentendo di avere una chiara comprensione delle dinamiche di trasformazione del sistema urbano,
- ✓ di esporre in teche i reperti comunque, fruibili al pubblico presso gli archivi storici, e renderli disponibili attraverso tecniche di realtà aumentata, legando mappe e documenti alle informazioni storiche e georiferite degli stessi attraverso l'apposizione di QR-code,
- ✓ di rendere fruibili le informazioni catalografiche delle opere d'arte delle maggiori collezioni, oppure situate nelle chiese e complessi monumentali del Comune di Napoli, attraverso un'interfaccia di facile consultazione.

Le principali ricadute attese per il progetto sono:

- ✓ valorizzazione, diffusione e conservazione del fondo cartografico e documentario storico, per consentirne da una lato la fruizione estesa e dall'altro preservarlo dalla manipolazione legata alla consultazione tradizionale e, pertanto, dall'inevitabile deterioramento;
- ✓ incremento e riqualificazione dei flussi turistici locali, nazionali ed esteri interessati alle città d'arte ed al loro patrimonio storico-artistico;
- ✓ diffusione del livello di interesse storico-culturale esteso anche ai comuni di cintura, grazie alla creazione di percorsi storico-artistici che leghino la città di Napoli ai comuni limitrofi.



Piano Operativo della Città di Napoli

- **Coerenza con la programmazione nazionale/regionale e con gli strumenti di pianificazione previsti per il livello comunale**

L'assoluta coerenza del progetto con la programmazione d'ambito a livello regionale è resa evidente dal parallelismo tra gli obiettivi strategici elencati nel Piano Operativo Complementare 2014-2020, in particolare con le azioni in esso riferite alla «promozione e al rafforzamento dell'offerta turistica e culturale», oltre che alla «valorizzazione del patrimonio culturale quale rilevante vantaggio competitivo della Campania», e le linee di intervento previste dalla presente proposta in merito alla divulgazione della conoscenza dell'antico e pregevole patrimonio cartografico che, opportunamente riprodotto in immagini digitali, si trasforma in "sistema" di fruizione esperienziale dalle molteplici possibilità di utilizzo.

Analogamente il progetto mostra la propria coerenza con gli strumenti di pianificazione riferiti al livello comunale, nei quali è formulato l'orientamento d'azione caratterizzato dalla «consapevolezza che lo sviluppo della città si fonda sulla stretta connessione tra cultura e turismo, tra protagonismo territoriale e valorizzazione delle risorse artistiche e dei beni culturali, che rendono Napoli un luogo unico al mondo».

Costante attenzione verso la tutela e la valorizzazione dei beni culturali è stata espressa dall'amministrazione civica, ad esempio, nelle più recenti Relazioni Previsionali e Programmatiche nelle quali si esplicitano intenti e azioni di indirizzo volte «alla prosecuzione e intensificazione delle attività di sistemazione e catalogazione della parte del patrimonio documentale non ancora inventariato - interventi che consentiranno la sempre più vasta fruibilità dell'importante giacimento archivistico - ai quali si affiancherà l'ulteriore sviluppo dei contatti con omologhe realtà culturali pubbliche e private sia nazionali che internazionali. Analogamente proseguirà l'azione di promozione della conoscenza di tipicità, funzioni e valenze dell'Archivio storico municipale.

- **Coerenza con il Programma, i criteri di selezione degli interventi e la strategia d'Asse**

Il progetto è coerente con la strategia dell'Asse 1 del PON Metro in quanto prevede:

- ✓ l'implementazione di sistemi informativi a supporto della digitalizzazione,
- ✓ la fruizione del cospicuo patrimonio cartografico e documentale del comune capofila e dei comuni di cintura, nell'ambito del percorso "cultura e tempo libero",
- ✓ la catalogazione digitale del patrimonio culturale e artistico custodito dagli enti locali.

- **Descrizione dei contenuti progettuali**

Il progetto, secondo i suddetti obiettivi, è funzionale alla realizzazione di un polo di attrazione storico-artistico-culturale, stimolato dalla possibilità di rendere fruibile testimonianze storiche sconosciute alla gran parte dei cittadini e dei turisti, attraverso la condivisione multimediale.

Pertanto, il progetto di digitalizzazione ed esposizione multimediale diviene anche lo strumento di attrazione turistico-culturale, avente il suo centro primario nell'attuale struttura dell'Archivio Storico di Napoli, nella prestigiosa collezione "Ettore De Mura" e nel patrimonio artistico diffuso nell'intera città partenopea, ma che poi da qui rilancia l'interesse più ampio in altri centri della città e dei comuni limitrofi.

Pertanto, il progetto prevede anche la realizzazione di percorsi a tema coordinati, con il potenziamento di accesso ai servizi, al fine di permettere una completa fruizione dei contenuti digitalizzati del patrimonio culturale.

Vengono elencate, di seguito, le principali aree di intervento:

Archivio cartografico

L'intero insieme documentario in possesso del Comune di Napoli consta di circa 2000 tra piantine e disegni, prevalentemente realizzati tra il XVIII e XIX secolo su supporti di varie dimensioni e caratteristiche.

Piano Operativo della Città di Napoli

Tale archivio è tematicamente suddiviso per Quartieri e per interventi urbanistici, secondo le seguenti classificazioni:

- a. **Quartieri:** San Ferdinando, Chiaia, San Giuseppe - Montecalvario, San Lorenzo - Vicaria, Avvocata - Stella - San Carlo, Porto - Pendino - Mercato
- b. Planimetrie generali
- c. Pescherie, Mercati, Macelli
- d. Acque, Acquedotti, Paludi, Fogne
- e. Cimiteri
- f. Edifici scolastici
- g. Interventi urbanistici: ripartizione territoriale edifici degradati, tavole dei quartieri del Real Ufficio Topografico di Guerra (1861), Duca di Noja (1775), progetto d'esecuzione della Società per il Risanamento di Napoli (1884)
- h. Miscellanea

Il progetto prevede le seguenti fasi di lavorazione, previa condizionatura del fondo cartografico:

- i. Inventario, tramite redazioni di schede per ogni singolo documento,
- ii. Realizzazione della banca dati per archiviazione digitale dei dati riportati nelle schede,
- iii. Implementazione dei dati cartografici, per la digitalizzazione dell'inventario dell'intero fondo cartografico,
- iv. Digitalizzazione dei reperti cartografici,
- v. Realizzazione di portale tematico deputato alla esposizione dei dati cartografici, opportunamente georiferiti,
- vi. Realizzazione di app per dispositivi mobili ottimizzate per la fruizione georiferita dei contenuti, localizzata con i punti di interesse ricercati o prossimi al luogo di fruizione.

Contestualmente il progetto consentirà di dar vita ad un modello di laboratorio di digitalizzazione avanzata, elevando la formazione dell'attuale personale a livelli tali da poter ottenere il know-how necessario alla gestione del progetto nel tempo.

Tale approccio consentirà nel tempo di estendere l'ambito di attività ad altri archivi, moltiplicando gli effetti del progetto.

Il processo di digitalizzazione consisterà nelle seguenti fasi:

- ✓ acquisizione (via scanner di grossi formati e workstation)
- ✓ gestione, archiviazione e georeferenziazione, utilizzando software dedicati alla catalogazione e la metadattazione
- ✓ consultazione (realizzazione di portali web e app).

Collezione "Ettore De Mura"

Tale collezione fu acquistata dal Comune di Napoli nel 1978 e costituisce, per vastità e singolarità di testimonianze, una fonte imprescindibile ed unica per studiosi, musicisti, interpreti e semplici appassionati della canzone classica partenopea. Essa comprende:

- ✓ materiale documentario eterogeneo relativo alla storia della canzone napoletana (fogli volanti, copielle, spartiti, Album delle "Piedigrotte", autografi, libri, locandine, manoscritti, fotografie, periodici, miscellanee, dipinti, sculture e cimeli vari), databile tra la metà del XIX secolo e gli anni '60 del secolo successivo, raccolto nel corso di tutta una vita dal poeta e storico della canzone napoletana Ettore De Mura,
- ✓ testi rari e fondamentali per la storia letteraria, teatrale e artistica partenopea databili a partire dal '500.

Tale progetto sarà finalizzato alla conservazione, conoscenza, fruizione e valorizzazione di uno dei più importanti fondi musicali dedicati alla Canzone Napoletana, universalmente tra

Piano Operativo della Città di Napoli

gli aspetti più conosciuti ed apprezzati del patrimonio culturale della nostra Città. Attraverso la realizzazione di un apposito software catalografico si renderà consultabile in rete locale ed in internet, quindi a un pubblico di lettori potenzialmente vastissimo, la parte più significativa della "Collezione Ettore De Mura", in luogo e a tutela dei suoi preziosi e rari originali. Sarà realizzato un itinerario letterario, musicale, artistico ed editoriale sull'evoluzione della canzone partenopea che parta dalla metà dell'800 con i più antichi canti popolari e giunga fino alle intramontabili melodie e agli appassionati versi di autori come Di Giacomo, Bovio, Di Capua, Costa.

Naturalmente la riproduzione on line del materiale dovrà tener conto della tutela dei diritti d'autore (opere pubblicabili solo dopo 70 anni dalla morte dell'autore).

Di seguito è riportata la descrizione ed enumerazione della documentazione da digitalizzare (va considerato che i dati numerici sono al momento approssimativi perché non esiste attualmente un catalogo scientifico di questo materiale):

- ✓ 136 fogli volanti (solo recto), rarissimi esemplari di canzoni stampate nella prima metà dell'Ottocento,
- ✓ circa 2.000 pagine delle 1216 'copielle' di canzoni per canto e mandolino o canto e pianoforte edite tra la fine dell'Ottocento e gli anni Cinquanta del secolo scorso,
- ✓ circa 40.000 pagine degli oltre 10.000 spartiti di canzoni con accompagnamento di pianoforte o piccolo organico strumentale in fascicoli sciolti o rilegati in volumi miscelanei,
- ✓ circa 30.000 pagine dei 38 volumi degli "album di Piedigrotte", i numeri unici dedicati alle canzoni pubblicate dalla miriade di editori napoletani (Bideri, Santojanni, Mario, Pierro, La Canzonetta, Gennarelli, Santa Lucia ecc) nel mese di settembre di ogni anno, dalla fine dell'Ottocento fino agli anni '60 del secolo scorso, in occasione della Festa della Madonna di Piedigrotta e del concorso canoro,
- ✓ circa 12.000 pagine dei 40 volumi in cui sono rilegati i fascicoli con i soli testi di migliaia di canzoni napoletane, pubblicati tra il 1917 e il 1961,
- ✓ circa 200 locandine di teatri napoletani, italiani e stranieri datate dalla fine dell'Ottocento alla prima metà del secolo scorso, con i nomi dei grandi interpreti della canzone napoletana e i titoli di opere teatrali, di varietà e di sceneggiate nati all'ombra del Vesuvio e rappresentati con successo in Italia e all'estero,
- ✓ circa 2.000 fotografie di poeti, compositori, interpreti della canzone e del teatro napoletani, ma anche immagini della festa di Piedigrotta, con i carri allegorici, le luminarie e i palchi del concorso canoro.

L'intervento di digitalizzazione coinvolgerà, inoltre, i preziosi e rari volumi a stampa, databili dalla fine del '500 alla seconda metà dell'800, di notevole interesse per la storia letteraria, teatrale e artistica della città di Napoli, le collezioni di periodici ottocenteschi di particolare pregio e rarità, come "Il Poliorama Pittoresco" e i 21 volumi de "La Tavola Rotonda" dell'editore Ferdinando Bideri.

Nella fase antecedente alla digitalizzazione si dovrà affidare, ad aziende specializzate nella catalogazione bibliotecaria e musicale, il riordino e la catalogazione secondo gli standard SBN dell'intera "Collezione Ettore De Mura", la preparazione delle informazioni bibliografiche e dei metadati e l'abbinamento dei metadati alle immagini, secondo i parametri dettati dal Ministero dei Beni Culturali (MAG).

Archivio cartaceo dei beni mobili di valore artistico

Gli interventi da realizzare riguardano la digitalizzazione dei seguenti ambiti:

- ✓ Registri di inventario dei beni mobili di valore artistico,
- ✓ Registri di inventario "storici" dei beni mobili di valore artistico,
- ✓ schedari cartacei dei beni mobili di valore artistico,
- ✓ archivio fotografico dei beni mobili di valore artistico,
- ✓ delibere di acquisizione (donazioni, acquisti) di opere d'arte,

Piano Operativo della Città di Napoli

- ✓ *documentazione relativa ai prestiti di opere d'arte in occasione di mostre,*
- ✓ *documentazione relativa alle opere d'arte disperse durante l'ultimo conflitto mondiale o per successivi furti o distruzioni,*
- ✓ *documentazione relativa alla collocazione delle opere d'arte comunali (pandette di consistenza, corrispondenza relativa alla movimentazione delle opere) presso gli uffici dell'amministrazione comunale o altri enti,*
- ✓ *documentazione relativa alle oltre 100 chiese e complessi monumentali del comune, comprendente i verbali delle opere d'arte ivi contenuti, i verbali di prelievo delle opere e la successiva collocazione nel Museo Civico di Castel Nuovo o nei depositi del castello, le denunce di furto, le schede OA,*
- ✓ *documentazione d'archivio (determine) relativa alle donazioni e agli acquisti di opere d'arte che hanno incrementato le donazioni di opere d'arte comunali.*

Il progetto prevede le seguenti fasi di lavorazione, previa conservazione della documentazione archivistica relativa alle opere d'arte, alle chiese e ai complessi monumentali di proprietà comunale :

- ✓ *creazione di un database, consultabile on line e facilmente aggiornabile dagli addetti ai lavori, per la catalogazione digitale di tutta la collezione di opere d'arte del Comune di Napoli, conforme agli standard dell'Istituto Centrale del Catalogo e della Documentazione (ICCD), ma che preveda anche un'interfaccia di più agile consultazione con tutti i dati catalografici basilari,*
- ✓ *integrazione con i documenti d'archivio relativi a ciascuna opera (verbali di prelievo dalle chiese di provenienza, schede OA della Soprintendenza alle Belle Arti, delibere di acquisizione, interventi di restauro, prestiti per mostre, schede di catalogo di mostre, denunce di furto o danneggiamento, articoli di giornali, ecc.),*
- ✓ *condition report con fotografia digitale per una immediata lettura delle condizioni conservative delle opere, al fine di avviare con la consulenza della competente Soprintendenza gli eventuali interventi di restauro,*
- ✓ *collegamenti a schede relative alle biografie degli autori delle opere, alle chiese e ai complessi monumentali di provenienza,*
- ✓ *creazione di un database delle chiese e dei complessi monumentali di proprietà comunale con schede catalografiche delle opere d'arte in esse contenute, planimetrie, interventi di restauro, schede relative agli artisti (architetti, pittori, scultori, marmorari, argentieri, ecc) che hanno contribuito alla costruzione, alla decorazione, ai restauri ecc,*
- ✓ *fruizione on line, attraverso un inventario conforme agli standard archivistici nazionali e internazionali (ISAD e ISAAR), della detta documentazione digitalizzata, in luogo e a tutela del materiale documentario originale.*

Nella fase antecedente alla digitalizzazione si dovrà affidare ad aziende specializzate nella inventariazione di fondi di archivio, il riordino e la schedatura secondo gli standard archivistici nazionali e internazionali (ISAD e ISAAR) dell'intero corpus documentario e la preparazione delle informazioni archivistiche, dei metadati e l'abbinamento dei metadati alle immagini.

La digitalizzazione sarà effettuata da ditte specializzate mediante scanner planetario a luce fredda con piano basculabile, in modo da assicurare la massima tutela dei volumi e della documentazione ed avrà una duplice finalità:

1. *effettuare una copia di sicurezza dei documenti (formato TIFF 600 dpi non compresso);*
2. *assicurare una consultazione informatica in rete locale e via web del materiale mediante le immagini digitalizzate (formato JPEG 300 dpi) corredate dalle informazioni bibliografiche .*

Lo scanner planetario sarà acquisito nell'ambito del progetto come strumento strettamente finalizzato alla digitalizzazione degli archivi storici.



Piano Operativo della Città di Napoli

	<p><i>Il materiale digitalizzato verrà utilizzato per la realizzazione di un database di schede catalografiche per la fruizione in rete locale e attraverso applicazioni multicanale interattive.</i></p> <p><i>In particolare, per consentire la messa in rete della documentazione storica verrà predisposto un apposito sito web con sezione CMS per l'alimentazione dei contenuti.</i></p> <p><i>Per la digitalizzazione verranno allestite, presso i comuni dotati di maggiore interesse storico-culturale, specifiche sale attrezzate di scanner planetario e postazioni dedicate alla metadattazione delle mappe e dei documenti e successiva archiviazione.</i></p> <p><i>A tali mappe verranno inoltre associati QR-codes per la referenziazione delle mappe fisiche sul portale e la conseguente possibilità di fruire di contenuti strutturati correlati con i dati digitalizzati.</i></p> <p><i>Il progetto prevede pertanto la fornitura di un sistema informativo deputato alla gestione e fruizione dei contenuti, di postazioni di acquisizione e scanner planetari.</i></p> <ul style="list-style-type: none"> • Sostenibilità economica e gestionale e governance del progetto <p><i>La progettazione e realizzazione degli interventi sarà attuata dal Comune di Napoli, a partire dal suo archivio storico e successivamente estesa ai Comuni di cintura attraverso l'accesso e l'utilizzo della piattaforma e delle piattaforme di acquisizione e fruizione in loco dei contenuti multimediali.</i></p>
Area territoriale di intervento	<i>Comune capoluogo e Comuni della Città Metropolitana</i>
Risultato atteso	<p><i>Risultato previsto dal progetto (con la quantificazione degli Indicatori di Output e di Performance del Programma)</i></p> <p><i>I.D. IO01 Numero di Comuni associati a sistemi informativi integrati:</i></p> <p><i>Valore obiettivo (2023) Comune di Napoli: 44</i></p> <p><i>Indicatore di performance 2018: 7</i></p> <p><i>Valore obiettivo di progetto (2018): Comune capofila</i></p> <p><i>Valore obiettivo di progetto (2023): 2</i></p>
Data inizio / fine	<i>Maggio 2017 – Giugno 2021</i>

Fonti di finanziamento¹²²	
Risorse PON METRO	€. 1.500.000,00
Altre risorse pubbliche (se presenti)	
Risorse private (se presenti)	
Costo totale	€. 1.500.000,00

¹²² Importi in euro

Piano Operativo della Città di Napoli

Cronoprogramma attività ¹²³ - Archivio cartografico																								
2014/ 2015	2016				2017				2018				2019				2020				2021			
	1	2	3	4	1	2	3	4	1	2	3	4	1	2	3	4	1	2	3	4	1	2	3	4
Trimestre																								
Progettazione							X	X																
Aggiudicazione								X	X															
Realizzazione										X	X	X	X	X	X	X								
Chiusura intervento ¹²⁴																			X					
Avvio e messa in esercizio																			X	X				

Cronoprogramma attività ¹²⁵ - Collezione Ettore De Mura																								
2014/ 2015	2016				2017				2018				2019				2020				2021			
	1	2	3	4	1	2	3	4	1	2	3	4	1	2	3	4	1	2	3	4	1	2	3	4
Trimestre																								
Progettazione										X	X													
Aggiudicazione													X	X										
Realizzazione														X	X	X	X	X						
Chiusura intervento ¹²⁶																					X			
Avvio e messa in esercizio																					X	X		

Cronoprogramma attività ¹²⁷ - Archivio cartaceo dei beni mobili di valore artistico																								
2014/ 2015	2016				2017				2018				2019				2020				2021			
	1	2	3	4	1	2	3	4	1	2	3	4	1	2	3	4	1	2	3	4	1	2	3	4
Trimestre																								
Progettazione										X	X													
Aggiudicazione													X	X										
Realizzazione														X	X	X	X	X						
Chiusura intervento ¹²⁸																					X			
Avvio e messa in esercizio																					X	X		

¹²³ Indicare con una X l'avanzamento previsto

¹²⁴ Per le opere pubbliche la chiusura è a valle delle attività di collaudo

¹²⁵ Indicare con una X l'avanzamento previsto

¹²⁶ Per le opere pubbliche la chiusura è a valle delle attività di collaudo

¹²⁷ Indicare con una X l'avanzamento previsto

¹²⁸ Per le opere pubbliche la chiusura è a valle delle attività di collaudo

Piano Operativo della Città di Napoli

Cronoprogramma attività ¹²⁹ - Estensione del sistema di fruizione e catalogazione digitale del patrimonio artistico e culturale ai Comuni di cintura																									
	2014/ 2015	2016				2017				2018				2019				2020				2021			
Trimestre		1	2	3	4	1	2	3	4	1	2	3	4	1	2	3	4	1	2	3	4	1	2	3	4
Progettazione												X	X												
Aggiudicazione														X	X										
Realizzazione																X	X	X	X	X					
Chiusura intervento ¹³⁰																						X			
Avvio e messa in esercizio																							X	X	

Cronoprogramma attività ¹³¹ - Intero progetto																									
	2014/ 2015	2016				2017				2018				2019				2020				2021			
Trimestre		1	2	3	4	1	2	3	4	1	2	3	4	1	2	3	4	1	2	3	4	1	2	3	4
Progettazione							X	X	X	X	X	X	X												
Aggiudicazione										X	X	X	X	X	X										
Realizzazione											X	X	X	X	X	X	X	X	X	X					
Chiusura intervento ¹³²																		X	X	X	X				
Avvio e messa in esercizio																			X	X	X	X	X		

¹²⁹ Indicare con una X l'avanzamento previsto

¹³⁰ Per le opere pubbliche la chiusura è a valle delle attività di collaudo

¹³¹ Indicare con una X l'avanzamento previsto

¹³² Per le opere pubbliche la chiusura è a valle delle attività di collaudo



Piano Operativo della Città di Napoli

Cronoprogramma finanziario¹³³	
2014/2015	€. 0,00
2016	€. 0,00
2017	€. 0,00
2018	€. 100.000,00
2019	€. 170.000,00
2020	€. 380.000,00
2021	€. 850.000,00
Totale	€. 1.500.000,00

¹³³ Importi in euro



Piano Operativo della Città di Napoli

Anagrafica progetto	
Codice progetto ¹³⁴	NA1.1.1.i
Titolo progetto ¹³⁵	'Naculture' - Piattaforma multicanale metropolitana istituzionale del turismo e integrazione con "La città accessibile", servizi on-line dedicati alle persone con "esigenze speciali"
CUP (se presente)	
Modalità di attuazione ¹³⁶	A titolarità
Tipologia di operazione ¹³⁷	Acquisto di beni; Acquisto e realizzazione servizi
Beneficiario ¹³⁸	Comune di Napoli
Direzione Competente	Servizio Autonomo Sistemi Informativi
Servizio Competente	Area Sviluppo Applicativi
Responsabile Unico del Procedimento	Da nominare
Soggetto attuatore	Comune di Napoli/Città Metropolitana
Ammissione a Finanziamento	Disposizione n. __ del __/__/20__

Descrizione del progetto	
Attività	<ul style="list-style-type: none"> Obiettivi, ricadute del progetto e target di riferimento <p>Il Comune di Napoli ha avviato nel corso del 2015 un progetto volto alla realizzazione di un portale turistico che svolga il ruolo di sistema operativo promozionale della Città: questo portale è denominato Naculture ed è operativo e raggiungibile on line all'indirizzo www.naculture.it ed è aperto a tutti gli operatori ed attrattori turistici, sia pubblici che privati della Città di Napoli. Attraverso la realizzazione di tale strumento il Comune di Napoli si propone come connettore istituzionale tra i soggetti pubblici e privati che sono parte attiva nell'offerta turistica cittadina, garantendo un luogo centralizzato ed istituzionale di promozione e di divulgazione turistica dell'intera offerta turistica. Il portale turistico ospita punti di interesse, itinerari ed eventi della città oltre che articoli tematici, approfondimenti ed informazioni di interesse turistico. Il motore del portale è strutturato per poter essere fruito in modalità multilingua tuttavia è</p>

¹³⁴ Codice che individua univocamente il progetto, composto dalla sigla della Città, l'azione di riferimento del PO e una lettera progressiva (esempio: nel caso Napoli presenti due progetti a valere dell'Azione 1.1.1, i codici saranno NA1.1.1.a e NA1.1.1.b)

¹³⁵ Titolo sintetico che individua univocamente il progetto

¹³⁶ Descrivere le modalità attuative del progetto (a regia, a titolarità)

¹³⁷ Indicare una delle seguenti: **acquisto beni** (nuova fornitura, manutenzione straordinaria, altro), **acquisto e realizzazione di servizi** (assistenza, studi e progettazione, corsi di formazione, consulenze, progetti di ricerca, altro), **lavori pubblici**, aiuti

¹³⁸ Soggetto responsabile dell'avvio o dell'avvio e dell'attuazione delle operazioni, ex reg. 1303/2013

Piano Operativo della Città di Napoli

fruibile in modalità mobile solo parzialmente grazie alle interfacce responsive. Non esistono attualmente APP Mobili né per gli operatori turistici né per i turisti stessi, è quindi prevista l'implementazione di un sistema informativo affidabile ed integrato, consultabile su piattaforma multicanale, in grado di fornire informazioni sulla varietà dei servizi offerti dagli operatori ed attrattori turistici, sia pubblici che privati della Città di Napoli. In particolare è prevista la realizzazione componente applicativa, denominata "Città Accessibile" per l'erogazione di servizi dedicati alle persone con "esigenze speciali" in tema di mobilità, ricettività delle strutture turistiche e dei luoghi d'interesse artistico e culturale presenti sul territorio.



Ricadute del progetto:

La natura del servizio, fruibile anche da parte dei residenti, collocherebbe Napoli all'avanguardia tra le cosiddette "città accessibili", mettendola in grado non solo di offrire gli strumenti necessari alla mobilità, ma anche di segnalare i servizi e i percorsi più opportuni per il raggiungimento dei luoghi d'interesse storico, artistico e commerciale, con l'intento di creare una relazione stretta tra mobilità, turismo, arte e commercio.

Target di riferimento:

- ✓ gli operatori/attrattori turistici che usufruiscono del portale per promuovere la propria attività su web per il tramite di un portale istituzionale;
- ✓ i turisti e i cittadini che possono accedere a tutte le informazioni e i servizi con finalità turistiche da un unico punto di accesso;
- ✓ i cittadini portatori di disabilità, in senso lato;
- ✓ Il Comune che può svolgere ruolo di programmazione coordinamento e monitoraggio delle attività turistiche di tutta la città.

• **Coerenza con la programmazione nazionale/regionale e con gli strumenti di pianificazione previsti per il livello comunale**

Il progetto è coerente, per quanto concerne la programmazione regionale (POR FESR Campania 2014/2020 – Asse 2 ICT E AGENDA DIGITALE).

• **Coerenza con il Programma, i criteri di selezione degli interventi e la strategia d'Asse**

Il progetto è coerente con la strategia dell'Asse 1 del PON Metro, Azione 1.1.1, che prevede l'adozione di tecnologie per migliorare i servizi urbani della smart cities.

• **Descrizione dei contenuti progettuali**

Il portale 'Naculture' nasce con lo scopo di diffondere in maniera istituzionale la cultura della città di Napoli dei suoi luoghi e delle sue tradizioni al mondo intero, centralizzando in un luogo ufficiale le informazioni e le opportunità turistiche cittadine offrendo un servizio ad una triplice tipologia di destinatari sopra individuata.

Piano Operativo della Città di Napoli

Obiettivo del Comune è estendere tale attività, ampliando i servizi già implementati nel portale Naculture a tutti i comuni dell'area metropolitana ed in tal senso assicurando un'interazione sinergica tra settore pubblico e privato, come previsto nell'ambito della priorità di investimento 2c del PON Metro in relazione alle azioni integrate; inoltre il Comune di Napoli vuole ampliare il portale stesso attivando nuove funzionalità orientate alla realizzazione di una piattaforma unitaria e mobile fruibile mediante app del turismo su smartphone e tablet, al fine di centralizzare l'offerta culturale e turistica dell'intera area metropolitana. Tale progetto si colloca esattamente in congiunzione con l'Asse 1 del PON Metro al fine di modernizzare i servizi urbani dei residenti e degli utilizzatori delle città.

La finalità complessiva del progetto è rendere tale portale sistema informativo integrato per il turismo e l'e-culture, nell'ambito di un'iniziativa di Agenda digitale destinata all'area cultura e tempo libero.

Obiettivi Output Realizzazioni del progetto:

Tra gli obiettivi e le realizzazioni del progetto annoveriamo i seguenti:

Apertura del portale alle città dell'Area Metropolitana: Naculture 2.0

Consiste nell'apertura del portale all'intera area della Città Metropolitana che verrà utilizzato a supporto di una struttura di coordinamento del turismo dell'intera area metropolitana, e nella realizzazione di una attività di e-culture consistente nell'attivazione e nell'ampliamento di nuove funzionalità del portale che consentano la gestione di tutte le città garantendo per esse sia l'utilizzo dei servizi già in essere, sia l'attivazione di nuovi servizi come ad esempio: audioguide, mappe e percorsi a tema, funzionalità Social, multilingua, gamification.

Consolidamento immagine Naculture

Al fine di poter rappresentare, in maniera efficace ed efficiente, l'intera area metropolitana, è opportuno adeguare l'immagine del turismo di Naculture, coordinandola con quella della Città Metropolitana.

Istituzione redazione metropolitana in lingua

Al fine di supportare le attività del portale sarà istituita una redazione formata tutti i comuni appartenenti all'area metropolitana; tale redazione dovrà essere supportata da opportuni servizi di editing e traduzione al fine di garantire che il portale e i suoi contenuti siano operativi ulteriori sei lingue oltre l'italiano.

Realizzazione APP mobili per Apple, Android e Windows

Al fine di rendere il portale uno strumento utile al turista, è opportuno realizzare per i principali market mobili Android, Apple e Windows una app che, attraverso l'uso della geolocalizzazione, possa guidare i turisti alla scoperta dei punti di interesse, itinerari, ed eventi, già mappati nel portale, anche mediante l'attivazione delle funzionalità di gamification per realizzare maggiori forme di coinvolgimento.

Database Metropolitanano punti di interesse – web e mobile

Il portale Naculture dispone di un database per la città di Napoli atto a ospitare i punti di interesse con finalità turistica della città, quali ad esempio (statue, fontane, palazzi, piazze, musei, chiese ecc). Allo stato attuale il Comune di Napoli, sia in autonomia sia grazie all'ausilio degli operatori iscritti al portale, sta avviando una mappatura dei punti di interesse in città per effettuare una prima catalogazione e rendere disponibile ai turisti un posto centralizzato ed unico ove saranno presenti tali contenuti (si pensi che attualmente non esiste alcun database contenete tali informazioni). Al fine di rendere



Piano Operativo della Città di Napoli

tale patrimonio informativo uno strumento sia attrattivo che gestionale del turismo nell'area metropolitana, è opportuno attivare le seguenti azioni:

- ✓ *Adeguamento tecnologico del database del turismo al fine di renderlo in grado di ospitare i contenuti dell'intera area metropolitana e renderli fruibili dalle APP realizzate nell'ambito di questo progetto;*
- ✓ *Realizzazione di una Mappatura geolocalizzata e cronotopica e fotografica di tutti i punti di interesse turistico della Città Metropolitana;*
- ✓ *Attivazione presso i punti di interesse più rilevanti di identificativi QR CODE, atti a far riconoscere il monumento direttamente dalle APP.*

A tutte queste attività corrisponderanno delle iniziative di diffusione e divulgazione pubblicitaria, tali attività prediligeranno la diffusione mediante l'utilizzo del web e dei social network.

Città Accessibile

L'idea si propone la creazione e il potenziamento di servizi destinati alle "esigenze speciali" degli individui con disabilità in senso lato, allo scopo di migliorarne la generale qualità del soggiorno, di rendere più agevole la fruizione del patrimonio storico artistico della zona e semplificare l'accesso alle aree d'interesse commerciale e artigianale, includendo ovviamente anche i residenti con analoghe esigenze.

La finalità si pone in linea anche con la "Convenzione sui diritti delle persone con disabilità delle Nazioni Unite del 2006", ratificata dal nostro Parlamento con la Legge 3 marzo 2009, n. 18, che di fatto intende favorire l'inclusione sociale di coloro che sono portatori di disabilità in senso lato.

Così come chiarito dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali: "Scopo della Convenzione, che si compone di un Preambolo e di 50 articoli, è quello di promuovere, proteggere e assicurare il pieno ed uguale godimento di tutti i diritti e di tutte le libertà da parte delle persone con disabilità. A tal fine, la condizione di disabilità viene ricondotta alla esistenza di barriere di varia natura che possono essere di ostacolo a quanti, portatori di minorazioni fisiche, mentali o sensoriali a lungo termine, hanno il diritto di partecipare in modo pieno ed effettivo alla società."

Il "turismo accessibile" non riguarda solo individui con disabilità, ma anche soggetti in particolari condizioni, come madri con figli piccoli, persone infortunate ed anziani, il cui numero è in costante aumento per l'innalzarsi delle aspettative di vita.

Si tratta di un mercato importante, consolidato e con consistenti possibilità di crescita.

Secondo l'Agenzia delle Nazioni Unite che si occupa della promozione e dello sviluppo del turismo responsabile e sostenibile - la "United Nations World Tourism Organization" - nel 2012 il valore economico del mercato del "turismo accessibile" ammontava a circa 800 mld di euro. Nel 2013 esso ha rappresentato il 26,5% dell'intero mercato turistico e ha dato occupazione a circa 9 mln di persone.

A fronte di tale considerevole domanda, si riscontra un'offerta complessiva incapace di soddisfare le richieste sia sul piano quantitativo, sia sotto il profilo qualitativo.

Uno dei principali ostacoli allo sviluppo del "turismo accessibile", oltre al reperimento dei capitali necessari per la realizzazione degli investimenti, è la scarsa attitudine del territorio ad organizzarsi in sistema integrato, fornendo informazioni esaustive sulla varietà e sulle caratteristiche dei servizi erogati alle persone con esigenze speciali.

Una corretta informazione a tale riguardo, fruibile attraverso una piattaforma multicanale, consentirebbe al "cliente" di valutare l'offerta turistica nel suo complesso e di operare le scelte più consone alle proprie esigenze.

L'idea proposta, oltre a creare le basi per nuove opportunità di business, andrebbe a consolidare ed incrementare il trend positivo del turismo a Napoli che, secondo i dati elaborati dalla Regione Campania, nel solo 2014, ha visto un incremento del 20% del numero di visitatori rispetto all'anno precedente.

Rappresenterebbe pertanto anche un ulteriore contributo alla promozione



Piano Operativo della Città di Napoli

	<p><i>dell'immenso patrimonio artistico e culturale della Città di Napoli, oltre che al rilancio di determinate aree d'interesse commerciale e produttivo, quali, ad esempio, le "filiera" della musica, del libro, dell'antiquariato, dell'oreficeria, del tessile, della ceramica, nonché quella presepiale e religiosa.</i></p> <ul style="list-style-type: none"> • Sostenibilità economica e gestionale e governance del progetto <i>Previa costituzione dell'ufficio di coordinamento metropolitano del turismo, sarà eseguito l'adeguamento dell'immagine, sarà istituita la redazione, saranno realizzate le nuove funzionalità e le APP mobili. Sarà avviata la mappatura dei punti di interesse in tutta l'area metropolitana L'ultima fase riguarda gli interventi organizzativi e tecnici che saranno ormai conclusi e l'intervento di capacity building che avrà supportato l'area metropolitana a gestire in autonomia il portale e l'app.</i>
Area territoriale di intervento	<i>Comune capoluogo e Comuni della Città Metropolitana</i>
Risultato atteso	<p><i>Risultato previsto dal progetto (con la quantificazione degli Indicatori di Output e di Performance del Programma)</i></p> <p>I.D. IO01 Numero di Comuni associati a sistemi informativi integrati: <i>Valore obiettivo (2023) Comune di Napoli: 44 Indicatore di performance 2018: 7 Valore obiettivo di progetto (2018): 7 Valore obiettivo di progetto (2023): 44</i></p> <p><i>Realizzazione di un sistema informatico unico in grado di reperire, nell'ambito del territorio di riferimento, le informazioni sulle offerte culturali e turistiche in tema di accessibilità.</i></p>
Data inizio / fine	<i>Maggio 2017 – Settembre 2021</i>

Fonti di finanziamento ¹³⁹	
Risorse PON METRO	€. 550.000,00
Altre risorse pubbliche (se presenti)	
Risorse private (se presenti)	
Costo totale	€. 550.000,00

¹³⁹ Importi in euro

Piano Operativo della Città di Napoli

Cronoprogramma attività ¹⁴⁰ - La città accessibile (Con adesione di almeno 7 comuni)																									
Trimestre	2014/ 2015	2016				2017				2018				2019				2020				2021			
		1	2	3	4	1	2	3	4	1	2	3	4	1	2	3	4	1	2	3	4	1	2	3	4
Progettazione								X	X																
Aggiudicazione								X	X	X															
Realizzazione										X	X	X	X												
Chiusura intervento ¹⁴¹														X											
Avvio e messa in esercizio															X	X									

Cronoprogramma attività ¹⁴² - Naculture (Con adesione di almeno 7 comuni)																									
Trimestre	2014/ 2015	2016				2017				2018				2019				2020				2021			
		1	2	3	4	1	2	3	4	1	2	3	4	1	2	3	4	1	2	3	4	1	2	3	4
Progettazione								X	X																
Aggiudicazione								X	X																
Realizzazione										X	X	X	X												
Chiusura intervento ¹⁴³														X											
Avvio e messa in esercizio															X	X									

Cronoprogramma attività ¹⁴⁴ - Ulteriore estensione ai Comuni di cintura																									
Trimestre	2014/ 2015	2016				2017				2018				2019				2020				2021			
		1	2	3	4	1	2	3	4	1	2	3	4	1	2	3	4	1	2	3	4	1	2	3	4
Progettazione										X	X														
Aggiudicazione												X	X												
Realizzazione														X	X	X	X	X	X	X	X				
Chiusura intervento ¹⁴⁵																						X			
Avvio e messa in esercizio																							X	X	

¹⁴⁰ Indicare con una X l'avanzamento previsto

¹⁴¹ Per le opere pubbliche la chiusura è a valle delle attività di collaudo

¹⁴² Indicare con una X l'avanzamento previsto

¹⁴³ Per le opere pubbliche la chiusura è a valle delle attività di collaudo

¹⁴⁴ Indicare con una X l'avanzamento previsto

¹⁴⁵ Per le opere pubbliche la chiusura è a valle delle attività di collaudo

Piano Operativo della Città di Napoli

Cronoprogramma attività ¹⁴⁶ - Intero progetto																									
	2014/ 2015	2016				2017				2018				2019				2020				2021			
Trimestre		1	2	3	4	1	2	3	4	1	2	3	4	1	2	3	4	1	2	3	4	1	2	3	4
Progettazione							X	X	X	X	X	X													
Aggiudicazione								X	X	X	X	X	X	X											
Realizzazione									X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X				
Chiusura intervento ¹⁴⁷														X	X	X	X	X	X	X	X	X			
Avvio e messa in esercizio															X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X

Cronoprogramma finanziario ¹⁴⁸	
2014/2015	€. 0,00
2016	€. 0,00
2017	€. 90.000,00
2018	€. 40.000,00
2019	€. 145.000,00
2020	€. 75.000,00
2021	€. 200.000,00
Totale	€. 550.000,00

¹⁴⁶ Indicare con una X l'avanzamento previsto

¹⁴⁷ Per le opere pubbliche la chiusura è a valle delle attività di collaudo

¹⁴⁸ Importi in euro

Piano Operativo della Città di Napoli

Anagrafica progetto	
Codice progetto ¹⁴⁹	NA1.1.1.j
Titolo progetto ¹⁵⁰	Informatizzazione dei procedimenti amministrativi di Edilizia Privata e Urbanistica
CUP (se presente)	
Modalità di attuazione ¹⁵¹	A titolarità
Tipologia di operazione ¹⁵²	Acquisto di beni; Acquisto e realizzazione servizi
Beneficiario ¹⁵³	Comune di Napoli
Direzione Competente	Servizio Autonomo Sistemi Informativi
Servizio Competente	Area Sviluppo Applicativi
Responsabile Unico del Procedimento	Da nominare
Soggetto attuatore	Comune di Napoli
Ammissione a Finanziamento	Disposizione n. __ del __/__/20__

Descrizione del progetto	
Attività	<p>• Obiettivi, ricadute del progetto e target di riferimento</p> <p><i>Il progetto prevede l'informatizzazione in modalità totalmente interattiva dei procedimenti amministrativi e conseguente dematerializzazione dei documenti afferenti allo Sportello Unico Edilizia Privata e la naturale estensione all'ambito urbanistico. Il sistema sarà integrato nel nuovo portale dei servizi online già oggetto di progetto (cfr. prog. NA1.1.1-b) e reso disponibile all'Ente capofila e ai Comuni di cintura. Il sistema prevede sia l'integrazione con banche dati interne all'Ente (Toponomastica, Anagrafe, etc.) che con quelle esposte da altri Enti, al fine di scambiare dati certificati e primari inerenti le pratiche oggetto degli interventi in un contesto di cooperazione applicativa. Destinatari dell'intervento saranno i cittadini, i professionisti, i responsabili di procedimento degli enti coinvolti. Il progetto oggetto dell'intervento determinerà le seguenti ricadute in termini di benefici:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> ✓ <i>semplificazione della presentazione delle istanze dei cittadini e conseguente riduzione dei tempi di lavorazione;</i>

¹⁴⁹ Codice che individua univocamente il progetto, composto dalla sigla della Città, l'azione di riferimento del PO e una lettera progressiva (esempio: nel caso Napoli presenti due progetti a valere dell'Azione 1.1.1, i codici saranno NA1.1.1.a e NA1.1.1.b)

¹⁵⁰ Titolo sintetico che individua univocamente il progetto

¹⁵¹ Descrivere le modalità attuative del progetto (a regia, a titolarità)

¹⁵² Indicare una delle seguenti: **acquisto beni** (nuova fornitura, manutenzione straordinaria, altro), **acquisto e realizzazione di servizi** (assistenza, studi e progettazione, corsi di formazione, consulenze, progetti di ricerca, altro), **lavori pubblici**, aiuti

¹⁵³ Soggetto responsabile dell'avvio o dell'avvio e dell'attuazione delle operazioni, ex reg. 1303/2013



Piano Operativo della Città di Napoli

- ✓ *standardizzazione delle modalità operative estese all'area metropolitana;*
- ✓ *trasparenza nell'accesso ai dati e controllo dello stato della pratica;*
- ✓ *monitoraggio dei procedimenti e più in generale degli interventi urbanistici, valutati in relazione agli strumenti di pianificazione urbanistica, ivi compresi situazioni di vincolo;*
- ✓ *gestione dell'anagrafica e del "fascicolo del fabbricato", che sarà alimentato elettronicamente a seguito della presentazione delle istanze, eventualmente arricchito con dati originariamente cartacei e che rientrino negli ambiti delle istanze presentate.*

- **Coerenza con la programmazione nazionale/regionale e con gli strumenti di pianificazione previsti per il livello comunale**

Il progetto è strutturato in piena coerenza con l'Agenda Digitale Nazionale e con l'Agenda Digitale Campania 2020.

- **Coerenza con il Programma, i criteri di selezione degli interventi e la strategia d'Asse**

Il progetto è realizzato in piena coerenza con l'Asse 1 "agenda digitale metropolitana", in particolare, relativamente all'ambito tematico dell'azione 1.1.1 "Edilizia e Catasto".

- **Descrizione dei contenuti progettuali**

Il progetto prevede una prima fase di ricognizione degli ambiti procedimentali, da effettuare sul comune capofila e su altri comuni di cintura, individuati come pilota, al fine di reingegnerizzare i processi da sottoporre ad informatizzazione.

Successivamente, la modellazione ottenuta sarà resa disponibile come piattaforma di integrazione per gli altri comuni.

Il sistema prevedrà l'informatizzazione nell'ambito di Edilizia Privata dei procedimenti previsti per legge:

- ✓ *Denuncia di Inizio Attività (DIA),*
- ✓ *Segnalazione Certificata Inizio Attività (SCIA),*
- ✓ *Comunicazione Inizio Lavori (CIL),*
- ✓ *Comunicazione Inizio Lavori Asseverata (CILA),*
- ✓ *Permesso di costruire (PdC) e relative modalità,*
- ✓ *Pdc in sanatoria,*
- ✓ *Variante al Pdc,*
- ✓ *Rinnovo del Pdc,*
- ✓ *Voltura del Pdc,*
- ✓ *Proroga del Pdc.*

La modulistica sarà rivista nell'ottica di conformarla a quella già definita in ambito regionale, nazionale o, comunque, agli standard di riferimento de facto.

Il progetto dovrà quindi prevedere il recupero ed il riversamento nel nuovo sistema documentale dei documenti e dei metadati associati alle pratiche informatizzate preesistenti. L'intero iter procedimentale, dalla fase di inoltro delle istanze fino all'emanazione del provvedimento finale, incluse le comunicazioni spontanee, sarà



Piano Operativo della Città di Napoli

completamente informatizzato.

Lo sportello, costituito da una componente di front-office e una di back-office, sarà integrato nel portale dei servizi online e si baserà sul sistema documentale ivi predisposto e sui sistemi di protocollo informatico e PEC.

La componente di georeferenziazione delle istanze sarà garantita attraverso una forte integrazione del flusso procedimentale con sistemi GIS (oggetto già previsto in altro progetto nell'ambito del Piano). Tale integrazione consentirà di incentrare le fasi di presentazione dell'istanza e successiva lavorazione, utilizzando uno strumento basato su mappe georiferite.

Nell'ottica dell'interscambio di dati con gli altri enti esterni alla CM, saranno previste integrazioni con sistemi documentali e basi dati, al fine ad esempio di gestire in modo coordinato ed unitario la presentazione di documentazioni in ambito catasto, attraverso il Portale dei Comuni, reso disponibile dall'Agenzia delle Entrate.

Il sistema supporterà il responsabile di procedimento nelle diverse fasi di lavorazione delle istanze, consentendo di disporre di un unico strumento per l'espletamento delle varie attività e comunicazioni afferenti l'iter procedimentale. Pertanto la piattaforma permetterà non solo di notificare agli istanti (via PEC) gli eventi relativi alle fasi procedurali, ma anche gestire l'attivazione di endoprocedimenti verso uffici dell'ente ed eventualmente Enti esterni.

La piattaforma informatica prevede la gestione delle attività endoprocedimentali a favore degli enti terzi attraverso diversi possibili schemi:

- 1. Comunicazione a mezzo PEC integrata nella scrivania di back-office,*
- 2. Integrazione della scrivania di back-office con piattaforme documentali di enti terzi, attraverso meccanismi di interoperabilità applicativa,*
- 3. Condivisione della scrivania di back-office a favore di Enti terzi, opportunamente profilati sulla base dei diritti da assegnare a tali enti.*

Oltre alla gestione dei procedimenti in ambito Edilizia Privata, la piattaforma consentirà la gestione dei procedimenti afferenti anche l'ambito urbanistico, al fine di favorire la creazione del fascicolo del fabbricato, così da permettere la istituzione dell'Anagrafe Comunale degli Immobili.

I procedimenti previsti nell'ambito urbanistico sono:

- 1. PUA : Piano Urbanistico Attuativo,*
- 2. CDU: Certificato di Destinazione Urbanistica,*
- 3. Visure dati storici,*
- 4. Attrezzature assoggettate ad uso pubblico.*

A supporto delle visure sarà prevista attività di digitalizzazione di documentazione storica, disponibile in formato cartaceo e, pertanto, il progetto richiederà l'acquisizione di scanner per grandi formati.

Tutti gli atti prodotti dalla procedura saranno generati in formato nativamente digitale; tuttavia alcuni atti quali in particolare i CDU e Visure, andranno rilasciati all'utenza in formato cartaceo, quale copia conforme di atto digitale.

Pertanto, al fine di preservare la catena digitale ed assicurare la validità degli atti sarà necessario prevedere l'integrazione del sistema informatico con sistemi di timbro digitale.

Il Comune capofila dispone già di tale tecnologia, ma sarà necessario prevedere una estensione della fornitura al fine di aprire tale soluzione all'intero ambito della Città Metropolitana. Il progetto è completato con la realizzazione di un sistema di verifica dello stato delle pratiche, a favore degli organi competenti. Il sistema prevedrà l'apposizione di un codice in formato QR-code, riportato sulle ricevute di presentazione delle istanze, ed app appositamente realizzate in grado di recuperare lo stato delle pratiche. Nell'ambito del progetto è inoltre previsto l'acquisto di licenze CAD a supporto

Piano Operativo della Città di Napoli

	<p>della attività istruttoria degli uffici di Edilizia Privata ed Urbanistica. Il progetto prevede la naturale estrapolazione di dati in formato aperto, che verranno veicolati sul portale dedicato agli OpenData, previsto in altro progetto nell'ambito del Piano.</p> <ul style="list-style-type: none"> Sostenibilità economica e gestionale e governance del progetto La progettazione e la realizzazione degli interventi sarà attuata dal Comune di Napoli in quanto Comune capofila della Città Metropolitana, pur essendo fondamentale una specifica collaborazione con i singoli Comuni per lo sviluppo e l'attuazione di servizi informatici verso la cittadinanza e le imprese presenti sul territorio, in rapporto alla diversa scala territoriale di appartenenza.
Area territoriale di intervento	Comune capoluogo e Comuni della Città Metropolitana
Risultato atteso	<p>Risultato previsto dal progetto (con la quantificazione degli Indicatori di Output e di Performance del Programma) I.D. IO01 Numero di Comuni associati a sistemi informativi integrati: Valore obiettivo (2023) Comune di Napoli: 44 Indicatore di performance 2018: 7 Valore obiettivo di progetto (2018): 7 Valore obiettivo di progetto (2023): 44</p>
Data inizio / fine	Maggio 2017 – Settembre 2021

Fonti di finanziamento ¹⁵⁴	
Risorse PON METRO	€. 750.000,00
Altre risorse pubbliche (se presenti)	
Risorse private (se presenti)	
Costo totale	€. 750.000,00

Cronoprogramma attività ¹⁵⁵ - Ricognizione e reingegnerizzazione dei processi e della modulistica (Con adesione di almeno 7 Comuni)																									
	2014/ 2015	2016				2017				2018				2019				2020				2021			
		1	2	3	4	1	2	3	4	1	2	3	4	1	2	3	4	1	2	3	4	1	2	3	4
<i>Trimestre</i>																									
Progettazione							X	X																	
Aggiudicazione								X	X																
Realizzazione									X	X	X	X	X												
Chiusura intervento¹⁵⁶																X									
Avvio e messa in esercizio																X	X								

¹⁵⁴ Importi in euro

¹⁵⁵ Indicare con una X l'avanzamento previsto

¹⁵⁶ Per le opere pubbliche la chiusura è a valle delle attività di collaudo

Piano Operativo della Città di Napoli

Cronoprogramma attività ¹⁵⁷ - disegno e realizzazione dei flussi procedurali (Con adesione di almeno 7 Comuni)																													
	2014/ 2015	2016				2017				2018				2019				2020				2021							
		1	2	3	4	1	2	3	4	1	2	3	4	1	2	3	4	1	2	3	4	1	2	3	4				
Trimestre																													
Progettazione								X	X																				
Aggiudicazione								X	X																				
Realizzazione										X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X								
Chiusura intervento ¹⁵⁸																						X							
Avvio e messa in esercizio																								X	X				

Cronoprogramma attività ¹⁵⁹ -Ulteriore estensione ai Comuni di cintura																													
	2014/ 2015	2016				2017				2018				2019				2020				2021							
		1	2	3	4	1	2	3	4	1	2	3	4	1	2	3	4	1	2	3	4	1	2	3	4				
Trimestre																													
Progettazione										X	X																		
Aggiudicazione												X	X																
Realizzazione														X	X	X	X	X	X	X	X								
Chiusura intervento ¹⁶⁰																										X			
Avvio e messa in esercizio																											X	X	

Cronoprogramma attività ¹⁶¹ - Intero progetto																													
	2014/ 2015	2016				2017				2018				2019				2020				2021							
		1	2	3	4	1	2	3	4	1	2	3	4	1	2	3	4	1	2	3	4	1	2	3	4				
Trimestre																													
Progettazione								X	X	X	X	X																	
Aggiudicazione								X	X	X	X	X	X																
Realizzazione										X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X								
Chiusura intervento ¹⁶²														X	X	X	X	X	X	X	X	X							
Avvio e messa in esercizio															X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X		

¹⁵⁷ Indicare con una X l'avanzamento previsto

¹⁵⁸ Per le opere pubbliche la chiusura è a valle delle attività di collaudo

¹⁵⁹ Indicare con una X l'avanzamento previsto

¹⁶⁰ Per le opere pubbliche la chiusura è a valle delle attività di collaudo

¹⁶¹ Indicare con una X l'avanzamento previsto

¹⁶² Per le opere pubbliche la chiusura è a valle delle attività di collaudo



Piano Operativo della Città di Napoli

Cronoprogramma finanziario¹⁶³	
2014/2015	€. 0,00
2016	€. 0,00
2017	€. 100.000,00
2018	€. 100.000,00
2019	€. 170.000,00
2020	€. 200.000,00
2021	€. 180.000,00
Totale	€. 750.000,00

¹⁶³ Importi in euro

Piano Operativo della Città di Napoli

Anagrafica progetto	
Codice progetto ¹⁶⁴	NA1.1.1.k
Titolo progetto ¹⁶⁵	<i>Sistema informativo per la gestione integrata dei programmi relativi ai Lavori Pubblici</i>
CUP (se presente)	
Modalità di attuazione ¹⁶⁶	<i>A titolarità</i>
Tipologia di operazione ¹⁶⁷	<i>Acquisto di beni; Acquisto e realizzazione servizi</i>
Beneficiario ¹⁶⁸	<i>Comune di Napoli</i>
Direzione Competente	<i>Servizio Autonomo Sistemi Informativi</i>
Servizio Competente	<i>Area Sviluppo Applicativi</i>
Responsabile Unico del Procedimento	<i>Da nominare</i>
Soggetto attuatore	<i>Comune di Napoli/Città Metropolitana</i>
Ammissione a Finanziamento	Disposizione n. __ del __/__/20__

Descrizione del progetto	
Attività	<ul style="list-style-type: none"> • Obiettivi, ricadute del progetto e target di riferimento <i>Scopo del progetto è la realizzazione di un sistema informativo che consenta la gestione integrata dei programmi inerenti i lavori pubblici dei Comuni della cintura metropolitana, a partire dalla formulazione delle istanze e delle esigenze, fino alla chiusura delle attività di cantiere.</i> <i>Principali ricadute del progetto:</i> <ol style="list-style-type: none"> <i>a) dematerializzazione dell'intero procedimento tecnico-amministrativo;</i> <i>b) completa integrazione con le basi di dati territoriali;</i> <i>c) creazione di meccanismi di partecipazione ed accesso civico attraverso l'apertura del dato;</i> <i>d) implementazione di logiche di controllo e monitoraggio ai fini della trasparenza amministrativa;</i> <i>e) fruizione di servizi da dispositivi mobili.</i> • Coerenza con la programmazione nazionale/regionale e con gli strumenti di

¹⁶⁴ Codice che individua univocamente il progetto, composto dalla sigla della Città, l'azione di riferimento del PO e una lettera progressiva (esempio: nel caso Napoli presenti due progetti a valere dell'Azione 1.1.1, i codici saranno NA1.1.1.a e NA1.1.1.b)

¹⁶⁵ Titolo sintetico che individua univocamente il progetto

¹⁶⁶ Descrivere le modalità attuative del progetto (a regia, a titolarità)

¹⁶⁷ Indicare una delle seguenti: **acquisto beni** (nuova fornitura, manutenzione straordinaria, altro), **acquisto e realizzazione di servizi** (assistenza, studi e progettazione, corsi di formazione, consulenze, progetti di ricerca, altro), **lavori pubblici**, aiuti

¹⁶⁸ Soggetto responsabile dell'avvio o dell'avvio e dell'attuazione delle operazioni, ex reg. 1303/2013

Piano Operativo della Città di Napoli

pianificazione previsti per il livello comunale

Il progetto è, altresì, sviluppato in aderenza con il Piano Territoriale di Coordinamento della Città Metropolitana di Napoli, adottato in data 29.01.2016, per quanto attiene ai relativi contenuti e finalità. In relazione agli elementi riguardanti la trasparenza ed il monitoraggio, opera nel rispetto delle linee guida del Programma Triennale per la Trasparenza e l'Integrità dell'Ente. La realizzazione della piattaforma per la gestione dei lavori pubblici è condotta in sinergia con le azioni messe in campo per le aree tematiche Ambiente e Territorio ed Edilizia e Catasto.

- **Coerenza con il Programma, i criteri di selezione degli interventi e la strategia d'Asse**

Il progetto è coerente con la strategia dell'Asse 1 del PON, in aderenza all'obiettivo specifico 1.1; esso viene implementato nel rispetto delle disposizioni previste dall'Agenda Digitale Europea e dal Codice dell'Amministrazione Digitale.

- **Descrizione dei contenuti progettuali**

Il progetto prevede la realizzazione di un applicativo web-based, costituito dalle seguenti componenti principali:

- 1. **gestione programmi**, per la formulazione delle istanze di finanziamento, la predisposizione degli atti per la partecipazione ai bandi di altri organismi pubblici e la creazione del programma associato; gestione del Piano Triennale dei Lavori Pubblici ed elaborazione dell'Elenco Annuale;*
- 2. **gestione progetti**, per il management delle seguenti attività: progettazione; direzione lavori; coordinamento della sicurezza; verifica delle certificazioni; analisi prezzi; procedimenti per l'affidamento di incarichi professionali; verifica e validazione dei progetti;*
- 3. **monitoraggio gare d'appalto**, in connessione con l'attuale sistema informatico per la gestione delle gare telematiche;*
- 4. **gestione esecutiva del contratto**, per il management ed il monitoraggio di tutte le fasi previste per l'esecuzione dei lavori;*
- 5. **comunicazioni**, per la trasmissione di atti, dati, informazioni, comunicazioni e statistiche all'Autorità di Vigilanza sui contratti pubblici ed altri organismi; per la predisposizione e la trasmissione di rendiconti in relazione ai finanziamenti concessi; per le comunicazioni alla cittadinanza attraverso il portale dei servizi on-line;*
- 6. **sicurezza sul lavoro**, per la gestione dei procedimenti riguardanti la sicurezza sul lavoro ai sensi del D.Lgs. 81/2008, anche con riferimento alle funzioni ed alle responsabilità del datore di lavoro;*
- 7. **statistiche**, a contenuto tecnico ed amministrativo;*
- 8. **mappatura e censimento**, in connessione con le piattaforme di raccolta ed elaborazione dei dati territoriali, con la finalità di sistematizzare le informazioni di natura tecnica relative agli immobili, le reti idriche, stradali, fognarie, di illuminazione, ecc., allo scopo di ottimizzare la programmazione degli interventi;*

*L'applicazione ha una forte **integrazione**, sia in termini operativi che di condivisione di dati, con altre piattaforme presenti; nello specifico:*

- protocollo informatico*
- gestione gare telematiche, per il monitoraggio delle procedure di affidamento;*

Piano Operativo della Città di Napoli

	<p>- portale dei servizi on-line (progetto NA1.1.1-b); a tal uopo, sarà implementata una componente di condivisione realizzando un'interfaccia di comunicazione e di partecipazione con la cittadinanza, con le finalità di fornire ad essa le informazioni circa i programmi in essere, il relativo finanziamento, la distribuzione delle spese sul territorio, etc. e di ricevere da essa proposte, segnalazioni e commenti in merito;</p> <p>- map-server dotato di servizi di geolocalizzazione (progetto NA1.1.1-b), allo scopo di mappare i processi di trasformazione del territorio e delle opere prima, durante e dopo la realizzazione dei lavori; la suddetta componente potrà anche fornire dati per una interoperabilità esterna, in associazione alla componente dei servizi on-line su citata. Allo scopo di fornire dati in continuo aggiornamento per i rilievi associati alle attività sui cantieri, ed in aderenza alle esigenze complementari legate al monitoraggio dell'ambiente, del territorio e del patrimonio edilizio, l'applicativo integra i dati provenienti dai rilievi aerofotogrammetrici previsti nell'ambito di altri progetti relativi al PON metro, costituendo, in tal modo, un elemento trasversale di integrazione anche con le suddette aree tematiche.</p> <p>Al fine di fornire la base per un'ampia partecipazione della cittadinanza, in ossequio ai principi della partecipazione e della trasparenza, particolare enfasi verrà data alla strutturazione dei metadati propedeutica all'esposizione degli open-data sul portale dei servizi on-line (progetto NA1.1.1-b).</p> <p>Elemento integrante del progetto potrà essere la realizzazione di un'app che consenta di verificare, secondo areali definiti dall'utente, di interrogare su base temporale o spaziale ed eventualmente di prevedere dei sistemi di accesso civico alle informazioni sulla PA tramite dispositivi mobili.</p> <ul style="list-style-type: none"> • Sostenibilità economica e gestionale e governance del progetto La progettazione e realizzazione degli interventi sarà attuata dal Comune di Napoli in quanto Comune capofila della Città Metropolitana, e successivamente estesa ai Comuni di cintura attraverso l'accesso e l'utilizzo della piattaforma e le aree dedicate del portale per l'erogazione di servizi e l'esposizione di dati ed informazioni.
<p>Area territoriale di intervento</p>	<p>Comune capoluogo e Comuni della Città Metropolitana</p>
<p>Risultato atteso</p>	<p>Risultato previsto dal progetto (con la quantificazione degli Indicatori di Output e di Performance del Programma) I.D. IO01 Numero di Comuni associati a sistemi informativi integrati: Valore obiettivo (2023) Comune di Napoli: 44 Indicatore di performance 2018: 7 Valore obiettivo di progetto (2018): 7 Valore obiettivo di progetto (2023): 44</p>
<p>Data inizio / fine</p>	<p>Maggio 2017 – Settembre 2021</p>



Piano Operativo della Città di Napoli

Fonti di finanziamento ¹⁶⁹	
Risorse PON METRO	€. 900.000,00
Altre risorse pubbliche (se presenti)	
Risorse private (se presenti)	
Costo totale	€. 900.000,00

Cronoprogramma attività ¹⁷⁰ - Sistema informativo per la gestione dei lavori pubblici (con adesione di almeno 7 Comuni)																									
Trimestre	2014/ 2015	2016				2017				2018				2019				2020				2021			
		1	2	3	4	1	2	3	4	1	2	3	4	1	2	3	4	1	2	3	4	1	2	3	4
Progettazione						X	X																		
Aggiudicazione							X	X																	
Realizzazione								X	X	X	X	X	X	X	X										
Chiusura intervento ¹⁷¹																X	X								
Avvio e messa in esercizio																		X	X						

Cronoprogramma attività ¹⁷² - Ulteriore estensione ai Comuni di cintura																									
Trimestre	2014/ 2015	2016				2017				2018				2019				2020				2021			
		1	2	3	4	1	2	3	4	1	2	3	4	1	2	3	4	1	2	3	4	1	2	3	4
Progettazione										X	X														
Aggiudicazione											X	X	X												
Realizzazione														X	X	X	X	X	X						
Chiusura intervento ¹⁷³																						X	X		
Avvio e messa in esercizio																							X	X	

¹⁶⁹ Importi in euro

¹⁷⁰ Indicare con una X l'avanzamento previsto

¹⁷¹ Per le opere pubbliche la chiusura è a valle delle attività di collaudo

¹⁷² Indicare con una X l'avanzamento previsto

¹⁷³ Per le opere pubbliche la chiusura è a valle delle attività di collaudo

Piano Operativo della Città di Napoli

Cronoprogramma attività ¹⁷⁴ - Intero progetto																										
Trimestre	2014/ 2015	2016				2017				2018				2019				2020				2021				
		1	2	3	4	1	2	3	4	1	2	3	4	1	2	3	4	1	2	3	4	1	2	3	4	
Progettazione							X	X	X	X	X															
Aggiudicazione								X	X	X	X	X	X													
Realizzazione										X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	
Chiusura intervento ¹⁷⁵																X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	
Avvio e messa in esercizio																		X	X	X	X	X	X	X	X	

Cronoprogramma finanziario ¹⁷⁶	
2014/2015	€. 0,00
2016	€. 0,00
2017	€. 100.000,00
2018	€. 100.000,00
2019	€. 300.000,00
2020	€. 300.000,00
2021	€. 100.000,00
Totale	€. 900.000,00

¹⁷⁴ Indicare con una X l'avanzamento previsto

¹⁷⁵ Per le opere pubbliche la chiusura è a valle delle attività di collaudo

¹⁷⁶ Importi in euro

Piano Operativo della Città di Napoli

Anagrafica progetto	
Codice progetto ¹⁷⁷	NA1.1.1.I
Titolo progetto ¹⁷⁸	Piattaforma partecipativa e di gestione digitale dell'ambiente e del territorio
CUP (se presente)	
Modalità di attuazione ¹⁷⁹	A titolarità
Tipologia di operazione ¹⁸⁰	Acquisto di beni; Acquisto e realizzazione servizi
Beneficiario ¹⁸¹	Comune di Napoli
Direzione Competente	Servizio Autonomo Sistemi Informativi
Servizio Competente	Area Sviluppo Applicativi
Responsabile Unico del Procedimento	Da nominare
Soggetto attuatore	Comune di Napoli
Ammissione a Finanziamento	Disposizione n. __ del __/__/20__

Descrizione del progetto	
Attività	<ul style="list-style-type: none"> • Obiettivi, ricadute del progetto e target di riferimento Il progetto prevede la realizzazione di una piattaforma digitale per la gestione dell'ambiente e del territorio nel contesto della Città Metropolitana di Napoli, che offra strumenti per la comprensione delle problematiche e lo studio delle potenzialità connesse ad entrambi gli ambiti. Il sistema deve essere un valido strumento per lo sviluppo di soluzioni più efficienti ed efficaci nella gestione di problemi legati al territorio e nella pianificazione delle sue risorse. La piattaforma, nella parte aperta e pubblica, modulare e ampliabile secondo le esigenze flessibili di interazione tra l'Amministrazione e i cittadini, vuole dare concretezza e validità al metodo partecipativo, registrando le esigenze espresse della comunità, per dare risposte certe alle effettive necessità del territorio. La strutturazione tematica delle informazioni, nella parte dedicata alle analisi territoriali, dovrà consentire l'implementazione di funzioni di reporting, l'accesso profilato e l'output grafico pienamente condivisibile. Le principali ricadute del progetto sono: <ul style="list-style-type: none"> ○ valorizzare le scelte strategiche di gestione del territorio della Città

¹⁷⁷ Codice che individua univocamente il progetto, composto dalla sigla della Città, l'azione di riferimento del PO e una lettera progressiva (esempio: nel caso Napoli presenti due progetti a valere dell'Azione 1.1.1, i codici saranno NA1.1.1.a e NA1.1.1.b)

¹⁷⁸ Titolo sintetico che individua univocamente il progetto

¹⁷⁹ Descrivere le modalità attuative del progetto (a regia, a titolarità)

¹⁸⁰ Indicare una delle seguenti: **acquisto beni** (nuova fornitura, manutenzione straordinaria, altro), **acquisto e realizzazione di servizi** (assistenza, studi e progettazione, corsi di formazione, consulenze, progetti di ricerca, altro), **lavori pubblici**, aiuti

¹⁸¹ Soggetto responsabile dell'avvio o dell'avvio e dell'attuazione delle operazioni, ex reg. 1303/2013



Piano Operativo della Città di Napoli

	<p><i>Metropolitana;</i></p> <ul style="list-style-type: none"> ○ <i>migliorare il metodo per la formazione degli strumenti urbanistici, paesaggistici, della mobilità sostenibile;</i> ○ <i>fornire un efficace strumento di navigazione geografica interattiva dello spazio territoriale (GIS, map-server) strettamente integrato con i servizi offerti dalla piattaforma;</i> ○ <i>migliorare il rapporto tra cittadino e Pubblica Amministrazione, aprendo dei canali di dialogo costruttivo soprattutto in rapporto a temi come la gestione e la sicurezza del territorio;</i> ○ <i>avere ripercussioni positive anche, in maniera trasversale, nel settore della mobilità sostenibile e dell'inclusione sociale;</i> ○ <i>realizzare strumenti a supporto della costruzione dei METADATI secondo le direttive INSPIRE e RNDT - repertorio nazionale dati territoriali, per una corretta condivisione dell'informazione geografica.</i> <p>● Coerenza con la programmazione nazionale/regionale e con gli strumenti di pianificazione previsti per il livello comunale</p> <p><i>Il progetto risponde ed è coerente con:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> ○ <i>Decreto legislativo 7 marzo 2005 n. 82 codice dell'amministrazione digitale (CAD) e s.m.i.;</i> ○ <i>Decreto legislativo 19 agosto 2005 n.195, recante attuazione della direttiva 2003/4/CE sull'accesso del pubblico all'informazione ambientale;</i> ○ <i>Decreto legislativo 24 gennaio 2006, n. 36, recante attuazione della direttiva 2003/98/CE relativa al riutilizzo di documenti nel settore pubblico;</i> ○ <i>Decreto legislativo 27 gennaio 2010 , n. 32 . Attuazione della direttiva 2007/2/CE, che istituisce un'infrastruttura per l'informazione territoriale nella Comunità europea (INSPIRE);</i> ○ <i>Delibera 128 del 20/03/2012 regione campania, pubblicata sul Bollettino Ufficiale Regione Campania n. 19 del 26 marzo 2012, disegno di legge in materia di trasparenza amministrativa e di valorizzazione dei dati di titolarità regionale;</i> ○ <i>Direttiva "2013/37/EU of the European Parliament and of the council – amending directive 2003/98/EC on the reuse of public sector information";</i> ○ <i>Agenda nazionale per la valorizzazione del patrimonio informativo pubblico 2014 (Agenzia per l'Italia Digitale, Presidenza del Consiglio dei Ministri).</i> <p>● Coerenza con il Programma, i criteri di selezione degli interventi e la strategia d'Asse</p> <p><i>Il progetto è coerente con la strategia dell'Asse 1 del PON Metro in quanto implementa un sistema informativo aperto per la divulgazione dell'informazione e per l'analisi e il monitoraggio di dati afferenti all'area tematica "ambiente e territorio".</i></p> <p>● Collegamento e sinergia con altre azioni del PON Metro (azioni integrate)</p> <p><i>La realizzazione di una piattaforma per la gestione del territorio e delle tematiche ambientali avrà ripercussioni positive anche nel settore della mobilità sostenibile e dell'inclusione sociale.</i></p> <p>● Descrizione dei contenuti progettuali</p> <p><i>Il progetto si compone:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> - <i>di una piattaforma digitale di gestione ed elaborazione dei contenuti che rappresenta la componente di back-office dell'ente;</i> - <i>di una componente di esposizione costituita da un portale che renda disponibili un insieme di servizi attraverso un'interfaccia utente di front office rivolta a cittadini e</i>
--	--

Piano Operativo della Città di Napoli

- imprese, articolabile secondo tipologie di utenti;*
- I servizi integrati sulla piattaforma sono i seguenti:*
- *nell'ambito della disciplina urbanistica e del quadro vincolistico, deve essere presente una sezione dedicata alla manifestazione d'interesse del cittadino, delle imprese e dei liberi professionisti che comprenda le seguenti aree:*
 - *consultazione e visura web da parte del cittadino, articolata secondo aree tematiche (ambiente, urbanistica, beni comuni ecc.), modulare e ampliabile secondo le crescenti esigenze informative dell'Ente;*
 - *forum di discussione per la condivisione di progetti, integrato da pareri istituzionali, sia in ambito urbano che extra-urbano, con particolare attenzione alla valorizzazione delle periferie;*
 - *sezione dedicata alle proposte di variazione, trasformazione e varianti su strutture pubbliche.*
 - *nell'ambito dei sistemi a rete, sarà fornito un sistema di mappatura e gestione a supporto della manutenzione del sottosuolo (es. rete fognaria, fibra ottica, elettrodotti ecc...) e della rete di illuminazione pubblica, integrato con le informazioni del catasto strade e con le banche dati dei prestatori di servizi pubblici, in coerenza con quanto definito dal SINFI;*
 - *nell'ambito del rischio ambientale, sarà presente una sezione che comprenda le seguenti aree :*
 - *vulnerabilità edilizia degli edifici a rischio, sia pubblici che privati, costruita a partire da rilevazioni su epoca e tipologia costruttiva, integrata da rilevamenti specifici effettuati con l'ausilio di mappe termografiche per la rilevazione di micro-dissesti; tali mappe verranno tracciate attraverso l'uso di telecamere ad infrarossi, sensibili all'umidità rilasciata dalla degradazione della struttura; la sezione registra le segnalazioni e gli interventi che attengono all'area della sicurezza urbana, e deve essere consultabile tramite strumenti mobili;*
 - *gestione del piano di emergenza a livello metropolitano, coordinamento dei piani esistenti di livello comunale e strumentazione per l'analisi dei rischi, tracciamento delle vie di fuga ecc., in caso di disastri ambientali, con l'ausilio del database topografico regionale e dei dati condivisi sulla mobilità; attraverso l'elaborazione degli scenari di rischio, la valutazione multi-hazard per la compresenza di diverse tipologie di rischio sullo stesso territorio, l'aggiornamento del sistema della mobilità e la condivisione degli scenari con la popolazione, si fornisce lo strumento per implementare e aggiornare costantemente i piani di emergenza. La gestione delle allerte alla*





Piano Operativo della Città di Napoli

	<p>popolazione può essere ulteriormente implementata nel sistema e utilizzata per le simulazioni previste dai piani di emergenza, quale cruscotto dei centri di coordinamento di protezione civile di livello comunale (COC) previsti dalla legge n. 225/1992 di istituzione del Servizio Nazionale della Protezione Civile.</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ rilievi delle aree percorse dal fuoco per accrescere la deterrenza in materia di incendi boschivi e coadiuvare le attività del Corpo forestale dello Stato. La legge quadro in materia di prevenzione e lotta agli incendi n. 353/2000 obbliga, infatti, i Comuni a censire annualmente le aree boscate e non boscate percorse dal fuoco attraverso un apposito catasto, in modo da applicare con esattezza i vincoli del caso previsti dalla legge. Verranno pubblicate, integrate con dati territoriali relativi alle infrastrutture urbane, delle vere e proprie mappe delle aree bruciate, ottenute dall'integrazione con uno specifico programma di gestione delle informazioni geografiche dei Servizi territoriali del SIM (Sistema Informativo della Montagna), gestito dal Ministero delle Politiche Agricole - CFdS;; ▪ analisi della qualità dell'aria e dell'inquinamento atmosferico di aree ad alto rischio con insediamenti industriali (es. Ponticelli, San Giovanni a Teduccio, Acerra). Gli applicativi devono permettere stime dell'impatto sulla salute del cittadino, riportando parametri sulla distribuzione della popolazione; gli strumenti funzionali all'analisi sono mappe di emissione dei principali agenti inquinanti, realizzate anche attraverso voli con aerei o droni dotati di sensori; le norme sono contenute nel Decreto Legislativo 155/2010 "Attuazione della direttiva 2008/50/CE relativa alla qualità dell'aria ambiente e per un'aria più pulita in Europa" ▪ rilievi delle aree di abbandono e di deposito incontrollato di rifiuti, istituzione del registro ai sensi della legge Regione Campania 20/2013 e pubblicazione di mappe georeferenziate. Il back-office del sistema prevede l'ausilio di palmari ai fini dell'attività di accertamento e investigazione delle autorità competenti, che sarà completata da foto del luogo, descrizione dell'area (ubicazione, perimetro, vincoli ecc.), accertamento dello stato di abbandono, descrizione dei rifiuti. Il front-office prevede un'interfaccia utente per l'inoltro delle segnalazioni attraverso vari canali: app (es. Telegram) e social media, oppure modulo online da compilare e inviare nell'apposita sezione. Per ogni area verrà creato un fascicolo corredato di tutti i dati relativi alla localizzazione e ottenuti in fase di indagine, accertamento e bonifica della zona, con funzioni di reporting storico. La verifica periodica delle aree a maggior rischio di sversamenti illegali, consentirà di programmare correttamente le attività e modulare gli strumenti di controllo. ▪ area dedicata al catasto georeferenziato del verde urbano, completa di mappe ottenute da rilievi aerei per il calcolo del numero di alberi presenti nei centri abitati. La sezione conterrà le banche dati territoriali elaborate per il censimento ISTAT denominato Qualità dell'Ambiente Urbano, aggiornato annualmente, e le banche dati sulle pertinenze stradali elaborate per gli strumenti di pianificazione della mobilità e sicurezza stradale. Analogamente alle altre sezioni, sarà possibile registrare gli interventi di manutenzione eseguiti e realizzare report specifici sulla manutenzione del singolo tratto di strada o della singola area verde, ed effettuare statistiche territoriali sui parametri del verde urbano (stato di salute fitosanitaria, valutazione del rischio di dissesto stradale, esigenze specifiche di manutenzione, personale dedicato ecc). La sezione integrerà
--	---

Piano Operativo della Città di Napoli

	<p><i>i dati relativi alle adozioni di aree verdi e la disciplina dei punti verdi di qualità di cui alla delibera di Consiglio 48/2011, la gestione della legge regionale N. 14/1992 (messa a dimora un albero per ogni neonato e/ o minore adottato) e le ulteriori politiche di utilizzo e gestione del verde urbano cittadino.</i></p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ <i>area dedicata alla pubblicazione di open data per favorire dinamiche di open government, trasparenza e creazione di valore.</i> <ul style="list-style-type: none"> • Sostenibilità economica e gestionale e governance del progetto <i>La progettazione e realizzazione degli interventi sarà attuata dal Comune di Napoli in quanto Comune capofila della Città Metropolitana, e successivamente estesa ai Comuni di cintura attraverso l'accesso e l'utilizzo della piattaforma e le aree dedicate del portale per l'erogazione di servizi e l'esposizione di dati ed informazioni. Ciò contribuirà ad arricchire il livello di informatizzazione dei singoli enti sia a vantaggio del cittadino sia del personale dell'amministrazione attraverso un accrescimento di competenze specifiche.</i>
Area territoriale di intervento	<i>Comune capoluogo e Comuni della Città Metropolitana</i>
Risultato atteso	<p><i>Risultato previsto dal progetto (con la quantificazione degli Indicatori di Output e di Performance del Programma)</i></p> <p>I.D. IO01 Numero di Comuni associati a sistemi informativi integrati:</p> <p><i>Valore obiettivo (2023) Comune di Napoli: 44</i></p> <p><i>Indicatore di performance 2018: 7</i></p> <p><i>Valore obiettivo di progetto (2018): 7</i></p> <p><i>Valore obiettivo di progetto (2023): 44</i></p>
Data inizio / fine	<i>Aprile 2017 – Giugno 2021</i>

Fonti di finanziamento ¹⁸²	
Risorse PON METRO	€. 800.000,00
Altre risorse pubbliche (se presenti)	
Risorse private (se presenti)	
Costo totale	€. 800.000,00

¹⁸² Importi in euro

Piano Operativo della Città di Napoli

Cronoprogramma attività ¹⁸³ - Piattaforma digitale per l'ambiente e il territorio (Con adesione di almeno 7 comuni)																									
Trimestre	2014/ 2015	2016				2017				2018				2019				2020				2021			
		1	2	3	4	1	2	3	4	1	2	3	4	1	2	3	4	1	2	3	4	1	2	3	4
Progettazione							X	X																	
Aggiudicazione								X	X																
Realizzazione									X	X	X	X	X	X	X										
Chiusura intervento ¹⁸⁴																X	X								
Avvio e messa in esercizio																		X	X						

Cronoprogramma attività ¹⁸⁵ - Ulteriore estensione ai Comuni di cintura																									
Trimestre	2014/ 2015	2016				2017				2018				2019				2020				2021			
		1	2	3	4	1	2	3	4	1	2	3	4	1	2	3	4	1	2	3	4	1	2	3	4
Progettazione										X	X														
Aggiudicazione												X	X												
Realizzazione														X	X	X	X	X	X						
Chiusura intervento ¹⁸⁶																					X				
Avvio e messa in esercizio																						X	X		

¹⁸³ Indicare con una X l'avanzamento previsto

¹⁸⁴ Per le opere pubbliche la chiusura è a valle delle attività di collaudo

¹⁸⁵ Indicare con una X l'avanzamento previsto

¹⁸⁶ Per le opere pubbliche la chiusura è a valle delle attività di collaudo

Piano Operativo della Città di Napoli

Cronoprogramma attività ¹⁸⁷ - Intero progetto																										
Trimestre	2014/ 2015	2016				2017				2018				2019				2020				2021				
		1	2	3	4	1	2	3	4	1	2	3	4	1	2	3	4	1	2	3	4	1	2	3	4	
Progettazione							X	X	X	X	X															
Aggiudicazione								X	X	X	X	X	X													
Realizzazione									X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X					
Chiusura intervento ¹⁸⁸																X	X	X	X	X	X					
Avvio e messa in esercizio																		X	X	X	X	X	X			

Cronoprogramma finanziario ¹⁸⁹	
2014/2015	€. 0,00
2016	€. 0,00
2017	€. 145.000,00
2018	€. 160.000,00
2019	€. 295.000,00
2020	€. 100.000,00
2021	€. 100.000,00
Totale	€. 800.000,00

¹⁸⁷ Indicare con una X l'avanzamento previsto

¹⁸⁸ Per le opere pubbliche la chiusura è a valle delle attività di collaudo

¹⁸⁹ Importi in euro



Piano Operativo della Città di Napoli

Asse 2 Sostenibilità dei servizi pubblici e della mobilità urbana

1. Sintesi della strategia di intervento

Il 30 maggio 2016 la Giunta comunale con delibera n° 434 ha approvato il documento contenente analisi ed obiettivi del Piano urbano della mobilità sostenibile. Tale strumento vuole rappresentare un momento di sintesi, integrazione e approfondimento dei piani trasportistici già approvati dall'Amministrazione comunale, vale a dire il Piano comunale di trasporti (Delibera C.C. n. 90 e 91 del 18/03/1997), il Piano della rete stradale primaria (Delibera C.C. n. 244 del 18/07/2002), il Piano delle 100 stazioni (Delibera C.C. n. 60 del 18/12/2006), il Programma urbano dei parcheggi (aggiornamento deliberazione di G.C. n. 56 del 02/02/2012) e l'aggiornamento del Piano Generale del Traffico Urbano della Città di Napoli (P.G.T.U. - deliberazione C.C. n. 263 del 09/09/1997).

Dagli inizi degli anni duemila l'Unione Europea ha evidenziato la necessità di un processo di pianificazione e gestione complessivo e integrato della mobilità, non solo, ma anche sostenibile e condiviso, e di ciò si sta prendendo atto anche a livello nazionale.

Con tali Piani, le città dovranno ripensare i propri modelli di mobilità in una visione di sistema, agendo sulle varie forme di trasporto collettivo e condiviso, sul traffico e sulla mobilità ciclopedonale, per migliorarne l'integrazione e ridurre gli impatti sull'ambiente urbano.

A Napoli vi sono circa 55 auto ogni cento abitanti, con una media nazionale di poco più di 60 auto ogni cento abitanti, ma per la dimensione delle rete stradale, per la conformazione orografica e per il fitto tessuto storico è quella dove è più evidente e invadente l'uso dell'auto. Dei circa 1 milione e 200 mila spostamenti sistematici (ovvero per motivo di lavoro e di studio) che si registrano nel comune di Napoli, circa il 42% avvengono con veicoli privati. Ogni giorno circolano a Napoli, quindi, non meno di 500 mila auto, solo sulla tangenziale si registrano 200 mila passaggi al giorno, e con il parco auto più vecchio d'Italia si producono condizioni di inquinamento che solo le politiche contenitive poste in atto in questi anni, e il clima favorevole, rendono meno pesanti che in altre città.

Questo modello di mobilità auto-centrico, che si registra anche in altre aree metropolitane del Paese, ha un costo in termini di congestione, incidentalità stradale, inquinamento, uso improprio dello spazio pubblico. Il Comune di Napoli ha avviato da circa due anni la redazione del proprio PUMS, pienamente consapevole della necessità di superare la pianificazione per comparti nel settore della mobilità e di condividere con la città una "visione" della mobilità su cui innestare le scelte di settore.

Si è trattato di un lavoro molto complesso, svolto sulla base delle linee guida dell'Unione, che è giunto all'approvazione di due documenti:

- l'analisi del sistema di mobilità
- la definizione degli obiettivi strategici.

L'analisi del sistema di mobilità ha consentito di evidenziarne gli aspetti peculiari e critici. Da queste analisi scaturisce l'esigenza di rimettere in discussione le scelte del passato, di rivalutarle in relazione alle mutate condizioni economiche del Paese, di confrontarle con alternative potenzialmente più economiche, che potrebbero essere realizzate in tempi più contenuti e risultare più efficaci. Su questa base è stata definita nel PUMS la "visione" del nuovo sistema di mobilità che vogliamo contribuire a costruire.



Piano Operativo della Città di Napoli

Il cardine del sistema della mobilità sarà il trasporto collettivo — principalmente su ferro — da rendere sempre più robusto, sia con interventi volti a migliorare ed estendere la rete metropolitana, sia con azioni tese ad incrementare l'efficienza e la qualità dei servizi.

A questo cardine dovranno sempre più connettersi e integrarsi, fisicamente e funzionalmente, gli altri sistemi di mobilità. L'integrazione sempre più forte dovrà interessare anche il trasporto collettivo su gomma, la mobilità ciclo-pedonale, e i nuovi servizi di sharing mobility.

Per favorire questa integrazione, è necessario dotare di "intelligenza" il sistema di mobilità, con sistemi di gestione del traffico, tecnologie telematiche e modalità operative che consentano la diffusa condivisione di dati e informazioni.

Questa visione del sistema di mobilità viene perseguita con i seguenti obiettivi strategici:

- incentivare l'uso del trasporto collettivo, orientando gli utenti verso l'utilizzo di modalità di trasporto più consone alle caratteristiche della città e meno impattanti in termini di uso di spazio, inquinamento e incidentalità;
- migliorare la sicurezza della mobilità, riducendo i fattori comportamentali di rischio e migliorando la sicurezza intrinseca delle nostre infrastrutture stradali;
- incentivare la mobilità ciclo – pedonale, rendendo più semplice e sicuro l'uso della bicicletta, con interventi sui percorsi e per la sosta;
- restituire qualità agli spazi urbani, modificando l'approccio alla progettazione delle nostre strade, non più arterie per far muovere e sostare le auto ma spazi fruibili per molteplici funzioni;
- ridurre le emissioni inquinanti, superando il paradigma della proprietà dell'auto e incentivando il rinnovo del parco circolante;
- riorganizzare il sistema della sosta, migliorando l'interscambio, sia in area metropolitana che in area urbana, con il trasporto collettivo e riducendo la sosta su strada;
- rendere intelligente il sistema di mobilità, diffondendo l'uso di tecnologie e modalità operative per i pagamenti dei servizi di mobilità e per l'infomobilità.

Tali obiettivi sono coerenti con quelli individuati nel Piano d'Azione per l'Energia Sostenibile (PAES), approvato per promuovere la lotta ai cambiamenti climatici con l'impegno di ridurre l'emissione di CO2 di almeno il 20% entro l'anno 2020. Tali obiettivi dovranno portare, attraverso azioni concrete, ad una diminuzione delle emissioni di CO2 rispetto al 2005 di circa il 25%, entro il termine del 2020 con l'obiettivo primario di migliorare la qualità dell'aria e della vita dei cittadini, ricostruendo il rapporto con l'ambiente, ed in particolare con il verde e con il mare, puntando, in campo urbanistico ed edilizio, sulla riqualificazione dell'esistente piuttosto che sull'ampliamento dell'edificato, e progettando un nuovo modello di mobilità urbana basato sulla assoluta priorità del trasporto pubblico, in particolar modo su ferro, rispetto a quello privato.

Il Pon Metro consente di intervenire nei seguenti settori particolarmente strategici per raggiungere tali obiettivi:

A) Mobilità urbana sostenibile:

In tale settore gli ambiti di intervento riguardano l'acquisizione di Tecnologie ITS per l'informazione all'utenza e quella di riconversione del parco veicolare dei bus urbani in veicoli a basso impatto ambientale.

Piano Operativo della Città di Napoli

• Sistemi intelligenti di trasporto

Nell'ambito della strategia di promozione dell'uso di tecnologie telematiche per rendere maggiormente "Smart" la mobilità, il Comune di Napoli si pone i seguenti obiettivi:

- ✓ obiettivo 1: ottimizzare la gestione del traffico attraverso una moderna e adeguata rete semaforica. Tale sistema è in grado di determinare ed attuare le strategie ottime di gestione degli impianti semaforici per la regolazione del traffico urbano, ottimizzando la regolazione sulla base dei dati di traffico e determinando i parametri della regolazione (ciclo, durata delle fasi e off-set) di tutti i semafori, con l'obiettivo di migliorarne le condizioni globali, minimizzando il tempo totale di viaggio del traffico privato, privilegiando al contempo i mezzi pubblici.
- ✓ obiettivo 2: aumentare la sicurezza del traffico nelle gallerie urbane attraverso interventi infrastrutturali e tecnologici. Il progetto consentirà di individuare e realizzare gli interventi infrastrutturali e tecnologici per una gestione avanzata del traffico in galleria al fine di migliorare le condizioni di deflusso e di sicurezza.

I risultati che il progetto intende perseguire sono: riduzione dei fenomeni di congestione sulla rete stradale urbana; riduzione delle emissioni inquinanti da traffico; riduzione degli incidenti stradali e dei tempi di intervento, da parte delle forze di Polizia e sanitarie, sugli incidenti in galleria; aumento della velocità commerciale dei veicoli del trasporto pubblico su gomma.

• Trasporto pubblico urbano su gomma

Dall'esame di dati statistici relativi al numero complessivo di posti offerti agli utenti nell'arco dell'anno per abitante, si evidenzia come la Città di Napoli rispetto agli altri 10 comuni capoluogo di Città Metropolitana sia quasi ultima, con una offerta che tra il 2008 ed il 2012 è andata diminuendo.

Nel settore della mobilità ci si propone di rinnovare in parte il parco degli autobus al fine di conseguire l'obiettivo di incrementare i livelli di efficienza, eco sostenibilità, manutenibilità ed economicità. Inoltre, diversificando la flotta bus aziendale si raggiungerà l'obiettivo di integrare la rete di superficie con quella metropolitana e realizzare una offerta di trasporto complementare. Attraverso l'utilizzo di mezzi di recente concezione muniti di tecnologia di bordo in grado di tutelare l'incolumità del personale viaggiante e dei clienti si aumenterà i livelli di sicurezza del TPL. Con i nuovi sistemi ICT di bordo si migliorerà la fruibilità delle informazioni sulla città sia per i turisti che per i cittadini.

B) Efficiamento energetico

Nel settore dell'efficiamento energetico le azioni saranno dirette a supportare gli obiettivi assunti dal Comune con l'approvazione del Piano d'Azione per l'Energia Sostenibile, in particolare, con interventi tendenti alla riduzione dei consumi energetici negli edifici e nelle strutture pubbliche o ad uso pubblico, residenziali e non residenziali e integrazione di fonti rinnovabili.

Saranno, pertanto, realizzate azioni che avranno **ricadute positive sul territorio**, sotto diversi punti di vista:

- a) ambientale: gli interventi produrranno la riduzione dei consumi di energia e delle emissioni inquinanti. Essi saranno realizzati in modo tale da garantire elevate prestazioni energetiche e bassi consumi, utilizzando le opportunità date dalle nuove tecnologie e, dove possibile, dalle fonti di energia rinnovabili;

Piano Operativo della Città di Napoli

- b) sociale: la riqualificazione di strutture pubbliche ad alte prestazioni energetiche stimolerà la nascita e lo sviluppo di nuove comunità e attività socio-culturali, soprattutto in ambiti territoriali costituiti da contesti sociali svantaggiati;
- c) economico: da un lato con il risparmio dei consumi energetici, dovuto alla realizzazione degli interventi, dall'altro fornendo opportunità di lavoro a professionisti, imprese ed operatori del settore edile in forte crisi negli ultimi anni.

2. Indicatori di risultato

Indicatore di risultato		Unità di misura	Valore di base	Anno	Valore obiettivo (2023)
IR04	Consumi di energia elettrica della PA per Unità di lavoro della PA (media annua in migliaia) nei Comuni capoluogo delle Città metropolitane	GWh	3,16	2011	2,53
IR05	Emissioni di gas a effetto serra del settore Combustione non industriale - riscaldamento (SNAP 02) commerciale/istituzionale e residenziale nei Comuni capoluogo delle Città metropolitane	Teq. CO2/1000	1.094,20	2012	897,24
IR06	Passeggeri trasportati dal TPL nei Comuni capoluogo delle Città metropolitane per abitante	N.	94	2012	99
IR08	Emissioni di gas a effetto serra del settore Trasporti stradali (SNAP 07) al netto delle emissioni dei veicoli merci (HVD) nei Comuni capoluogo delle Città metropolitane	Teq. CO2/1000	2.721,91	2012	2.231,97
IR09	Velocità commerciale media per km nelle ore di punta del trasporto pubblico su gomma, autobus e filobus nei Comuni capoluogo delle Città metropolitane	km/h	n.d	n.d	n.d.
IR10	Concentrazione di PM10 nell'aria nei comuni capoluogo di provincia	GG.	33,4	2012	26,7

3. Dotazione finanziaria

Tab.5

Codice progetto ¹⁹⁰	Titolo progetto	Risorse assegnate ¹⁹¹
NA2.1.2.a	Risparmio energetico negli edifici pubblici del Comune di Napoli	9.015.906,90
NA2.2.1.a	Infrastrutture e tecnologie intelligenti per la gestione dei flussi di traffico - Semafori	6.479.747,73
NA2.2.1.b	Infrastrutture e tecnologie intelligenti per la gestione dei flussi di traffico - Gallerie	2.000.000,00
NA2.2.2.a	Rinnovamento e potenziamento tecnologico delle flotte del TPL	14.885.455,37
Totale		32.381.110,00

¹⁹⁰ Codice che individua univocamente il progetto, composto dalla sigla della Città, l'azione di riferimento del PO e una lettera progressiva (esempio: nel caso Napoli presenti due progetti a valere dell'Azione 1.1.1, i codici saranno NA1.1.1.a e NA1.1.1.b)

¹⁹¹ Valori in euro



Piano Operativo della Città di Napoli

4. Cronoprogramma finanziario

Tab.6

Codice progetto	2014/2015	2016	2017	2018	2019	2020	2021	2022	2023	Totale
NA2.1.2.a	0,00	0,00	403.906,40	1.422.164,00	3.444.181,87	3.745.654,63	0,00	0,00	0,00	9.015.906,90
NA2.2.1.a	0,00	0,00	150.000,00	904.249,68	3.616.998,70	1.808.499,35	0,00	0,00	0,00	6.479.747,73
NA2.2.1.b	0,00	0,00	100.000,00	500.000,00	1.000.000,00	400.000,00	0,00	0,00	0,00	2.000.000,00
NA2.2.2.a	0,00	0,00	0,00	3.700.000,00	11.185.455,37	0,00	0,00	0,00	0,00	14.885.455,37
Totale	0,00	0,00	653.906,40	6.526.413,68	19.246.635,94	5.954.153,98	0,00	0,00	0,00	32.381.110,00

Piano Operativo della Città di Napoli

5. Schede progetto

Anagrafica progetto	
Codice progetto ¹⁹²	NA2.1.2.a
Titolo progetto ¹⁹³	Risparmio energetico negli edifici pubblici del Comune di Napoli
CUP (se presente)	
Modalità di attuazione ¹⁹⁴	A titolarità
Tipologia di operazione ¹⁹⁵	Acquisto e realizzazione di servizi, forniture e lavori pubblici
Beneficiario ¹⁹⁶	Comune di Napoli
Direzione Competente	Direzione Centrale Patrimonio
Servizio Competente	P.R.M. Patrimonio Comunale
Responsabile Unico del Procedimento	Redazione e analisi diagnosi energetiche - Da individuare
	Progettazione e realizzazione degli interventi - Da individuare
Soggetto attuatore	Comune di Napoli
Ammissione a Finanziamento	Disposizione n. 5 del 28/02/2017

Descrizione del progetto	
Attività	<ul style="list-style-type: none"> • Obiettivi, ricadute del progetto e target di riferimento <p><i>L'obiettivo del progetto è la riduzione dei consumi energetici negli edifici pubblici di proprietà comunale.</i></p> <p><i>Gli edifici inseriti nel progetto sono stati scelti sulla base della loro significatività, accessibilità e consumo energetico. Gli interventi perseguono l'obiettivo di migliorare il comfort degli ambienti interni, contenere i consumi di energia e ridurre le emissioni inquinanti.</i></p> <p><i>Gli interventi previsti avranno ricadute positive sul territorio, sotto diversi punti di vista:</i></p> <ol style="list-style-type: none"> 1. <i>ambientale: gli interventi produrranno la riduzione dei consumi di energia e delle emissioni inquinanti. Essi saranno realizzati in modo tale da garantire elevate prestazioni energetiche e bassi consumi, utilizzando le opportunità date dalle nuove tecnologie e, dove possibile, dalle fonti di energia rinnovabili;</i> 2. <i>sociale: la riqualificazione di strutture pubbliche stimolerà lo sviluppo di nuove attività</i>

¹⁹² Codice che individua univocamente il progetto, composto dalla sigla della Città, l'azione di riferimento del PO e una lettera progressiva (esempio: nel caso Napoli presenti due progetti a valere dell'Azione 1.1.1, i codici saranno NA1.1.1.a e NA1.1.1.b)

¹⁹³ Titolo sintetico che individua univocamente il progetto

¹⁹⁴ Descrivere le modalità attuative del progetto (a regia, a titolarità)

¹⁹⁵ Indicare una delle seguenti: **acquisto beni** (nuova fornitura, manutenzione straordinaria, altro), **acquisto e realizzazione di servizi** (assistenza, studi e progettazione, corsi di formazione, consulenze, progetti di ricerca, altro), **lavori pubblici**, aiuti

¹⁹⁶ Soggetto responsabile dell'avvio o dell'avvio e dell'attuazione delle operazioni, ex reg. 1303/2013

Piano Operativo della Città di Napoli

- socio-culturali, soprattutto in ambiti territoriali costituiti da contesti sociali svantaggiati;
3. economico: da un lato con il risparmio dei consumi energetici, dovuto alla realizzazione degli interventi, dall'altro fornendo opportunità di lavoro a professionisti, imprese ed operatori del settore edile in forte crisi negli ultimi anni.

Il target di riferimento sarà tutta la cittadinanza.

- **Coerenza con gli strumenti di pianificazione previsti per il livello comunale**

Con delibera di Consiglio Comunale n. 11 del 6 maggio 2009 il comune di Napoli ha aderito al Patto dei Sindaci, impegnandosi così ad attuare le politiche energetiche fissate dalla Comunità Europea per il 2020.

Lo strumento cardine attraverso il quale attuare tali politiche è il Piano di Azione dell'Energia Sostenibile (PAES), approvato con deliberazione di Consiglio Comunale n. 34 del 3 agosto 2012 e ratificato dal Joint Research Centre (JRC) dalla Commissione Europea con nota del 14 maggio 2013.

Il PAES, redatto in collaborazione con l'ANEA (Agenzia Napoli Energia Ambiente) e con il DETEC (Dipartimento di Energetica TERMOfluidodinamica applicata e Condizionamenti ambientali) dell'Università Federico II, intende raggiungere nell'anno 2020 una riduzione delle emissioni di CO₂ almeno pari al 25% rispetto a quelle rilasciate in atmosfera nel 2005 (adottato come anno di riferimento) e indicate nell'Inventario di Base delle Emissioni (IBE). Il raggiungimento di tale obiettivo sarà possibile grazie all'attuazione di 94 azioni, divise in nove settori di intervento (climatizzazione degli edifici, illuminazione, mobilità e trasporti, fonti rinnovabili, cogenerazione, acquisti verdi, partecipazione e condivisione, pianificazione territoriale, raccolta differenziata e riduzione dei rifiuti).

Il 44% dell'obiettivo di riduzione di emissioni di CO₂ dovrà derivare dall'efficientamento del patrimonio edilizio esistente e il 9,6% dalla diffusione delle fonti rinnovabili di energia.

Per quanto concerne il patrimonio edilizio pubblico il PAES prevede, oltre ad alcune misure a carattere puntuale, una campagna di diagnosi energetiche, da attuarsi per il 70% dei fabbricati entro il 2020 (azione ED5); la riduzione del consumo di energia per la climatizzazione invernale ed estiva del 20% rispetto ai valori del 2012 (azione ED1); la razionalizzazione, attraverso l'uso di lampade e apparecchi ad alta efficienza e sistemi di Building Automation, dei sistemi di illuminazione degli edifici (azione ILL5); la realizzazione, anche attraverso interventi di riqualificazione di fabbricati esistenti, di "Near-Zero Energy Buildings" che possano costituire casi esemplari per gli operatori del settore e per i cittadini (azione ED6).

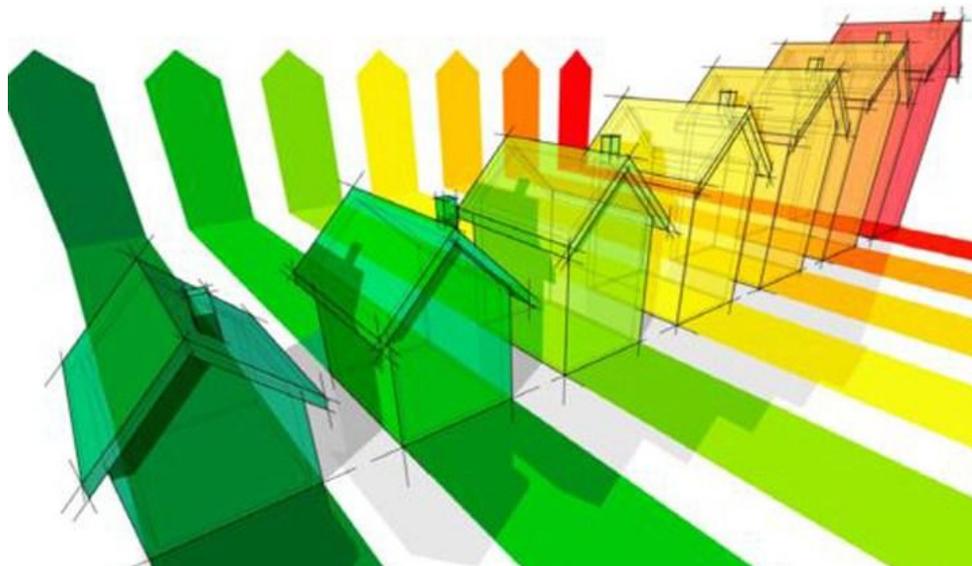
In coerenza a quanto disciplinato dal piano, con deliberazione n. 147 del 10 marzo 2016 la Giunta Comunale ha inoltre approvato un atto di indirizzo che prevede l'attuazione di un sistema di misure volte al risparmio energetico e alla diffusione delle fonti rinnovabili di energia. Tra queste misure è ricompreso un programma di efficientamento energetico degli edifici comunali, che prevede una campagna di diagnosi energetica del patrimonio edilizio comunale, l'efficientamento degli impianti termici, l'individuazione delle priorità d'intervento, con riferimento alla classificazione energetica dell'edificio, ai consumi, al sistema vincolistico gravante sui fabbricati, alle caratteristiche costruttive degli edifici e alle possibilità di realizzazione di impianti di produzione di energia da fonte rinnovabile. Il progetto NA2.1.2.a appare quindi del tutto coerente con il PAES e quanto approvato con delibera 147/2016.

- **Coerenza con il Programma, i criteri di selezione degli interventi e la strategia d'asse**



Piano Operativo della Città di Napoli

Il progetto si svilupperà coerentemente con le indicazioni del programma e la strategia dell'asse, che individuano nella strutturazione e riqualificazione energetica degli edifici di proprietà comunale le priorità d'azione. E' in linea con i criteri di selezione, che richiedono un raccordo con le strategie integrate sulla pianificazione energetica (PAES).



La definizione puntuale degli interventi sarà effettuata in base a criteri energetici e considerando quelli che saranno considerati strategici per l'Amministrazione, coerentemente con gli obiettivi stabiliti dal PAES.

- **Descrizione dei contenuti progettuali**

Il progetto per la realizzazione degli interventi si articolerà nelle seguenti fasi:

1. Attività preliminari

- a) costituzione di gruppo tecnico di coordinamento dell'azione;
- b) individuazione di un ventaglio di immobili di proprietà comunale su cui realizzare gli interventi per il risparmio energetico sulla base degli Attestati di Prestazione Energetica già in possesso dell'Amministrazione e su scelte di tipo morfologiche e sociali;
- c) allestimento di una base dati di partenza sugli edifici interessati;
- d) definizione del piano di interventi.

2. Analisi della fattibilità degli interventi

- a) redazione delle diagnosi energetiche relative agli immobili;
- b) verifiche di sostenibilità tecnico-amministrativa ed economico-finanziaria degli interventi e redazione della relativa documentazione tecnico amministrativa;
- c) Business Planning: redazione di un piano di fattibilità degli interventi che verifichi la sostenibilità economica, finanziaria, amministrativa e sociale;
- d) individuazione delle procedure di gara più idonee per l'affidamento della progettazione e della realizzazione degli interventi sulla base delle diagnosi energetiche.

3. Progettazione degli interventi

- a) predisposizione documentazione e atti per la gara di affidamento della progettazione degli interventi;
- b) espletamento della procedura di gara e aggiudicazione;
- c) sottoscrizione contratto;
- d) redazione dei progetti.

4. Realizzazione degli interventi

- a) predisposizione documentazione e atti per la gara di affidamento dell'esecuzione degli interventi;
- b) espletamento della procedura di gara e aggiudicazione;

Piano Operativo della Città di Napoli

- c) sottoscrizione contratto;
- d) realizzazione e monitoraggio dei lavori.
- 5. Monitoraggio e rendicontazione
 - a) analisi e valutazione dei risultati ottenuti, tramite misurazione della performance di risparmio energetico raggiunta e realizzazione degli attestati di prestazione energetica post operam;
 - b) certificazione degli interventi;
 - c) rendicontazione dell'azione.

Gli edifici su cui concentrare l'attenzione sono stati scelti sia in base al consumo energetico (oggetto di un'apposita indagine mirata ad individuare sia l'aliquota di energia elettrica che la spesa relativa agli impianti termici) che per la loro valenza da un punto di vista rappresentativo e sociale. Come si evince dall'elenco sotto indicato degli immobili su cui verranno realizzati gli interventi, si tratta di sedi di uffici, in primo luogo palazzo san Giacomo e la sede del Consiglio Comunale di via Verdi, strutture polifunzionali ed auditorium, siti sia nelle aree centrali della città che nelle zone periferiche:

	Destinazione d'uso e indirizzo	Sup. Netta [mq]
1	Palazzo san Giacomo, piazza Municipio – sede centrale comune di Napoli	11.000
2	Polifunzionale di Soccavo – via Adriano	15.000
3	Edificio per uffici – piazza Cavour 25	12.000
4	Sede Consiglio Comunale – via Verdi 35	3.100
5	Edificio per uffici – via Diocleziano 330	4.500
6	Edificio per uffici – piazza Dante 79	2.560
7	Edificio per uffici – via Commissario Ammaturo 61	2.600
8	Edificio per uffici (polizia locale) – via de Giaxa 5	800
9	Edificio per uffici – salita via Pontecorvo 72	490
10	Autoparco Polizia Locale – Via Santa Maria del Pianto 142	1.800
11	Dormitorio pubblico – Via de Blasiis	3.430
12	Edificio per uffici – Piazza Dante 93	2.450
13	Centro di accoglienza – Via S. Maria Vertecoeli 6	640
14	Sede Minicipalità 8 – Via del Plebiscito 38	3.800
15	Palazzo Arti Napoli – Via dei Mille	3.250
16	Edificio per uffici – Via Epomeo (Parco Quadrifoglio)	2.150
17	Sede Municipalità 5 – Via Morghen 84	1.630
18	Biblioteca per ragazzi – Via Comunale Ottaviano 63	450

Fermo restando le indicazioni tecniche fornite dalle diagnosi energetiche e i risultati della preliminare analisi di fattibilità tecnico-amministrativa ed economico-finanziaria, gli interventi di efficientamento verranno puntualizzati nel pieno rispetto degli obiettivi indicati nella delibera 147/16 e dalle azioni già previste dal PAES, in particolare per quanto concerne la riduzione del consumo di energia per la climatizzazione invernale ed estiva (azione ED1; efficientamento degli impianti termici), la razionalizzazione dei sistemi di illuminazione degli edifici (azione ILL5) e l'implementazione degli impianti di produzione di energia da fonte rinnovabile. Si valuterà altresì la

Piano Operativo della Città di Napoli

	<p>possibilità di trasformare uno (o più) degli edifici su elencati in un "Near-Zero Energy Building" (azione ED6).</p> <ul style="list-style-type: none"> Sostenibilità economica e gestionale e governance del progetto Il comune di Napoli coordinerà il progetto e ne gestirà le attività, svolgendo la funzione di stazione appaltante e curando l'esecuzione degli interventi. Il comune si avvarrà di servizi tecnici esterni per la redazione delle diagnosi energetiche e degli elaborati progettuali e di un servizio di supporto al RUP per la definizione e l'espletamento delle procedure ad evidenza pubblica. La selezione degli operatori sarà operata dal comune attraverso gli strumenti proposti dalla legislazione vigente, per definire le esatte caratteristiche funzionali, tecniche, gestionali ed economico finanziarie dell'appalto.
Area territoriale di intervento	L'ambito territoriale interessato dal progetto sarà quello del Comune capoluogo.
Risultato atteso	<p>Risultato previsto dal progetto (con la quantificazione degli Indicatori di Output e di Performance del Programma)</p> <p>I.D. 1003 Superficie oggetto dell'intervento (edifici e abitazioni): Valore obiettivo (2023) cumulato per città: 17.901,00 mq. Valore obiettivo (2023) Comune di Napoli: 8.136,70 mq. Indicatore di performance 2018: non previsto Valore obiettivo di progetto (2023): 8.136,70 mq.</p>
Data inizio / fine	Febbraio 2017 – Gennaio 2021

Fonti di finanziamento ¹⁹⁷	
Risorse PON METRO	€. 9.015.906,90
Altre risorse pubbliche (se presenti)	
Risorse private (se presenti)	
Costo totale	€. 9.015.906,90

Cronoprogramma attività ¹⁹⁸ - Diagnosi energetiche																									
	2014/ 2015	2016				2017				2018				2019				2020				2021			
		1	2	3	4	1	2	3	4	1	2	3	4	1	2	3	4	1	2	3	4	1	2	3	4
<i>Trimestre</i>																									
Progettazione						X	X																		
Aggiudicazione							X	X																	
Realizzazione								X	X																
Chiusura intervento¹⁹⁹									X																

¹⁹⁷ Importi in euro

¹⁹⁸ Indicare con una X l'avanzamento previsto

¹⁹⁹ Per le opere pubbliche la chiusura è a valle delle attività di collaudo

Piano Operativo della Città di Napoli

Cronoprogramma attività ²⁰⁰ - Interventi di efficientamento																									
Trimestre	2014/ 2015	2016				2017				2018				2019				2020				2021			
		1	2	3	4	1	2	3	4	1	2	3	4	1	2	3	4	1	2	3	4	1	2	3	4
Progettazione									X	X															
Aggiudicazione												X	X												
Realizzazione													X	X	X	X	X	X	X	X					
Chiusura intervento ²⁰¹																						X			
Avvio e messa in esercizio																							X		

Cronoprogramma attività ²⁰² - Intero Progetto																									
Trimestre	2014/ 2015	2016				2017				2018				2019				2020				2021			
		1	2	3	4	1	2	3	4	1	2	3	4	1	2	3	4	1	2	3	4	1	2	3	4
Progettazione						X	X	X	X	X															
Aggiudicazione												X	X												
Realizzazione													X	X	X	X	X	X	X	X					
Chiusura intervento ²⁰³																						X			
Avvio e messa in esercizio																							X		

Cronoprogramma finanziario ²⁰⁴	
2014/2015	€. 0,00
2016	€. 0,00
2017	€. 403.906,40
2018	€. 1.422.164,00
2019	€. 3.444.181,87
2020	€. 3.745.654,63
Totale	€. 9.015.906,90

²⁰⁰ Indicare con una X l'avanzamento previsto

²⁰¹ Per le opere pubbliche la chiusura è a valle delle attività di collaudo

²⁰² Indicare con una X l'avanzamento previsto

²⁰³ Per le opere pubbliche la chiusura è a valle delle attività di collaudo

²⁰⁴ Importi in euro

Piano Operativo della Città di Napoli

Anagrafica progetto	
Codice progetto ²⁰⁵	NA2.2.1.a
Titolo progetto ²⁰⁶	Infrastrutture e tecnologie intelligenti per la gestione dei flussi di traffico - Semafori
CUP (se presente)	
Modalità di attuazione ²⁰⁷	A titolarità
Tipologia di operazione ²⁰⁸	Lavori Pubblici; Acquisto di beni; Acquisto e realizzazione di servizi
Beneficiario ²⁰⁹	Comune di Napoli
Direzione Competente	Direzione Centrale Infrastrutture - Lavori Pubblici e Mobilità
Servizio Competente	Servizio Mobilità Sostenibile
Responsabile Unico del Procedimento	arch. Emilia Giovanna Trifiletti
	emiliagiovanna.trifiletti@comune.napoli.it
Soggetto attuatore	Comune di Napoli
Ammissione a Finanziamento	Disposizione n. 6 del 28/02/2017

Descrizione del progetto	
Attività	<ul style="list-style-type: none"> Obiettivi, ricadute del progetto e target di riferimento <p><i>I Sistemi Intelligenti di Trasporto (ITS – Intelligent Transportation Systems) svolgono un ruolo determinante sfruttando, infatti, le tecnologie dell'Informatica e della Comunicazione, consentono di trasformare i trasporti in un "sistema integrato", nel quale i flussi di traffico sono distribuiti in modo equilibrato tra le varie modalità, riescono a garantire una maggiore efficienza, produttività e, soprattutto, sicurezza del trasporto.</i></p> <p><i>Le soluzioni e servizi ITS finora realizzati, sia a livello urbano che extraurbano, hanno permesso di valutare in modo tangibile i benefici apportati da tali sistemi. Dati della Commissione Europea rivelano che in diverse applicazioni ITS realizzate in Paesi dell'Unione Europea sono state ottenute riduzioni dei tempi di spostamento nell'ordine del 20%, aumenti della capacità della rete del 5-10%, e miglioramenti in termini di sicurezza del 10-15%. Tali risultati provano i vantaggi che gli ITS possono apportare, in una logica di sviluppo sostenibile, all'ambiente e al miglioramento dell'efficienza, alla sicurezza dei cittadini ed alla competitività, e confermano come gli ITS</i></p>

²⁰⁵ Codice che individua univocamente il progetto, composto dalla sigla della Città, l'azione di riferimento del PO e una lettera progressiva (esempio: nel caso Napoli presenti due progetti a valere dell'Azione 1.1.1, i codici saranno NA1.1.1.a e NA1.1.1.b)

²⁰⁶ Titolo sintetico che individua univocamente il progetto

²⁰⁷ Descrivere le modalità attuative del progetto (a regia, a titolarità)

²⁰⁸ Indicare una delle seguenti: **acquisto beni** (nuova fornitura, manutenzione straordinaria, altro), **acquisto e realizzazione di servizi** (assistenza, studi e progettazione, corsi di formazione, consulenze, progetti di ricerca, altro), **lavori pubblici**, aiuti

²⁰⁹ Soggetto responsabile dell'avvio o dell'avvio e dell'attuazione delle operazioni, ex reg. 1303/2013

Piano Operativo della Città di Napoli

costituiscono ormai uno strumento indispensabile per l'attuazione delle politiche di mobilità.

- **Coerenza con gli strumenti di pianificazione previsti per il livello comunale**

Il progetto è pienamente coerente con il Piano Urbano della Mobilità Sostenibile (PUMS), in quanto finalizzato a soddisfare i fabbisogni di mobilità della popolazione, ad assicurare l'abbattimento dei livelli di inquinamento atmosferico e acustico, a ridurre i consumi energetici, ad aumentare i livelli di sicurezza del trasporto e della circolazione stradale, a minimizzare l'uso individuale dell'automobile privata e a moderare il traffico, a incrementare la capacità di trasporto, ad aumentare la percentuale di cittadini trasportati dai sistemi collettivi e a ridurre i fenomeni di congestione nelle aree urbane. Inoltre, è coerente con il Piano d'Azione per l'Energia Sostenibile (PAES), nel quale sono previste azioni nel settore della mobilità, in particolare, quella di acquisizione di Tecnologie ITS.

- **Coerenza con il Programma, i criteri di selezione degli interventi e la strategia d'asse**

L'intervento è in linea con l'Asse 2 "Sostenibilità dei servizi pubblici e della mobilità urbana" ed in particolare con l'azione 2.2.1 che intende promuovere l'implementazione di intelligent transport systems. Il presente progetto si colloca nell'ambito della strategia di promozione dell'uso di tecnologie telematiche per rendere maggiormente "Smart" la mobilità e, nello specifico, si pone i seguenti obiettivi: aumentare la sicurezza del traffico attraverso interventi infrastrutturali e tecnologici.

Alla luce di ciò il Comune di Napoli intende implementare e di conseguenza equipaggiare la rete stradale urbana con un sistema di controllo del traffico di tipo adattivo. Tale sistema è in grado di determinare ed attuare le strategie ottime di gestione degli impianti semaforici per la regolazione del traffico urbano, ottimizzando la regolazione sulla base dei dati di traffico e determinando i parametri della regolazione (ciclo, durata delle fasi e off-set) di tutti i semafori, con l'obiettivo di migliorare le condizioni globali del traffico urbano, minimizzando il tempo totale di viaggio del traffico privato, privilegiando al contempo i mezzi pubblici.

- **Descrizione dei contenuti progettuali**

Il Comune di Napoli intende realizzare un sistema di monitoraggio, controllo e gestione del traffico dedicato a migliorare le condizioni globali del traffico nell'area cui è applicato attraverso principi di controllo automatizzati.



Nei confronti dell'utenza il sistema dovrà operare migliorando l'uso delle infrastrutture viarie, regolarizzando la circolazione dei veicoli pubblici e privati (miglior fluidificazione possibile dei plotoni di autoveicoli lungo assi stradali, gestione della politica dei tempi di attesa dei veicoli agli incroci, protezione di aree cittadine, ...), con conseguente risparmio energetico e riduzione delle emissioni, migliorando al contempo il livello di sicurezza del traffico e l'efficienza del servizio di trasporto

pubblico.

Attualmente nel territorio comunale sono presenti 156 impianti veicolari e 114 impianti pedonali a chiamata. Tali sistemi sono gestiti per lo più a tempi fissi e/o a fasce, ossia che la durata dei tempi di verde e di rosso, è sempre uguale, al variare dell'ora della giornata, del numero di veicoli, del tipo di giorno (feriale o festivo), o viene regolata scegliendo tra un set pre-confezionato di piani frutto di studi precedenti sulle "situazioni tipo" nel singolo impianto.

Il Comune vuole passare ad un sistema adattivo centralizzato, in grado cioè di elaborare i piani al variare delle condizioni di traffico rilevate sia per il singolo impianto che per una intera intersezione semaforica.

Piano Operativo della Città di Napoli

Il sistema fornirà gli strumenti per realizzare:

- *la supervisione generale della rete viaria presentando le informazioni relative a tutta l'area controllata e verificando il corretto funzionamento di tutti gli apparati installati;*
- *un'azione di controllo in base all'identificazione di fenomeni di variazione del traffico, al coordinamento tra le intersezioni, alla politica di preferenziamento dei mezzi pubblici;*
- *l'analisi dettagliata dei fenomeni di traffico caratteristici dell'area osservata eseguita sulla base della grande quantità di informazioni archiviate automaticamente dal sistema;*
- *la manutenzione del sistema tramite la tempestiva informazione diagnostica dei guasti rilevati sugli impianti.*

Il sistema permetterà una visione dell'intera area gestita aggregando le intersezioni interessate con una logica di controllo comune cui applicare apposite strategie di coordinamento. Inoltre implementerà un modello di regolazione semaforica che prevede l'esecuzione di piani semaforici studiati a priori per ciascuna intersezione controllata e può essere effettuata in automatico o da operatore; inoltre permetterà di gestire i tempi di verde e di rosso sulla base delle reali condizioni del traffico veicolare (Piani adattivi e centralizzati).



Ogni piano attiva nel tempo l'accensione delle lampade tenendo conto delle informazioni rilevate dai sensori di traffico installati.

Il sistema sarà, inoltre, in grado di agevolare il transito dei mezzi pubblici agli incroci elaborandone la segnalazione del passaggio trasmessa al sistema dai sistemi AVL esterni o generate internamente tramite l'informazione di sensori reali o virtuali; tale elaborazione consente l'attuazione di una strategia di controllo che privilegia il passaggio del mezzo pubblico, regolarizzandone e garantendone il livello di servizio.

La centralizzazione semaforica costituirà parte del Sistema Integrato di della Centrale della Mobilità del territorio del Comune di Napoli.

L'architettura del sistema si sviluppa su due livelli interconnessi tramite una rete di comunicazione:

- *il livello centrale (livello gerarchicamente superiore), che svolge le funzioni di controllo del traffico su tutta l'area, l'elaborazione e la selezione dei piani semaforici poi inviati al livello inferiore per l'attuazione, le attività di diagnostica dell'intero sistema e l'interfaccia con l'operatore;*
- *il livello periferico (livello gerarchicamente inferiore), costituito da una rete di controllori d'incrocio logicamente interconnessi tra loro, ciascuno preposto alla gestione della corrispondente intersezione.*

Il software utilizzato per la centralizzazione semaforica consentirà due tipi di attività:

- *l'acquisizione dei dati di traffico in tempo reale: vengono disposte su strade postazioni automatiche di raccolta dati (spire magnetiche, telecamere ecc.) in grado di fornire in tempo reale il volume e la velocità dei flussi di traffico. Le informazioni così acquisite affluiscono alla Centrale della Mobilità per l'elaborazione delle strategie di regolazione (macroregolazione e informazioni all'utenza). In funzione delle informazioni sul traffico acquisite in tempo reale, viene attivato per ogni singolo incrocio il piano semaforico più opportuno. Le postazioni di raccolta dati potranno essere utilizzate anche per fornire servizi avanzati di infomobilità;*
- *la pianificazione e la simulazione attraverso uno strumento integrato nel sistema di centralizzazione semaforica che permette la progettazione e la verifica dei piani semaforici prima del loro impiego su strada. Permette quindi di ipotizzare particolari scenari di traffico che una volta verificati possono essere trasferiti ai centralini in modo telematico.*

L'integrazione dei diversi ambienti di regolazione (pianificazione, simulazione, verifica, informazione, ecc.) del sistema di centralizzazione semaforica permette di svolgere tutte le operazioni di gestione da un'unica postazione, utilizzando un'unica base dati comune per tutti i sottosistemi.

Piano Operativo della Città di Napoli

	<p><i>L'intervento prevede inoltre la sostituzione delle 3.090 lanterne semaforiche con tecnologia a LED. A seguito di una analisi della rete elettrica che alimenta gli attuali impianti semaforici sarà possibile individuare anche l'eventuale necessità di interventi sulla rete. Verranno inoltre verificate le schede di controllo delle centraline in sinergia con l'intervento di centralizzazione semaforica. In ogni caso l'introduzione delle lampade a LED permette un notevole risparmio legato sia al consumo di energia elettrica, sia alla manutenzione (una lampada a LED ha una durata media di 10 anni contro solo un anno delle lampade a filamento, inoltre L'utilizzo della lampada a LED all'interno della lanterna semaforica consente di eliminare la parabola riflettente, eliminando la manutenzione della parabola stessa e il fastidioso effetto "phantom") che in modo indiretto alla sicurezza in quanto in grado di garantire una luminosità maggiore e adeguata e riduzione dell'inquinamento atmosferico grazie alla mancata emissione di anidride carbonica nell'atmosfera.</i></p> <ul style="list-style-type: none"> • Sostenibilità economica e gestionale e governance del progetto <p><i>Gli interventi sono interamente finanziati con i fondi previsti dal Programma. Le attività di sviluppo del progetto saranno seguite dai competenti uffici della Direzione Centrale Infrastrutture - Lavori Pubblici e Mobilità.</i></p>
<p>Area territoriale di intervento</p>	<p><i>Comune di Napoli</i></p>
<p>Risultato atteso</p>	<p><i>Risultato previsto dal progetto (con la quantificazione degli Indicatori di Output e di Performance del Programma)</i></p> <p>I.D. IO04 Estensione in lunghezza (diretrici viarie servite da ITS): <i>Valore obiettivo (2023) cumulato per città: 90,50 Km. Valore obiettivo (2023) Comune di Napoli: 30,00 Km Indicatore di performance 2018: non previsto Valore obiettivo di progetto (2023): 30,00 Km.</i></p> <p><i>L'intervento concorre al miglioramento del monitoraggio dei flussi, alla fluidificazione del traffico veicolare e alla riduzione dell'inquinamento atmosferico oltre che a garantire un aumento dell'efficienza energetica in sinergia con quelli che sono gli indicatori di risultato del programma. In fase di progettazione definitiva sarà infatti possibile determinare il risparmio energetico che grazie alla sostituzione delle lampade sarà possibile raggiungere e l'impatto della regolazione semaforica centralizzata sul traffico e conseguentemente sui livelli di inquinamento atmosferico in città. I sistemi semaforici inoltre saranno in grado di gestire la priorità per i mezzi di TPL, pertanto tale peculiarità inciderà anche sull'indicatore della velocità commerciale media per km nelle ore di punta del trasporto pubblico.</i></p> <p><i>I risultati attesi consistono in:</i></p> <ol style="list-style-type: none"> <i>1) riduzione dei fenomeni di congestione sulle diretrici di adduzione al centro;</i> <i>2) riduzione delle emissioni inquinanti da traffico del 10 – 20%;</i> <i>3) riduzione dei tempi di intervento, da parte delle forze di Polizia e sanitarie, sui luoghi degli incidenti del 30%;</i> <i>4) aumento della velocità commerciale dei veicoli del trasporto pubblico su gomma;</i> <i>5) incremento dei parametri di sicurezza stradale;</i> <i>6) riduzione dei consumi energetici (introduzione lanterne con tecnologia a LED)</i>
<p>Data inizio / fine</p>	<p><i>Aprile 2017 - Gennaio 2021</i></p>

Piano Operativo della Città di Napoli

Fonti di finanziamento ²¹⁰	
Risorse PON METRO	€. 6.479.747,73
Altre risorse pubbliche (se presenti)	
Risorse private (se presenti)	
Costo totale	€. 6.479.747,73

Cronoprogramma attività ²¹¹ - Intero Progetto																									
Trimestre	2014/ 2015	2016				2017				2018				2019				2020				2021			
		1	2	3	4	1	2	3	4	1	2	3	4	1	2	3	4	1	2	3	4	1	2	3	4
Progettazione						X	X																		
Aggiudicazione										X	X	X	X												
Realizzazione														X	X	X	X	X	X						
Chiusura intervento ²¹²																						X	X		
Avvio e messa in esercizio																						X	X	X	

Cronoprogramma finanziario ²¹³	
2014/2015	€. 0,00
2016	€. 0,00
2017	€. 150.000,00
2018	€. 904.249,68
2019	€. 3.616.998,70
2020	€. 1.808.499,35
Totale	€. 6.479.747,73

²¹⁰ Importi in euro

²¹¹ Indicare con una X l'avanzamento previsto

²¹² Per le opere pubbliche la chiusura è a valle delle attività di collaudo

²¹³ Importi in euro

Piano Operativo della Città di Napoli

Anagrafica progetto	
Codice progetto ²¹⁴	NA2.2.1.b
Titolo progetto ²¹⁵	Infrastrutture e tecnologie intelligenti per la gestione dei flussi di traffico - Gallerie
CUP (se presente)	B66G17000070007
Modalità di attuazione ²¹⁶	A titolarità
Tipologia di operazione ²¹⁷	Acquisto di beni
Beneficiario ²¹⁸	Comune di Napoli
Direzione Competente	Direzione Centrale Infrastrutture, LL.PP. e Mobilità
Servizio Competente	Servizio P.R.M. Strade e Grandi Assi viari e sottoservizi
Responsabile Unico del Procedimento	Ing. Edoardo Fusco
	edoardo.fusco@comune.napoli.it
Soggetto attuatore	Comune di Napoli
Ammissione a Finanziamento	Disposizione n. 8 del 21/03/2017

Descrizione del progetto	
Attività	<ul style="list-style-type: none"> • Obiettivi, ricadute del progetto e target di riferimento I Sistemi Intelligenti di Trasporto (ITS – Intelligent Transportation Systems) svolgono un ruolo determinante sfruttando, infatti, le tecnologie dell'Informatica e della Comunicazione, consentono di trasformare i trasporti in un "sistema integrato", nel quale i flussi di traffico sono distribuiti in modo equilibrato tra le varie modalità, riescono a garantire una maggiore efficienza, produttività e, soprattutto, sicurezza del trasporto. Le soluzioni e servizi ITS finora realizzati, sia a livello urbano che extraurbano, hanno permesso di valutare in modo tangibile i benefici apportati da tali sistemi. Dati della Commissione Europea rivelano che in diverse applicazioni ITS realizzate in Paesi dell'Unione Europea sono state ottenute riduzioni dei tempi di spostamento nell'ordine del 20%, aumenti della capacità della rete del 5-10%, e miglioramenti in termini di sicurezza del 10-15%. Tali risultati provano i vantaggi che gli ITS possono apportare, in una logica di sviluppo sostenibile, all'ambiente e al miglioramento dell'efficienza, alla sicurezza dei cittadini ed alla competitività, e confermano come gli ITS costituiscano ormai uno strumento indispensabile per l'attuazione delle politiche di mobilità.

²¹⁴ Codice che individua univocamente il progetto, composto dalla sigla della Città, l'azione di riferimento del PO e una lettera progressiva (esempio: nel caso Napoli presenti due progetti a valere dell'Azione 1.1.1, i codici saranno NA1.1.1.a e NA1.1.1.b)

²¹⁵ Titolo sintetico che individua univocamente il progetto

²¹⁶ Descrivere le modalità attuative del progetto (a regia, a titolarità)

²¹⁷ Indicare una delle seguenti: **acquisto beni** (nuova fornitura, manutenzione straordinaria, altro), **acquisto e realizzazione di servizi** (assistenza, studi e progettazione, corsi di formazione, consulenze, progetti di ricerca, altro), **lavori pubblici**, aiuti

²¹⁸ Soggetto responsabile dell'avvio o dell'avvio e dell'attuazione delle operazioni, ex reg. 1303/2013

Piano Operativo della Città di Napoli

- **Coerenza con gli strumenti di pianificazione previsti per il livello comunale**

Il progetto è pienamente coerente con il Piano Urbano della Mobilità Sostenibile (PUMS), in quanto finalizzato a soddisfare i fabbisogni di mobilità della popolazione, ad assicurare l'abbattimento dei livelli di inquinamento atmosferico e acustico, a ridurre i consumi energetici, ad aumentare i livelli di sicurezza del trasporto e della circolazione stradale, a minimizzare l'uso individuale dell'automobile privata e a moderare il traffico, a incrementare la capacità di trasporto, ad aumentare la percentuale di cittadini trasportati dai sistemi collettivi e a ridurre i fenomeni di congestione nelle aree urbane. Inoltre, è coerente con il Piano d'Azione per l'Energia Sostenibile (PAES), nel quale sono previste azioni nel settore della mobilità, in particolare, quella di acquisizione di Tecnologie ITS.

- **Coerenza con il Programma, i criteri di selezione degli interventi e la strategia d'asse**

L'intervento è in linea con l'Asse 2 "Sostenibilità dei servizi pubblici e della mobilità urbana" ed in particolare con l'azione 2.2.1 che intende promuovere l'implementazione di intelligent transport systems. Il presente progetto si colloca nell'ambito della strategia di promozione dell'uso di tecnologie telematiche per rendere maggiormente "Smart" la mobilità e, nello specifico, si pone i seguenti obiettivi: aumentare la sicurezza del traffico attraverso interventi infrastrutturali e tecnologici.

Alla luce di ciò il Comune di Napoli intende implementare e di conseguenza equipaggiare la rete stradale urbana con un sistema di controllo del traffico di tipo adattivo. Tale sistema è in grado di determinare ed attuare le strategie ottime di gestione degli impianti semaforici per la regolazione del traffico urbano, ottimizzando la regolazione sulla base dei dati di traffico e determinando i parametri della regolazione (ciclo, durata delle fasi e off-set) di tutti i semafori, con l'obiettivo di migliorare le condizioni globali del traffico urbano, minimizzando il tempo totale di viaggio del traffico privato, privilegiando al contempo i mezzi pubblici.

- **Descrizione dei contenuti progettuali**

Il progetto prevede la realizzazione di un nuovo sistema avanzato per l'azione di monitoraggio e gestione degli eventi di rischio all'interno delle gallerie stradali. Tale sistema consentirà inoltre una migliore gestione del traffico, della viabilità e della circolazione stradale con l'obiettivo di integrare, secondo una logica di sistema globale, tutti gli strumenti per la gestione, il monitoraggio ed il controllo della circolazione stradale attualmente a disposizione.

Gli interventi riguarderanno sia le 3 gallerie stradali urbane (Quattro Giornate, Vittoria e Laziale), che si sviluppano sulla direttrice costiera della città, sia le 2 gallerie che si sviluppano sul così detto Sistema Autostradale Urbano di collegamento tra la città e la sua area metropolitana.

Gallerie Quattro Giornate - Laziale - Vittoria

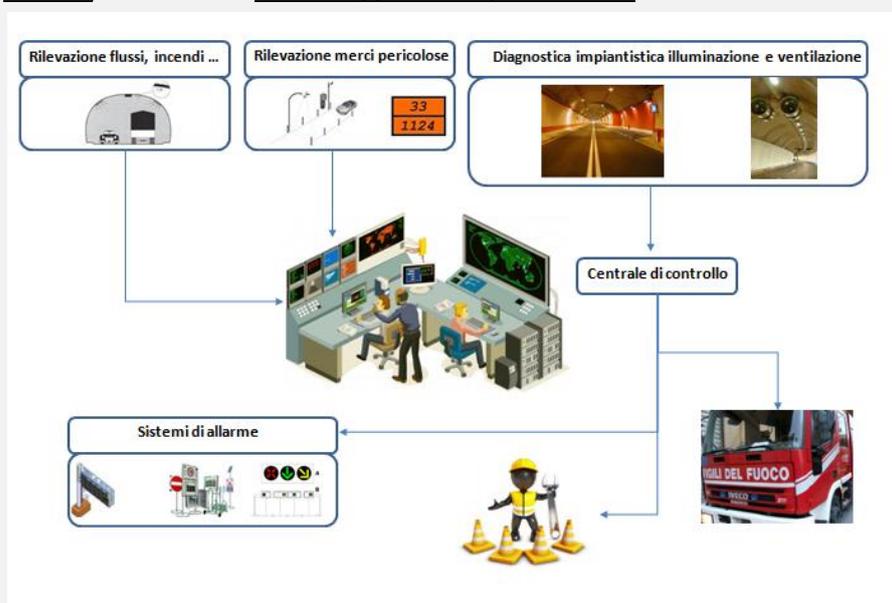


Piano Operativo della Città di Napoli

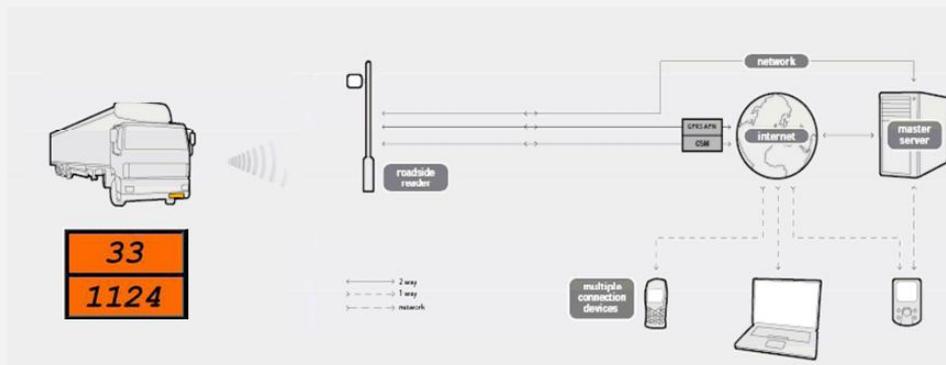
Da una stima dei flussi di traffico emerge che nella galleria Vittoria transitano nell'ora di punta circa 2000-2500 veicoli/ora per senso di marcia, con circa 30-36mila veicoli/ giorno, mentre le gallerie Laziale e Quattro Giornate presentano un flusso di traffico più ridotto (circa 15-20mila veicoli/giorno).

Il progetto si inserisce in un più ampio intervento di ammodernamento impiantistico delle gallerie, finanziato con altra fonte, che prevede interventi migliorativi sull'impianto di illuminazione con la sostituzione con lampade a basso consumo energetico e di ventilazione per corrispondere ad esigenze connesse allo smaltimento di eventuali fumi.

Il sistema si configurerà come una rete di postazioni multisensoriali specializzate per funzioni differenti. Si prevede un sistema di sensori per la diagnostica degli impianti di illuminazione e ventilazione; un sistema di rilevamento dei flussi di traffico e incidentalità stradale; un sistema di monitoraggio dei trasporti di merci.

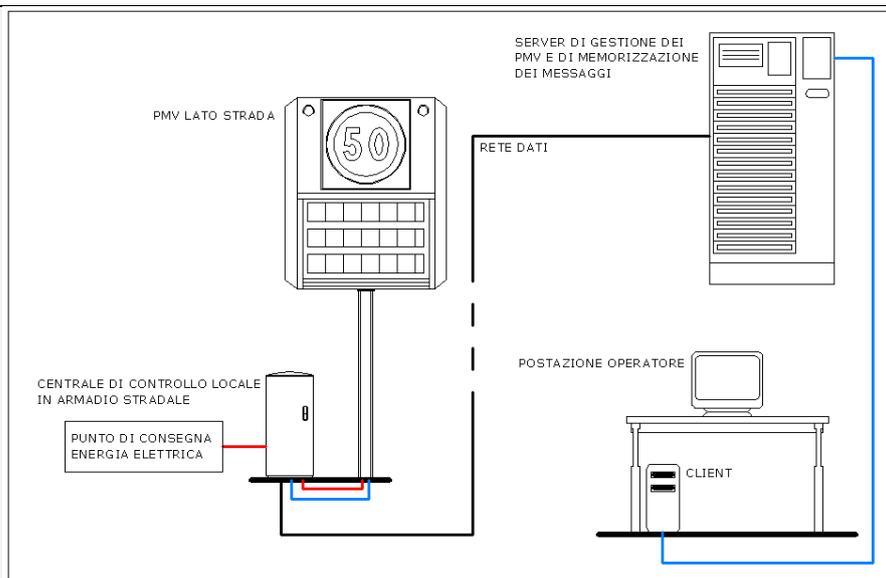


Il sistema di sensori sarà integrato con un sistema di primo intervento e di allarme (colonnine per chiamate di emergenza e dispositivi di primo soccorso) e di informazione all'utenza (pannelli segnaletici a messaggio variabile).



La fornitura di dispositivi sopra elencati avverrà in tempi diversi. In particolare si prevede di acquistare quanto prima le colonnine per l'emergenza e i dispositivi di primo soccorso, avvalendosi del mercato elettronico per la PA, al fine di incrementare da subito le condizioni di sicurezza delle gallerie. Le ulteriori forniture individuate saranno oggetto di un successivo appalto.

Piano Operativo della Città di Napoli

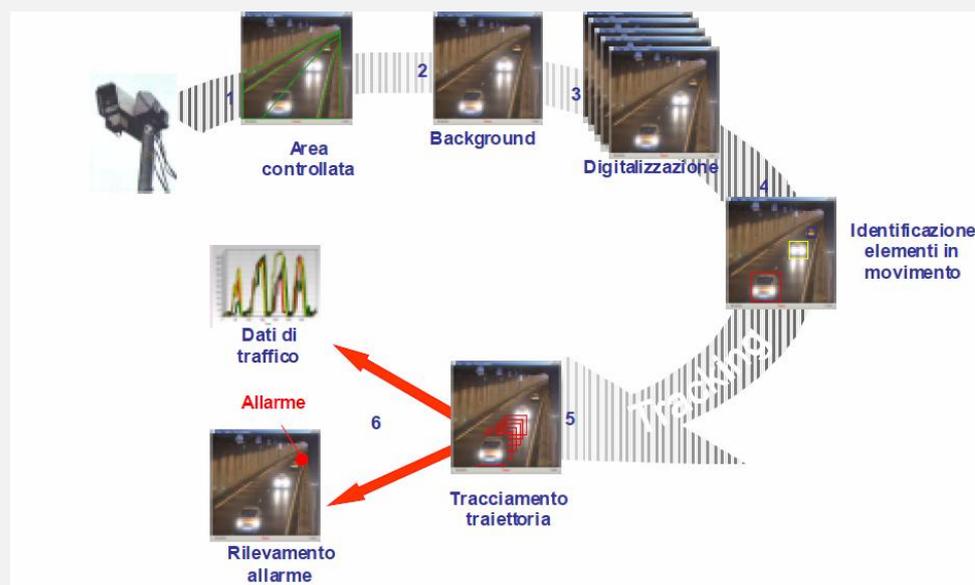


Tale sistema sarà inoltre collegato ad una centrale operativa di raccolta ed elaborazione dati che consentirà di ottimizzare le strategie di gestione del traffico.

Saranno inoltre realizzate piccole opere impiantistiche e edili funzionali alla installazione dei dispositivi sopra descritti in un ragionevole rapporto economico.

Le postazioni multisensoriali saranno interconnesse tra loro attraverso la piattaforma di integrazione deputata alla gestione dei diversi sottosistemi. Il sistema, pur nella sua autonomia funzionale, sarà interoperabile e costituirà un sottosistema della centrale del traffico, finanziata con altra fonte e in corso di progettazione.

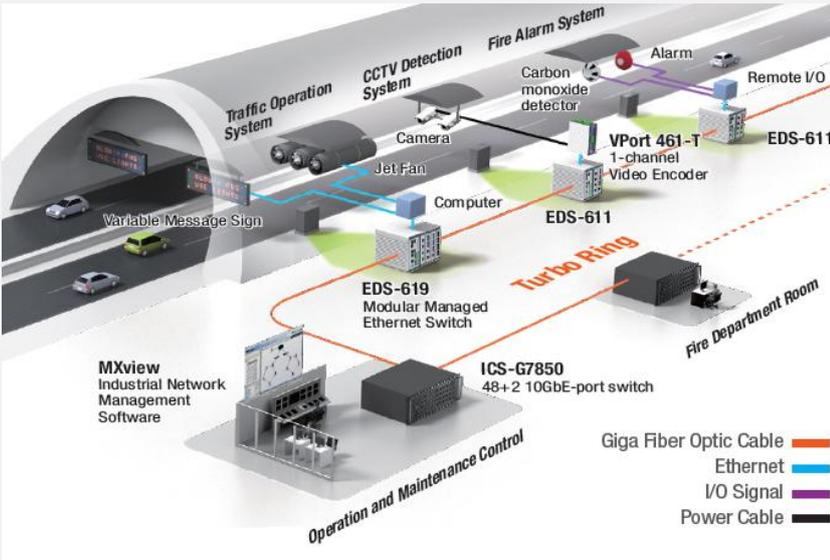
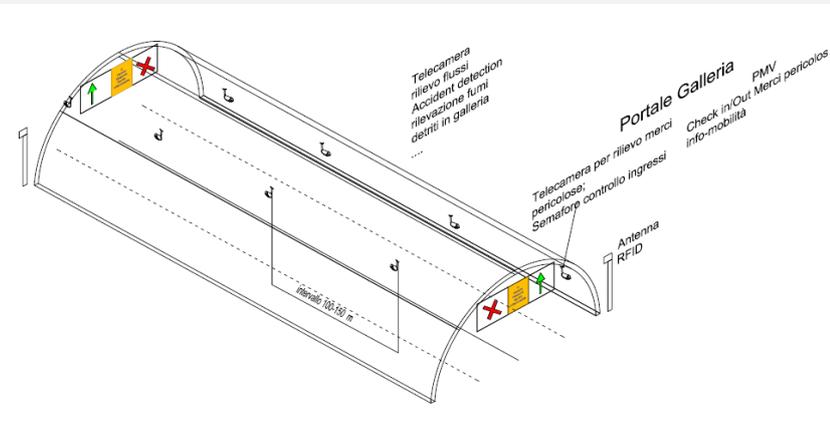
Si prevede inoltre una fase di start up per assistenza al funzionamento dei dispositivi installati.



• **Sostenibilità economica e gestionale e governance del progetto**

Gli interventi sono interamente finanziati con i fondi previsti dal Programma. Le attività di sviluppo del progetto saranno seguite dai competenti uffici della Direzione Centrale Infrastrutture - Lavori Pubblici e Mobilità.

Piano Operativo della Città di Napoli

Area territoriale di intervento	Comune di Napoli
<p>Risultato atteso</p>	<p><i>Risultato previsto dal progetto (con la quantificazione degli Indicatori di Output e di Performance del Programma)</i></p> <p>I.D. IO04 Estensione in lunghezza (direttrici viarie servite da ITS): Valore obiettivo (2023) cumulato per città: 90,50 Km. Valore obiettivo (2023) Comune di Napoli: 33,00 Km Indicatore di performance 2018: non previsto Valore obiettivo di progetto (2023): 2,7 Km</p> <p>L'intervento concorre al miglioramento del monitoraggio dei flussi, alla fluidificazione del traffico veicolare e alla riduzione dell'inquinamento atmosferico oltre che a garantire un aumento dell'efficienza energetica in sinergia con quelli che sono gli indicatori di risultato del programma. I risultati attesi consistono in:</p> <ul style="list-style-type: none"> - riduzione dei fenomeni di congestione sulle direttrici di adduzione al centro; - riduzione delle emissioni inquinanti da traffico del 10 – 20%; - riduzione dei tempi di intervento, da parte delle forze di Polizia e sanitarie, sui luoghi degli incidenti del 30%; - aumento della velocità commerciale dei veicoli del trasporto pubblico su gomma; - incremento dei parametri di sicurezza stradale.  
<p>Data inizio / fine</p>	<p>Aprile 2017 - Dicembre 2020</p>



Piano Operativo della Città di Napoli

Fonti di finanziamento ²¹⁹	
Risorse PON METRO	€. 2.000.000,00
Altre risorse pubbliche (se presenti)	€. 0,00
Risorse private (se presenti)	€. 0,00
Costo totale	€. 2.000.000,00

Cronoprogramma attività ²²⁰ - Intero Progetto																									
Trimestre	2014/ 2015	2016				2017				2018				2019				2020				2021			
		1	2	3	4	1	2	3	4	1	2	3	4	1	2	3	4	1	2	3	4	1	2	3	4
Progettazione						X	X	X	X																
Aggiudicazione										X	X	X													
Realizzazione														X	X	X	X								
Chiusura intervento ²²¹																	X	X	X						
Avvio e messa in esercizio																				X	X				

Cronoprogramma finanziario ²²²	
2014/2015	€. 0,00
2016	€. 0,00
2017	€. 100.000,00
2018	€. 500.000,00
2019	€. 1.000.000,00
2020	€. 400.000,00
Totale	€. 2.000.000,00

²¹⁹ Importi in euro

²²⁰ Indicare con una X l'avanzamento previsto

²²¹ Per le opere pubbliche la chiusura è a valle delle attività di collaudo

²²² Importi in euro

Piano Operativo della Città di Napoli

Anagrafica progetto	
Codice progetto ²²³	NA2.2.2.a
Titolo progetto ²²⁴	Rinnovamento e potenziamento tecnologico delle flotte del TPL
CUP (se presente)	
Modalità di attuazione ²²⁵	A titolarità
Tipologia di operazione ²²⁶	Acquisto di beni
Beneficiario ²²⁷	Comune di Napoli
Direzione Competente	Direzione Centrale Infrastrutture, Lavori Pubblici e Mobilità
Servizio Competente	Servizio Servizi di Trasporto Pubblico
Responsabile Unico del Procedimento	Dott.ssa Gelsomina Dortucci
Soggetto attuatore	Comune di Napoli
Ammissione a Finanziamento	Disposizione n. 7 del 21/03/2017

Descrizione del progetto	
Attività	<ul style="list-style-type: none"> • Obiettivi, ricadute del progetto e target di riferimento <p>Nell'area napoletana attualmente il trasporto pubblico su gomma è gestito da un'azienda partecipata al 100% dal Comune di Napoli.</p> <p>L'azienda esercisce il proprio servizio con i seguenti indicatori:</p> <ul style="list-style-type: none"> ✓ n° medio corse esercite per ogni giorno/feriale: 2.800; ✓ Km mediamente eserciti per ogni giorno/feriale: 45.000; ✓ Passeggeri trasportati per ogni giorno medio feriale: 200.000. <p>L'azienda nel 2001 gestiva il servizio urbano e suburbano su gomma con filobus e autobus e, in parte, il servizio su ferro con i tram, contava circa 4.000 dipendenti e serviva la città, oltre a 18 comuni dell'entroterra. Sempre nel 2001 erano in esercizio 98 linee urbane ordinarie, 3 linee tranviarie, 4 linee filoviarie, 18 linee suburbane ordinarie, 4 linee extraurbane, 7 linee festive, 17 linee notturne, 6 linee occasionali. Il parco veicolare, contava 940 veicoli, con un'uscita di servizio mattinale di oltre 700 bus nei giorni feriali.</p> <p>Ad oggi, dopo una progressiva contrazione avvenuta negli ultimi anni, il servizio è</p>

²²³ Codice che individua univocamente il progetto, composto dalla sigla della Città, l'azione di riferimento del PO e una lettera progressiva (esempio: nel caso Napoli presenti due progetti a valere dell'Azione 1.1.1, i codici saranno NA1.1.1.a e NA1.1.1.b)

²²⁴ Titolo sintetico che individua univocamente il progetto

²²⁵ Descrivere le modalità attuative del progetto (a regia, a titolarità)

²²⁶ Indicare una delle seguenti: **acquisto beni** (nuova fornitura, manutenzione straordinaria, altro), **acquisto e realizzazione di servizi** (assistenza, studi e progettazione, corsi di formazione, consulenze, progetti di ricerca, altro), **lavori pubblici**, aiuti

²²⁷ Soggetto responsabile dell'avvio o dell'avvio e dell'attuazione delle operazioni, ex reg. 1303/2013



Piano Operativo della Città di Napoli

caratterizzato da una uscita media di circa 280 vetture in rete urbana impiegate su 85 linee diurne ordinarie + 4 festive e 6 notturne (derivanti dalla ristrutturazione delle 9 linee preesistenti di maggiore lunghezza) cui se ne aggiungono ulteriori 40 per le linee suburbane e extraurbane. Pertanto dal 2001 ad oggi la flotta si è ridotta di circa 400 unità, con notevoli ripercussioni sul servizio di trasporto pubblico, con un'età media delle vetture utilizzate al 2016 superiore ai 16 anni e punte anche di 22.

L'azione mira a potenziare il trasporto pubblico su gomme nella città di Napoli in termini quantitativi e qualitativi al fine di:

- *meglio soddisfare la domanda di mobilità esistente;*
- *Incrementare il numero di fruitori del trasporto pubblico anche al fine di contenere il trasporto privato riducendone l'impatto ambientale;*
- *Rendere gli spazi cittadini maggiormente raggiungibili e fruibili;*
- *Migliorare i livelli di integrazione modale degli spostamenti attraverso l'utilizzo combinato di impianti su ferro e sistemi di superficie.*



- **Coerenza con gli strumenti di pianificazione previsti per il livello comunale**

Il progetto è pienamente coerente con il Piano Urbano della Mobilità Sostenibile (PUMS), in quanto finalizzato a soddisfare i fabbisogni di mobilità della popolazione, ad assicurare l'abbattimento dei livelli di inquinamento atmosferico e acustico, a ridurre i consumi energetici, ad aumentare i livelli di sicurezza del trasporto e della circolazione stradale, a minimizzare l'uso individuale dell'automobile privata e a moderare il traffico, a incrementare la capacità di trasporto, ad aumentare la percentuale di cittadini trasportati dai sistemi collettivi e a ridurre i fenomeni di congestione nelle aree urbane. Inoltre, è coerente con il Piano d'Azione per l'Energia Sostenibile (PAES), nel quale sono previste azioni nel settore della mobilità, in particolare, quella di riconversione del parco veicolare dei bus urbani in veicoli a basso impatto ambientale.

Infatti, lo sviluppo del TPL, riducendo il trasporto privato, ha come impatti quello di abbattere i livelli di inquinamento ambientale da traffico, migliorare la fruibilità degli spazi pubblici attraverso l'ampliamento di ZTL e area pedonali, fluidificare la viabilità cittadina. Rinnovando il parco veicolare aziendale si consegue l'obiettivo di incrementare i livelli di efficienza, eco sostenibilità, manutenibilità ed economicità.

- **Coerenza con il Programma, i criteri di selezione degli interventi e la strategia d'asse**

L'intervento è in linea con l'Asse 2 "Sostenibilità dei servizi pubblici e della mobilità urbana" ed in particolare con l'azione 2.2.2 che sostiene l'acquisto di beni e di servizi dedicati al



Piano Operativo della Città di Napoli

	<p><i>potenziamento e rinnovamento delle flotte impiegate nei servizi di trasporto pubblico locale in ambito urbano. Tali azioni rispondono all'esigenza primaria di ridurre il numero di veicoli privati circolanti nel territorio urbano attraverso servizi alternativi che concorrano allo shift modale verso il trasporto collettivo e la mobilità condivisa.</i></p> <ul style="list-style-type: none"> <p>Descrizione dei contenuti progettuali</p> <p><i>Saranno acquistati autobus per servizio di linea urbana categoria M3 classe I con alimentazione a gasolio e motorizzazione Euro VI.</i></p> <p><i>La città intende approvvigionarsi dei mezzi in tempi rapidi utilizzando la soluzione, tra le seguenti, che consentirà di avere a disposizione gli autobus nel minor tempo possibile, anche in considerazione degli obiettivi da raggiungere:</i></p> <ol style="list-style-type: none"> <i>Mediante convenzione con centrale unica di committenza. Con DM 23 gennaio 2017 n. 25 il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti ha individuato la Consip spa quale soggetto deputato all'acquisto, in via sperimentale, di autobus per l'utilizzo delle risorse di cui all'articolo 1, comma 866, della legge n. 208 del 28/12/2015 e di ulteriori risorse pubbliche destinate al rinnovo dei parchi autobus;</i> <i>Mediante acquisizione diretta con procedura di gara gestita direttamente dalle Strutture dell'Ente competenti.</i> <p><i>Il numero complessivo di autobus da acquistare dipenderà dal prezzo offerto dall'aggiudicatario. Da una stima sommaria, saranno acquistabili circa 54 mezzi della tipologia sopra indicata..</i></p> <p><i>I mezzi saranno dotati di sistemi ausiliari di bordo quali conta-passeggeri, sistemi di videosorveglianza, sistema AVM di bordo per la localizzazione, pannelli informativi per l'utenza, climatizzazione, etc., tali da migliorare gli aspetti di gestione della flotta e offrire un servizio migliore all'utenza. I dispositivi ITS installati sui mezzi consentiranno l'interoperabilità con il sistema semaforico centralizzato, che consentiranno di attivare eventuali politiche di priorità. E' prevista oltre all'assistenza di base del fornitore per le parti in garanzia (comprensiva delle eventuali estensioni offerte in sede di gara), una fase di start up e addestramento del personale per assistenza al funzionamento dei dispositivi di bordo offerti.</i></p> <p>Sostenibilità economica e gestionale e governance del progetto</p> <p><i>Ci si propone di rinnovare in parte il parco degli autobus al fine di conseguire l'obiettivo di incrementare i livelli di efficienza, eco sostenibilità, manutenibilità ed economicità. Le attività di sviluppo del progetto saranno seguite dai competenti uffici della Direzione Centrale Infrastrutture - Lavori Pubblici e Mobilità in collaborazione con la Società in house Napoli Holding.</i></p>
<p>Area territoriale di intervento</p>	<p><i>Comune di Napoli</i></p>
<p>Risultato atteso</p>	<p><i>Risultato previsto dal progetto (con la quantificazione degli Indicatori di Output e di Performance del Programma)</i></p> <p>I.D. 1005 Unità di beni acquistati (autobus):</p> <p><i>Valore obiettivo (2023) cumulato per città: 319 autobus</i></p> <p><i>Valore obiettivo (2023) Comune di Napoli: 54</i></p> <p><i>Indicatore di performance 2018: 13</i></p> <p><i>Valore obiettivo di progetto (2018):13</i></p> <p><i>Valore obiettivo di progetto (2023): 54</i></p>
<p>Data inizio / fine</p>	<p><i>Gennaio 2017 – Gennaio 2021</i></p>



Piano Operativo della Città di Napoli

Fonti di finanziamento ²²⁸	
Risorse PON METRO	€. 14.885.455,37
Altre risorse pubbliche (se presenti)	
Risorse private (se presenti)	
Costo totale	€. 14.885.455,37

Cronoprogramma attività ²²⁹ - Intero Progetto																									
	2014/ 2015	2016				2017				2018				2019				2020				2021			
		1	2	3	4	1	2	3	4	1	2	3	4	1	2	3	4	1	2	3	4	1	2	3	4
Trimestre																									
Progettazione						X	X	X																	
Aggiudicazione										X	X	X	X												
Realizzazione														X	X	X	X								
Chiusura intervento ²³⁰																X	X								
Avvio e messa in esercizio																		X	X	X	X	X			

Cronoprogramma finanziario ²³¹	
2014/2015	€. 0,00
2016	€. 0,00
2017	€. 0,00
2018	€. 3.700.000,00
2019	€. 11.185.455,37
2020	€. 0,00
Totale	€. 14.885.455,37

²²⁸ Importi in euro

²²⁹ Indicare con una X l'avanzamento previsto

²³⁰ Per le opere pubbliche la chiusura è a valle delle attività di collaudo

²³¹ Importi in euro



Piano Operativo della Città di Napoli

Asse 3 Servizi per l'inclusione sociale

1. Sintesi della strategia di intervento

Nell'ultimo ventennio la città di Napoli, in linea con le altre città italiane di grandi dimensioni, è stata investita da un processo di interazione sociale che ha generato divari, non solo nella struttura della società locale, ma anche nel modo in cui questa si organizza e si dispone nel tessuto urbano, dando vita a dinamiche insediative che rendono lo spazio urbano socialmente disomogeneo. L'analisi socio-ambientale spaziale, su indicatori di benessere consolidati, mostra anche, però, che è crescente un livello di disagio diffuso nella popolazione residente, in relazione soprattutto alle condizioni di disoccupazione che, ormai, tagliano trasversalmente la città ed il suo tessuto socio-economico.

Come evidenziato in precedenza, le **aree di disagio socio-abitativo ed economico sono concentrate:**

- **nella parte Est della città** (San Giovanni, Barra e Ponticelli – Municipalità 6),
- **nella parte Nord** (Secondigliano, Scampia, Miano e Piscinola – Ricadenti nelle Municipalità 7 e 8),
- **nella parte Nord-ovest** (Soccavo e Pianura - Municipalità 9),
- **in crescita anche verso il centro della città**, nei quartieri di S. Giuseppe, di Montecalvario, Pendino, Mercato, S. Lorenzo e Avvocata - Ricadenti nelle Municipalità 2 e 4.

In queste zone di maggior disagio della città di Napoli, si registrano i seguenti dati:

- il livello di istruzione risulta abbastanza inferiore alla media: l'incidenza dei laureati, ad esempio, risulta del 5% circa contro il 10% circa dell'intera città.
- Il divario tra le aree, cosiddette, "agiate" e quelle invece connotabili come "disagiate" si riscontra anche in relazione al titolo di godimento dell'abitazione di residenza. La quota di abitazioni in affitto è notevolmente alta, circa l'87%, in questi quartieri, in contrapposizione invece al 41% circa che si registra nei quartieri "bene" delle città.

Si registra, inoltre, una correlazione inversa tra affitto e le buone condizioni delle abitazioni di residenza, che connota un contesto di "affitto diffuso" delle abitazioni con la difficoltà delle famiglie di migliorarne le caratteristiche e/o di mantenerle in condizioni strutturali adeguate, a causa di condizioni di disoccupazione, accompagnata ad una condizione più generale di povertà che li colloca fuori dal mercato del lavoro "regolare" e dal sistema delle opportunità. Tale condizione riguarda anche la popolazione anziana, fortemente esposta al rischio di povertà e di marginalità sociale per le dinamiche di cambiamento interno alla società e alle famiglie.

Gli interventi che l'Amministrazione intende mettere in campo sono sempre più pensati ed attuati in una logica di programmazione sociale capace di generare un miglioramento complessivo delle condizioni di vita della popolazione, che integra politiche, risorse e strategie d'azione e che agisce sulla prevenzione e non, solo, sull'emergenza. Le finalità sono quelle di contrastare la povertà, soprattutto quella che si presenta in forma estrema o che rischia di diventarlo per l'assenza di risposte strutturate in un sistema di offerta di servizi istituzionali. La povertà è una condizione che si accompagna spesso ad altre condizioni e/o che le può alimentare, come la discriminazione rispetto all'accesso alle opportunità e l'esclusione dal sistema sociale. Nell'ambito delle azioni integrate messe a punto, tali interventi riguarderanno le zone/quartieri sopra evidenziati e che sono caratterizzati da:

- ✓ aumento delle situazioni di povertà e di discriminazione;
- ✓ presenza di popolazione ROM;
- ✓ aumento dei flussi immigratori;

Piano Operativo della Città di Napoli

- ✓ diminuzione del livello di occupabilità della popolazione soprattutto giovanile e femminile;
- ✓ condizioni di degrado socio-ambientale particolarmente grave di alcune aree della città;
- ✓ diffuso sistema della criminalità organizzata e del fenomeno della microcriminalità.

Le zone ed i target di riferimento individuati, in questa fase, in linea con la Strategia di Sviluppo Urbano Sostenibile, (SSUS), quali bersaglio delle azioni del PON metro sono:

- **RSC** – Gli sforzi saranno concentrati verso le Municipalità 4 – 6 – 8 (Parte est e Nord della Città), sulle quali insiste gravemente il fenomeno;
- **Senza Dimora** – Gli interventi di accoglienza che si intendono realizzare, potenziando l'offerta cittadina già in essere e che non riesce ad esaurire la domanda, saranno in prossimità delle aree della città maggiormente colpite da tale problematica. Le aree coincidono con la zona che va da P.zza Carlo III e via Foria (P.zza Cavour) fino alla galleria Principe Umberto, oltre alle zone in prossimità della Stazione Centrale di P.zza Garibaldi. La struttura individuata nella Municipalità n. 4 appare idonea a tale utilizzo;
- **Persone Anziane** – L'intervento programmato si concentra nel centro storico della città e rappresenta, da un lato, un importante segnale alla cittadinanza teso a vitalizzare il quartiere Sanità, quartiere storico di Napoli nel quale si addensano dinamiche socio-culturali diverse, dall'altro a fornire risposte ad una domanda sempre più crescente della popolazione anziana rispetto al bisogno di accoglienza residenziale - disagio all'abitare e alla gestione della vita domestica e quotidiana - per anziani autosufficienti o parzialmente autosufficienti, ma in condizione di disagio economico. L'intervento è teso, dunque, anche a limitare il rischio di isolamento, di marginalità, di esclusione sociale e le ricadute negative in termini sia sociali sia economici che sanitari, per l'aggravarsi di sintomatologie e patologie cronico-degenerative legate alla condizione di vecchiaia e che si acutizzano in particolari situazioni di disagio abitativo. L'immobile individuato, di proprietà comunale, risulta adatto a tale intervento;
- **Persone vittime di violenze di genere** – L'intervento che si intende realizzare risponde ad una nuova, quanto vecchia, fenomenologia sociale che riguarda il rischio di femminicidio che la città di Napoli sta drammaticamente registrando negli ultimi anni, per l'aumento di casi denunciati alle autorità competenti e che richiedono interventi atti alla tutela e alla protezione delle vittime e dei loro figli, dove presenti, con azioni che garantiscono, insieme all'accoglienza residenziale, anche in forma di autogestione dove possibile, attività di consulenza, di orientamento, di supporto in contesti di protezione ed orientati all'autodeterminazione delle vittime. L'intervento sarà realizzato in due Municipalità ad Est e Nord-Ovest della città (Municipalità 6 e 9), dove sono individuati strutture idonee a tali interventi, non legati necessariamente alla presenza di donne che si rivolgono ai Centri Antiviolenza;
- **Nuclei familiari in condizioni di disagio abitativo, anche temporaneo o in condizione di emergenza**– L'intervento intende da una parte recuperare e valorizzare edifici pubblici e dall'altra parte sperimentare forme di assegnazione in cohousing a nuclei familiari in condizioni di disagio abitativo. Tali interventi rispondono ad una forte emergenza sociale che la città sta vivendo e che è destinata a crescere per la congiuntura economica sfavorevole che espone sempre più famiglie, soprattutto con figli minori, al rischio di marginalità;

Piano Operativo della Città di Napoli

- **Immigrati** - I dati sulla presenza degli immigrati residenti nella nostra città (Censimento 2011) evidenziano la presenza di una popolazione residente di 31.496 unità con un incremento considerevole rispetto ai dati dell'ultimo censimento. Le Municipalità che registrano una maggiore presenza di immigrati sono la 2 (Avvocata, Montecalvario, San Giuseppe Porto, Mercato, Pendino), la 4 (Poggioreale, San Lorenzo), la 3 (Stella, San Carlo all'Arena) e la 1 (Chiaia, San Ferdinando, Posillipo). Anche per quanto riguarda la componente precaria dell'immigrazione, ossia i presenti non residenti, si rileva una concentrazione nei quartieri dove è più facile per uno straniero trovare casa: i Quartieri Spagnoli (Municipalità 2), la Sanità (Municipalità 3), piazza Carlo III (Municipalità 4), Secondigliano (Municipalità 7), Pianura (Municipalità 9), San Giovanni, Barra, Ponticelli (Municipalità 6). In riferimento al sesso si nota una presenza più stabile di una componente femminile metropolitana, con alta concentrazione a Napoli, rappresentata in primo luogo dalle operatrici domestiche. In riferimento a tale problematica, gli interventi che si intendono realizzare mirano a garantire una prima accoglienza per poi sviluppare, in presenza di condizioni che lo consentono, percorsi di inclusione sociale;
- **Soggetti in condizioni di disagio sociale ed economico** - L'analisi del contesto socio-economico delle Municipalità bersaglio dell'iniziativa - Municipalità 2 - Avvocata, Montecalvario, Mercato, Pendino, Porto, S. Giuseppe, Municipalità 3 - Stella San Carlo all'Arena - Municipalità 7 - Miano, Secondigliano, S. Pietro a Patierno - porta senz'altro all'individuazione di alcune forme di marginalizzazione:
 - ✓ Emarginazione derivante da inadeguatezza dei servizi e dei percorsi di inclusione sociale: molti cittadini sono esclusi o non accedono con regolarità a percorsi di inclusione sociale;
 - ✓ Emarginazione derivante dalle connotazioni di genere: nel mercato del lavoro locale le cittadine che abitano nei quartieri identificati incontrano maggiori difficoltà nella gestione della vita lavorativa e nella fruizione di percorsi di formazione/aggiornamento professionale;
 - ✓ Emarginazione derivante da competenze professionali nulle, scarse oppure obsolete: il possesso di competenze specialistiche è ormai un fattore di competitività e condizione essenziale per il mantenimento del posto di lavoro e per spronare o consolidare un approccio alla creazione di impresa;

I principali fattori di discriminazione e marginalizzazione che interessano gli abitanti dei quartieri bersaglio sono:

- ✓ Carenza di servizi personalizzati di supporto alla mobilità sociale e al conseguente sviluppo socio economico delle aree;
- ✓ Limitatezza di una rete di servizi pubblici e privati di welfare generativo che sostenga il gruppo target di cittadini nel processo di innovazione sociale;
- ✓ Permanenza di situazioni di bassa scolarizzazione e dispersione scolastica;
- ✓ Difficoltà per i cittadini più deboli ad affrontare l'identità civica.

Il gruppo target di riferimento, pertanto, sono i cittadini delle tre Municipalità che risultano essere a elevato rischio di esclusione sociale. In particolare, Secondigliano, Pendino e Stella presentano evidenti segnali di debolezza sociale, come elevata disoccupazione e inoccupazione, analfabetismo di ritorno e forte dispersione scolastica, presenza di criminalità conclamata e di racket e usura, allontanamento dalla Pubblica Amministrazione e sfiducia nelle Istituzioni.



Piano Operativo della Città di Napoli

- Soggetti residenti nel quartiere di Scampia** - Nella VIII Municipalità, che accorpa i quartieri di Chiaiano, Piscinola-Marianella e Scampia con una Superficie in Km 17,45 e che conta, anagraficamente (dati riferiti al 2008), 93.162 abitanti, si può delineare un profilo sociale che manifesta le problematiche della povertà e della bassa scolarizzazione, della genitorialità precoce, di un alto tasso di dispersione scolastica, carente nelle capacità genitoriali e di cura degli anziani. Si tratta infatti, in maggioranza di una popolazione residente nei grandi complessi di edilizia residenziale pubblica della cosiddetta 167, la cui configurazione architettonica alimenta non solo l'occultamento di attività illecite e di gruppi dediti alla malavita organizzata, ma non consente facilmente la penetrabilità, soprattutto degli operatori, che a qualsiasi titolo si pongono a sostegno e/o controllo dei nuclei familiari.

Malgrado l'edilizia pubblica, in quest'area della città, sia molto sviluppata, resta aperto il problema dei senza tetto, che, a solo titolo emergenziale, occupano strutture fatiscenti o strutture scolastiche dismesse, poiché, il libero mercato degli affitti e delle vendite immobiliari, impedisce l'autonomia abitativa dei nuclei familiari o delle persone sole a basso reddito oppure con reddito inesistente. La genitorialità precoce colpisce spesso genitori dallo scarso livello di istruzione, che si unisce, in modo deleterio alla immaturità psichica rispetto alla funzione di educatore, legata all'età. Ciò determina l'esistenza di una quota di bambini con scarse opportunità di accudimento nel processo di crescita corporea e di sviluppo psico-affettivo.

Un altro problema, endemico, è dato dalla mancanza di serie e legali prospettive lavorative, rese ancor più esigue dallo scarso livello culturale e di specializzazione, che rallenta, o impedisce fortemente l'immissione nel mercato del lavoro, che rende, soprattutto i giovani, dipendenti dalle risorse della famiglia di origine.

Gli interventi sono collegati in modo sinergico con l'asse 4 *"Infrastrutture per l'inclusione sociale"*, relativamente alle azioni di riqualificazione e recupero di alloggi di edilizia pubblica e strutture di ospitalità, finalizzate ad ampliare il ventaglio di strumenti utilizzabili per le azioni di accompagnamento e inclusione attiva. Inoltre, sono collegati con l'asse 1 *"Agenda digitale metropolitana"*, rispetto alla realizzazione di una piattaforma di coordinamento su scala metropolitana delle politiche sociali sul territorio e di una piattaforma informatica per la gestione, l'indirizzo e il controllo di Edilizia Residenziale Pubblica.

Di seguito è riportata una tabella che collega i progetti dell'Asse 3 alle aree bersaglio individuate dalla SSUS e riportate nella presente strategia di intervento.

Codice progetto	Titolo (in breve)	target	Area Bersaglio
NA3.1.1.a	Attivazione Agenzia Sociale per la casa	1) Nuclei familiari in condizioni di disagio abitativo, anche temporaneo o in condizione di emergenza	1) L'ASC si rivolge ai soggetti residenti in tutto il territorio comunale.
		2) Soggetti in condizioni di disagio sociale ed economico	2) La sede dell'Agenzia è sita in Piazza Cavour a confine tra le MUN.3 e 4.
		3) Soggetti residenti nel quartiere di Scampia	3) In particolare ASC, nel Quartiere di Scampia, curerà il trasferimento,



Piano Operativo della Città di Napoli

			degli attuali inquilini delle Vele, in alloggi temporanei e, successivamente l'assegnazione degli alloggi nella Vela riqualificata.
NA3.1.1.b	Percorsi di autonomia guidata	1) Soggetti in condizioni di disagio sociale ed economico	1) Il progetto è destinato ad individui residenti su tutto il territorio comunale. I Canali per l'accesso sono: i Servizi sociali territoriali, il Servizio Politiche per l'Infanzia e l'Adolescenza e l'ASC.
NA3.1.1.c	Comunità a Spazi condivisi	1) Soggetti in condizioni di disagio sociale ed economico – persone anziane	1) Il progetto è destinato ad individui residenti su tutto il territorio comunale. I Canali per l'accesso sono: i Servizi sociali territoriali, il Servizio Politiche di inclusione sociale città solidale e l'ASC. Le strutture sono: <ul style="list-style-type: none"> - Casa di riposo Signoriello (MUN.08) - Cardinale Mimmi (MUN.3) - Via Lattanzio (MUN.9) - Cristallini (MUN.3)
NA3.1.1.d	A.B.I.T.A.R.E (Accedere al Bisogno Individuale Tramite l'Abitare Responsabile ed Esigibile) in Fiorinda	1) Persone vittime di violenze di genere	1) Il progetto è destinato a donne residenti su tutto il territorio comunale e realizzato in strutture situate nelle MUN.6 e MUN.9 . I Canali per l'accesso sono: i Servizi sociali territoriali, il servizio Contrasto delle Nuove Povertà e Rete delle Emergenze Sociali , i Centri antiviolenza (CAV) e l'ASC.
NA3.1.1.e	Semi(di)Autonomia	1) Persone vittime di violenze di genere	1) Il progetto è destinato a donne residenti su tutto il territorio comunale e realizzato in strutture situate nelle MUN.6 e MUN.9 . I Canali per l'accesso sono: i Servizi sociali territoriali, il servizio Contrasto delle Nuove Povertà e Rete delle Emergenze Sociali , i Centri antiviolenza (CAV) e l'ASC.
NA3.1.1.f	Percorsi Autonomia Guidata Adulti - Salute Mentale	1) Soggetti in condizioni di disagio sociale ed economico	1) Il progetto è destinato ad individui residenti su tutto il territorio comunale. I Canali per l'accesso sono: i Servizi sociali territoriali, il Servizio Politiche di inclusione sociale città solidale e l'ASC.
NA3.2.1.a	A.L.I. (Abitare Lavoro Inclusione) Service RSC (Rom Sinti Caminanti)	1) RSC 2) Immigrati	1) I Canali per l'accesso sono: i Servizi sociali territoriali, il Servizio Contrasto delle Nuove Povertà e Rete delle Emergenze Sociali e l'ASC. I centri di accoglienza sono:



Piano Operativo della Città di Napoli

			<ul style="list-style-type: none"> 7) Grazia De Ledda (MUN.9) 8) Villaggio Com. ROM (MUN.8) 9) Via del Riposo (MUN.4)
NA3.2.2.a	Unità di strada senza dimora	1) Senza dimora	1) Le Unità mobili operano su tutto il territorio cittadino
NA3.2.2.b	Accoglienza residenziale a bassa soglia	1) Senza dimora	1) L'Accoglienza a bassa soglia è rivolta a persone adulte in difficoltà anche non residenti presenti sul territorio cittadino.
NA3.2.2.c	Percorsi di autonomia guidata per adulti in difficoltà (Lavanderia)	1) Senza dimora	1) L'Accoglienza a bassa soglia è rivolta a persone adulte in difficoltà anche non residenti presenti sul territorio cittadino in Via De Blasiis (MUN.2).
NA3.3.1.a	Spazi di Innovazione Sociale	1) Soggetti in condizioni di disagio sociale ed economico	1) Il progetto è localizzato in due strutture situate nelle MUN.2 e MUN.8.

Piano Operativo della Città di Napoli

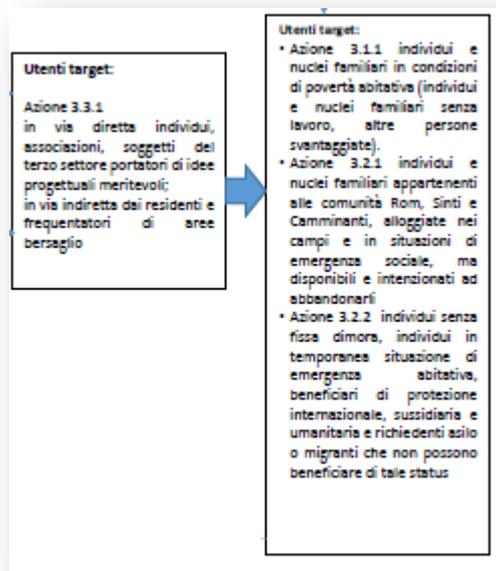
1.1 Napoli Città “One Stop Shop”: Un nuovo modello sperimentale – L’Agenzia Sociale per la Casa (ASC)



In linea con l’Azione 3.1.1 “Azioni integrate di contrasto alla povertà abitativa”, che insiste sulla Priorità d’investimento 9i - L’inclusione attiva, anche per promuovere le pari opportunità e la partecipazione attiva, e migliorare l’occupabilità – l’OI Napoli sta attivando, in forma sperimentale, un “one stop shop” *multi-dimensionale* al servizio di individui a rischio esclusione sociale. Tale modello rappresenta il *core business* del driver **Promozione di pratiche e progetti di inclusione sociale per i segmenti di popolazione ed i quartieri che presentano maggiori condizioni di disagio** (interpretazione territoriale dell’Obiettivo tematico 9) su cui insistono gli Assi 3 e 4.

La *mission* dell’ASC, in linea con la strategia di inclusione sociale e lotta alla povertà, è rappresentata dall’*accesso a servizi di qualità* che garantisce fornendo un unico punto di riferimento capace di mettere a sistema, attraverso diverse competenze (i.e. sociali, sanitarie, economiche, giuridiche), una pluralità di servizi erogati dai vari uffici pubblici per soddisfare la domanda/bisogno dei clienti/utenti, soggetti svantaggiati e in condizione di esclusione sociale, rappresentando pertanto il collante tra i tre Obiettivi specifici dell’Asse 3 e tra quest’ultimo e l’asse 4, poiché è a servizio di tutti i relativi target. In più, come vedremo in seguito, l’ASC coinvolge anche l’Asse 1, in quanto due piattaforme previste da altrettante schede progettuali sono a servizio della stessa.

L’*accesso a servizi di qualità* insieme ad un *adeguato sostegno al reddito ed a mercati del lavoro inclusivi*, costituiscono i pilastri della “Strategia di Inclusione Attiva” così come definita dalla Raccomandazione 2008/867/CE del 3 ottobre 2008, ed è quello su cui è competenza dei comuni intervenire.



Piano Operativo della Città di Napoli



L'ASC, intesa come approccio integrato per fronteggiare la povertà e l'esclusione sociale, ha lo scopo di fornire gli strumenti per vivere in condizioni dignitose, al contempo procurando un sostegno per la partecipazione sociale alle persone che non sono in grado di farlo, facilitando l'integrazione in un sistema di occupazione sostenibile e di qualità, per individui in grado di lavorare.

Il servizio sarà erogato sia nella sede principale in Piazza Cavour (quartiere Avvocata, Montecalvario, Mercato, Pendino, Porto, S. Giuseppe, Municipalità 3), che nei presidi periferici presso i costituendi SIS (Spazi di Innovazione Sociale) e presso ogni centro di prossimità (CP) municipale: questi ultimi istituiti con DGC n.116/2014, a seguito dell'autorizzazione del Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali a svolgere attività di intermediazione e relativo inserimento nell'albo informatico istituzionale www.cliclavoro.gov.it, nonché a seguito della stipula del protocollo d'intesa tra Italia Lavoro spa e lo stesso Comune di Napoli, finalizzato anche al posizionamento della Città Metropolitana nella filiera dei servizi integrati Lavoro Welfare Sviluppo.

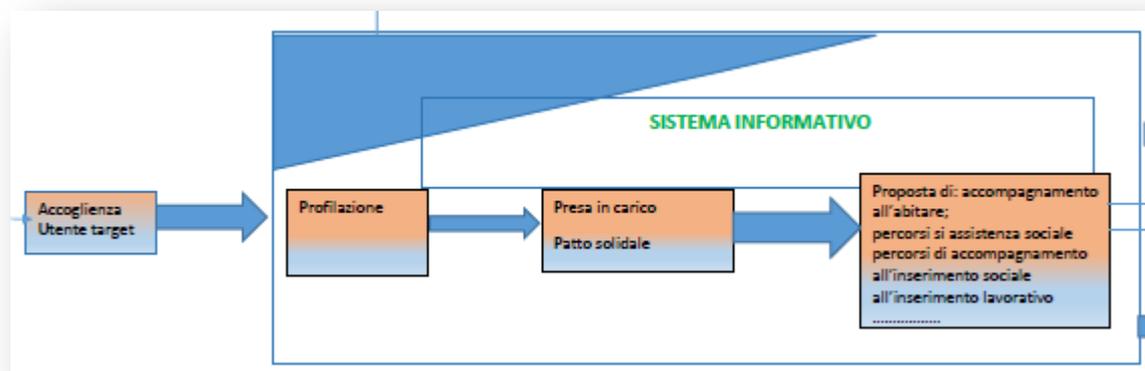


L'ASC, opera secondo il paradigma "Housing First" per l'attivazione di un percorso per l'inserimento lavorativo, sociale, educativo e sanitario dedicato al superamento progressivo delle cause della povertà abitativa e la contestuale attivazione di un percorso di accompagnamento all'abitare, articolando la propria azione attraverso le seguenti attività:

- **Start checking In:** l'utente viene accolto, profilato e preso in carico. Attraverso la piattaforma prevista dal progetto NA1.1.1.d "**Piattaforma di partecipazione e coordinamento su scala metropolitana delle politiche sociali sul territorio e Agenzia Sociale per la casa**", la quale prevede preliminarmente il censimento dei servizi sociali

Piano Operativo della Città di Napoli

attualmente erogati dal Comune, è eseguita l'*analisi del bisogno* dell'utente per orientarlo agli Interventi di sostegno opportuni ed ai Soggetti pubblici e privati deputati all'erogazione dei servizi.



Lo *screen* consente di rilevare se l'utente necessita di servizi abitativi e/o servizi (municipali) del lavoro/di formazione, come di seguito esplicitati, e si procede alla sottoscrizione di un **patto solidale**.



B. Le **Soluzioni all'abitare** possono riguardare:

- Gestione assegnazione Edilizia residenziale pubblica
- Mediazione immobiliare
- Gestione emergenza abitativa
- Osservatorio sull'abitare

Mediante il progetto **NA.1.1.1.g "Piattaforma informatica per la gestione, l'indirizzo e il controllo di Edilizia Residenziale Pubblica"**, l'ASC segue il processo di assegnazione degli alloggi di Edilizia Residenziale pubblica, dalla fase dell'avviso fino all'ingresso in casa dell'assegnatario, nonché cura la gestione di strutture di proprietà comunale destinate ad alloggi di natura temporanea per l'accoglienza in emergenza; inoltre favorisce l'incontro tra domanda e offerta tra nuclei familiari a basso reddito che non hanno i requisiti per essere assegnatari di ERP e proprietari di alloggi sfitti, disponibili a locarli a condizioni calmierate, tutelati da strumenti ad hoc; infine provvede a implementare una mappatura del Patrimonio immobiliare comunale esistente, con annessa catalogazione dei Beni in funzione della pertinente destinazione d'uso.

Piano Operativo della Città di Napoli

Per queste attività, oltre che avvalersi del personale delle risorse dell'Ufficio politiche per la casa, ove è incardinata l'ASC, al fine di sostenere le persone nella ricerca di una soluzione abitativa stabile, è necessario attivare forme di collaborazione con i Centri Servizi Sociali Territoriali (CSST) che sono 21, quasi due per ciascuna Municipalità



C. L'Orientamento ai servizi sociali e di inclusione attiva si articola in

- Percorsi di autonomia guidata all'abitare e all'autonomia lavorativa
- Soluzioni abitative protette

L'Agenzia, oltre ad offrire un sostegno temporaneo a livello abitativo, indirizza gli utenti verso i servizi sociali per l'attivazione di interventi di accompagnamento all'autonomia personale e di accompagnamento degli adulti in difficoltà nella scelta di percorsi di soluzioni abitative protette; prevede, inoltre, interventi volti al raggiungimento dell'autonomia personale e/o reinserimento lavorativo, in accordo con i competenti servizi sociali.

E' in questa fase che entrano in gioco i SIS (Spazi di Innovazione Sociale) per la realizzazione di ipotesi progettuali, start-up di nuovi servizi di prossimità - animazione territoriale e percorsi per l'inserimento (lavorativo e/o sociale e/o educativo e/o sanitario e/o verso l'autonomia) dedicato al superamento progressivo delle cause della povertà abitativa: tali servizi possono essere attivati da parte di soggetti del privato sociale e dagli stessi cittadini in quartieri disagiati.



Le componenti specifiche dell'intervento multidimensionale sono realizzate prevedendo un accompagnamento costante ed un monitoraggio nel tempo dei progressi dei soggetti presi in carico assicurato anche dal software NA1.1.1.d "**Piattaforma di partecipazione e coordinamento su scala metropolitana delle politiche sociali sul territorio e Agenzia Sociale per la casa**", posto a supporto dell'attività dell'ASC.

Mentre per la catalogazione del patrimonio immobiliare l'Amministrazione si avvale del software specifico **NA.1.1.1.g**

"Piattaforma informatica per la gestione, l'indirizzo e il controllo di Edilizia Residenziale Pubblica", grazie al quale è possibile aggiornare e monitorare i dati inseriti e dal quale si possono estrarre report sullo stato di utilizzo dei Beni immobili oggetto di monitoraggio.



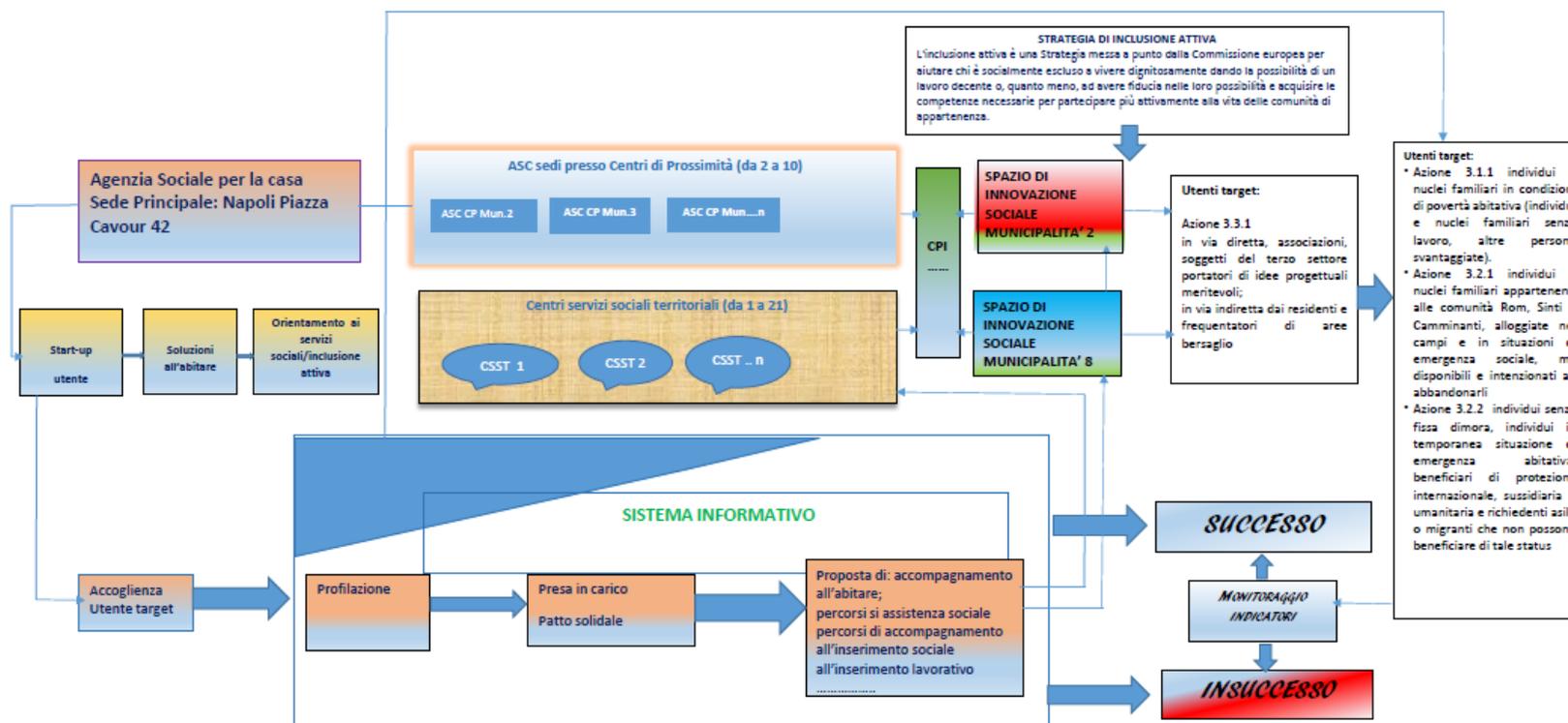
Piano Operativo della Città di Napoli

La sperimentazione è attualmente programmata per tre anni, ma successivamente si immagina di mutuare l'esperienza su scala metropolitana, orientando ed estendendo il territorio di riferimento attraverso l'aggregazione di più comuni pilota, grazie anche all'utilizzo delle due piattaforme, come sopra descritte, programmate nell'Asse 1, le quali, entro il 2018, prevedono, come Performance framework, l'adesione di alcuni comuni della cintura.



Piano Operativo della Città di Napoli

SINTESI STRATEGIA DI INTERVENTO



ASC= Agenzia sociale per la casa
 CP= Centro di Prossimità
 CPI= Centro per l'impiego
 Mun= Municipalità
 ...n= dalla Municipalità 4 alla Municipalità 10
 CSST= Centro servizio sociale territoriale
 CSST ...n= Centro servizio sociale territoriale daB al 21



Piano Operativo della Città di Napoli

2. Indicatori di risultato

Indicatore di risultato		Unità di misura	Valore di base	Anno	Valore obiettivo (2023)
IR11	Percentuale di partecipanti che escono dal disagio abitativo dopo 1 anno dalla conclusione dell'intervento -altre persone svantaggiate	%	80	2013	90
IR12	Percentuale di partecipanti che escono dal disagio abitativo dopo 1 anno dalla conclusione dell'intervento -partecipanti le cui famiglie sono senza lavoro	%	80	2013	85
IR13	Percentuale di partecipanti che hanno concluso positivamente, entro 1 anno dalla conclusione dell'intervento, il percorso di ricerca di occupazione e/o acquisizione di una qualifica – altre persone svantaggiate	%	0	2014	33
IR14	Percentuale di partecipanti che hanno concluso positivamente, entro 1 anno dalla conclusione dell'intervento, il percorso di ricerca di occupazione e/o acquisizione di una qualifica - partecipanti le cui famiglie sono senza lavoro	%	0	2014	33
IR15	Percentuale di partecipanti che escono dal disagio abitativo dopo 1 anno dalla conclusione dell'intervento – migranti, persone di origine straniera, le minoranze (comprese le comunità emarginate come i Rom)	%	80	2013	85
IR16	Percentuale di partecipanti che escono dal disagio abitativo dopo 1 anno dalla conclusione dell'intervento – homeless o persone colpite da esclusione abitativa	%	80	2013	85
IR17	Percentuale di partecipanti che hanno concluso positivamente, entro 1 anno dalla conclusione dell'intervento il percorso di ricerca di occupazione e/o acquisizione di una qualifica - migranti, persone di origine straniera, le minoranze (comprese le comunità emarginate come i Rom)	%	0	2014	60
IR18	Numero di network operativi 1 anno dopo la conclusione dell'intervento – numero di progetti attuati completamente o parzialmente da parti sociali o da organizzazioni non governative	%	0	2014	N.D.
IR18a	Percentuale di partecipanti che hanno beneficiato delle attività e che sono ancora coinvolti nelle attività del network dopo 1 anno dall'intervento	%	0	2014	N.D.



Piano Operativo della Città di Napoli

3. Dotazione finanziaria

Tab.7

Codice progetto ²³²	Titolo progetto	Risorse assegnate ²³³
NA3.1.1.a	Attivazione Agenzia Sociale per la casa	3.500.000,00
NA3.1.1.b	Percorsi di autonomia guidata	2.500.000,00
NA3.1.1.c	Comunità a Spazi condivisi	1.483.888,40
NA3.1.1.d	A.B.I.T.A.R.E (Accedere al Bisogno Individuale Tramite l'Abitare Responsabile ed Esigibile) in Fiorinda	780.000,00
NA3.1.1.e	Semi(di)Autonomia	600.000,00
NA3.1.1.f	Percorsi Autonomia Guidata Adulti - Salute Mentale	386.111,60
NA3.2.1.a	A.L.I. (Abitare Lavoro Inclusione) Service RSC (Rom Sinti Caminanti)	700.000,00
NA3.2.2.a	Unità di strada senza dimora	1.082.155,51
NA3.2.2.b	Accoglienza residenziale a bassa soglia	4.480.000,00
NA3.2.2.c	Percorsi di autonomia guidata per adulti in difficoltà (Lavanderia)	950.000,00
NA3.3.1.a	Spazi di Innovazione Sociale	4.706.181,99
Totale		21.168.337,50

4. Cronoprogramma finanziario

Tab.8

Codice progetto	2014/2015	2016	2017	2018	2019	2020	2021	2022	2023	Totale
NA3.1.1.a	0,00	0,00	0,00	600.000,00	1.200.000,00	1.200.000,00	500.000,00	0,00	0,00	3.500.000,00
NA3.1.1.b	0,00	0,00	280.000,00	740.000,00	740.000,00	740.000,00	0,00	0,00	0,00	2.500.000,00
NA3.1.1.c	0,00	0,00	0,00	0,00	741.944,20	741.944,20	0,00	0,00	0,00	1.483.888,40
NA3.1.1.d	0,00	0,00	61.693,40	245.274,16	236.935,30	236.097,14	0,00	0,00	0,00	780.000,00
NA3.1.1.e	0,00	0,00	85.236,52	171.366,08	170.146,08	173.251,32	0,00	0,00	0,00	600.000,00
NA3.1.1.f	0,00	0,00	48.263,95	193.055,80	144.791,85	0,00	0,00	0,00	0,00	386.111,60
NA3.2.1.a	0,00	0,00	49.004,92	224.079,65	213.815,78	213.099,65	0,00	0,00	0,00	700.000,00
NA3.2.2.a	0,00	0,00	120.239,50	360.718,50	360.718,50	240.479,01	0,00	0,00	0,00	1.082.155,51
NA3.2.2.b	0,00	0,00	640.000,00	1.280.000,00	1.280.000,00	1.280.000,00	0,00	0,00	0,00	4.480.000,00
NA3.2.2.c	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	500.000,00	225.000,00	225.000,00	0,00	950.000,00
NA3.3.1.a	0,00	0,00	750.000,00	1.200.000,00	1.200.000,00	1.200.000,00	356.181,99	0,00	0,00	4.706.181,99
Totale	0,00	0,00	2.034.438,29	5.014.494,19	6.288.351,71	6.524.871,32	1.081.181,99	225.000,00	0,00	21.168.337,50

²³² Codice che individua univocamente il progetto, composto dalla sigla della Città, l'azione di riferimento del PO e una lettera progressiva (esempio: nel caso Napoli presenti due progetti a valere dell'Azione 1.1.1, i codici saranno NA1.1.1.a e NA1.1.1.b)

²³³ Valori in euro

Piano Operativo della Città di Napoli

5. Schede progetto

Anagrafica progetto	
Codice progetto	NA.3.1.1.a
Titolo progetto	Attivazione Agenzia Sociale per la casa
CUP (se presente)	
Modalità di attuazione	A Titorità
Tipologia di operazione	Acquisto e realizzazione servizi
Beneficiario	Comune di Napoli
Direzione Competente	Direzione Centrale Patrimonio
Servizio Competente	Servizio Politiche per la casa
Responsabile Unico del Procedimento	Dirigente del Servizio Politiche per la Casa
	Riferimenti (Email, tel.) servizio.politicheperlacasa@comune.napoli.it - 081 7958340
Soggetto attuatore	Comune di Napoli
Ammissione a finanziamento	Disposizione n. _ del _/_/20_

Descrizione del progetto	
Attività	<ul style="list-style-type: none"> Obiettivi, ricadute del progetto e target di riferimento La strategia di intervento nell'ambito dell'Asse 3 individua tra i target di riferimento <u>"Nuclei familiari in condizioni di disagio abitativo, anche temporaneo o in condizione di emergenza"</u>. Si intende intervenire da una parte per recuperare e valorizzare edifici pubblici e dall'altra per sperimentare forme di assegnazione in cohousing a nuclei familiari in condizioni di disagio abitativo. Tali interventi rispondono ad una forte emergenza sociale che la città sta vivendo e che è destinata a crescere per la congiuntura economica sfavorevole che espone sempre più famiglie, soprattutto con figli minori, al rischio di marginalità. Occorre aggiungere che si registra una correlazione inversa tra affitto e le buone condizioni delle abitazioni di residenza, che connota un contesto di "affitto diffuso" delle abitazioni con la difficoltà delle famiglie di migliorarne le caratteristiche e/o di mantenerle in condizioni strutturali adeguate, a causa di condizioni di disoccupazione, accompagnata ad una condizione più generale di povertà che li colloca fuori dal mercato del lavoro "regolare" e dal sistema delle opportunità. Tale condizione riguarda anche il target <u>"Soggetti residenti nel quartiere di Scampia"</u>. Infatti, malgrado l'edilizia pubblica, in quest'area della città, sia molto sviluppata, resta aperto il problema dei senza tetto, che, a solo titolo emergenziale, occupano strutture fatiscenti o strutture scolastiche dismesse,





Piano Operativo della Città di Napoli

poiché, il libero mercato degli affitti e delle vendite immobiliari, impedisce l'autonomia abitativa dei nuclei familiari o delle persone sole a basso reddito oppure con reddito inesistente.

Pertanto, nell'ottica di interventi sempre più pensati ed attuati in una logica di programmazione sociale capace di generare un miglioramento complessivo delle condizioni di vita della popolazione, che integra politiche, risorse e strategie d'azione e che agisce sulla prevenzione e non, solo, sull'emergenza, il Comune di Napoli prevede l'attivazione di un servizio sociale di "Agenzia sociale per la casa" con funzioni di primo contatto, diagnosi multi-dimensionale e orientamento per individuare una soluzione "adatta" alle esigenze abitative e con la capacità di intercettare la domanda/bisogno e di fornire una risposta adeguata. Gli interventi, orientati al paradigma "Housing First", prevedono percorsi di "accompagnamento all'abitare" come l'"anti- eviction programme", ossia la presa in carico del nucleo familiare, sottoposto a sfratto esecutivo, nell'iter giuridico della ricerca di un nuovo alloggio.

Obiettivi:

- favorire l'incontro domanda/offerta per canoni moderati e concordati;
- valutare gli abbinamenti possibili tra case disponibili e aspiranti inquilini;
- garantire il proprietario contro la morosità;
- Sostenere temporaneamente l'inquilino in caso di morosità incolpevole (licenziamento e altri);
- favorire l'accesso agli incentivi ed alle agevolazioni offerte dal quadro normativo nazionale, regionale e comunitario, in materia di casa.

Target di riferimento :

I partecipanti cui l'azione si rivolge sono individui e nuclei familiari in condizione di povertà abitativa oppure a rischio rilevante di essa, che appartengono a gruppi sociali e target di popolazione in situazioni di particolare fragilità.



- **Coerenza con la programmazione nazionale/regionale e con gli strumenti di pianificazione previsti per il livello comunale**

L'Attivazione di tale servizio è logica prosecuzione delle politiche di intervento locale di contrasto all'emergenza abitativa ed è perfettamente coerente con la programmazione regionale.

- **Coerenza con il Programma, i criteri di selezione degli interventi e la strategia d'Asse**

Il progetto risulta coerente con il Programma, i criteri di selezione degli interventi e la strategia d'Asse. Infatti, l'azione 3.1.1 sostiene la realizzazione di interventi multi-dimensionali e integrati d'inclusione attiva strutturati secondo il paradigma "Housing First" e rivolti ad individui e nuclei familiari con l'attivazione di un percorso per l'inserimento lavorativo, sociale, educativo e sanitario dedicato al superamento progressivo delle cause della povertà abitativa e la contestuale attivazione di un percorso di accompagnamento all'abitare. La realizzazione di questo intervento sarà effettuata attraverso l'attivazione di un servizio sociale di "Agenzia sociale per la casa".

- **Collegamento e sinergia con altre azioni del PON Metro (azioni integrate)**

L'intervento previsto è collegato sinergicamente con l'azione 4.1.1 "Realizzazione e recupero di alloggi" relativamente all'intervento NA4.1.1.a "Recupero di alloggi per la riduzione del disagio abitativo e superamento per gli stessi delle barriere architettoniche" e NA4.1.1.b "Interventi di riqualificazione infrastrutturale e sociale nel quartiere di Scampia".

E', altresì, collegato con l'azione 1.1.1 "Adozione di tecnologie per migliorare i servizi urbani della smart city", relativamente al progetto NA1.1.1.d "Piattaforma di partecipazione e coordinamento

Piano Operativo della Città di Napoli

su scala metropolitana delle politiche sociali sul territorio - Agenzia Sociale per la casa” e NA1.1.1.g “Piattaforma informatica per la gestione, l’indirizzo e il controllo di Edilizia Residenziale Pubblica”.

• **Descrizione dei contenuti progettuali**

L’Agenzia fornirà informazione, orientamento ed assistenza per facilitare l’accesso alla casa, per far conoscere diritti ,possibilità e contributi esistenti quali:



- Contributi a sostegno dell'affitto;
 - Morosità incolpevole sia per inquilini privati;
 - Morosità incolpevole per inquilini ERP;
 - Piano casa: a) contributi per acquisto prima casa giovani coppie, b) contributo fitto per giovani 18-35 anni;
- con riferimento in particolare alle seguenti fonti normative:

- Legge 124 del 28.10.2013 e linee guida di cui alla delibera di G.R.C. n. 804/2014;
- Regolamento utilizzo fondo di solidarietà approvato con delibere di C.G. n. 306/2000;
- Decreto n. 1/2009 della Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento della Gioventù;

- Delibera n. 1336 del 03/08/2006 di Giunta della Regione Campania che ripartisce tra i comuni le risorse afferenti al Fondo Nazionale delle Politiche Sociali e stabilisce i criteri di assegnazione del contributo.

L’Agenzia favorirà, inoltre, la stipula, nel territorio cittadino e dei Comuni dell’ambito metropolitano aderenti all’iniziativa, di contratti di locazione a canone concordato (3 + 2), di cui alla legge n. 431/1998, che prevede un affitto inferiore rispetto al libero mercato e determinato in base a criteri prestabiliti che tengono conto del tipo di abitazione.

Offrirà un’opportunità a inquilini a reddito intermedio (troppo alto per accedere all’Edilizia Residenziale Pubblica, ma troppo basso per sostenere gli attuali canoni di mercato) ed a piccoli proprietari immobiliari (che possono affittare un immobile in tutta tranquillità, minimizzando i rischi connessi alla selezione degli affittuari e al mancato pagamento del canone di locazione pattuito). A tale scopo il Comune contatta i proprietari offrendogli la possibilità di affittare all’ente stesso, il quale versa i fitti degli immobili, garantendone al contempo la conservazione della qualità curandone anche la piccola manutenzione. Inoltre l’Agenzia sceglie gli inquilini, raccoglie i fitti, cura tutte le pratiche amministrative e burocratiche.



• **Sostenibilità economica e gestionale e governance del progetto**

Per l’attivazione dell’Agenzia si utilizzerà l’importo assegnato nell’ambito del Pon Metro a cui si potranno aggiungere fondi relativi al Pon Inclusion e al Por Campania per implementare ulteriori nuove funzioni. L’Agenzia sarà attuata direttamente dal Comune di Napoli.

Area territoriale di intervento	Ambito Metropolitano
Risultato atteso	Risultato previsto dal progetto (con la quantificazione degli Indicatori di Output e di Performance del Programma)



Piano Operativo della Città di Napoli

	<p>I.D. CO17 altre persone svantaggiate: <i>Valore obiettivo (2023) cumulato per città: 3671 inserimenti in situazioni abitative</i> <i>Valore obiettivo (2023) Comune di Napoli: 458</i> <i>Indicatore di performance 2018: 90</i></p> <p><i>Valore obiettivo di progetto (2018): 20 inserimenti in situazioni abitative</i> <i>Valore obiettivo di progetto (2023): 159 inserimenti in situazioni abitative</i></p> <p>I.D. CO22 numero di progetti destinati alle pubbliche amministrazioni o ai servizi pubblici a livello nazionale, regionale o locale: <i>Valore obiettivo (2023) cumulato per città: 6 progetti</i> <i>Valore obiettivo (2023) Comune di Napoli: 1 progetto</i> <i>Indicatore di performance 2018: non previsto</i></p> <p><i>Valore obiettivo di progetto (2023): 1 agenzia sociale per la casa</i></p>
Data inizio / fine	Gennaio 2017 – Dicembre 2019

Fonti di finanziamento ²³⁴	
Risorse PON METRO	€. 3.500.000,00
Altre risorse pubbliche (se presenti)	
Risorse private (se presenti)	
Costo totale	€. 3.500.000,00

Cronoprogramma attività ²³⁵																								
	2014/2015				2016				2017				2018				2019				2020			
	1	2	3	4	1	2	3	4	1	2	3	4	1	2	3	4	1	2	3	4				
<i>Trimestre</i>																								
Progettazione					X	X																		
Aggiudicazione									X	X	X													
Realizzazione													X	X	X	X	X	X	X	X				
Chiusura intervento²³⁶																				X				

²³⁴ Importi in euro

²³⁵ Indicare con una X l'avanzamento previsto

²³⁶ Per le opere pubbliche la chiusura è a valle delle attività di collaudo



Piano Operativo della Città di Napoli

Cronoprogramma finanziario²³⁷	
2014/2015	0,00
2016	0,00
2017	0,00
2018	600.000,00
2019	1.200.000,00
2020	1.200.000,00
2021	500.000,00
Totale	3.500.000,00

²³⁷ Importi in euro

Piano Operativo della Città di Napoli

Anagrafica progetto	
Codice progetto	NA3.1.1.b
Titolo progetto	Percorsi di Autonomia Guidata
CUP (se presente)	
Modalità di attuazione	A titolarità
Tipologia di operazione	acquisto e realizzazione di servizi
Beneficiario	Comune di Napoli
Direzione Competente	Direzione Centrale Welfare e Servizi Educativi
Servizio Competente	Servizio Politiche per l'Infanzia e l'Adolescenza
Referente di Progetto	d.ssa Barbara Trupiano
Responsabile Unico del Procedimento	d.ssa Barbara Trupiano
	mail barbara.trupiano@comune.napoli.it – tel. 081 7959237
Soggetto attuatore	da individuare
Ammissione a Finanziamento	Disposizione n. __ del __/__/20__

Descrizione del progetto	
Attività	<p>• Obiettivi, ricadute del progetto e target di riferimento</p> <p><i>Il progetto di Autonomia Guidata offre un sostegno temporaneo a livello abitativo, insieme ad interventi di accompagnamento all'autonomia personale e lavorativa. Esso nasce, da un lato, dall'esigenza di un intervento "ponte" tra le dimissioni dal percorso comunitario dei neo-maggioresenni e la totale condizione di autonomia. In particolare si basa sulla consapevolezza che la difficoltà di inserimento soprattutto al momento dell'uscita dal contesto protetto della comunità, potrebbe rappresentare l'ennesima sconfitta e un ulteriore ostacolo da superare per raggiungere una propria autonomia e spesso un rientro nel contesto familiare di origine potrebbe precludere i soggetti dalla possibilità di una crescita globale.</i></p> <p><i>Per quanto riguarda i genitori soli con figli, l'idea è quella di offrire uno spazio e un tempo di ri-orientamento e recupero, in fasi di temporanea difficoltà come nel caso di madri con figli per le quali si è realizzato un percorso di accoglienza finalizzato al sostegno e recupero delle competenze genitoriali o quale alternativa all'accoglienza in comunità madre-bambino laddove si valuti la possibilità di sostenere il ruolo genitoriale e il percorso di autonomia in contesti di "bassa intensità educativo-assistenziale", laddove non sia necessario attivare azioni di tutela dei minori.</i></p> <p><i>A tale fine la sperimentazione che il Comune di Napoli vuole attuare avrà come elementi caratterizzanti:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> • <i>la promozione dell'autonomia mediante un accompagnamento individualizzato, progettato sui bisogni e le risorse della persona, volto al raggiungimento di maggiori autonomie;</i> • <i>la temporaneità della risposta, che implica accoglienze con tempi definiti in partenza (brevi o medi) e forme di ospitalità che rinviano a formule diverse;</i> • <i>l'adattabilità della risposta, che mette al centro la persona perché l'obiettivo di</i>

Piano Operativo della Città di Napoli

potenziare, sperimentare o mantenere le sue abilità – in evoluzione nel tempo – passa anche dalla versatilità adattiva del servizio residenziale stesso mediante l'offerta di servizi flessibili di accompagnamento a intensità variabile;

- *la capacità di collocarsi in modo intermedio nella gamma di soluzioni esistenti tipicamente polarizzate tra il proprio domicilio e le risposte ad alta protezione.*

I destinatari degli interventi saranno individuati in stretto raccordo con i servizi sociali territoriali a partire dai criteri di seguito indicati:

1. giovani neo-maggiorenni di età compresa tra i 18 e i 22 anni che provengono da esperienze di accoglienza in comunità di tipo residenziale o in affidamento familiare per i quali si verifichino le seguenti condizioni:

- ✓ *assenza di reti familiari e di supporto o inadeguatezza delle stesse a sostenere il giovane nel percorso di autonomia;*
- ✓ *adeguato livello di elaborazione dei vissuti e di consapevolezza circa la progettualità futura;*
- ✓ *sufficienti risorse personali in grado da consentire il passaggio all'autonomia*
- ✓ *adesione al progetto di autonomia.*



2. genitori soli con figli minorenni in uscita da percorsi di accoglienza a seguito di interventi di protezione e tutela o in particolari difficoltà del ciclo di vita, per le quali si verifichino le seguenti condizioni:



- ✓ *assenza di reti familiari e di supporto o inadeguatezza delle stesse a sostenere il giovane nel percorso di autonomia;*
- ✓ *adeguato livello di elaborazione dei vissuti e di consapevolezza circa la progettualità futura;*
- ✓ *sufficienti risorse personali in grado da consentire il passaggio all'autonomia*
- ✓ *adesione al progetto di autonomia.*

- **Coerenza con la programmazione nazionale/regionale e con gli strumenti di pianificazione previsti per il livello comunale**

La sperimentazione di percorsi di accompagnamento all'autonomia è uno degli assi strategici del complessivo sistema di promozione e tutela dell'infanzia e dell'adolescenza strutturato dal Comune di Napoli, perché consente di aggiungere un tassello fondamentale per dare efficacia al modello di interventi ad oggi strutturato nella città di Napoli. Tra le diverse azioni programmate nel Piano Sociale di Zona vi è dunque la realizzazione di progetti innovativi in grado di promuovere e sostenere l'autonomia dei giovani neo-maggiorenni in uscita dai percorsi di accoglienza e tutela e dei genitori soli con figli che in prevalenza sono di fatto madri sole con figli minorenni in situazioni di temporanea difficoltà. La finalità è innovare le pratiche di intervento nei confronti dei genitori soli con figli minori e dei giovani neo-maggiorenni in uscita dai percorsi di accoglienza e presa in carico sociale promuovendo la realizzazione di progetti dedicati all'accoglienza temporanea in soluzioni abitative specifiche, mediante la realizzazione di azioni in grado di recuperare e/o consolidare competenze sociali e lavorative e di attivare percorsi emancipativi per il raggiungimento di un sufficiente grado di autonomia.

Piano Operativo della Città di Napoli

- **Coerenza con il Programma, i criteri di selezione degli interventi e la strategia d'Asse**

Il progetto risulta coerente con il Programma, i criteri di selezione degli interventi e la strategia d'Asse. Infatti, l'azione 3.1.1 sostiene la realizzazione di interventi multi-dimensionali e integrati d'inclusione attiva strutturati secondo il paradigma "Housing First" e rivolti ad individui e nuclei familiari con l'attivazione di un percorso per l'inserimento lavorativo, sociale, educativo e sanitario dedicato al superamento progressivo delle cause della povertà abitativa e la contestuale attivazione di un percorso di accompagnamento all'abitare. Tutto ciò in linea con i target previsti nella strategia di intervento dell'Ente "Nuclei familiari in condizioni di disagio abitativo, anche temporaneo o in condizione di emergenza" e "Soggetti in condizioni di disagio sociale ed economico".

- **Collegamento e sinergia con altre azioni del PON Metro (azioni integrate)**

Gli interventi previsti dal progetto sono collegati sinergicamente con l'azione 3.1.1 "Azioni integrate di contrasto alla povertà abitativa", relativamente al progetto Na3.1.1.a "Agenzia Sociale per la casa", con l'azione 4.1.1 "Realizzazione e recupero di alloggi" relativamente all'intervento NA4.1.1.a "Recupero di alloggi per la riduzione del disagio abitativo e superamento per gli stessi delle barriere architettoniche" e con l'azione 1.1.1 "Adozione di tecnologie per migliorare i servizi urbani della smart city", relativamente al progetto NA1.1.1.d "Piattaforma di partecipazione e coordinamento su scala metropolitana delle politiche sociali sul territorio".

- **Descrizione dei contenuti progettuali**

Il programma prevede la costruzione di percorsi individuali di autonomia guidati basati sui seguenti assi di azione:

a) Soluzioni abitative per l'autonomia:

L'ente gestore dei Percorsi di Autonomia Guidata dovrà mettere a disposizione soluzioni abitative collocate in zone facilmente accessibili e raggiungibili con mezzi pubblici. Gli alloggi dovranno essere composti da camere (con massimo due posti letto ampliabili nel caso di madri con più figli) con annessi servizi igienici (anche comuni a più camere nello standard massimo di un bagno ogni due stanze) e spazi comuni, come cucina, dispensa, soggiorno, sala da pranzo, lavanderia, utilizzabili da tutti gli ospiti.

Ogni soluzione abitativa dovrà prevedere da un minimo di 3 camere fino a un massimo di 8 camere. Nel caso di servizi igienici in comune, dovrà essere previsto un rapporto massimo di un bagno ogni due camere.

L'ente dovrà garantire, relativamente alla struttura che ospita gli alloggi, il rispetto delle norme in materia di urbanistica, edilizia, barriere architettoniche, sicurezza sul lavoro, igiene e prevenzione incendi.

b) Funzioni di accompagnamento e supporto sociale per l'autonomia:

L'ente gestore dei Progetti di Autonomia Guidata deve prevedere interventi di affiancamento, supporto e tutoraggio da parte di figure in possesso di adeguate competenze tecnico-professionali e relazionali.

A tal fine l'ente gestore individua dei Referenti con funzioni di accompagnamento "leggero" degli ospiti accolti e di monitoraggio della vita della casa, rispettando lo standard di 1 referente per massimo 4 utenti (si intende per utente il singolo neo-maggiorenne o il singolo nucleo madre-bambino).

L'affiancamento socio-educativo è condotto in modo flessibile ed in diverse fasce orarie (diurne e/o serali) in relazione alle necessità evidenziate. E' comunque garantita la reperibilità di un operatore nelle 24 ore per eventuali situazioni di necessità e emergenza.

Il referente che opera nel servizio di Autonomia Guidata, svolge anche funzioni di coordinamento e di facilitazione dei rapporti con i servizi sociali territoriali e con il Servizio Politiche per l'Infanzia e l'adolescenza e partecipa all'Equipe integrata di cui fa parte anche il giovane neo-maggiorenne o la donna ospitati.

Piano Operativo della Città di Napoli

	<p><i>c) Gestione dell'alloggio per l'autonomia e prestazioni per la gestione della vita quotidiana: L'ente gestore dei Progetti di Autonomia Guidata deve garantire:</i></p> <p><i>la preparazione e somministrazione dei pasti a colazione e a cena (per il pranzo ogni ospite provvede autonomamente utilizzando la cucina comune con prodotti acquistati autonomamente o consumando il pasto fuori casa);</i></p> <ul style="list-style-type: none"> • <i>la manutenzione ordinaria e straordinaria degli alloggi;</i> • <i>gli arredi di tutti gli ambienti e la loro manutenzione o sostituzione in caso di usura o rottura;</i> • <i>tutti i consumi e le utenze relative a elettricità, gas, riscaldamento, acqua;</i> • <i>la pulizia straordinaria degli ambienti comuni almeno una volta al mese;</i> • <i>la fornitura di utensili e materiali per la cucina e per la pulizia degli ambienti ad uso personale.</i> <p>• Sostenibilità economica e gestionale e governance del progetto <i>Gli interventi sono interamente finanziati con i fondi previsti dal Programma. Le attività di sviluppo del progetto saranno seguite dai competenti uffici della Direzione Centrale Welfare.</i></p>
Area territoriale di intervento	<i>Comune capoluogo</i>
Risultato atteso	<p><i>Risultato previsto dal progetto (con la quantificazione degli Indicatori di Output e di Performance del Programma)</i></p> <p><i>I.D. CO17 altre persone svantaggiate:</i> <i>Valore obiettivo (2023) cumulato per città: 3671</i> <i>Valore obiettivo (2023) Comune di Napoli: 458</i> <i>Indicatore di performance 2018: 90</i> <i>Valore obiettivo di progetto (2018): 25</i> <i>Valore obiettivo di progetto (2023): 65</i></p>
Data inizio / fine	<i>Gennaio 2017– Dicembre 2020</i>

Fonti di finanziamento ²³⁸	
Risorse PON METRO	€. 2.500.000,00
Altre risorse pubbliche (se presenti)	
Risorse private (se presenti)	
Costo totale	€. 2.500.000,00

²³⁸ Importi in euro

Piano Operativo della Città di Napoli

Cronoprogramma attività ²³⁹																													
	2014/ 2015	2016				2017				2018				2019				2020				2021							
Trimestre		1	2	3	4	1	2	3	4	1	2	3	4	1	2	3	4	1	2	3	4	1	2	3	4				
Progettazione						X	X	X																					
Aggiudicazione										X																			
Realizzazione										X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X			
Chiusura intervento ²⁴⁰																													

Cronoprogramma finanziario ²⁴¹	
2014/2015	0,00
2016	0,00
2017	280.000,00
2018	740.000,00
2019	740.000,00
2020	740.000,00
2021	000.000,00
Totale	2.500.000,00

²³⁹ Indicare con una X l'avanzamento previsto

²⁴⁰ Per le opere pubbliche la chiusura è a valle delle attività di collaudo

²⁴¹ Importi in euro



Piano Operativo della Città di Napoli

Anagrafica progetto	
Codice progetto ²⁴²	NA 3.1.1.c
Titolo progetto ²⁴³	Comunità a Spazi Condivisi
CUP (se presente)	
Modalità di attuazione ²⁴⁴	A titolarità
Tipologia di operazione ²⁴⁵	Acquisto e realizzazione servizi
Beneficiario ²⁴⁶	Comune di Napoli
Responsabile Unico del Procedimento	Giulietta Chieffo
	Riferimenti (Email, tel.) programmazione.sociale@comune.napoli.it - 081 7958162
Soggetto attuatore	Comune di Napoli
Ammissione a finanziamento	Disposizione n. __ del __/__/20__

Descrizione del progetto	
Attività	<ul style="list-style-type: none"> • Obiettivi, ricadute del progetto e target di riferimento <p><i>Il Progetto è rivolto a persone in stato di povertà materiale ed immateriale, portatrici di un disagio complesso, dinamico e multiforme, caratterizzate dalla mancanza di una dimora intesa come ambiente di vita, luogo privilegiato di riproduzione del sé e di sviluppo di relazioni affettive.</i></p> <p><i>È la condizione di vita in cui si trova chi, a seguito di un processo di esclusione sociale, disaffiliazione ed impoverimento, è costretto a sperimentare l'indebolimento progressivo dei propri legami e sistemi di protezione sociale interni (famiglia e reti primarie) ed esterni (lavoro, previdenza sociale), sino al raggiungimento di un sostanziale isolamento relazionale, di una totale precarietà materiale e lavorativa, di una dequalificazione e perdita di fatto del proprio ruolo sociale.</i></p> <p><i>Le Persone Senza Dimora sono portatrici di problematiche legate a status di povertà (economica, abitativa, social) e/o di disagio psichico, o entrambe le cose. L'obiettivo degli interventi deve essere quello di supporto nel recupero del benessere sia economico che psichico.</i></p> <p><i>La distribuzione degli utenti per fascia di età evidenzia che circa l'11% delle persone senza dimora intercettate dai servizi ha superato i sessant'anni.</i></p> <p><i>Le strutture "Signoriello" e "Cardinale Mimmi", "Via Lattanzio" e "Cristallini" saranno</i></p>

²⁴² Codice che individua univocamente il progetto, composto dalla sigla della Città, l'azione di riferimento del PO e una lettera progressiva (esempio: nel caso Napoli presenti due progetti a valere dell'Azione 1.1.1, i codici saranno NA1.1.1.a e NA1.1.1.b)

²⁴³ Titolo sintetico che individua univocamente il progetto

²⁴⁴ Descrivere le modalità attuative del progetto (a regia, a titolarità)

²⁴⁵ Indicare una delle seguenti: **acquisto beni** (nuova fornitura, manutenzione straordinaria, altro), **acquisto e realizzazione di servizi** (assistenza, studi e progettazione, corsi di formazione, consulenze, progetti di ricerca, altro), **lavori pubblici**, aiuti

²⁴⁶ Soggetto responsabile dell'avvio o dell'avvio e dell'attuazione delle operazioni, ex reg. 1303/2013

Piano Operativo della Città di Napoli

convertite in Comunità a spazi condivisi (cfr. Linee Guida”) spazi in cui persone adulte e anziane, per lungo tempo esposte alla strada o comunque non in grado a breve, medio o lungo periodo di mantenere una sistemazione autonoma, possono trovare una accoglienza permanente di tipo comunitario e parzialmente assistita in cui esprimere il maggior grado di autonomia per loro possibile e condurre una vita che permetta loro di mantenere dignità e quanto più benessere possibile.

- **Coerenza con la programmazione nazionale/regionale e con gli strumenti di pianificazione previsti per il livello comunale**

Il complessivo quadro dei servizi per le persone senza dimora è attualmente oggetto di un approfondito ripensamento, in relazione agli approcci ed alle metodologie, anche alla luce delle Linee di Indirizzo per il Contrasto alla grave emarginazione adulta in Italia, approvate in conferenza unificata nel mese di novembre 2015.

Tale ripensamento è in corso anche a livello cittadino, all'interno della programmazione del Piano Sociale di Zona. In questo senso s'intende garantire il consolidamento e il rafforzamento dei servizi a Bassa soglia intesi non solo come attività emergenziali e di riduzione del danno, ma come primo contatto e ponte tra utenti e servizi specialistici.

La riprogrammazione del complessivo sistema di offerta per le persone senza dimora, in particolare per la distribuzione di aiuti materiali, sarà sviluppata dall'Amministrazione a valere sull'Avviso Pubblico per la presentazione di proposte di intervento per il contrasto alla grave emarginazione adulta e alla condizione di senza dimora adottato dalla Direzione Generale per l'inclusione e le politiche sociali con decreto Direttoriale n.256 del 3 ottobre 2016.

- **Coerenza con il Programma, i criteri di selezione degli interventi e la strategia d'Asse**

Il progetto, coerentemente con le indicazioni del programma e la strategia dell'asse, è finalizzato a rafforzare la lotta alla povertà estrema attraverso il sostegno ed il rafforzamento dei servizi di housing per le persone senza dimora. Tali interventi sono coerenti con le Linee di indirizzo per il contrasto alla grave emarginazione adulta in Italia (di seguito Linee di indirizzo) recentemente predisposte dal Ministero delle Politiche.

La riconversione delle strutture in Comunità a Spazi condivisi contribuirà in modo significativo alla riduzione del numero di persone in stato di povertà abitativa e non idonee a soluzioni di tipo emergenziale, comunitario e di reinserimento.

- **Collegamento e sinergia con altre azioni del PON Metro (azioni integrate)**

Le attività oggetto della presente scheda saranno realizzate presso le seguenti strutture: “Cristallini”, “Signoriello”, “Cardinale Mimmi” e “Via Lattanzio” oggetto di nuovi interventi per il ripristino di alcuni dei locali e per la realizzazione di manutenzione ordinaria e straordinaria da finanziare con l'Asse 4 FESR.

Tali interventi saranno finalizzati ad una complessiva ridefinizione degli spazi alla luce delle Linee Guida e nella valorizzazione di alcuni dei locali da adibire o rifunzionalizzare in relazione alla destinazione d'uso (Lavanderia, Teatro...)

- **Descrizione dei contenuti progettuali**

Allo stato attuale, l'intervento è in fase di progettazione esecutiva.

Le Persone Senza Dimora (PSD) sono tali in quanto portatrici di problematiche legate a status di povertà (economica, abitativa, sociale) e/o di disagio psichico, o entrambe le cose. L'obiettivo degli interventi deve essere quello di supporto nel recupero del benessere sia economico che psichico.

Il Target d'utenza è rappresentato da individui in situazioni di particolare fragilità incapaci di integrarsi e accedere ad una casa “adatta” al di fuori di una rete di protezione, ossia persone senza fissa dimora, ultrasessantenni, e pertanto poco adatti a semplici interventi di bassa soglia e di pronto intervento (dormitori, mense, servizi igienici e docce pubbliche,

Piano Operativo della Città di Napoli

prima accoglienza sanitaria, supporto psicologico).

Gli interventi multi-dimensionali e integrati d'inclusione attiva prevedono, quindi, percorsi individualizzati di inserimento sociale, educativo e sanitario, insieme a percorsi di accompagnamento all'abitare in condivisione.

Le strutture preposte saranno destinate all'accoglienza residenziale di persone anziane non autosufficienti in minialloggi dietro il pagamento di un canone di locazione e delle spese per "servirsi della cosa", ad es. pulizia, fornitura idrica etc.

La destinazione d'uso degli immobili contribuisce alla definizione di uno spazio che offre occasioni di incontro, di comunicazione sociale e di scambi culturali e intergenerazionali, offrendo l'occasione per ripensare anche la città, strutture materiali e tessuto di relazioni, come luogo in cui si determina la qualità della vita dei cittadini.

Pertanto sulla base degli obiettivi e delle priorità già espresse dall'Amministrazione all'interno dei documenti di programmazione sociale le strutture "Signoriello" e "Cardinale Mimmi" e "Via Lattanzio" saranno convertite in Comunità a spazi condivisi (cfr. Linee Guida")

spazi in cui persone adulte e anziane, per lungo tempo esposte alla strada o comunque non in grado a breve, medio o lungo periodo di mantenere una sistemazione autonoma, possono trovare una accoglienza permanente di tipo comunitario e parzialmente assistita in cui esprimere il maggior grado di autonomia per loro possibile e condurre una vita che permetta loro di mantenere dignità e quanto più benessere possibile.



All'interno delle strutture potranno essere previste le attività di seguito descritte:

1) Servizi alla persona e alla comunità

Il complesso deve essere un luogo "vissuto" da tutti i cittadini per cui alcuni spazi potranno essere destinati ad accogliere servizi alla persona e alla comunità.

2) Accoglienza Diurna

Alcuni degli spazi potranno essere destinati a servizi ricreativi, laboratoriali e di socializzazione a ciclo semiresidenziale.

3) Accoglienza residenziale

L'Accoglienza residenziale sarà impostata sul modello della comunità a spazi condivisi.

Gli Obiettivi principali della Comunità a spazi condivisi non sono troppo dissimili da quelli di una accoglienza di secondo livello nel modello staircase e possono essere riassunti in:

offrire una risposta concreta a bisogni primari, la cui soddisfazione è importante per la salute fisica e mentale (dormire, mangiare, lavarsi, vestirsi, avere un luogo dove passare il tempo e socializzare, etc.) e dove potersi riappropriare della propria autonomia; la cura della persona (del proprio corpo, delle proprie emozioni, della propria storia personale);

il riappropriarsi di un'organizzazione di vita (consapevolezza delle proprie dinamiche relazionali, delle proprie risorse e capacità, acquisizione di nuove abilità);

l'attivazione di una rete di supporto (formale ed informale);

l'opportunità di costruire un percorso di reinserimento sociale e lavorativo ove possibile;

favorire l'accesso delle persone alla rete dei servizi.

Piano Operativo della Città di Napoli

	 <p><i>Lo scopo, inoltre, è quello favorire, oltre alla protezione sociale, anche la riconquista dell'autonomia; si tratta, infatti, di persone disabitate alla gestione della quotidianità in quanto affidate, per i bisogni primari, alle cure degli operatori dei servizi. In tal senso gli ospiti saranno coinvolti attivamente e secondo le proprie attitudini e capacità nella gestione della struttura.</i></p>
Area territoriale di intervento	Comune di Napoli
Risultato atteso	<p><i>Risultato previsto dal progetto (con la quantificazione degli Indicatori di Output e di Performance del Programma)</i></p> <p>I.D. CO17 Altre persone svantaggiate: <i>Valore obiettivo (2023) cumulato per città: 3671 persone</i> <i>Valore obiettivo (2023) Comune di Napoli: 458</i> <i>Indicatore di performance 2018: 90</i> <i>Indicatore di performance 2018:</i> <i>Valore obiettivo di progetto (2023): 100 persone</i></p>
Data inizio / fine	Gennaio 2018 - Dicembre 2020

Fonti di finanziamento²⁴⁷	
Risorse PON METRO	€ 1.483.888,40
Altre risorse pubbliche (se presenti)	
Risorse private (se presenti)	
Costo totale	€ 1.483.888,40

²⁴⁷ Importi in euro



Piano Operativo della Città di Napoli

Cronoprogramma attività - Intero progetto																									
Trimestre	2014/ 2015	2016				2017				2018				2019				2020				2021			
		1	2	3	4	1	2	3	4	1	2	3	4	1	2	3	4	1	2	3	4	1	2	3	4
Progettazione														X	X										
Aggiudicazione																X	X								
Realizzazione																		X	X	X	X	X	X	X	X
Chiusura intervento																									X
Avvio e messa in esercizio																									

Cronoprogramma finanziario	
2014/2015	
2016	
2017	
2018	
2019	€ 741.944,20
2020	€ 741.944,20
2021	0,00
2022	0,00
2023	0,00
Totale	€ 1.483.888,40

Piano Operativo della Città di Napoli

Anagrafica progetto	
Codice progetto	3.1.1.d
Titolo progetto	A.B.I.T.A.R.E (Accedere al Bisogno Individuale Tramite l'Abitare Responsabile ed Esigibile) in Fiorinda
CUP (se presente)	
Modalità di attuazione	A titolarità
Tipologia di operazione	Acquisto e realizzazione servizi
Beneficiario	Comune di Napoli
Direzione Competente	Direzione Welfare e Servizi Educativi
Servizio Competente	Contrasto delle nuove povertà e rete delle emergenze sociali
Responsabile Unico del Procedimento	Ferone Rosaria Mail rosaria.ferone@comune.napoli.it - tel. 081/79 59200
Soggetto attuatore	Ente gestore esternalizzato
Ammissione a finanziamento	Disposizione n._ del _/_/20_

Descrizione del progetto	
Attività	<ul style="list-style-type: none"> Obiettivi, ricadute del progetto e target di riferimento <i>ABITARE in Fiorinda mira a potenziare le prassi d'intervento nei confronti delle donne vittime di violenza attraverso l'offerta di una soluzione abitativa temporanea e protetta in cui sia possibile affermare la realizzazione dell'autonomia con riferimento alla sfera dell'abitare.</i>  <p><i>Il percorso verso l'abitare autonomo si configura come un momento temporaneo nella vita di una donna, durante il quale si mira a realizzare, tra le altre, le seguenti finalità:</i></p>



Piano Operativo della Città di Napoli

recuperare il livello di serenità psico fisica necessario per programmare la propria vita futura, rafforzare le competenze sociali e lavorative, creare una rete di supporto, ricevere consulenza legale specialistica, avviare al lavoro, tracciare possibilità concrete di soluzioni abitative

Attraverso l'accoglienza residenziale della soluzione abitativa protetta in casa Fiorinda si mira a:

- *rafforzare l'autonomia mediante un accompagnamento individualizzato, un progetto sui bisogni e le risorse della persona;*
- *realizzare l'inclusione delle ospiti di Casa Fiorinda con i loro figli in attività previste da altri enti presenti sul territorio, ove le condizioni individuali lo consentano;*
- *realizzare la creazione di un gruppo di auto mutuo aiuto;*
- *attivare percorsi di supporto alla genitorialità;*
- *promuovere l'accompagnamento al lavoro e l'impiego lavorativo;*
- *promuovere e realizzare soluzioni abitative autonome.*

ABITARE in Fiorinda accoglie tutte le donne maggiorenni vittime di violenza, sole e/o con figli minori, in possesso di documento anagrafico di riconoscimento. Per le donne straniere vittime di violenza domestica si applica l'art. 4 L. n. 119/2013: "Tutela per gli stranieri vittime di violenza domestica" (il questore, con il parere favorevole dell'Autorità giudiziaria procedente, ovvero su proposta di quest'ultima, rilascia un permesso di soggiorno ai sensi dell'art.5 comma 6 della summenzionata legge, per consentire alla vittima di sottrarsi alla violenza).

- ***Coerenza con la programmazione nazionale/regionale e con gli strumenti di pianificazione previsti per il livello comunale***

Con deliberazione GRC n. 869 del 29 dicembre 2015 è stato adottato il Piano Sociale Regionale 2016 - 2018, in conformità con quanto previsto dall'art. 20 della L.R. 11/2007 "Legge per la dignità e la cittadinanza sociale", che qualifica il PSR come "lo strumento di programmazione sociale che definisce i principi di indirizzo e coordinamento per la realizzazione, da parte degli Enti locali associati, del sistema integrato di interventi e servizi". Con tale Piano sono stati forniti agli Ambiti Territoriali, indirizzi, criteri e finalità per il nuovo triennio di programmazione e sono state individuate per ciascuna area di intervento gli obiettivi e le tipologie di intervento per consentire la presentazione da parte degli Ambiti Territoriali dei Piani di Zona, ai sensi dell'articolo 21 L.R. 11/2007.

L'introduzione del metodo della programmazione, il cui strumento principale è il Piano Sociale di Zona, ha rappresentato per il sistema di welfare municipale un elemento di significativa innovazione sia dal punto di vista organizzativo che metodologico. Con deliberazioni di Giunta Comunale n. 807 del 15/12/2016. Nell'ambito di tale programmazione viene posta attenzione alle esigenze di soluzioni abitative protette in favore delle donne vittime di violenza..

La presente proposta progettuale aderisce in pieno alle norme nazionali e regionali sul contrasto alla violenza contro le donne, in particolare:

- ✓ *alla Convenzione del Consiglio d'Europa sulla prevenzione e il contrasto della violenza sulle donne e la violenza domestica firmata ad Istanbul (Convenzione di Istanbul) riconosce la violenza sulle donne come violazione dei diritti umani e come forma di discriminazione;*

Piano Operativo della Città di Napoli

- ✓ *al primo Piano Nazionale contro la violenza di genere e lo stalking che il Ministero per le Pari Opportunità ha approvato in data 11 novembre 2010 inserito nell'ambito dell'azione di Governo finalizzata a promuovere e tutelare i diritti umani e l'uguaglianza fra le persone;*
- ✓ *al dettato regionale della Campania che all'art.5 comma 1 punto g) della L.R. 11/2007 riconosce quali diritti individuali le prestazioni sociali relative ai livelli essenziali di assistenza così come definiti dalla legislazione statale vigente, assicurando in ogni ambito territoriale l'attivazione, tra l'altro, di centri di accoglienza residenziali e diurni a carattere comunitario, centri di assistenza e case di accoglienza per le donne maltrattate;*
- ✓ *all'art. 29 della medesima normativa regionale prevede interventi per il sostegno alle donne in difficoltà stabilendo che la Regione, tra l'altro, promuove interventi volti ad assicurare servizi destinati alle donne in difficoltà, al fine di: favorire e migliorare l'accesso e la partecipazione nel mondo del lavoro delle donne in situazione di disagio; aiutare le donne che subiscono violenza psicologica e fisica;*
- ✓ *alla legge regionale n. 2/2011 "Misure di prevenzione e di contrasto alla violenza di genere" ha promosso l'integrazione della rete dei servizi sociali e ospedalieri per l'accoglienza, l'assistenza e la cura delle vittime della violenza di genere, ha disciplinato gli interventi di integrazione socio-sanitaria e ha individuato le azioni volte alla definizione e valorizzazione del ruolo delle associazioni di volontariato e promozione sociale e la loro utilizzazione per la realizzazione di progetti di integrazione socio-sanitaria;*
- ✓ *alla Legge Regionale n. 22/2012 "Norme per l'integrazione della rete dei servizi territoriali per l'accoglienza e l'assistenza alle vittime di violenza di genere" ha incentivato l'integrazione della rete dei servizi sociali e ospedalieri per l'accoglienza, l'assistenza e la cura delle vittime della violenza, al fine di ottimizzare gli interventi di presa in carico delle vittime della violenza di genere;*
- ✓ *all'art. 5 lett. d) della Legge n. 119/2013 "Conversione in legge, con modificazioni, del decreto legge 14 agosto 2013, n 93, recante disposizioni urgenti in materia di sicurezza e per il contrasto della violenza di genere" ha stabilito di potenziare le forme di assistenza e di sostegno alle donne vittime di violenza e ai loro figli attraverso modalità omogenee di rafforzamento della rete dei servizi territoriali, dei centri antiviolenza e dei servizi di assistenza alle donne vittime di violenza.*
- ✓ *Piano d'azione straordinario per la violenza sessuale e di genere del 2015*

- **Coerenza con il Programma, i criteri di selezione degli interventi e la strategia d'Asse**

Il progetto si svilupperà coerentemente con le indicazioni del programma e la strategia dell'asse, che individuano quale obiettivo la diminuzione degli individui esposti a disagio abitativo ovvero nell'incremento di disponibilità di alloggi di varia natura disponibili a titolo di edilizia residenziale pubblica o strutture pubbliche dedicate a specifiche categorie fragili (nello specifico donne), in linea con il target specifico previsto nella strategia di intervento "Persone vittime di violenze di genere".

- **Collegamento e sinergia con altre azioni del PON Metro (azioni integrate)**

La presente azione è collegata con tutti gli interventi previsti dall'asse 3 e 4, che nel loro complesso realizzano politiche di inclusione sociale per i target individuati nella strategia di intervento dell'Ente. Infatti, attraverso l'azione progettuale di soluzione abitativa protetta si configura quale strumento di fortificazione delle competenze e delle autonomie delle donne vittime di violenza e finalizzato al raggiungimento delle soluzioni di autonomia



Piano Operativo della Città di Napoli

	<p>abitativa.</p> <ul style="list-style-type: none"> • Descrizione dei contenuti progettuali <p>Il progetto, che prevede soluzioni abitative protette in favore di donne vittime di violenza ed i loro figli, comporta la realizzazione delle seguenti attività:</p> <p>a) <u>Funzioni di supporto psicologico, legale, sociale e lavorativo per l'autonomia:</u></p> <div data-bbox="437 584 930 891" data-label="Image"> </div> <p>L'ente gestore della conduzione dell'accoglienza residenziale in Fiorinda deve prevedere e proporre una metodologia d'intervento innovativa proponendo aspetti sperimentali sia nella relazione con le donne sia nel supporto alla genitorialità, attraverso l'impegno di figure in possesso di adeguate competenze tecnico-professionali e relazionali. Tutte le figure professionali individuate devono possedere i requisiti di cui al citato Catalogo dei Servizi Sociali della Regione Campania.</p> <p>b) <u>Attivazione e creazione di reti territoriali di supporto:</u></p> <p>L'ente gestore dovrà indicare la rete territoriale di supporto in risposta ai bisogni delle donne e delle donne con i loro figli. Dovranno essere evidenziate le attività integrative che dovranno essere sempre orientate al supporto ed allo sviluppo delle autonomie nonché al rafforzamento delle competenze.</p> <p>c) <u>Gestione della coabitazione nella vita quotidiana:</u></p> <p>L'ente gestore dei deve garantire:</p> <ul style="list-style-type: none"> ✓ la preparazione e somministrazione dei pasti; ✓ manutenzione ordinaria della casa; ✓ gli arredi di tutti gli ambienti e la loro manutenzione o sostituzione in caso di usura o rottura; ✓ tutti i consumi e le utenze relative a elettricità, gas, riscaldamento, acqua, condominio; la pulizia straordinaria degli ambienti comuni almeno una volta al mese; ✓ la fornitura di utensili e materiali per la cucina e per la pulizia degli ambienti ad uso personale; ✓ l'attivazione dei gruppi di auto mutuo aiuto. <ul style="list-style-type: none"> • Sostenibilità economica e gestionale e governance del progetto <p>Gli interventi sono finanziati con i fondi previsti dal Programma a partire dal 2017. La proposta progettuale è inserita nel complesso più ampio della programmazione di interventi rivolte alle donne vittime fragili o in condizioni di violenza e che prevedono anche azioni di rafforzamento di percorsi lavorativi.</p>
<p>Area territoriale di intervento</p>	<p>Comune di Napoli</p>
<p>Risultato atteso</p>	<p>Risultato previsto dal progetto (con la quantificazione degli Indicatori di Output e di Performance del Programma)</p>

Piano Operativo della Città di Napoli

	<p>I.D. CO17 altre persone svantaggiate: <i>Valore obiettivo (2023) cumulato per città: 3671 inserimenti in situazioni abitative</i> <i>Valore obiettivo (2023) Comune di Napoli: 458</i> <i>Indicatore di performance 2018: 90</i> <i>Valore obiettivo di progetto (2018): 20</i> <i>Valore obiettivo di progetto (2023): 60</i></p>
Data inizio / fine	Settembre 2017 – Dicembre 2019

Fonti di finanziamento ²⁴⁸	
Risorse PON METRO	€ 780.000,00
Altre risorse pubbliche (se presenti)	
Risorse private (se presenti)	
Costo totale	€ 780.000,00

Cronoprogramma attività ²⁴⁹																					
	2014/2015	2016				2017				2018				2019				2020			
Trimestre		1	2	3	4	1	2	3	4	1	2	3	4	1	2	3	4	1	2	3	4
Progettazione																					
Aggiudicazione																					
Realizzazione										X	X	X	X	X	X	X					
Chiusura intervento²⁵⁰																		X			

Cronoprogramma finanziario ²⁵¹	
2014/2015	0,00
2016	0,00
2017	€ 61.693,40
2018	€ 245.274,16
2019	€ 236.935,30
2020	€ 236.097,14
Totale	780.000,00

²⁴⁸ Importi in euro

²⁴⁹ Indicare con una X l'avanzamento previsto

²⁵⁰ Per le opere pubbliche la chiusura è a valle delle attività di collaudo

²⁵¹ Importi in euro

Piano Operativo della Città di Napoli

Anagrafica progetto	
Codice progetto	3.1.1.e
Titolo progetto	Semi(di)Autonomia
CUP (se presente)	
Modalità di attuazione	A titolarità
Tipologia di operazione	Acquisto e realizzazione servizi
Beneficiario	Comune di Napoli
Direzione Competente	Direzione Welfare e Servizi Educativi
Servizio Competente	Contrasto delle nuove povertà e rete delle emergenze sociali
Responsabile Unico del Procedimento	Ferone Rosaria
	Mail rosaria.ferone@comune.napoli.it - tel. 081/79 59200
Soggetto attuatore	Ente gestore esternalizzato
Ammissione a finanziamento	Disposizione n. _ del _/_/20_

Descrizione del progetto	
Attività	<ul style="list-style-type: none"> Obiettivi, ricadute del progetto e target di riferimento La metodologia d'intervento proposta per l'organizzazione progettuale basa sugli assunti concettuali di "Appartenenza/Emancipazione" per il rafforzamento delle competenze e dell'autostima delle donne, finalizzata alla loro complessiva autonomia. La soluzione abitativa residenziale, come primo step, L'obiettivo principale di tale intervento, è mirato, attraverso gli operatori ed il sistema più complessivo di servizi nel quale si va ad inserire e del quale è parte, a veicolare e orientare la donna alla restaurazione di legami sani e relazioni equilibrate all'atto delle dimissioni dalla casa di accoglienza per donne maltrattate con la finalità, di rafforzare l'autonomia abitativa. Sono individuate, a tal fine, due misure di supporto: la dote basket e abitare, che non rappresentano assegni economici, ma panieri di servizi : la dote basket comprende un borsellino di servizi alla persona (es:frequenza



Piano Operativo della Città di Napoli

presso centri autorizzati per il conseguimento di titoli specifici utili per il reinserimento lavorativo – iscrizione all'Università) oppure alle necessità relative al minore (pagamento asilo nido, acquisto libri ecc.);

- **la dote abitare** comprende un borsellino di servizi connessi al passaggio in una soluzione abitativa autonoma (es. acquisto suppellettili, registrazione contratto, spese di trasloco, etc).

Il percorso in Semi(di)Autonomia è di circa 6 mesi, arco di tempo nel quale si riprendono attività e relazioni significative all'interno della comunità territoriale di abitazione oppure in altro luogo di elezione in cui vivere.

Si avvia, contemporaneamente, il percorso per l'inserimento lavorativo declinato nelle seguenti fasi: bilancio di competenza, orientamento al mondo del lavoro, descrizione delle soft skill, compilazione del curriculum con eventuale iscrizione ad agenzie interinali o simili, creazione di una banca-lavoro per il matching tra domande e offerte anche attraverso l'attivazione di possibilità dal terzo settore e privato sociale più in generale.

Il programma complessivo di Semi(di)Autonomia prevede inoltre la partecipazione ai gruppi di self help attivati dai Centri Antiviolenza per un arco di tempo successivo all'uscita della durata di sei mesi. Tale partecipazione assume una duplice finalità: da un lato la possibilità per la donna di continuare ad avere riferimenti sani e stabili, ritrovare un luogo di ascolto e di contenimento, dall'altro, con il rafforzamento delle competenze individuali, riproporre se stesse quali conduttrici dei gruppi di self help, testimoni privilegiate di una reale, possibile e completa emersione dalla violenza: da vittima a risorsa.

- **Coerenza con la programmazione nazionale/regionale e con gli strumenti di pianificazione previsti per il livello comunale**

Con deliberazione GRC n. 869 del 29 dicembre 2015 è stato adottato il Piano Sociale Regionale 2016 - 2018, in conformità con quanto previsto dall'art. 20 della L.R. 11/2007 "Legge per la dignità e la cittadinanza sociale", che qualifica il PSR come "lo strumento di programmazione sociale che definisce i principi di indirizzo e coordinamento per la realizzazione, da parte degli Enti locali associati, del sistema integrato di interventi e servizi". Con tale Piano sono stati forniti agli Ambiti Territoriali, indirizzi, criteri e finalità per il nuovo triennio di programmazione e sono state individuate per ciascuna area di intervento gli obiettivi e le tipologie di intervento per consentire la presentazione da parte degli Ambiti Territoriali dei Piani di Zona, ai sensi dell'articolo 21 L.R. 11/2007.

L'introduzione del metodo della programmazione, il cui strumento principale è il Piano Sociale di Zona, ha rappresentato per il sistema di welfare municipale un elemento di significativa innovazione sia dal punto di vista organizzativo che metodologico. Con deliberazioni di Giunta Comunale n. 807 del 15/12/2016. Nell'ambito di tale programmazione viene posta attenzione alle esigenze di soluzioni abitative protette in favore delle donne vittime di violenza..

La presente proposta progettuale aderisce in pieno alle norme nazionali e regionali sul contrasto alla violenza contro le donne, in particolare:

- ✓ alla Convenzione del Consiglio d'Europa sulla prevenzione e il contrasto della violenza sulle donne e la violenza domestica firmata ad Istanbul (Convenzione di Istanbul) riconosce la violenza sulle donne come violazione dei diritti umani e come

Piano Operativo della Città di Napoli

forma di discriminazione;

✓ al primo Piano Nazionale contro la violenza di genere e lo stalking che il Ministero per le Pari Opportunità ha approvato in data 11 novembre 2010 inserito nell'ambito dell'azione di Governo finalizzata a promuovere e tutelare i diritti umani e l'uguaglianza fra le persone;

✓ al dettato regionale della Campania che all'art.5 comma 1 punto g) della L.R. 11/2007 riconosce quali diritti individuali le prestazioni sociali relative ai livelli essenziali di assistenza così come definiti dalla legislazione statale



vigente, assicurando in ogni ambito territoriale l'attivazione, tra l'altro, di centri di accoglienza residenziali e diurni a carattere comunitario, centri di assistenza e case di accoglienza per le donne maltrattate;

✓ all'art. 29 della medesima normativa regionale prevede interventi per il sostegno alle donne in difficoltà stabilendo che la Regione, tra l'altro, promuove interventi volti ad assicurare servizi destinati alle donne in difficoltà, al fine di: favorire e migliorare l'accesso e la partecipazione nel mondo del lavoro delle donne in situazione di disagio; aiutare le donne che subiscono violenza psicologica e fisica;

✓ alla legge regionale n. 2/2011 "Misure di prevenzione e di contrasto alla violenza di genere" ha promosso l'integrazione della rete



dei servizi sociali e ospedalieri per l'accoglienza, l'assistenza e la cura delle vittime della violenza di genere, ha disciplinato gli interventi di integrazione socio-sanitaria e ha individuato le azioni volte alla definizione e valorizzazione del ruolo delle associazioni di volontariato e

promozione sociale e la loro utilizzazione per la realizzazione di progetti di integrazione socio-sanitaria;

✓ alla Legge Regionale n. 22/2012 "Norme per l'integrazione della rete dei servizi territoriali per l'accoglienza e l'assistenza alle vittime di violenza di genere" ha incentivato l'integrazione della rete dei servizi sociali e ospedalieri per l'accoglienza, l'assistenza e la cura delle vittime della violenza, al fine di ottimizzare gli interventi di presa in carico delle vittime della violenza di genere;

✓ all'art. 5 lett. d) della Legge n. 119/2013 "Conversione in legge, con modificazioni, del decreto legge 14 agosto 2013, n 93, recante disposizioni urgenti in materia di sicurezza e per il contrasto della violenza di genere" ha stabilito di potenziare le forme di assistenza e di sostegno alle donne vittime di violenza e ai loro figli attraverso modalità omogenee di rafforzamento della rete dei servizi territoriali, dei centri antiviolenza e dei servizi di assistenza alle donne vittime di violenza.

✓ Piano d'azione straordinario per la violenza sessuale e di genere del 2015

- **Coerenza con il Programma, i criteri di selezione degli interventi e la strategia d'Asse**

Il progetto si svilupperà coerentemente con le indicazioni del programma e la strategia

Piano Operativo della Città di Napoli

dell'asse, che individuano quale obiettivo la diminuzione degli individui esposti a disagio abitativo ovvero nell'incremento di disponibilità di alloggi di varia natura disponibili a titolo di edilizia residenziale pubblica o strutture pubbliche dedicate a specifiche categorie fragili (nello specifico donne), in linea con il target specifico previsto nella strategia di intervento "Persone vittime di violenze di genere".

- **Collegamento e sinergia con altre azioni del PON Metro (azioni integrate)**

La presente azione è collegata con tutti gli interventi previsti dall'asse 3 e 4, che nel loro complesso realizzano politiche di inclusione sociale per i target individuati nella strategia di intervento dell'Ente.

- **Descrizione dei contenuti progettuali**

Il progetto, che prevede accoglienza residenziale di donne vittime di violenza ed i loro figli, comporta la realizzazione delle seguenti attività:

1. Autonomia guidata
2. Lavoro

- a) Reinserimento sociale lavorativo ed delle donne fuoriuscite da circuiti di violenza

La programmazione dell'Amministrazione Comunale, con la presente proposta progettuale, intende ampliare la rete dei servizi a supporto delle donne, in particolare con l'attivazione di due servizi che si pongono come strategici per il superamento e l'uscita dai circuiti di violenza: una comunità residenziale a bassa intensità assistenziale sociale per sperimentare percorsi di semiautonomia e l'inserimento lavorativo. La comunità residenziale per la Semiautonomia prevede l'accoglienza di donne, con i propri figli minori,



che abbiano terminato un percorso di presa in carico in una casa rifugio o in una casa di accoglienza per donne maltrattate e che necessitino di un graduale reinserimento nelle comunità territoriali (di appartenenza o di elezione). Risponde al bisogno abitativo delle donne che, per motivi diversi, non hanno più la disponibilità di un'abitazione per se stesse e per i loro figli per un periodo di tempo, 3-5 mesi, durante il quale, con una garanzia di un luogo sicuro in cui abitare si pongono in essere percorsi di orientamento ed inserimento lavorativo e si attiva la ricerca un'abitazione autonoma. A supporto dell'autonomia abitativa, si prevede una **dote basket** per ciascuna donna accolta (per sostenere spese mediche, servizi per il tempo libero, scelta di beni e servizi per i figli, per esempio) ed una **borsa-abitare** per consentire la programmazione della imminente vita autonoma di ciascuna sulla base delle specifiche esigenze (anticipazione fitti di locazione, utenze, trasloco, arredamento essenziale etc..).

L'accoglienza in Semiautonomia mira a stabilizzare le competenze rafforzate e l'autostima delle donne nonché l'affermazione della uscita definitiva dai circuiti di violenza. La Semiautonomia è integrata, per il raggiungimento delle finalità, dalle attività poste in essere dai Poli CAV, con particolare riferimento al supporto psicologico e all'assistenza legale. L'**orientamento al lavoro**, l'altra azione proposta nel presente progetto, deve prevedere:

- a. bilancio di competenza, definizione delle soft skill, elaborazione curriculum,

Piano Operativo della Città di Napoli

	<p><i>diffusione curriculum e incrocio domanda/offerte, supporto alla auto imprenditorialità, supporto all'accesso nel mondo del lavoro. Essa deve essere proposta in parallelo alla residenzialità e completato nell'arco di tempo della semiautonomia per essere un reale strumento di inclusione nel mercato del lavoro.</i></p> <p>b. <i>Creazione della bacheca, alimentata dal referente dell'orientamento al lavoro, per incrociare le proposte di lavoro alle esigenze delle donne.</i></p> <p>c. <i>Individuazione di percorsi formativi qualificanti</i></p> <p>d. <i>Individuazione di laboratori esperenziali</i></p> <p>b) <u>Attivazione e creazione di reti territoriali di supporto:</u></p> <p><i>L'ente gestore dovrà indicare la rete territoriale di supporto in risposta ai bisogni delle donne e delle donne con i loro figli. Dovranno essere evidenziate le attività integrative che dovranno essere sempre orientate al supporto ed allo sviluppo delle autonomie nonché al rafforzamento delle competenze.</i></p> <p>c) <u>Compiti dell'ente gestore</u></p> <p><i>L'ente gestore deve garantire:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> ✓ <i>Gestione dei percorsi di autonomi attraverso piani individualizzati di concerto con le donne destinatarie;</i> ✓ <i>Gestione delle doti basket;</i> ✓ <i>Gestione delle borse abitare</i> ✓ <i>Definizione di percorsi di inserimento lavorativo</i> <ul style="list-style-type: none"> • Sostenibilità economica e gestionale e governance del progetto <p><i>Gli interventi sono finanziati con i fondi previsti dal Programma a partire dal 2017.</i></p>
<p>Area territoriale di intervento</p>	<p><i>Comune di Napoli</i></p>
<p>Risultato atteso</p>	<p><i>Risultato previsto dal progetto (con la quantificazione degli Indicatori di Output e di Performance del Programma)</i></p> <p><i>I.D. CO17 altre persone svantaggiate:</i></p> <p><i>Valore obiettivo (2023) cumulato per città: 3671 inserimenti in situazioni abitative</i></p> <p><i>Valore obiettivo (2023) Comune di Napoli: 458</i></p> <p><i>Indicatore di performance 2018: 90</i></p> <p><i>Valore obiettivo di progetto (2018): 20 inserimenti in situazioni abitative</i></p> <p><i>Valore obiettivo di progetto (2023): 60 inserimenti in situazioni abitative</i></p>
<p>Data inizio / fine</p>	<p><i>Settembre 2017 – Dicembre 2019</i></p>

Fonti di finanziamento²⁵²	
<p>Risorse PON METRO</p>	<p>€. 600.000,00</p>
<p>Altre risorse pubbliche (se presenti)</p>	
<p>Risorse private (se presenti)</p>	
<p>Costo totale</p>	<p>€. 600.000,00</p>

²⁵² Importi in euro



Piano Operativo della Città di Napoli

Cronoprogramma attività ²⁵³																					
	2014/2015	2016				2017				2018				2019				2020			
Trimestre		1	2	3	4	1	2	3	4	1	2	3	4	1	2	3	4	1	2	3	4
Progettazione																					
Aggiudicazione																					
Realizzazione										X	X	X	X	X	X	X					
Chiusura intervento ²⁵⁴																		X			

Cronoprogramma finanziario ²⁵⁵	
2014/2015	0,00
2016	0,00
2017	85.236,52
2018	171.366,08
2019	170.146,08
2020	173.251,32
Totale	600.000,00

²⁵³ Indicare con una X l'avanzamento previsto

²⁵⁴ Per le opere pubbliche la chiusura è a valle delle attività di collaudo

²⁵⁵ Importi in euro



Piano Operativo della Città di Napoli

Anagrafica progetto	
Codice progetto ²⁵⁶	NA3.1.1.f
Titolo progetto ²⁵⁷	Percorsi Autonomia Guidata Adulti - Salute Mentale
CUP (se presente)	
Modalità di attuazione	A titolarità
Tipologia di operazione	Acquisto e realizzazione servizi
Beneficiario	Comune di Napoli
Direzione Competente	Direzione Welfare e Servizi Educativi
Servizio Competente	Contrasto delle nuove povertà e rete delle emergenze sociali
Responsabile Unico del Procedimento	Ferone Rosaria
	Mail rosaria.ferone@comune.napoli.it - tel. 081/79 59200
Soggetto attuatore	Ente gestore esternalizzato
Ammissione a finanziamento	Disposizione n._ del _/_/20_

Descrizione del progetto	
Attività	<ul style="list-style-type: none"> Obiettivi, ricadute del progetto e target di riferimento L'intervento è rivolto a utenti psichiatrici in condizioni cliniche di compenso psichico, con disturbi stabilizzati o in fase di remissione che mostrano discreti livelli di autonomia personale e capacità di autogestione. Naturalmente l'individuazione di tale tipologia di utenza richiede una puntuale disamina funzionale da parte di una equipe multidisciplinare. Ai fini dell'accesso al Gruppo Appartamento verrà richiesta una valutazione da parte delle Unità di Valutazione Integrate (di seguito UVI). L'UVI è un team multiprofessionale, con competenze multidisciplinari, in grado di leggere le esigenze di pazienti con bisogni sanitari e sociali complessi e costituisce lo strumento e il pilastro fondamentale in sede locale dell'integrazione operativa e gestionale dei due sistemi di welfare. Coerenza con la programmazione nazionale/regionale e con gli strumenti di pianificazione previsti per il livello comunale L'introduzione del metodo della programmazione, il cui strumento principale è il Piano Sociale di Zona, ha rappresentato per il sistema di welfare municipale un elemento di significativa innovazione sia dal punto di vista organizzativo che metodologico. Con deliberazioni di G.C. nn. 807/2016 è stato adottato il Piano Sociale di Zona 2017/2019 –

²⁵⁶ Codice che individua univocamente il progetto, composto dalla sigla della Città, l'azione di riferimento del PO e una lettera progressiva (esempio: nel caso Napoli presenti due progetti a valere dell'Azione 1.1.1, i codici saranno NA1.1.1.a e NA1.1.1.b)

²⁵⁷ Titolo sintetico che individua univocamente il progetto

Piano Operativo della Città di Napoli

prima annualità del secondo triennio. A partire dal mese di ottobre 2017 è stato avviato il processo di programmazione partecipata, che ha visto coinvolti le Municipalità, gli enti, i sindacati, le organizzazioni del terzo settore cittadino e le istituzioni competenti in materia educativa e sanitaria. Sulla base dei risultati del complessivo processo di programmazione è stato elaborato il Documento di Programmazione delle politiche sociali cittadine per la terza annualità per il 2017. Nell'ambito di tale documento vi è particolare attenzione alle azioni di housing sociale e di riduzione del disagio abitativo.

Il modello strategico che s'intende promuovere, coerentemente con l'assetto cittadino dei servizi prevede il superamento della logica assistenziale che si associa spesso ad una concezione dell'utente come incapace di uscire dalla sua condizione, privo di qualsiasi risorsa personale, materiale o sociale per autogestirsi.

La strategia legata all'empowerment, richiama invece l'importanza dell'autogestione della propria condizione, della presa di decisioni autonoma, della partecipazione agli eventi che incidono sulla propria condizione.

- **Coerenza con il Programma, i criteri di selezione degli interventi e la strategia d'Asse**

Il progetto risulta coerente con il Programma, i criteri di selezione degli interventi e la strategia d'Asse. Infatti, in linea con il Programma, il Progetto si propone di contrastare la povertà abitativa. Attraverso l'assunzione dell'abitare come condizione imprescindibile per l'inclusione sociale (la dimora è quel luogo stabile, personale, riservato ed intimo nel quale la persona può esprimere liberamente e in condizioni di dignità e sicurezza il proprio sé, fisico ed esistenziale), sono state individuate come target del progetto situazioni diverse dall'homelessness classica (Classificazione Ethos), quali, ad esempio, Persone in attesa di essere dimesse da istituzioni (Istituzioni penali, Comunità terapeutiche, ospedali e istituti di cura, Istituti, case famiglia...), Adulti in difficoltà...

La necessità di una soluzione abitativa protetta può essere contingente o stabilizzata, può rappresentare una tappa all'interno di un progetto di vita individuale oppure il risultato di una biografia "in discesa, ma in tutti i casi comporta l'emergere di bisogni prioritari, legati alla sussistenza - come il riparo, il cibo, il vestiario, la salute - e la necessità di uno spazio per riappropriarsi della propria autonomia e ridefinire il proprio progetto di vita. In questo senso si intende attivare soluzioni abitative protette per permettere alle persone in condizione di disagio psichico di vivere in una dimensione familiare e creare uno spazio fisico che possa diventare anche luogo volto all'acquisizione di una propria autonomia

- **Collegamento e sinergia con altre azioni del PON Metro (azioni integrate)**

Gli interventi previsti dal progetto sono collegati sinergicamente con l'azione 3.1.1 "Azioni integrate di contrasto alla povertà abitativa", relativamente al progetto Na3.1.1.a "Agenzia Sociale per la casa", con l'azione 1.1.1 "Adozione di tecnologie per migliorare i servizi urbani della smart city", relativamente al progetto NA1.1.1.d "Piattaforma di partecipazione e coordinamento su scala metropolitana delle politiche sociali sul territorio".



- **Descrizione dei contenuti progettuali**

Il Gruppo Appartamento è un contesto abitativo, temporaneo e relazionale in cui gli ospiti, con l'aiuto degli operatori, in strutture accreditate di cui al regolamento 7 aprile 2014, n. 4 della Regione Campania, curano autonomamente i propri spazi di vita personali e collettivi, preparando i pasti, facendo la spesa, curando la manutenzione etc.



Piano Operativo della Città di Napoli

	<p><i>La finalità ultima del progetto è il raggiungimento dell'autonomia nell'adesione al piano terapeutico e sotto il profilo delle competenze abitative e relazionali.</i></p> <p><i>Il Gruppo Appartamento rappresenta un ambiente di vita comunitario in grado di sostenere il percorso autonomizzazione degli ospiti e di consentire alle persone ospitate di sperimentare la rielaborazione di modalità relazionali per riguadagnare nel proprio scenario interno. Si differenzia dai modelli familiari tradizionali in quanto si qualifica come intervento riparativo disagio sociale vissuto.</i></p> <p><i>A tal fine presso l'appartamento opererà una equipe di tutor che svolgeranno le seguenti funzioni:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> <i>— programmare attività quotidiane, momenti ricreativi,;</i> <i>— fornire suggerimenti e regole per la gestione turni per i lavori domestici,</i> <i>— accompagnare gli ospiti nella gestione delle proprie risorse economiche;</i> <i>— accompagnare gli ospiti nella gestione del ménage quotidiano, per quanto riguarda l'assolvimento mansioni piuttosto che gli accompagnamenti esterni e quanto altro occorra al funzionamento quotidiano;</i> <i>— modulare il programma di attività sul grado di autonomia e autosufficienza espresso.</i> <p><i>L'equipe sarà in grado di riconoscere e opportunamente valorizzare le risorse individuali in possesso dagli ospiti. Il buon esito del progetto passa attraverso la responsabilizzazione delle persone ospiti, ricomprendendo la capacità di acquistare cibi e quanto altro serve alla cura personale e della casa.</i></p> <p><i>Il tutor provvederà in fase iniziale a costruire il gruppo, valorizzandone le risorse umane, l'aspetto motivazionale e le relazioni al suo interno.</i></p> <p><i>I tutor dovranno accompagnare gli ospiti all'espletamento di pratiche burocratiche (es. cambio di residenza e istituzione del nuovo foglio di convivenza; espletamento di pratiche pensionistiche; ecc.). Nella educazione alla cura del sé, accompagnerà gli ospiti alla corretta utilizzazione del sistema Sanitario, educando alla prevenzione sanitaria attraverso l'effettuazione controlli periodici quali pap test, analisi di routine etc.</i></p> <p><i>Favoriranno la capacità di orientamento ma anche l'uso dei mezzi di trasporto pubblico. Medieranno il rapporto tra ospiti e comunità territoriale creando e/o facilitando i rapporti con l'esterno prestando particolare attenzione ai principali servizi di manutenzione domestica (quali servizi di idraulica, sostituzione e riparazione di serrature, riparazione/sostituzione serrande, saldature di cancelli, piccoli lavori di muratura, tinteggiatura locali, riparazione impianti elettrici, etc.).</i></p> <p><i>Stimoleranno la partecipazione ad iniziative per il tempo libero, provvederanno a monitorare continuamente i movimenti di avanzamento/retrocessione dell'ospite per un efficace orientamento ed una eventuale ricollocazione dell'ospite rispetto all'avanzamento e allo spostamento dei livelli di vita.</i></p> <p><i>L'attività è in fase di progettazione esecutiva.</i></p>
<p>Area territoriale di intervento</p>	<p>Comune di Napoli</p>
<p>Risultato atteso</p>	<p>I.D. CO17 altre persone svantaggiate: <i>Valore obiettivo (2023) cumulato per città: 3671 inserimenti in situazioni abitative</i> <i>Valore obiettivo (2023) Comune di Napoli: 458</i> <i>Indicatore di performance 2018: 90</i></p> <p><i>Valore obiettivo di progetto (2018): 5 inserimenti in situazioni abitative</i> <i>Valore obiettivo di progetto (2023): 14 inserimenti in situazioni abitative</i></p>
<p>Data inizio / fine</p>	<p>ottobre 2017 - settembre 2019</p>



Piano Operativo della Città di Napoli

Fonti di finanziamento	
Risorse PON METRO	€ 386.111,60
Altre risorse pubbliche (se presenti)	€ 0
Risorse private (se presenti)	€ 0
Costo totale	€ 386.111,60

Cronoprogramma attività - Intero progetto																													
	2014/ 2015	2016				2017				2018				2019				2020				2021							
		1	2	3	4	1	2	3	4	1	2	3	4	1	2	3	4	1	2	3	4	1	2	3	4				
<i>Trimestre</i>																													
Progettazione							X	X																					
Aggiudicazione								X	X																				
Realizzazione										X	X	X	X	X	X	X													
Chiusura intervento																X													
Avvio e messa in esercizio																													

Cronoprogramma finanziario	
2014/2015	
2016	
2017	48.263,95
2018	193.055,80
2019	144.791,85
2020	0
2021	0
2022	0
2023	0
Totale	386.111,60

Piano Operativo della Città di Napoli

Anagrafica progetto	
Codice progetto ²⁵⁸	3.2.1.a
Titolo progetto ²⁵⁹	A.L.I. (Abitare Lavoro Inclusione) Service RSC (Rom Sinti Caminanti)
CUP (se presente)	
Modalità di attuazione ²⁶⁰	A titolarità
Tipologia di operazione ²⁶¹	Acquisto e realizzazione servizi
Beneficiario ²⁶²	Comune di Napoli
Direzione Competente	Direzione Welfare e Servizi Educativi
Servizio Competente	Contrasto delle nuove povertà e rete delle emergenze sociali
Responsabile Unico del Procedimento	Ferone Rosaria
	Mail rosaria.ferone@comune.napoli.it - tel. 081/79 59200
Soggetto attuatore	Ente gestore esternalizzato
Ammissione a finanziamento	Disposizione n._del _/_/20_

Descrizione del progetto2	
Attività	<ul style="list-style-type: none"> Obiettivi, ricadute del progetto e target di riferimento L'Amministrazione Comunale prevede interventi volti alla promozione dell'inclusione economica e sociale, della parità di trattamento e del miglioramento delle condizioni abitative della comunità Rom, che rientrano tra i suoi obiettivi programmatici definiti con Deliberazione di G.C. n. 174 del 21/03/2013 "L'inclusione sociale e l'esercizio dei diritti umani e di cittadinanza delle comunità rom presenti nel territorio cittadino: definizione delle Linee Guida e delle azioni progettuali dedicate", volti a superare gradualmente l'esclusione sociale delle 

²⁵⁸ Codice che individua univocamente il progetto, composto dalla sigla della Città, l'azione di riferimento del PO e una lettera progressiva (esempio: nel caso Napoli presenti due progetti a valere dell'Azione 1.1.1, i codici saranno NA1.1.1.a e NA1.1.1.b)

²⁵⁹ Titolo sintetico che individua univocamente il progetto

²⁶⁰ Descrivere le modalità attuative del progetto (a regia, a titolarità)

²⁶¹ Indicare una delle seguenti: **acquisto beni** (nuova fornitura, manutenzione straordinaria, altro), **acquisto e realizzazione di servizi** (assistenza, studi e progettazione, corsi di formazione, consulenze, progetti di ricerca, altro), **lavori pubblici**, aiuti

²⁶² Soggetto responsabile dell'avvio o dell'avvio e dell'attuazione delle operazioni, ex reg. 1303/2013

Piano Operativo della Città di Napoli

comunità, predisponendo le basi per la realizzazione di soluzioni alternative attuando percorsi di sostegno ed incentivazione, promuovendo la formazione professionale e l'accesso al mondo del lavoro, favorendo l'accesso ai servizi sociosanitari territoriali, i percorsi di prevenzione e di cura.

Tali aspetti risultano fortemente richiamati anche nella Strategia Nazionale d'Inclusione delle comunità Rom, Sinti e Caminanti 2012/2020.

In tale direzione si rilevano e definiscono i principali obiettivi cui le attività intendono rispondere:

- ✓ Ridurre il rischio della marginalità;
- ✓ Operare percorsi per l'autonomia abitativa;
- ✓ Promuovere percorsi di vita autonoma.

• **Coerenza con la programmazione nazionale/regionale e con gli strumenti di pianificazione previsti per il livello comunale**

Con deliberazione GRC n. 869 del 29 dicembre 2016 è stato adottato il Piano Sociale Regionale 2016 - 2018, in conformità con quanto previsto dall'art. 20 della L.R. 11/2007 "Legge per la dignità e la cittadinanza sociale", che qualifica il PSR come "lo strumento di programmazione sociale che definisce i principi di indirizzo e coordinamento per la realizzazione, da parte degli Enti locali associati, del sistema integrato di interventi e servizi". Con tale Piano sono stati forniti agli Ambiti Territoriali indirizzi, criteri e finalità per il nuovo triennio di programmazione e sono state individuate per ciascuna area di intervento gli obiettivi e le tipologie di intervento per consentire la presentazione da parte degli Ambiti Territoriali dei Piani di Zona, ai sensi dell'articolo 21 L.R. 11/2007. L'introduzione del metodo della programmazione, il cui strumento principale è il Piano Sociale di Zona, ha rappresentato per il sistema di welfare municipale un elemento di significativa innovazione sia dal punto di vista organizzativo che metodologico. Con



deliberazione GRC n. 869 del 29 dicembre 2016 è stato adottato il Piano Sociale Regionale 2016 - 2018 - prima e seconda annualità. A partire dal mese di settembre 2015 è stato avviato il processo di programmazione partecipata, che ha visto coinvolti le Municipalità, gli enti, i sindacati, le organizzazioni del terzo settore cittadino e le istituzioni

competenti in materia educativa e sanitaria. Sulla base dei risultati del complessivo processo di programmazione è stato elaborato il Documento di Programmazione delle politiche sociali cittadine per la terza annualità, allegato alla delibera di G.C. n. 770 del 20 novembre 2015. Nell'ambito di tale documento vi è particolare attenzione alle azioni di housing sociale e di riduzione del disagio abitativo.

Con Delibera di G.C. n. 342 del 5/5/2016 è stato approvato il Piano d' Azione Locale (P.A.L.), redatto in linea con la Strategia Nazionale d'Inclusione dei Rom, Sinti e Caminanti (2012/2020) di attuazione della Comunicazione della Commissione europea n.173/2011 "Quadro dell'UE per le strategie nazionali di integrazione dei RSC fino al 2020, per la definizione degli interventi di politica locale a favore delle comunità presenti sul territorio cittadino. Il P.A.L., in parallelo ai quattro Assi d'intervento della Strategia Nazionale, individua 4 direttrici: 1) Istruzione/Intercultura; 2) Lavoro; 3) Sanità; 4) Abitare. In particolare, per la direttrice 3) Lavoro il P.A.L. prevede lo sviluppo di azioni per perfezionare la realizzazione del diritto al lavoro con un approccio multidimensionale che agisca sul capitale umano, sviluppando progettualità che consentano alle persone di avere le competenze necessarie per muoversi nel mercato del lavoro, sul capitale sociale, mettendo

Piano Operativo della Città di Napoli

a disposizione dei progetti lavorativi e di auto imprenditorialità delle persone strumenti adeguati, sul capitale economico, garantendo finanziamenti e sostegno di progetti lavorativi che, altrimenti non riuscirebbero ad avviarsi e a raggiungere la propria sostenibilità; sul livello culturale, contrastando le discriminazioni nell'accesso ai mercati del lavoro. Per la direttrice 4) Abitare il P.A.L., nel contesto di un ripensamento della pianificazione sul bisogno dell'abitare dei gruppi RSC, indirizza verso la ricerca di risposte differenziate ai diversi bisogni dell'abitare, distinguendo le situazioni che per loro caratteristiche devono essere affrontate con strumenti specifici, da quelle che devono essere ricondotte alla gestione generale delle politiche per nuclei con disagio abitativo. Si prevedono azioni: di creazione di una rete per l'abitare, di accompagnamento alla transazione abitativa in appartamento, di sperimentazione di percorsi di autocostruzione e auto recupero.

- **Coerenza con il Programma, i criteri di selezione degli interventi e la strategia d'Asse**
Il progetto risulta coerente con il Programma, i criteri di selezione degli interventi e la strategia d'Asse. Infatti, in linea con il Programma, il Progetto si propone di sostenere, quanto previsto dall'azione 3.2.1 "Percorsi di accompagnamento alla casa per comunità emarginate" con interventi volti al miglioramento delle condizioni abitative delle comunità Rom, uno dei target individuato nella strategia di intervento dell'Ente.

- **Collegamento e sinergia con altre azioni del PON Metro (azioni integrate)**
Gli interventi per contrastare il disagio abitativo sono collegati sinergicamente con l'azione 1.1.1 "Adozione di tecnologie per migliorare i servizi urbani della smart city", relativamente al progetto NA1.1.1.d "Piattaforma di partecipazione e coordinamento su scala metropolitana delle politiche sociali sul territorio" e NA1.1.1.g "Piattaforma informatica per la gestione, l'indirizzo e il controllo di Edilizia Residenziale Pubblica".

- **Descrizione dei contenuti progettuali**

Il progetto prevede l'attivazione di un Service RSC per l'inclusione socio-lavorativa, per l'accesso e la formalizzazione del diritto alla salute, e per percorsi di accompagnamento all'abitare rivolti alla popolazione rom dimorante nel territorio cittadino, organizzata in più punti sul territorio. Parola chiave e finalità primaria del progetto è la regolarizzazione dei percorsi di accesso ai diritti sociali e sociosanitari e della promozione alla presenza regolare sul territorio. Il progetto trova un primo presidio nel Centro di Accoglienza ex plesso Deledda (rom romeni), ove è prevista l'attivazione di un percorso di accoglienza integrata di secondo livello. L'accoglienza prevede un patto sociale col quale si assumono i seguenti impegni:



Piano Operativo della Città di Napoli

A) definizione del tempo di permanenza (individuazione di percorsi a termine in funzione di obiettivi raggiungibili in un tempo definito; B) regolamento di convivenza; C) Frequenza scolastica dei minori presenti; D) Osservanza delle norme sanitarie di comunità (vaccinazioni, raccolta differenziata, ecc.). L'accoglienza si raccorda verso soluzioni abitative possibili e disponibili nel territorio, in stretto raccordo con l'Agenzia Sociale per la Casa (cfr azione 3.1.1). Ulteriori presidi sono il Villaggio Comunale rom di via della Circumvallazione Esterna a Scampia (rom della ex Jugoslavia) e la costituenda area di accoglienza di via del Riposo (rom romeni). La finalità primaria del Service RSC è l'accompagnamento delle persone nelle attività che lo stesso Service porrà in essere: A) Assistenza Legale in campo amministrativo e civilistico: si sostanzierà nell'accompagnamento delle persone rom nei procedimenti che si attivano (ottenimento documenti anagrafici, tessere sanitarie, cittadinanza, ecc); B) Servizi sanitari: sollecitazione e promozione dell'accesso ai servizi specialistici semplici e complessi (visite, prescrizione di ausili e presidi, ecc.), accompagnamento nelle procedure per la medicina fiscale (invalidità civile, benefici Legge 104/'92, ecc.); C) Bilancio e certificazione di competenze: la finalità, oltre ad essere la comprensione delle attitudini e delle skills secondarie, deve essere quella di proporre la conoscenza dell'universo lavoro (tipi di mestieri, professioni, orari, compensi, sviluppo di auto-impresa, ecc.); D) Tirocinio formativo/Stage in azienda per ragazzi fino a 21 anni di età: il percorso di lavoro, a seguito del bilancio di competenze, si svolgerà in

contesti lavorativi sia profit che no profit (piccole attività commerciali, franchising, medio-grandi aziende, ecc); E) Orientamento e supporto informativo all'avvio dell'attività imprenditoriale con particolare attenzione a eventuali mestieri artigianali tradizionali e non della popolazione rom, da definire sulla delle caratteristiche specifiche delle persone ed in coerenza con le politiche della formazione generale. La progettazione e realizzazione di percorsi personalizzati



Figura 2 Villaggio Comunale Rom

costituisce la strategia presente negli approcci sociali e formativi e sostenuta dalla programmazione istituzionale europea, nazionale e locale che più efficacemente permette di conseguire adeguati risultati; F) percorsi di valorizzazione delle competenze e formazione finalizzato alla creazione di figure di mediatori culturali in area rom e riservato alle persone rom.

La capacità operativa di presa in carico delle persone Rom, sinti e caminanti è strutturalmente migliorata attraverso la predisposizione di piani individualizzati rivolti agli individui ed ai nuclei familiari programmati con azioni calibrate sulle potenzialità e le vulnerabilità dei nuclei e prevedendo azioni modulari a partire dai soggetti con maggiore autonomia (occupazionale, in primis).

- **Sostenibilità economica e gestionale e governance del progetto**

Per l'attivazione del Service è previsto il ricorso ad una procedura di evidenza pubblica



Figura 1 Area Accoglienza via del Riposo

Piano Operativo della Città di Napoli

	<p>conforme alla vigente normativa, al fine di selezionare un soggetto idoneo all'attuazione delle attività progettuali su delineate, preferibilmente nella forma di RTI o ATI tra soggetti profit e no profit, al fine di creare le giuste sinergie/reti per il miglior raggiungimento degli obiettivi dell'operazione.</p> <p>Le attività di cui alla presente scheda potranno essere svolte in raccordo con il progetto "Sperimentazione in housing sociale rivolta alle popolazioni rom per l'accoglienza e l'inclusione sociale".</p> <p>Ai fini dello sviluppo di governance, l'Amministrazione Comunale dovrà concludere un protocollo d'intesa con Confederazioni e marchi ai fini dell'inclusione socio-lavorativa, senza obbligo di assunzione ma con l'impegno dello svolgimento dei tirocini formativi e degli stage lavorativi. In senso più ampio, il risultato finale del progetto è anche quello di costruire un sistema integrato di interventi e servizi finalizzati all'inclusione socio-lavorativa-abitativa dei nuclei familiari e delle persone rom, attraverso la creazione o il rafforzamento di processi di rete e networking territoriale e la realizzazione di accordi sostenibili.</p>
Area territoriale di intervento	Comune capoluogo
Risultato atteso	<p>Risultato previsto dal progetto (con la quantificazione degli Indicatori di Output e di Performance del Programma)</p> <p>I.D. CO15 i migranti, i partecipanti di origine straniera, le minoranze (comprese le comunità emarginate quali i Rom):</p> <p>Valore obiettivo (2023) cumulato per città: 251 partecipanti Valore obiettivo (2023) Comune di Napoli: 84 Indicatore di performance 2018: non previsto Valore obiettivo di progetto (2023): 200 partecipanti</p>
Data inizio / fine	Aprile 2017 – Dicembre 2020

Fonti di finanziamento²⁶³	
Risorse PON METRO	700.000,00
Altre risorse pubbliche (se presenti)	
Risorse private (se presenti)	
Costo totale	700.000,00

²⁶³ Importi in euro

Piano Operativo della Città di Napoli

Cronoprogramma attività ²⁶⁴																					
	2014/2015	2016				2017				2018				2019				2020			
Trimestre		1	2	3	4	1	2	3	4	1	2	3	4	1	2	3	4	1	2	3	4
Progettazione							X	X													
Aggiudicazione								X	X												
Realizzazione									X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
Chiusura intervento ²⁶⁵																					X

Cronoprogramma finanziario ²⁶⁶	
2014/2015	0,00
2016	0,00
2017	49.004,92
2018	224.079,65
2019	213.815,78
2020	213.099,65
Totale	700.000,00

²⁶⁴ Indicare con una X l'avanzamento previsto

²⁶⁵ Per le opere pubbliche la chiusura è a valle delle attività di collaudo

²⁶⁶ Importi in euro

Piano Operativo della Città di Napoli

Anagrafica progetto	
Codice progetto ²⁶⁷	NA3.2.2.a
Titolo progetto ²⁶⁸	Unità di Strada senza dimora
CUP (se presente)	
Modalità di attuazione ²⁶⁹	A titolarità
Tipologia di operazione ²⁷⁰	Acquisto e realizzazione servizi
Beneficiario ²⁷¹	Comune di Napoli
Direzione Competente	Direzione Welfare e Servizi Educativi
Servizio Competente	Politiche di Inclusione sociale – Città Solidale
Responsabile Unico del Procedimento	Giulietta Chieffo
	Riferimenti (Email, tel.) programmazione.sociale@comune.napoli.it - 081 7958162
Soggetto attuatore	Comune di Napoli
Ammissione a finanziamento	Disposizione n.10 del 2103/2017

Descrizione del progetto	
Attività	<ul style="list-style-type: none"> • Obiettivi, ricadute del progetto e target di riferimento <p><i>Il Progetto è rivolto a persone in stato di povertà materiale ed immateriale, portatrici di un disagio complesso, dinamico e multiforme, caratterizzate dalla mancanza di una dimora intesa come ambiente di vita, luogo privilegiato di riproduzione del sé e di sviluppo di relazioni affettive.</i></p> <p><i>È la condizione di vita in cui si trova chi, a seguito di un processo di esclusione sociale, disaffiliazione ed impoverimento, è costretto a sperimentare l'indebolimento progressivo dei propri legami e sistemi di protezione sociale interni (famiglia e reti primarie) ed esterni</i></p>



²⁶⁷ Codice che individua univocamente il progetto, composto dalla sigla della Città, l'azione di riferimento del PO e una lettera progressiva (esempio: nel caso Napoli presenti due progetti a valere dell'Azione 1.1.1, i codici saranno NA1.1.1.a e NA1.1.1.b)

²⁶⁸ Titolo sintetico che individua univocamente il progetto

²⁶⁹ Descrivere le modalità attuative del progetto (a regia, a titolarità)

²⁷⁰ Indicare una delle seguenti: **acquisto beni** (nuova fornitura, manutenzione straordinaria, altro), **acquisto e realizzazione di servizi** (assistenza, studi e progettazione, corsi di formazione, consulenze, progetti di ricerca, altro), **lavori pubblici**, aiuti

²⁷¹ Soggetto responsabile dell'avvio o dell'avvio e dell'attuazione delle operazioni, ex reg. 1303/2013

Piano Operativo della Città di Napoli

(lavoro, previdenza sociale), sino al raggiungimento di un sostanziale isolamento relazionale, di una totale precarietà materiale e lavorativa, di una dequalificazione e perdita di fatto del proprio ruolo sociale.

Le Persone Senza Dimora sono portatrici di problematiche legate a status di povertà (economica, abitativa, social ...) e/o di disagio psichico, o entrambe le cose. L'obiettivo degli interventi deve essere quello di supporto nel recupero del benessere sia economico che psichico.

Il servizio Unità Mobili di strada è istituito per supportare le situazioni di massima urgenza per persone senza dimora che necessitano di un intervento sociale immediato, offre risposte personalizzate ai bisogni più semplici e immediati, proponendo informazione, supporto, orientamento ed accompagnamento al sistema dei servizi.

Le Unità Mobili di primo contatto sono caratterizzate dalla presenza di equipe di operatori itineranti che, percorrendo quotidianamente i luoghi dove abitualmente si ritrovano le persone senza dimora, riescono a realizzare un primo contatto e una prima forma di comunicazione e relazione con questi ultimi.

Gli obiettivi primari dell'intervento delle Unità Mobili sono:

- ✓ Stabilire relazioni – instaurare relazioni di fiducia ed empatia propedeutiche alla relazione di aiuto;
- ✓ soddisfare bisogni primari la cui soddisfazione è importante per la salute fisica e mentale;
- ✓ fungere da ponte tra gli utenti e i servizi.

- **Coerenza con la programmazione nazionale/regionale e con gli strumenti di pianificazione previsti per il livello comunale**

Il complessivo quadro dei servizi per le persone senza dimora è attualmente oggetto di un approfondito ripensamento, in relazione agli approcci ed alle metodologie, anche alla luce delle Linee di Indirizzo per il Contrasto alla grave emarginazione adulta in Italia, approvate in conferenza unificata nel mese di novembre 2015.

Tale ripensamento è in corso anche a livello cittadino, all'interno della programmazione del Piano Sociale di Zona. In questo senso s'intende garantire il consolidamento e il rafforzamento dei servizi a Bassa soglia intesi non solo come attività emergenziali e di riduzione del danno, ma come primo contatto e ponte tra utente e servizi specialistici.

La riprogrammazione del complessivo sistema di offerta per le persone senza dimora, in particolare per la distribuzione di aiuti materiali, sarà sviluppata dall'Amministrazione a valere sull'Avviso Pubblico per la presentazione di proposte di intervento per il contrasto alla grave emarginazione adulta e alla condizione di senza dimora adottato dalla Direzione Generale per l'inclusione e le politiche sociali con decreto Direttoriale n.256 del 3 ottobre 2016.

- **Coerenza con il Programma, i criteri di selezione degli interventi e la strategia d'Asse**

Il progetto, coerentemente con le indicazioni del programma e la strategia dell'asse, è finalizzato a rafforzare la lotta alla povertà estrema attraverso il sostegno ed il rafforzamento dei servizi di prima assistenza e di presa in carico delle persone senza dimora. Tali interventi sono coerenti con le Linee di indirizzo per il contrasto alla grave emarginazione adulta in Italia (di seguito Linee di indirizzo) recentemente predisposte dal Ministero delle Politiche.

L'approccio delle Unità di Strada, coerentemente con quanto previsto dalle Linee di indirizzo mira ad accompagnare le persone disagiate verso percorsi di reinserimento e autodeterminazione. In tal senso le Unità costituiscono l'occasione per entrare in contatto con le persone in difficoltà e in situazione di marginalità, verificare e approfondire il loro bisogno e iniziare ad impostare ed avviare percorsi di reinserimento sociale e accompagnamento all'autonomia.

Piano Operativo della Città di Napoli

• **Collegamento e sinergia con altre azioni del PON Metro (azioni integrate)**

La presente azione si sviluppa coerentemente con le indicazioni del programma e la strategia dell'asse 3, che individuano quale obiettivo la diminuzione degli individui esposti a disagio abitativo ovvero nell'incremento di disponibilità di alloggi di varia natura disponibili a titolo di edilizia residenziale pubblica o strutture pubbliche dedicate a specifiche categorie fragili e in stretta sinergia e integrazione con il Piano di Intervento proposto a finanziamento ex Avviso n.4/2016 – PON Inclusione e PO I FEAD per il contrasto alla grave emarginazione adulta e alla condizione di senza dimora.

E' altresì collegata, nell'ambito dell'asse 1 con l'azione 1.1.1 "Adozione di tecnologie per migliorare i servizi urbani della smart city", relativamente al progetto NA1.1.1.d "Piattaforma di partecipazione e coordinamento su scala metropolitana delle politiche sociali sul territorio".

• **Descrizione dei contenuti progettuali**

Allo stato attuale, l'intervento è in fase di progettazione esecutiva.

Le unità mobili di strada propongono un modello di intervento attivo, che cerca di raggiungere le persone più ai margini, principalmente allo scopo di garantire il soddisfacimento dei bisogni primari, a partire dalla constatazione di un'urgenza, sia dal punto di vista sanitario, che dal punto di vista sociale, svolgono un'azione cruciale di primo contatto, anche rispetto alla possibilità di intrecciare una relazione significativa con persone che hanno generalmente rotto ogni tipo di legame precedente.

Tale servizio svolge tra le sue funzioni anche quella di "osservatorio", rilevando i bisogni espressi e/o latenti delle persone in difficoltà.

L'appropriatezza delle metodologie di intervento è quindi tema fondamentale per la riuscita. Ciò richiede che concorrano diversi elementi contemporaneamente:

- Adeguata formazione degli operatori;
- Conoscenza e acquisizione di fiducia della PSD destinataria dell'intervento;
- Stretta collaborazione con i diversi livelli istituzionali, sanitari, del terzo settore nonché con parenti, amici, volontari che partecipano all'azione;
- Individuazione, insieme alla PSD, del percorso più idoneo, attraverso un progetto personalizzato e monitorato.

Sono prestazioni del servizio:

- primo counseling e supporto psicologico;
- orientamento e accompagnamento ai servizi di diagnosi e cura;
- orientamento, informazione e accompagnamento ai servizi territoriali;
- ascolto attivo;
- campagne di sensibilizzazione, diffusione di opuscoli informativi

L'unità Mobile opera stabilendo percorsi fissi affinché la presenza diventi costante e riconosciuta per tragitto e orari, rappresentando così un punto fisso per le persone.

L'attività si esplicherà nelle fasi di seguito descritte:

- Fase 1 – Preparazione: programmazione delle attività (anche sulla base della reportistica e delle specifiche richieste pervenute), check list del materiale e dei beni da distribuire;
- Fase 2 – Attività in strada: avvicinamento e primo contatto, distribuzione di beni di



Piano Operativo della Città di Napoli

	<p>prima necessità se richiesti, comunicazione e orientamento, aggiornamento del diario di bordo.</p> <p>➤ Fase 3 – Reportistica, valutazione: redazione del report, riunione di equipe (da programmare sulla base del monte orario destinato al back office)</p>
Area territoriale di intervento	Comune di Napoli
Risultato atteso	<p>Risultato previsto dal progetto (con la quantificazione degli Indicatori di Output e di Performance del Programma)</p> <p>I.D. CO18 i senzatetto o le persone colpite da esclusione abitativa:</p> <p>Valore obiettivo (2023) cumulato per città: 1090 persone Valore obiettivo (2023) Comune di Napoli: 3660 Indicatore di performance 2018: non previsto Valore obiettivo di progetto (2023): 1.600 persone</p>
Data inizio / fine	Gennaio 2017 - Dicembre 2020

Fonti di finanziamento ²⁷²	
Risorse PON METRO	€ 1.082.155,51
Altre risorse pubbliche (se presenti)	
Risorse private (se presenti)	
Costo totale	€ 1.082.155,51

Cronoprogramma attività ²⁷³																					
	2014/ 2015	2016				2017				2018				2019				2020			
		1	2	3	4	1	2	3	4	1	2	3	4	1	2	3	4	1	2	3	4
<i>Trimestre</i>																					
Progettazione						X															
Aggiudicazione							X														
Realizzazione								X													
Chiusura intervento ²⁷⁴																					X

²⁷² Importi in euro

²⁷³ Indicare con una X l'avanzamento previsto

²⁷⁴ Per le opere pubbliche la chiusura è a valle delle attività di collaudo



Piano Operativo della Città di Napoli

Cronoprogramma finanziario²⁷⁵	
2014/2015	0,00
2016	0,00
2017	120.239,50
2018	360.718,50
2019	360.718,50
2020	240.479,01
2021	0,00
2022	0,00
2023	0,00
Totale	1.082.155,51

²⁷⁵ Importi in euro

Piano Operativo della Città di Napoli

Anagrafica progetto	
Codice progetto ²⁷⁶	NA3.2.2.b
Titolo progetto ²⁷⁷	Accoglienza residenziale a bassa soglia
CUP (se presente)	
Modalità di attuazione ²⁷⁸	A titolarità
Tipologia di operazione ²⁷⁹	Acquisto e realizzazione servizi
Beneficiario ²⁸⁰	Comune di Napoli
Direzione Competente	Direzione Welfare e Servizi Educativi
Servizio Competente	Politiche di Inclusione sociale – Città Solidale
Responsabile Unico del Procedimento	Giulietta Chieffo
	Riferimenti (Email, tel.) programmazione.sociale@comune.napoli.it - 081 7958162
Soggetto attuatore	Comune di Napoli
Ammissione a finanziamento	Disposizione n.11 del 21/03/2017

Descrizione del progetto	
Attività	<ul style="list-style-type: none"> • Obiettivi, ricadute del progetto e target di riferimento L'Accoglienza a bassa soglia è rivolta a persone adulte in difficoltà (senza dimora, immigrati, persone con problemi di dipendenze...) di entrambi i sessi. L'accoglienza è garantita anche ai non residenti e ad adulti stranieri presenti sul territorio cittadino con problemi indifferibili e urgenti o in condizioni non compatibili con la vita in strada. Gli Obiettivi principali dell'accoglienza a bassa soglia sono: <ol style="list-style-type: none"> 1. Offrire una risposta concreta a bisogni primari, la cui soddisfazione è importante per la salute fisica e mentale (dormire, mangiare, lavarsi, vestirsi, avere materiale sterile, un luogo dove passare il tempo e socializzare, ecc...) e dove potersi riappropriare della propria libertà, intesa come libertà di scelta; 2. favorire l'accesso delle persone alla rete dei servizi per un ottimale utilizzo delle risorse del territorio; 3. agganciare le persone che non afferiscono ai servizi; 4. realizzare interventi di riduzione del danno mirati a contenere il cumulo di costi

²⁷⁶ Codice che individua univocamente il progetto, composto dalla sigla della Città, l'azione di riferimento del PO e una lettera progressiva (esempio: nel caso Napoli presenti due progetti a valere dell'Azione 1.1.1, i codici saranno NA1.1.1.a e NA1.1.1.b)

²⁷⁷ Titolo sintetico che individua univocamente il progetto

²⁷⁸ Descrivere le modalità attuative del progetto (a regia, a titolarità)

²⁷⁹ Indicare una delle seguenti: **acquisto beni** (nuova fornitura, manutenzione straordinaria, altro), **acquisto e realizzazione di servizi** (assistenza, studi e progettazione, corsi di formazione, consulenze, progetti di ricerca, altro), **lavori pubblici**, aiuti

²⁸⁰ Soggetto responsabile dell'avvio o dell'avvio e dell'attuazione delle operazioni, ex reg. 1303/2013

Piano Operativo della Città di Napoli

- aggiuntivi per il singolo e per l'intera collettività;
5. *promuovere il mutuo auto aiuto, favorire processi di cittadinanza attiva.*

- **Coerenza con la programmazione nazionale/regionale e con gli strumenti di pianificazione previsti per il livello comunale**

Il complessivo quadro dei servizi per le persone senza dimora è attualmente oggetto di un approfondito ripensamento, in relazione agli approcci e alle metodologie anche alla luce delle Linee di Indirizzo per il Contrasto alla grave emarginazione adulta in Italia approvate in conferenza unificata nel mese di novembre 2015. Pertanto, anche a livello cittadino, all'interno della programmazione del Piano Sociale di Zona, è in corso un complessivo ripensamento del sistema di interventi in particolare in relazione alle strutture di accoglienza. La transizione da un approccio emergenziale o a gradini verso un approccio housing first, dovrà necessariamente essere graduale. In tal senso nell'attivazione degli interventi a bassa soglia sarà necessario:

- a. prevedere periodi di accoglienza congruenti con le esigenze progettuali di ciascuno, così come definite nei relativi percorsi di presa in carico individuale: allo stato attuale una accoglienza inferiore ai tre mesi;*
- b. stabilire circuiti di comunicazione continui ed efficaci tra la struttura e tutti gli altri servizi rivolti agli ospiti accolti;*
- c. curare la comunicazione e la relazione con il contesto sociale ambientale in cui la struttura è inserita per mediare eventuali conflitti e rendere meno stigmatizzante l'accesso alla struttura stessa per le persone;*
- d. prevedere specifiche azioni mirate all'attivazione e al potenziamento della partecipazione degli ospiti in modo da creare, negli ambiti in cui questo sia possibile, una gestione parzialmente condivisa tra operatori e persone accolte.*



La riprogrammazione del complessivo sistema di offerta per le persone senza dimora, in particolare per la distribuzione di aiuti materiali, sarà sviluppata dall'Amministrazione a valere sull'Avviso Pubblico per la presentazione di proposte di intervento per il contrasto alla grave emarginazione adulta e alla condizione di senza dimora adottato dalla Direzione Generale per l'inclusione e le politiche sociali con

decreto Direttoriale n.256 del 3 ottobre 2016.

- **Coerenza con il Programma, i criteri di selezione degli interventi e la strategia d'Asse**

Il progetto risulta coerente con il Programma, i criteri di selezione degli interventi e la strategia d'Asse. Infatti, in linea con il Programma, il Progetto si propone di sostenere, quanto previsto dall'azione 3.2.2 "Servizi a bassa soglia per l'inclusione dei senza dimora o assimilati (stranieri in emergenza abitativa estrema)" interventi destinati all'attivazione, dove non presenti, ed al rafforzamento della rete di servizi a bassa soglia e di pronto intervento sociale dedicati agli individui senza dimora, così come individuati nella strategia di intervento dell'Ente.

- **Collegamento e sinergia con altre azioni del PON Metro (azioni integrate)**

La presente progettualità si sviluppa coerentemente con le indicazioni del programma e la strategia dell'asse 3, che individuano quale obiettivo la diminuzione degli individui esposti a disagio abitativo ovvero nell'incremento di disponibilità di alloggi di varia natura disponibili

Piano Operativo della Città di Napoli

	<p>a titolo di edilizia residenziale pubblica o strutture pubbliche dedicate a specifiche categorie fragili e in stretta sinergia e integrazione con il Piano di Intervento proposto a finanziamento ex Avviso n.4/2016 – PON Inclusion e PO I FEAD per il contrasto alla grave emarginazione adulta e alla condizione di senza dimora.</p> <p>E' altresì collegata, nell'ambito dell'asse 1 con l'azione 1.1.1 "Adozione di tecnologie per migliorare i servizi urbani della smart city", relativamente al progetto NA1.1.1.d "Piattaforma di partecipazione e coordinamento su scala metropolitana delle politiche sociali sul territorio".</p> <p>• Descrizione dei contenuti progettuali</p> <p>L'Accoglienza "a bassa soglia" rappresenta un modello di intervento sociale indirizzato agli adulti in situazione di estrema difficoltà. In linea di massima, a contraddistinguere una struttura di bassa soglia concorrono diversi fattori:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Massima accessibilità: non ci sono condizioni che impediscano a monte l'accesso al servizio, tranne la maggiore età e l'effettiva necessità di accedervi. • Rapporto tra operatori e utenti: la relazione che si instaura non è di tipo terapeutico, l'utente non deve rispettare alcun percorso o patto, ma semplici ed elementari regole di convivenza. • Lavoro di rete tra diversi servizi sia di bassa soglia (unità mobili, dormitori) che socio-sanitari (ambulatori, ospedali, servizi sociali, Ser.t), per facilitare la risposta a bisogni più specifici manifestati dall'utenza. <p>Le strutture a Bassa soglia sono attive tutti i giorni comprese domeniche e festivi. La struttura è aperta al pubblico per l'accoglienza notturna e può offrire agli ospiti anche accoglienza diurna (attività laboratoriali, distribuzione viveri o servizio mensa, lavanderia, servizi igienici...). In caso di emergenza climatica o di particolari condizioni di salute potrà essere prevista una Accoglienza h24.</p> <p>L'attività è in fase di progettazione esecutiva.</p>
<p>Area territoriale di intervento</p>	<p>Comune di Napoli</p>
<p>Risultato atteso</p>	<p>Risultato previsto dal progetto (con la quantificazione degli Indicatori di Output e di Performance del Programma)</p> <p>I.D. CO18 i senzatetto o le persone colpite da esclusione abitativa:</p> <p>Valore obiettivo (2023) cumulato per città: 1090 persone Valore obiettivo (2023) Comune di Napoli: 3660 Indicatore di performance 2018: non previsto Valore obiettivo di progetto (2023):2.000 persone</p>
<p>Data inizio / fine</p>	<p>Gennaio 2017 - Dicembre 2020</p>



Fonti di finanziamento²⁸¹

²⁸¹ Importi in euro



Piano Operativo della Città di Napoli

Risorse PON METRO	€ 4.480.000,00
Altre risorse pubbliche (se presenti)	
Risorse private (se presenti)	
Costo totale	€ 4.480.000,00

Cronoprogramma attività - Intero progetto																									
Trimestre	2014/ 2015	2016				2017				2018				2019				2020				2021			
		1	2	3	4	1	2	3	4	1	2	3	4	1	2	3	4	1	2	3	4	1	2	3	4
Progettazione						X																			
Aggiudicazione							X																		
Realizzazione								X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X				
Chiusura intervento																								X	
Avvio e messa in esercizio																									

Cronoprogramma finanziario	
2014/2015	
2016	
2017	€ 640.000,00
2018	€ 1.280.000,00
2019	€ 1.280.000,00
2020	€ 1.280.000,00
2021	
2022	
2023	
Totale	€ 4.480.000,00



Piano Operativo della Città di Napoli

Anagrafica progetto	
Codice progetto ²⁸²	NA3.2.2.c
Titolo progetto ²⁸³	Percorsi di autonomia guidata per adulti in difficoltà (Lavanderia)
CUP (se presente)	
Modalità di attuazione ²⁸⁴	A titolarità
Tipologia di operazione ²⁸⁵	Acquisto e realizzazione servizi
Beneficiario ²⁸⁶	Comune di Napoli
Direzione Competente	Direzione Welfare e Servizi Educativi
Servizio Competente	Politiche di Inclusione sociale – Città Solidale
Responsabile Unico del Procedimento	Giulietta Chieffo
	Riferimenti (Email, tel.) programmazione.sociale@comune.napoli.it - 081 7958162
Soggetto attuatore	Comune di Napoli
Ammissione a finanziamento	Disposizione n. _ del _/_/20_

Descrizione del progetto	
Attività	<ul style="list-style-type: none"> • Obiettivi, ricadute del progetto e target di riferimento <p>Il Progetto è rivolto a persone in stato di povertà materiale ed immateriale, portatrici di un disagio complesso, dinamico e multiforme, caratterizzate dalla mancanza di una dimora intesa come ambiente di vita, luogo privilegiato di riproduzione del sé e di sviluppo di relazioni affettive.</p> <p>È la condizione di vita in cui si trova chi, a seguito di un processo di esclusione sociale, disaffiliazione ed impoverimento, è costretto a sperimentare l'indebolimento progressivo</p> 

²⁸² Codice che individua univocamente il progetto, composto dalla sigla della Città, l'azione di riferimento del PO e una lettera progressiva (esempio: nel caso Napoli presenti due progetti a valere dell'Azione 1.1.1, i codici saranno NA1.1.1.a e NA1.1.1.b)

²⁸³ Titolo sintetico che individua univocamente il progetto

²⁸⁴ Descrivere le modalità attuative del progetto (a regia, a titolarità)

²⁸⁵ Indicare una delle seguenti: **acquisto beni** (nuova fornitura, manutenzione straordinaria, altro), **acquisto e realizzazione di servizi** (assistenza, studi e progettazione, corsi di formazione, consulenze, progetti di ricerca, altro), **lavori pubblici**, aiuti

²⁸⁶ Soggetto responsabile dell'avvio o dell'avvio e dell'attuazione delle operazioni, ex reg. 1303/2013

Piano Operativo della Città di Napoli

dei propri legami e sistemi di protezione sociale interni (famiglia e reti primarie) ed esterni (lavoro, previdenza sociale), sino al raggiungimento di un sostanziale isolamento relazionale, di una totale precarietà materiale e lavorativa, di una dequalificazione e perdita di fatto del proprio ruolo sociale.

Le Persone Senza Dimora sono portatrici di problematiche legate a status di povertà (economica, abitativa, social ...) e/o di disagio psichico, o entrambe le cose. L'obiettivo degli interventi deve essere quello di supporto nel recupero del benessere sia economico che psichico.

Il Servizio Politiche di Inclusione Sociale – Città Solidale del Comune di Napoli provvede all'accoglienza notturna quotidiana di n.110 persone senza dimora presso il Centro di Prima Accoglienza per le persone senza fissa dimora (ex Dormitorio Pubblico- convento del Divino Amore), sito in Via De Blasiis n. 10. Il Centro assicura, attraverso una gestione diretta, interventi di primo contatto e di pronta accoglienza



permettendo, in primo luogo, di rispondere ai bisogni emergenziali delle persone senza fissa dimora, quali il riparo notturno, l'alimentazione e la fornitura di altri generi di prima necessità, e in secondo luogo, di avviare una prima fase di "aggancio" alla quale far seguire altri momenti di orientamento ai servizi ed eventualmente di vera e propria "presa in carico", per l'elaborazione di percorsi di accompagnamento e di reinserimento sociale.

La povertà estrema e la marginalità sociale ed esistenziale delle persone senza fissa dimora, rendono particolarmente difficile - se non impossibile - l'accesso al lavoro, ma proprio a partire dalla possibilità di trovare o ritrovare una identità lavorativa e una occupazione soddisfacente possono evolvere verso percorsi effettivi di recupero, riabilitazione e inserimento sociale.

L'efficacia dei percorsi di inserimento e integrazione sociale non può prescindere dall'accesso al lavoro che agisce come potente fattore di integrazione sociale e culturale.

Al fine di favorire iniziative di imprenditoria sociale per gli ospiti seguiti in percorsi di reinserimento, in fase di ristrutturazione, è stato realizzato, all'interno del Centro di Prima Accoglienza, un locale da adibire a Lavanderia Industriale con spazi appropriati e adeguati alle normative vigenti.

- **Coerenza con la programmazione nazionale/regionale e con gli strumenti di pianificazione previsti per il livello comunale**

Il complessivo quadro dei servizi per le persone senza dimora è attualmente oggetto di un approfondito ripensamento, in relazione agli approcci ed alle metodologie, anche alla luce delle Linee di Indirizzo per il Contrasto alla grave emarginazione adulta in Italia, approvate in conferenza unificata nel mese di novembre 2015.



Tale ripensamento è in corso anche a livello cittadino, all'interno della programmazione del Piano Sociale di Zona. In questo senso s'intende garantire il consolidamento e il rafforzamento dei servizi a Bassa soglia intesi non solo come attività emergenziali e di riduzione del danno, ma come primo contatto e ponte tra utenti e servizi specialistici.

La riprogrammazione del complessivo sistema di offerta per le persone senza dimora, in particolare per la distribuzione di aiuti materiali, sarà

Piano Operativo della Città di Napoli

sviluppata dall'Amministrazione a valere sull'Avviso Pubblico per la presentazione di proposte di intervento per il contrasto alla grave emarginazione adulta e alla condizione di senza dimora adottato dalla Direzione Generale per l'inclusione e le politiche sociali con decreto Direttoriale n.256 del 3 ottobre 2016.

- **Coerenza con il Programma, i criteri di selezione degli interventi e la strategia d'Asse**

Il progetto, coerentemente con le indicazioni del programma e la strategia dell'asse, è finalizzato a rafforzare la lotta alla povertà estrema attraverso il sostegno ed il rafforzamento dei servizi di presa in carico delle persone senza dimora. Tali interventi sono coerenti con le Linee di indirizzo per il contrasto alla grave emarginazione adulta in Italia (di seguito Linee di indirizzo) recentemente predisposte dal Ministero delle Politiche.

All'interno di un sistema di servizi strategicamente orientati verso il perseguimento del maggior grado di inclusione sociale possibile per ciascuna persona in stato di bisogno, risulta fondamentale l'offerta di contesti protetti in cui recuperare o sviluppare abilità o comunque impiegare in modo significativo e produttivo il proprio tempo.

Naturalmente tale offerta deve essere collegata ad un percorso individualizzato elaborato con una equipe multiprofessionale, con la regia del servizio sociale professionale, che preveda una azione coordinata in relazione alle diverse dimensioni: Apprendimento/ Socialità / Affettività, Casa / Habitat Sociale, Formazione / Lavoro

- **Collegamento e sinergia con altre azioni del PON Metro (azioni integrate)**

L'attività oggetto della presente scheda sarà realizzata presso il Centro di Prima Accoglienza per persone senza dimora del Comune di Napoli, situato nello storico edificio dell'ex convento del Divino Amore (ubicata tra piazzetta del Divino Amore, via del Grande Archivio, via de Blasiis e vicoletto Paparelle al Pendino), oggetto di un intervento di restauro che ha coniugato la funzionalità e il rispetto dei valori storico artistici del luogo.

L'edificio sarà oggetto di nuovi interventi per il ripristino di alcuni dei locali e per la realizzazione di manutenzione ordinaria e straordinaria da finanziare con l'Asse 4 FESR.

Tali interventi saranno finalizzati ad una complessiva ridefinizione degli spazi alla luce delle Linee Guida e nella valorizzazione di alcuni dei locali da adibire o rifunzionalizzare in relazione alla destinazione d'uso (Lavanderia, Teatro...)

- **Descrizione dei contenuti progettuali**

Allo stato attuale, l'intervento è in fase di progettazione esecutiva.



Il progetto insiste su un target di individui senza fissa dimora deve mirare ad accompagnare le persone disagiate verso percorsi di reinserimento sociale e accompagnamento all'autonomia.

Al fine di favorire iniziative di imprenditoria sociale per gli ospiti seguiti in percorsi di reinserimento, in fase di ristrutturazione, è stato realizzato, all'interno del Centro di

Prima Accoglienza, un locale da adibire a Lavanderia Industriale con spazi appropriati e adeguati alle normative vigenti.

L'individuo target sarà oggetto di un percorso dedicato al reinserimento nella società con attività lavorative di utilità collettiva, ossia il servizio di lavanderia a servizio della struttura stessa e delle case di riposo Signoriello e Cardinale Mimmi: il servizio non è rivolto a clienti esterni né prevede forme di remunerazione per gli ospiti del dormitorio. L'Intervento rappresenta una forma di assistenza educativa, rivolto a soggetti incapaci di vivere autonomamente, finalizzata al raggiungimento dell'autonomia ed al superamento



Piano Operativo della Città di Napoli

	<p><i>progressivo delle cause della povertà abitativa e di esclusione sociale.</i></p> <p><i>Si rende, pertanto, necessario acquisire la fornitura e messa in opera di macchinari per l'allestimento di una lavanderia industriale presso il Centro di Prima Accoglienza per persone senza fissa dimora. La fornitura in parola dovrà possedere tutte le caratteristiche tecniche necessarie, la fornitura, inoltre, dovrà presentare tutte le caratteristiche di resistenza, sicurezza e igienicità corrispondenti alle vigenti norme, nonché alle buone regole dell'arte e della tecnica, dovrà inoltre essere in possesso delle migliori caratteristiche costruttive, prestazionali, di finitura e di sicurezza e, nell'ambito delle singole utilizzazioni, deve rispondere ai requisiti della L.626/94.</i></p> <p><i>L'Ente dovrà inoltre occuparsi della formazione degli operatori circa l'utilizzo dei macchinari.</i></p> <p><i>Gli operatori inseriti nell'attività progettuale saranno individuati a seguito di valutazione del servizio sociale professionale e dell'Equipe Multidisciplinare nell'ambito di un percorso di definizione del progetto personalizzato di presa che mira a stabilire con la persona una relazione d'aiuto partecipata.</i></p> <p><i>Obiettivo del Piano d'intervento, in particolare in relazione al percorso formativo e lavorativo dovrà essere quello di stabilire un rapporto di collaborazione fiduciaria nella quale anche il principio della condizionalità possa essere inserito nell'ambito di un più generale patto di corresponsabilità basato su impegni reciproci tra la persona e i servizi.</i></p> <p><i>Le persone inserite nel progetto oggetto della presente scheda potranno sperimentare il recupero dell'autonomia abitativa attraverso l'inserimento in strutture abitative protette, laddove previsto dal Piano d'Intervento.</i></p> <p><i>Attraverso la formazione professionale e il successivo inserimento, per un periodo limitato, in un vero e proprio contesto lavorativo – con il supporto di una specifica equipe con specifiche competenze educative - si intende perseguire l'obiettivo primario del recupero della dignità e dell'autostima, mediante la valorizzazione della persona e della sua capacità ed il conseguenziale ritrovamento del senso della sua utilità sociale.</i></p> <p><i>Tale percorso può, quindi, rappresentare anche una sorta di buona pratica da poter replicare al termine dell'intervento e rappresentare un'occasione di modello di inserimento lavorativo per gli utenti target, nell'ottica dell'inserimento a gradini.</i></p>
<p>Area territoriale di intervento</p>	<p>Comune di Napoli</p>
<p>Risultato atteso</p>	<p><i>Risultato previsto dal progetto (con la quantificazione degli Indicatori di Output e di Performance del Programma)</i></p> <p><i>I.D. CO18 i senzatetto o le persone colpite da esclusione abitativa:</i></p> <p><i>Valore obiettivo (2023) cumulato per città: 1090 persone</i></p> <p><i>Valore obiettivo (2023) Comune di Napoli: 3660</i></p> <p><i>Indicatore di performance 2018: non previsto</i></p> <p><i>Valore obiettivo di progetto (2023):60 persone</i></p>
<p>Data inizio / fine</p>	<p>Luglio 2017 - Dicembre 2020</p>



Piano Operativo della Città di Napoli

Fonti di finanziamento ²⁸⁷	
Risorse PON METRO	€ 950.000,00
Altre risorse pubbliche (se presenti)	
Risorse private (se presenti)	
Costo totale	€ 950.000,00

Cronoprogramma attività - Intero progetto																								
Trimestre	2018				2019				2020				2021				2022				2023			
	1	2	3	4	1	2	3	4	1	2	3	4	1	2	3	4	1	2	3	4	1	2	3	4
Progettazione							X	X																
Aggiudicazione									X															
Realizzazione										X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X				
Chiusura intervento																					X			
Avvio e messa in esercizio																								

Cronoprogramma finanziario	
2014/2015	
2016	
2017	
2018	
2019	
2020	€ 500.000,00
2021	€ 225.000,00
2022	€ 225.000,00
2023	
Totale	€ 950.000,00

²⁸⁷ Importi in euro

Piano Operativo della Città di Napoli

Anagrafica progetto	
Codice progetto ²⁸⁸	NA3.3.1.a
Titolo progetto ²⁸⁹	Spazi di Innovazione Sociale
CUP (se presente)	
Modalità di attuazione ²⁹⁰	A regia
Tipologia di operazione ²⁹¹	Acquisto e realizzazione di servizi
Beneficiario ²⁹²	Soggetti qualificati ex D. Lgs. 50/2016 e ss.mm.ii.
Direzione Competente	Direzione Sviluppo economico, Ricerca e mercato del lavoro
Servizio Competente	Mercato del lavoro, ricerca e sviluppo economico
Responsabile Unico del Procedimento	Dott.ssa Maria Grazia Blasio
Soggetto attuatore	
Ammissione a finanziamento	Disposizione n._ del _/_/20_

Descrizione del progetto	
Attività	<ul style="list-style-type: none"> Obiettivi, ricadute del progetto e target di riferimento L'intervento intende complessivamente potenziare servizi integrati di prossimità e animazione territoriale rivolti ai cittadini dei quartieri Avvocata e Scampia - Secondigliano (area Rione don Guanella) che presentano elevata criticità socioeconomica. In particolare i servizi si riferiscono agli ambiti Lavoro Sviluppo Welfare sperimentando nuove metodologie ed operazioni coerenti alle strategie/priorità poste dalla programmazione strutturale. Va specificato, inoltre, che per cittadini si intende l'accezione allargata, ovvero l'apertura a cittadini residenti e non, che versano in particolari situazioni di disagio.  <p>L'attivazione degli Spazi Comuni di Innovazione Sociale esplicita e sostanzia la riduzione dei</p>

²⁸⁸ Codice che individua univocamente il progetto, composto dalla sigla della Città, l'azione di riferimento del PO e una lettera progressiva (esempio: nel caso Napoli presenti due progetti a valere dell'Azione 1.1.1, i codici saranno NA1.1.1.a e NA1.1.1.b)

²⁸⁹ Titolo sintetico che individua univocamente il progetto

²⁹⁰ Descrivere le modalità attuative del progetto (a regia, a titolarità)

²⁹¹ Indicare una delle seguenti: **acquisto beni** (nuova fornitura, manutenzione straordinaria, altro), **acquisto e realizzazione di servizi** (assistenza, studi e progettazione, corsi di formazione, consulenze, progetti di ricerca, altro), **lavori pubblici**, aiuti

²⁹² Soggetto responsabile dell'avvio o dell'avvio e dell'attuazione delle operazioni, ex reg. 1303/2013

Piano Operativo della Città di Napoli

tempi e dei modi di avvicinamento dei cittadini (in particolare ad alto rischio di marginalità sociale) e di imprese territoriali alla Pubblica Amministrazione e al tessuto connettivo del Terzo Settore locale, gemmando e consolidando il senso di appartenenza alla comunità. Attraverso questa modalità, cittadini e imprese generano a loro volta un percorso virtuoso di riqualificazione e miglioramento dell'economia sociale locale (riduzione dei gap di competenza, creazione di nuove imprese sociali, valorizzazione di percorsi di animazione territoriale, coaching su percorsi di contrasto all'illegalità e alla micro criminalità diffusa, ecc.).

Le linee di intervento sono:

- ✓ Attivazione di uno Spazio Comune di Innovazione Sociale, che veda come target prioritario i cittadini ad alto rischio di marginalità sociale, entro cui far gravitare iniziative, interventi, azioni, sperimentazioni per la migliore inclusione nel mercato del lavoro. Lo Spazio Comune di Innovazione Sociale è localizzato presso la struttura di proprietà comunale sita a Piazza Dante, Quartiere Avvocata struttura di prestigio e localizzata al centro della città e in prossimità delle stazioni di tutte le principali linee di trasporto urbano e suburbano sia su ferro che su gomma. La struttura sarà allestita, con finiture di pregio, in modo innovativo per attività di formazione, divulgazione, accoglienza, colloqui individuali e di gruppo, seminari; sarà completamente cablata con rete ad alta velocità e organizzata con PC. Il centro necessita di un semplice intervento di rifunzionalizzazione per essere inaugurato ed utilizzato (a valere sui finanziamenti derivanti dal "Patto per Napoli").
- ✓ L'altro Spazio Comune di Innovazione Sociale è localizzato presso la struttura del Rione don Guanella (Casa della Socialità).

La promozione e il sostegno di forme di partenariato locale di tipo bottom-up, dell'associazionismo e del terzo settore del territorio in grado di offrire servizi sociali e professionali adeguati al contesto e/o di promuovere forme strutturate di associazionismo rappresentano lo scopo dell'azione; l'obiettivo, pertanto, è rivitalizzare due aree urbane migliorandone il tessuto socio economico. La presenza sul territorio di punti di aggregazione, di presenza istituzionale del Comune e insieme di organizzazioni della società civile è il modo in cui l'Amministrazione comunale pensa di raggiungere l'obiettivo.

Si tratta di costruire momenti di vita aggregativa attraverso un più stretto rapporto con la società civile e di dialogo con il tessuto economico, contribuendo alla creazione di una società coesa di individui e persone diversi per gusti, provenienze e culture, ma appartenenti ad un'unica comunità della quale condividono norme e valori.

Le linee di intervento si realizzano attraverso:

- ✓ Rigenerazione e restituzione ai territori individuati di due spazi importanti per un uso critico e consapevole da parte di associazioni, cittadini e micro imprese;
- ✓ Sviluppo di una modalità innovativa di integrazione di policy del Lavoro, Welfare, Sviluppo, sostenibili nel tempo e trasferibili nello spazio, attraverso la rete di soggetti del terzo settore cittadino cui affidare le attività;
- ✓ Start up di nuovi servizi di prossimità e animazione territoriali;
- ✓ Definizione e rafforzamento di percorsi di accompagnamento, coaching e formazione.

L'attivazione degli Spazi Comuni di Innovazione Sociale esplicita e sostanzia la riduzione dei



Piano Operativo della Città di Napoli

tempi e dei modi di avvicinamento dei cittadini (in particolare ad alto rischio di marginalità sociale) e di imprese territoriali alla Pubblica Amministrazione e al tessuto connettivo del Terzo Settore locale, gemmando e consolidando il senso di appartenenza alla comunità. Attraverso questa modalità, cittadini e imprese generano a loro volta un percorso virtuoso di riqualificazione e miglioramento dell'economia sociale locale (riduzione dei gap di competenza, creazione di nuove imprese sociali, valorizzazione di percorsi di animazione territoriale, coaching su percorsi di contrasto all'illegalità e alla micro criminalità diffusa, ecc.). L'obiettivo specifico riguarda il perseguimento di effetti di inclusione e coesione sociale in aree e quartieri caratterizzati da rilevanti situazioni di degrado fisico e marginalità socio-



economica, che si accompagnano anche a situazioni di illegalità diffusa e presenza di criminalità derivanti dall'attivazione del terzo settore. Il risultato che il Programma si pone di conseguire riguarda il miglioramento del tessuto sociale urbano visibile e misurabile nell'attivazione della società civile e dell'economia sociale nelle sub realtà urbane

più critiche, per la creazione di nuovi servizi di prossimità con vocazione sociale, culturale o imprenditoriale e così favorire il senso di comunità e l'inserimento sociale e lavorativo della popolazione in queste aree. L'integrazione operativa sarà definita nel documento di implementazione della strategia integrata d'azione locale, mediante il coinvolgimento diretto dei partecipanti interessati da percorsi di accompagnamento. Le ricadute sono prioritariamente legate alla rigenerazione del territorio in termini di coesione sociale e rinforzo dei legami territoriali. In particolare, gli spazi individuati contribuiscono alla riqualificazione urbana in aree estremamente disagiate e i cui cittadini sono ad alto rischio di esclusione sociale e offrono luoghi fisici utili all'aggregazione e alla creazione e consolidamento di opportunità di aggregazione, associazionismo, identità civica, opportunità di formazione e lavoro. La caratteristica degli Spazi di Innovazione Sociale è – anche – quella di divenire polo di attrazione e aggregazione a livello cittadino favorendo la contaminazione culturale e la presenza mista di fasce di età e modelli sociali differenti.

- **Coerenza con la programmazione nazionale/regionale e con gli strumenti di pianificazione previsti per il livello comunale**

Gli Spazi Comuni di Innovazione sociali sono coerenti con la programmazione europea, nazionale e regionale e soprattutto si rifà agli elementi peculiari della nuova programmazione rispetto all'integrazione dei fondi e delle policy. Già nel PON Inclusione si evidenzia con forza il concetto di Inclusione Attiva, ovvero dello sforzo comune di superamento dell'ottica assistenzialistica verso una sistematizzazione organica delle azioni a favore di target a disagio. La Regione Campania rafforza tale impianto metodologico e di indirizzo e con la DGR 722/2015 prevede un allineamento anche logistico tra servizi di welfare, centri di orientamento, servizi per l'impiego, operatori privati con una riterritorializzazione dei servizi integrati coincidenti con gli Ambiti Sociali Territoriali. La DGR 722/2015 premette «il valore strategico dei servizi per l'impiego ai fini dell'erogazione delle politiche attive in un più ampio quadro di sostegno al mercato del lavoro campano e la ineludibile necessità di predisporre idonee politiche di welfare in favore dei cittadini della Regione Campania». Il Comune di Napoli, dal canto suo, ha già avviato un'importante attività di ripensamento della Prossimità, attraverso l'integrazione delle politiche del lavoro, del welfare e di sviluppo, e restituendo alla parola Comunità il significato di luogo di

Piano Operativo della Città di Napoli

costruzione di cittadinanza. Il 6 marzo 2014 la Giunta comunale con delibera 116/14 ha approvato l'attivazione degli Spazi di Prossimità, individuandoli fisicamente presso le dieci municipalità e virtualmente come luoghi di ridefinizione delle relazioni tra Cittadini e Istituzione. Gli Spazi di prossimità, presenti presso gli URP delle Municipalità, si posizionano nella filiera dei servizi integrati e rispondono, in parte, al fabbisogno di servizi e prestazioni - sistematizzati per target - degli abitanti del quartiere. Sulla stessa filiera territoriale di servizi integrati insistono due dei tre Centri per l'Impiego della città di Napoli (Napoli Nord e Napoli Est) che erogano un servizio pubblico di intermediazione al lavoro, oltre a svolgere una funzione amministrativa in termini di certificazione dello stato di disoccupazione. I cittadini si rivolgono ad entrambi i servizi, con approccio e finalità differenti e cogliendone con difficoltà le potenzialità per lo sviluppo del proprio percorso di cittadinanza.

- **Coerenza con il Programma, i criteri di selezione degli interventi e la strategia d'Asse**
Il progetto risulta coerente con il Programma, i criteri di selezione degli interventi e la strategia d'Asse. Infatti, in linea con il Programma, il Progetto si propone di sostenere l'attivazione di nuovi servizi di prossimità e reti sociali in zone della città con particolari criticità (uno Spazio Comune di Innovazione Sociale localizzato nell'ambito della Municipalità 2 -Quartiere Avvocata- ed uno localizzato nel Rione don Guanella, in prossimità del quartiere di Scampia), con il duplice obiettivo di promuovere il coinvolgimento attivo e responsabile della cittadinanza e di favorire l'inclusione sociale di persone che presentano particolari condizioni di disagio.

- **Collegamento e sinergia con altre azioni del PON Metro (azioni integrate)**

Il progetto risulta coerente con il Programma, i criteri di selezione degli interventi e la strategia dell'Asse 3 e nell'ambito dell'asse 1 con l'azione 1.1.1 "Adozione di tecnologie per migliorare i servizi urbani della smart city", relativamente al progetto NA1.1.1.d "Piattaforma di partecipazione e coordinamento su scala metropolitana delle politiche sociali sul territorio".



- **Descrizione dei contenuti progettuali**

L'azione di attivazione degli Spazi Comuni di Innovazione Sociale si sostanzia in acquisto e realizzazione di servizi. L'Amministrazione comunale prevede di suddividere gli spazi disponibili in lotti e di affidarli con procedura di evidenza pubblica. L'Avviso pubblico, finalizzato a raccogliere le manifestazioni di interesse, è destinato tutti i soggetti indicati nel titolo II, capo II, della L.R. N. 11/07. Non sono ammesse le organizzazioni di volontariato di cui all'articolo 14. Ai sensi della L. 266/91 e dell'articolo 14, comma 3, della legge regionale n. 11/07, non si può prevedere per le organizzazioni di volontariato la configurazione di veri e propri rapporti di affidamento di servizi, ma piuttosto un affiancamento ai servizi di rete,

Piano Operativo della Città di Napoli

	<p>tale da postulare anche forme documentate di rimborso spese, escludendo contratti di appalto.</p> <p>L'azione prevede:</p> <ul style="list-style-type: none"> ✓ Creazione di un gruppo di lavoro integrato per il coordinamento degli interventi; ✓ Avvio delle procedure di selezione ad evidenza pubblica; ✓ Inizio delle attività e realizzazione dell'intervento; ✓ Monitoraggio e valutazione delle attività (ex ante, in itinere, ex post); ✓ Sostenibilità economica e gestionale e governance del progetto. <p>L'intervento prevede specifici avvisi ad evidenza pubblica per la riqualificazione e la gestione degli spazi di innovazione sociale individuati nel percorso progettuale. Per ciascun lotto affidato è richiesta un'ampia partnership progettuale e di gestione, in modo da garantire il livello di competenze tali da sostenere l'azione anche successivamente. Il Comune mantiene comunque il ruolo di coordinamento della rete degli spazi di innovazione sociale assicurando la messa in rete con le altre iniziative locali.</p>
Area territoriale di intervento	L'intervento si realizza nell'ambito del Comune capoluogo, ovvero la città di Napoli
Risultato atteso	<p>Risultato previsto dal progetto (con la quantificazione degli Indicatori di Output e di Performance del Programma)</p> <p>I.D. CO20 numero di progetti attuati completamente o parzialmente dalle parti sociali o da organizzazioni non governative:</p> <p>Valore obiettivo (2023) cumulato per città: 408 progetti Valore obiettivo (2023) Comune di Napoli: 61 Indicatore di performance 2018: non previsto Valore obiettivo di progetto (2023): 61 progetti</p>
Data inizio / fine	Gennaio 2017 – Dicembre 2020

Fonti di finanziamento ²⁹³	
Risorse PON METRO	€ 4.706.181,99
Altre risorse pubbliche (se presenti)	0
Risorse private (se presenti)	0
Costo totale	€ 4.706.181,99

Cronoprogramma attività - Intero progetto																								
	2014/ 2015	2016				2017				2018				2019				2020				2021		
		1	2	3	4	1	2	3	4	1	2	3	4	1	2	3	4	1	2	3	4	1	2	3
Trimestre																								
Progettazione						X																		
Aggiudicazione							X	X	X															
Realizzazione										X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X				
Chiusura intervento																						X	X	
Avvio e messa in esercizio																								

²⁹³ Importi in euro



Piano Operativo della Città di Napoli

Cronoprogramma finanziario	
2014/2015	0,00
2016	0,00
2017	750.000,00
2018	1.200.000,00
2019	1.200.000,00
2020	1.200.000,00
2021	356.181,99
2022	0,00
2023	0,00
Totale	4.706.181,99



Asse 4 Infrastrutture per l'inclusione sociale

1. Sintesi della strategia di intervento

Gli interventi sulle infrastrutture di cui alle risorse del presente asse sono destinati a sostenere ed integrare le azioni previste nell'ambito dell'asse 3 (FSE). La riqualificazione e il recupero di alloggi di edilizia pubblica e strutture di ospitalità, da destinare ad accoglienza temporanea o transizione abitativa, è finalizzata ad ampliare il ventaglio di strumenti utilizzabili per le azioni di accompagnamento e inclusione attiva e, in particolare, riguardano nuclei familiari in condizioni di emergenza abitativa, nonché altre categorie con difficoltà abitative (anziani, immigrati, studenti fuori sede, soggetti in uscita dai servizi sociali, padri single, giovani coppie con e senza figli, donne vittime di violenza, parenti di ospedalizzati senza possibilità di dimora). Si prevede la sperimentazione di modelli innovativi sociali e abitativi (ad es. Edilizia sociale, cohousing, borgo assistito e altre tipologie di abitare assistito), finalizzati a soddisfare i bisogni di nuclei familiari in condizione di disagio abitativo o di specifici soggetti-target. L'idea di fondo è dunque quella di dare vita a soluzioni che sappiano coniugare l'assistenza e la promozione delle persone e quindi l'inclusione, stimolando il saper fare, l'innovazione, il dialogo intergenerazionale e lo sviluppo. Si vuole così intervenire per dare un'offerta concreta alla domanda di accoglienza residenziale per gli anziani indigenti o particolarmente sofferenti in merito alla solitudine e all'abbandono familiare ma anche assistenza sociale per le persone anziane in condizione di disagio psicologico. Allo stesso tempo si intende favorire il processo d'inclusione sociale dei giovani con disagio e a rischio di devianza facendo leva sulle opportunità che si possono costruire in termini di spazi di socializzazione, apprendimento e inserimento al lavoro. La rete dei bisogni su cui si articola l'intervento punta a individuare alcune direttrici di innovazione, vale a dire offrire una risposta complessa ai bisogni individuati (casa /habitat sociale, formazione/ lavoro) e favorire il reinserimento sociale e lavorativo dei destinatari e l'accesso alla rete dei servizi (sociali sanitari, educativi..) per una reale integrazione sociale ed un miglioramento della qualità della vita.

Si tratta quindi di azioni in grado, non solo di soddisfare i bisogni immediati dei destinatari, ma di produrre effetti duraturi e misurabili sulla qualità della vita di tutti i cittadini.

Le risorse saranno utilizzate, in generale, per attività di recupero abitativo e interventi di ristrutturazione di edifici pubblici, localizzate soprattutto nelle aree bersaglio così come individuate dalla Strategia di Sviluppo Urbano Sostenibile (SSUS), da destinare a:

- assegnazioni di alloggi in cohousing;
- sperimentazione di nuove forme di abitare, fondate su collaborazione e solidarietà;
- l'offerta di spazi di coworking, formazione, incontro e scambio di competenze;
- misure di miglioramento dell'abitabilità in favore delle persone con disabilità mediante progettazione e realizzazione di impianti e ausili (montascale, pedane mobili, etc.) per il superamento delle barriere architettoniche;
- sviluppo di azioni di animazione territoriale al fine di costruire momenti di vita aggregativa attraverso un più stretto rapporto con la società civile e di dialogo con il tessuto economico, contribuendo alla creazione di una società coesa di individui e persone diversi per gusti, provenienze e culture, ma appartenenti ad un'unica comunità della quale condividono norme e valori.

Piano Operativo della Città di Napoli

- Realizzazione di processi d'inclusione dei Rom sia degli adulti, anche attraverso l'inserimento lavorativo, sia dei bambini attraverso processi di scolarizzazione, presenti in tutti i siti cittadini, autorizzati e spontanei. Le attività che coinvolgeranno i cittadini Rom riguardano tutti gli aspetti fondamentali per ciò che concerne il benessere psicofisico e l'inclusione sociale di ogni cittadino: percorsi di legalità, la salute, la tutela dei minori, l'istruzione, l'abitare, il mantenimento dell'identità culturale, il tempo libero e il lavoro.

Di seguito è riportata una tabella che collega i progetti dell'Asse 4 alle aree bersaglio, individuate dalla SSUS.

Codice progetto	Titolo (in breve)	target	Area Bersaglio
NA4.1.1.a	Recupero di alloggi per la riduzione del disagio abitativo e superamento per gli stessi delle barriere architettoniche	1) Nuclei familiari in condizioni di disagio abitativo, anche temporaneo o in condizione di emergenza	1) L'intervento si rivolge ai soggetti residenti in tutto il territorio comunale.
NA 4.1.1.b	Interventi di riqualificazione infrastrutturale e sociale nel quartiere di Scampia	1) Soggetti residenti nel quartiere di Scampia	1) Il progetto è destinato ad individui residenti nel quartiere di Scampia (MUN.8)
NA 4.1.1.c	Riqualificazione casa di riposo Signoriello	1) Soggetti in condizioni di disagio sociale ed economico – persone anziane	1) Il progetto è destinato ad individui residenti su tutto il territorio comunale. La struttura è situata nella MUN.8
NA4.1.1.d	Riqualificazione struttura Cardinale Mimmi	1) Soggetti in condizioni di disagio sociale ed economico – persone anziane	1) Il progetto è destinato ad individui residenti su tutto il territorio comunale. La struttura è situata nella MUN.3
NA 4.1.1.e	Recupero Centro Prima Accoglienza ex Dormitorio Pubblico - Via De Blasiis II piano - dormitorio	1) Senza dimora	1) Il progetto è destinato ad individui residenti su tutto il territorio comunale. La struttura è situata nella MUN.2
NA 4.2.1.a	Recupero Centro Prima Accoglienza ex Dormitorio Pubblico - Via De Blasiis	1) Senza dimora	1) Il progetto è destinato ad individui residenti su tutto il territorio comunale. La struttura è situata nella MUN.2
NA 4.2.1.b	Rione Don Guanella- Casa della Socialità	1) Soggetti in condizioni di disagio sociale ed economico Immigrati	1) L'intervento è effettuato in una struttura localizzata nella MUN.8



Piano Operativo della Città di Napoli

1.1 Strategia di azione locale

In conformità ai criteri di selezione delle operazioni (Metodologia e Criteri per Asse ed azione, Versione approvata dai Componenti del Comitato di Sorveglianza il 25 maggio 2016) e tenuto conto che per la realizzazione della strategia di sviluppo urbano è fondamentale l'integrazione degli interventi finanziati con FESR ed FSE, la strategia di azione locale prevede che le azioni dell'Asse 3 siano interconnesse con le azioni dell'Asse 4. Le operazioni FESR sono sviluppate allo scopo di creare, insieme alle azioni FSE, una risposta coerente e integrata ai problemi sociali del target e/o dell'area urbana interessata dagli interventi.

Le operazioni prendono in carico i medesimi target sociali oggetto degli interventi FSE dell'Asse 3, ossia persone con forme di esclusione estrema e grave vulnerabilità legate a condizioni di fragilità fisica, psicologica e sociale (ad esempio le persone senza dimora e nuclei familiari Rom insediati nei campi): la crisi economica, la frammentazione delle relazioni personali ed affettive, l'indebolimento del sistema di welfare hanno evidenziato l'emergenza abitativa nella città di Napoli, e soprattutto quella degli anziani soli, maggiormente esposti al rischio di marginalità ed esclusione sociale.

In linea, con quanto indicato quale strategia d'intervento relativamente all'asse 3 "Servizi per l'inclusione sociale", una parte significativa delle risorse disponibili è destinata ad interventi di riqualificazione infrastrutturale e sociale nel quartiere di Scampia. Tra i progetti è stato previsto un intervento per un importo di € 9.000.000,00 (NA4.1.1.b), a sostegno del "Progetto di demolizione degli edifici delle vele A), C) e D) di Scampia, lavori di messa in sicurezza della vela B e sistemazione aree esterne" per la parte relativa alla rifunzionalizzazione della vela B del lotto M, al fine di realizzare n° 247 alloggi da assegnare in cohousing e tramite Edilizia Sociale.

Gli interventi previsti, sono coerenti con:

- il *Piano sociale di Zona*, adottato con deliberazione GRC n. 134 del 27 maggio 2013, il quale individua le reali esigenze di inclusione dell'area/target individuato;
- le *Linee di Indirizzo per il Contrasto alla Grave Emarginazione Adulta in Italia*, che descrivono le tipologie della grave marginalità (donne senza dimora, persone senza dimora over 65, persone profughe e richiedenti asilo, persone senza dimora con disturbi mentali, giovani senza dimora ecc) e le raccomandazioni su come rendere esigibili i diritti delle persone senza dimora;
- Il *Bando per la presentazione di progetti per la predisposizione del Programma straordinario di intervento per la riqualificazione urbana e la sicurezza delle periferie delle città metropolitane e dei comuni capoluogo di provincia*, che inquadra l'attivazione delle operazioni.



Piano Operativo della Città di Napoli

Di seguito sono riportate le combinazioni di approccio integrato tra le azioni FESR ed FSE:

Azione FESR	Azioni FSE
NA 4.1.1.a "Recupero di alloggi per la riduzione del disagio abitativo e superamento per gli stessi delle barriere architettoniche"	Azione 3.1.1.a "Attivazione Agenzia Sociale per la casa"
NA 4.1.1.b "Interventi di riqualificazione infrastrutturale e sociale nel quartiere di Scampia"	
NA 4.1.1.c "Riqualificazione casa di riposo Signoriello"	Azione 3.1.1.c "Comunità a spazi Condivisi"
NA 4.1.1.d "Riqualificazione struttura Cardinale Mimmi".	
NA 4.1.1.e "Recupero Centro Prima Accoglienza ex Dormitorio Pubblico - Via De Blasiis Il piano - dormitorio".	Azione 3.2.2.c "Percorsi i autonomia guidata adulti - Lavanderia"
NA 4.2.1.a "Recupero Centro Prima Accoglienza ex Dormitorio Pubblico - Via De Blasiis"	
NA 4.2.1.b "Rione Don Guanella- Casa della Socialità"	Azione 3.3.1.a "Spazi di innovazione Sociale"

2. Indicatori di risultato

Indicatore di risultato		Unità di misura	Valore di base	Anno	Valore obiettivo (2023)
IR19	Percentuale di individui in condizioni di disagio abitativo sul totale della popolazione residente nei Comuni capoluogo delle Città metropolitane	%	12,15	2011	10,93
IR20	Istituzioni non profit che svolgono attività di assistenza sociale non residenziale sul totale degli abitanti dei quartieri serviti dalle azioni	UL per mille abitanti	n.d.	2015	n.d.

Piano Operativo della Città di Napoli

3. Dotazione finanziaria

Tab.9

Codice progetto ²⁹⁴	Titolo progetto	Risorse assegnate ²⁹⁵
NA4.1.1.a	Recupero di alloggi per la riduzione del disagio abitativo e superamento per gli stessi delle barriere architettoniche	5.268.177,68
NA4.1.1.b	Interventi di riqualificazione infrastrutturale e sociale nel quartiere di Scampia	9.000.000,00
NA4.1.1.c	Riqualificazione casa di riposo Signoriello	520.000,00
NA4.1.1.d	Riqualificazione struttura Cardinale Mimmi	2.000.000,00
NA4.1.1.e	Recupero Centro Prima Accoglienza ex Dormitorio Pubblico - Via De Blasiis II piano - dormitorio	680.000,00
NA4.2.1.a	Recupero Centro Prima Accoglienza ex Dormitorio Pubblico - Via De Blasiis	500.000,00
NA4.2.1.b	Recupero Casa della Socialità -Rione don Guanella	106.856,39
Totale		18.075.034,07

4. Cronoprogramma finanziario

Tab.10

Codice progetto	2014/2015	2016	2017	2018	2019	2020	2021	2022	2023	Totale
NA4.1.1.a	0,00	0,00	0,00	0	826.000,01	3.083.977,61	1.358.200,06	0	0	5.268.177,68
NA4.1.1.b	0,00	0,00	0,00	4.000.000,00	5.000.000,00	0	0	0	0	9.000.000,00
NA4.1.1.c	0,00	0,00	0,00	0	200.000,00	320.000,00	0	0	0	520.000,00
NA4.1.1.d	0,00	0,00	0,00	300.000,00	1.500.000,00	200.000,00	0	0	0	2.000.000,00
NA4.1.1.e	0,00	0,00	0,00	0	300.000,00	380.000,00	0	0	0	680.000,00
NA4.2.1.a	0,00	0,00	0,00	0	200.000,00	300.000,00	0	0	0	500.000,00
NA4.2.1.b	0,00	0,00	0,00	0	106.856,39	0	0	0	0	106.856,39
Totale	0,00	0,00	0,00	4.300.000,00	8.132.856,40	4.283.977,61	1.358.200,06	0	0	18.075.034,07

²⁹⁴ Codice che individua univocamente il progetto, composto dalla sigla della Città, l'azione di riferimento del PO e una lettera progressiva (esempio: nel caso Napoli presenti due progetti a valere dell'Azione 1.1.1, i codici saranno NA1.1.1.a e NA1.1.1.b)

²⁹⁵ Valori in euro



Piano Operativo della Città di Napoli

5. Schede progetto

Anagrafica progetto	
Codice progetto ²⁹⁶	NA4.1.1.a
Titolo progetto ²⁹⁷	Recupero di alloggi per la riduzione del disagio abitativo e superamento per gli stessi delle barriere architettoniche
CUP (se presente)	
Modalità di attuazione ²⁹⁸	A titolarità
Tipologia di operazione ²⁹⁹	Lavori pubblici
Beneficiario ³⁰⁰	Comune di Napoli
Direzione Competente	Direzione Centrale Patrimonio
Servizio Competente	Progettazione, Realizzazione e Manutenzione patrimonio comunale
Responsabile Unico del Procedimento	Ing. Maurizio Attanasio
Soggetto attuatore	Comune di Napoli
Ammissione a finanziamento	Disposizione n. _ del _/20_

²⁹⁶ Codice che individua univocamente il progetto, composto dalla sigla della Città, l'azione di riferimento del PO e una lettera progressiva (esempio: nel caso Napoli presenti due progetti a valere dell'Azione 1.1.1, i codici saranno NA1.1.1.a e NA1.1.1.b)

²⁹⁷ Titolo sintetico che individua univocamente il progetto

²⁹⁸ Descrivere le modalità attuative del progetto (a regia, a titolarità)

²⁹⁹ Indicare una delle seguenti: **acquisto beni** (nuova fornitura, manutenzione straordinaria, altro), **acquisto e realizzazione di servizi** (assistenza, studi e progettazione, corsi di formazione, consulenze, progetti di ricerca, altro), **lavori pubblici**, aiuti

³⁰⁰ Soggetto responsabile dell'avvio o dell'avvio e dell'attuazione delle operazioni, ex reg. 1303/2013

Piano Operativo della Città di Napoli

Descrizione del progetto	
Attività	<ul style="list-style-type: none">Obiettivi, ricadute del progetto e target di riferimento<p>Il progetto sostiene la realizzazione di opere finalizzate al recupero di alloggi, potenziando l'offerta cittadina già in essere e che non riesce ad esaurire la domanda, da destinare all'assegnazione a individui e famiglie con particolari fragilità sociali ed economiche.</p><p>Si intende in questo modo soddisfare l'esigenza primaria di ridurre il numero di famiglie in condizioni di disagio abitativo, sia attraverso l'accesso all'edilizia residenziale pubblica, sia mediante l'attivazione di modelli abitativi con forte valenza sociale, anche temporanei o improntati alla coabitazione, nell'ambito di progetti di protezione, inclusione e reinserimento sociale rivolti al nucleo familiare o agli individui, e in relazione a strategie più ampie di rigenerazione volte ad aumentare i servizi collettivi presenti nelle aree e quartieri oggetto di intervento.</p><p>L'azione sarà rivolta a nuclei familiari fortemente bisognosi, la cui selezione avverrà attraverso canali istituzionali che definiranno modalità di accesso anche legate alla situazione economica del nucleo familiare, rilevata attraverso l'Indicatore di Situazione Economica Equivalente (ISEE), oppure, nel caso di categorie target particolari oggetto degli interventi FSE dell'Asse 3 e persone con forme di esclusione estrema e grave vulnerabilità legate a condizioni di fragilità fisica, psicologica e sociale (ad esempio le persone senza dimora e nuclei familiari Rom insediati nei campi), attraverso strumenti di valutazione multidimensionale del bisogno (VMD).</p>Coerenza con la programmazione nazionale/regionale e con gli strumenti di pianificazione previsti per il livello comunale<p>Con deliberazione GRC n. 134 del 27 maggio 2013 è stato adottato il Piano Sociale Regionale 2013 - 2015, in conformità con quanto previsto dall'art. 20 della L.R. 11/2007 "Legge per la dignità e la cittadinanza sociale", che qualifica il PSR come "lo strumento di programmazione sociale che definisce i principi di indirizzo e coordinamento per la realizzazione, da parte degli Enti locali associati, del sistema integrato di interventi e servizi". Con tale Piano sono stati forniti agli Ambiti Territoriali indirizzi, criteri e finalità per il nuovo triennio di programmazione e sono state individuate per ciascuna area di intervento gli obiettivi e le tipologie di intervento per consentire la presentazione da parte degli Ambiti Territoriali dei Piani di Zona, ai sensi dell'articolo 21 L.R. 11/2007.</p><p>Nel Comune di Napoli sono stati individuati 10 Ambiti territoriali coincidenti con le dieci Municipalità.</p>

Piano Operativo della Città di Napoli

L'introduzione del metodo della programmazione, il cui strumento principale è il Piano Sociale di Zona, ha rappresentato per il sistema di welfare municipale un elemento di significativa innovazione, sia dal punto di vista organizzativo, sia metodologico. Con deliberazioni di G.C. nn. 744/2013 e 797/2014 è stato adottato il Piano Sociale di Zona 2013/2015 – prima e seconda annualità. A partire dal mese di settembre 2015 è stato avviato il processo di programmazione partecipata, che ha visto coinvolti le Municipalità, gli enti, i sindacati, le organizzazioni del terzo settore cittadino

e le istituzioni competenti in materia educativa e sanitaria. Sulla base dei risultati del complessivo processo di programmazione è stato elaborato il Documento di Programmazione delle politiche sociali cittadine per la terza annualità, allegato alla delibera di G.C. n. 770 del 20 novembre 2015. Nell'ambito di tale documento vi è particolare attenzione alle azioni di housing sociale e di riduzione del disagio abitativo.

- **Coerenza con il Programma, i criteri di selezione degli interventi e la strategia d'Asse**

Il progetto si svilupperà coerentemente con le indicazioni del programma e la strategia dell'asse. Gli interventi sulle infrastrutture di cui alle risorse del presente progetto sono destinati a sostenere ed integrare le azioni previste nell'ambito dell'asse 3. La riqualificazione e il recupero di alloggi di edilizia pubblica e strutture di ospitalità, da destinare ad accoglienza temporanea o transizione abitativa, è finalizzata ad ampliare il ventaglio di strumenti utilizzabili per le azioni di accompagnamento e inclusione attiva e, in particolare, riguardano nuclei familiari in condizioni di emergenza abitativa, nonché altre categorie con difficoltà abitative (anziani, immigrati, studenti fuori sede, soggetti in uscita dai servizi sociali, padri single, giovani coppie con e senza figli, donne vittime di violenza, parenti di ospedalizzati senza possibilità di dimora), così come individuati nella strategia di intervento dell'Ente.

- **Collegamento e sinergia con altre azioni del PON Metro (azioni integrate)**

La presente azione è collegata con gli interventi previsti dall'asse 3 azione 3.1.1 "Azioni integrate di contrasto alla povertà abitativa", relativamente all'intervento NA3.1.1.a "Attivazione Agenzia Sociale per la casa", all'intervento NA3.1.1.b "Percorsi di Autonomia Guidata" e all'intervento NA3.1.1.c "Soluzioni abitative protette".

E' altresì collegata, nell'ambito dell'asse 4 con l'intervento NA4.1.1.b "Interventi di riqualificazione infrastrutturale e sociale nel quartiere di Scampia" e nell'ambito dell'asse 1 con l'azione 1.1.1 "Adozione di tecnologie per migliorare i servizi urbani della smart city", relativamente al progetto NA1.1.1.d "Piattaforma di partecipazione e coordinamento su scala metropolitana delle politiche sociali sul territorio" e NA1.1.1.g "Piattaforma informatica per la gestione, l'indirizzo e il controllo di Edilizia Residenziale Pubblica".



Piano Operativo della Città di Napoli



• **Descrizione dei contenuti progettuali**

Il progetto per la realizzazione degli interventi si articolerà nelle seguenti fasi:

1) Attività Preliminari

- a) *Costituzione di gruppo tecnico di coordinamento dell'azione;*
- b) *Individuazione di un ventaglio di immobili di proprietà comunale su cui realizzare gli interventi per il recupero di alloggi per la riduzione del disagio abitativo su scelte di tipo morfologico e sociale;*
- c) *Allestimento di una base dati di partenza sugli edifici interessati;*
- d) *Definizione del piano di interventi.*

2) Fattibilità degli interventi

- a) *Verifiche di sostenibilità tecnico amministrativa ed economico finanziaria finalizzate alla individuazione dell'iter e dello strumento amministrativo più idoneo consentito dalla vigente normativa e redazione della relativa documentazione tecnico amministrativa;*
- b) *Business Planning: redazione di un piano di fattibilità che verifichi la sostenibilità economica, finanziaria, amministrativa e sociale;*
- c) *Individuazione delle procedure di gara più idonee per l'affidamento della progettazione e della realizzazione degli interventi, con possibilità di affidamento alla società partecipata del Comune di Napoli che cura la gestione del patrimonio.*

3) Progettazione degli interventi

- a) *Predisposizione documentazione e atti per la gara;*
- b) *Espletamento della procedura di gara e aggiudicazione;*
- c) *Sottoscrizione contratto;*
- d) *Redazione dei progetti.*

4) Realizzazione degli interventi

- a) *Predisposizione documentazione e atti per la gara di affidamento dell'esecuzione degli interventi;*
- b) *Espletamento della procedura di gara e aggiudicazione;*
- c) *Sottoscrizione contratto;*
- d) *Realizzazione e monitoraggio dei lavori.*

5) Monitoraggio e Rendicontazione

- a) *Analisi, verifica e certificazione degli interventi;*
- b) *Rendicontazione dell'azione.*



Piano Operativo della Città di Napoli

	<ul style="list-style-type: none"> Sostenibilità economica e gestionale e governance del progetto Gli interventi sono interamente finanziati con i fondi previsti dal Programma. Le attività di sviluppo del progetto saranno seguite dai competenti uffici della Direzione Centrale Patrimonio.
Area territoriale di intervento	L'intervento si realizza nell'ambito del Comune capoluogo, ovvero la città di Napoli
Risultato atteso	<p>Risultato previsto dal progetto (con la quantificazione degli Indicatori di Output e di Performance del Programma)</p> <p>I.D. CO40 alloggi ripristinati nelle aree urbane: Valore obiettivo (2023) cumulato per città: 1547 unità abitative Valore obiettivo (2023) Comune di Napoli: 314 Indicatore di performance 2018: non previsto Valore obiettivo di progetto (2023): 20 unità abitative</p> <p>I.D. FA03 numero di operazioni avviate: Valore obiettivo (2023) cumulato per città: 36 operazioni avviate Valore obiettivo (2023) Comune di Napoli: 5 operazioni avviate Indicatore di performance 2018: 1 operazioni avviate Valore obiettivo di progetto (2023): 1 operazioni avviate</p>
Data inizio / fine	Luglio 2018 – Dicembre 2021

Fonti di finanziamento ³⁰¹	
Risorse PON METRO	€. 5.268.177,68
Altre risorse pubbliche (se presenti)	
Risorse private (se presenti)	
Costo totale	€. 5.268.177,68

Cronoprogramma attività ³⁰²																									
	2014/ 2015	2016				2017				2018				2019				2020				2021			
		1	2	3	4	1	2	3	4	1	2	3	4	1	2	3	4	1	2	3	4	1	2	3	4
<i>Trimestre</i>																									
Progettazione												X	X												
Aggiudicazione														X	X										
Realizzazione																X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
Chiusura intervento³⁰³																									X

³⁰¹ Importi in euro

³⁰² Indicare con una X l'avanzamento previsto

³⁰³ Per le opere pubbliche la chiusura è a valle delle attività di collaudo



Piano Operativo della Città di Napoli

Cronoprogramma finanziario³⁰⁴	
2014/2015	0,00
2016	0,00
2017	0,00
2018	0,00
2019	826.000,01
2020	3.083.977,61
2021	1.358.200,06
Totale	5.268.177,68

³⁰⁴ Importi in euro



Piano Operativo della Città di Napoli

Anagrafica progetto	
Codice progetto ³⁰⁵	NA4.1.1.b
Titolo progetto ³⁰⁶	Interventi di riqualificazione infrastrutturale e sociale nel quartiere di Scampia
CUP (se presente)	
Modalità di attuazione ³⁰⁷	A titolarità
Tipologia di operazione ³⁰⁸	Lavori pubblici
Beneficiario ³⁰⁹	Comune di Napoli
Direzione Competente	Pianificazione gestione del territorio – Sito Unesco
Servizio Competente	Pianificazione Urbanistica Esecutiva
Responsabile Unico del Procedimento	Architetto Massimo Santoro
Soggetto attuatore	Comune di Napoli
Ammissione a finanziamento	Disposizione n. 9 del 21/03/2017

Descrizione del progetto	
Attività	<ul style="list-style-type: none"> • Obiettivi, ricadute del progetto e target di riferimento <p>A Scampia, quartiere di Napoli, sito nella VIII Municipalità, si può delineare un profilo sociale che manifesta problematiche di povertà, bassa scolarizzazione, genitorialità precoce, alto tasso di dispersione scolastica, carenza nelle capacità genitoriali e nella cura degli anziani. Si tratta infatti, in maggioranza di una popolazione residente nei grandi complessi di edilizia residenziale pubblica della cosiddetta 167, la cui configurazione architettonica alimenta non solo l'occultamento di attività illecite e di gruppi dediti alla malavita organizzata, ma non consente facilmente la penetrabilità, soprattutto degli operatori, che a qualsiasi titolo si pongono a sostegno e/o controllo dei nuclei familiari. Malgrado l'edilizia pubblica, in quest'area della città, sia molto sviluppata, resta aperto il problema dei senza tetto, che, a solo titolo emergenziale, occupano strutture fatiscenti o strutture scolastiche dismesse, poiché, il libero mercato degli affitti e delle vendite immobiliari, impedisce l'autonomia abitativa dei nuclei familiari o delle persone sole a basso reddito oppure con reddito inesistente. La genitorialità precoce colpisce spesso genitori dallo scarso livello di istruzione, che si unisce, in modo deleterio alla immaturità psichica rispetto alla funzione di educatore, legata all'età. Ciò determina l'esistenza di una quota di bambini con scarse opportunità di accudimento nel processo di crescita corporea e di sviluppo psico-affettivo.</p>

³⁰⁵ Codice che individua univocamente il progetto, composto dalla sigla della Città, l'azione di riferimento del PO e una lettera progressiva (esempio: nel caso Napoli presenti due progetti a valere dell'Azione 1.1.1, i codici saranno NA1.1.1.a e NA1.1.1.b)

³⁰⁶ Titolo sintetico che individua univocamente il progetto

³⁰⁷ Descrivere le modalità attuative del progetto (a regia, a titolarità)

³⁰⁸ Indicare una delle seguenti: **acquisto beni** (nuova fornitura, manutenzione straordinaria, altro), **acquisto e realizzazione di servizi** (assistenza, studi e progettazione, corsi di formazione, consulenze, progetti di ricerca, altro), **lavori pubblici**, aiuti

³⁰⁹ Soggetto responsabile dell'avvio o dell'avvio e dell'attuazione delle operazioni, ex reg. 1303/2013



Piano Operativo della Città di Napoli

Un altro problema, endemico, è dato dalla mancanza di serie e legali prospettive lavorative, rese ancor più esigue dallo scarso livello culturale e di specializzazione, che rallenta, o impedisce fortemente l'immissione nel mercato del lavoro, che rende, soprattutto i giovani, dipendenti dalle risorse della famiglia di origine.

Pertanto, anche alla luce di tali considerazioni, essendo un ambito al centro dell'area metropolitana di Napoli, servita da bus e metro, in prossimità dell'aeroporto, di circa 112.000 mq, l'Amministrazione comunale ha individuato l'area di Scampia come elemento di cerniera con i comuni limitrofi e intende localizzare in essa alcune funzioni privilegiate nonché nuove funzioni, a carattere urbano e territoriale (metropolitano), capaci di dare una nuova articolazione alla composizione sociale del quartiere.

Alla predisposizione di questo lavoro-proposta presentato al Governo hanno contribuito sia le Istituzioni, in particolare le Università cittadine, con le quali si intende sviluppare e valorizzare ogni possibile sinergia in un quadro integrato di interventi condivisi, sia gli apparati della struttura comunale, cui viene demandata la concreta attuazione, sia i comitati e associazioni attivi sul territorio, che saranno coinvolti, secondo logiche di democrazia partecipativa, anche nei processi decisionali successivi.

Nel mese di settembre 2014, in seguito alla richiesta degli Assessorati al Patrimonio e all'Urbanistica del Comune di Napoli, il DiARC - Dipartimento di Architettura dell'Università di Napoli Federico II - è stato sollecitato a partecipare a un Tavolo tecnico sulla "questione Vele" e del parco di Scampia. Si tratta di un tema di particolare rilevanza per la città che potrebbe avere ulteriori sviluppi in relazione alla costituzione della città metropolitana che vede diversamente baricentrata la città di Napoli rispetto al territorio della sua provincia.

Sul tema della riqualificazione delle Vele e del Parco di Scampia si sono succeduti negli anni numerosi studi e ricerche, convenzioni e convegni in cui la ex Facoltà di Architettura e, recentemente, il DiARC, hanno condotto un avanzamento delle conoscenze e delle proposte di riqualificazione. A partire dagli studi svolti l'Università, in particolare dal Dipartimento di Architettura, e dalle competenze maturate nel tempo con ricerche e studi analitici, di criteri di intervento e progettuali con riferimento all'area in esame (1993/2014) si sono ravvisate le necessità scientifiche e operative per il coinvolgimento anche di docenti dei Dipartimenti di "Strutture per l'Ingegneria e l'architettura" e di "Ingegneria civile, edile e ambientale" dell'Ateneo "Federico II".

L'adesione alla richiesta del Comune di Napoli va nella direzione di rendere efficace il ruolo che l'Ateneo ha da tempo avviato nell'essere presente sul piano istituzionale nel dibattito sulla governance del territorio e della città.

La presenza istituzionale dell'Università corrisponde alla opportunità di avvalersi da parte dell'Amministrazione comunale di apporti conoscitivi e critici, coinvolgendo un soggetto pubblico competente per il supporto ad alcune scelte complesse. Nella convocazione del primo incontro di Tavolo tecnico (25.9.2014) l'Amministrazione comunale di Napoli ha proposto di optare per la scelta di mantenere nel lotto M soltanto una delle quattro Vele. Questa scelta rappresenta una presa d'atto e può peraltro ritenersi accettabile perché parte da condizioni di ragionevole condivisione.

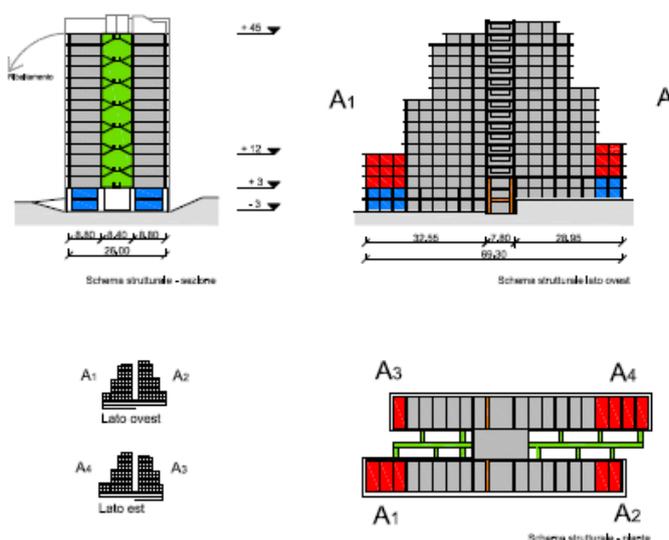
Lo sviluppo del programma di fattibilità strategica e funzionale dell'area delle Vele di Scampia è avvenuto attraverso periodiche riunioni di un Tavolo tecnico con i docenti coinvolti per i tre Dipartimenti dell'Università, con il personale tecnico dell'Assessorato al Patrimonio e dell'Assessorato all'Urbanistica, nonché con il contributo di referenti tecnici del Comitato Storico Vele Scampia.

Il lavoro di studio e ricerca è stato condotto in maniera congiunta e condivisa ed ha previsto numerose riunioni di verifica e di confronto a partire dalle ipotesi di partenza, acquisite come dato razionale preliminare e tese a mantenere una sola Vela, la vela B del lotto M, da riqualificare insieme al resto dell'area del lotto liberata con la demolizione delle altre Vele.

Piano Operativo della Città di Napoli

La proposta per l'intervento di riqualificazione urbana prevede, dunque, una prima fase l'abbattimento di tre Vele su quattro, per consentire, attraverso la rifunzionalizzazione della quarta Vela, l'assegnazione degli alloggi in cohousing e tramite Edilizia Sociale. L'individuazione di funzioni urbane in grado di generare integrazione di contesti sociali e di attrezzature congruenti con il ruolo di Scampia nel quadro della futura Città Metropolitana di Napoli guarda al superamento del modello di quartiere periferico prevedendo l'inserimento di funzioni qualificate. In un'ottica di aderenza alle esigenze espresse dalla cittadinanza e dal Comitato, vanno inquadrare le scelte di realizzazione delle sedi per l'Istruzione Universitaria e per l'Istruzione dell'obbligo, per

La demolizione della vela A
Schemi strutturali e fasi della demolizione



- 1 Riduzione, taglio e cernita dei materiali recuperabili delle passerelle e rampe centrali su struttura metallica
- 2 Demolizione dei corpi di media altezza (H=15 m) con macchine demolitrici dotate di opportuni bracci
- 3 Demolizione dei corpi di altezza massima 6 m con mezzi ordinari di demolizione
- 4 Indebolimenti, rinforzi, tagli e forature delle strutture del corpo scala centrale e dei corpi alti adiacenti
- 5 Demolizione del corpo scala e dei corpi alti adiacenti con microcariche esplosive

attività formative professionali, di supporto, assistenza e socializzazione pubbliche, per lo spettacolo, sportive, di verde pubblico. Programma, questo, che non può essere disgiunto da un piano più complessivo, che prevede la dotazione di servizi urbani integrati, di attrezzature collettive, di servizi alla persona, di forte presenza istituzionale. In particolare:

- o la realizzazione della nuova sede della Città Metropolitana e del Consiglio Metropolitan;
- o il compimento dell'elaborazione del piano urbanistico attuativo relativo al

Lotto M e ai servizi previsti nelle "fasce di rispetto" delle sedi stradali;

- o la formazione di insediamenti per la produzione di beni e servizi (laboratori artigianali, piccole botteghe), attraverso la realizzazione di edifici di nuovo impianto, sostitutivi in tutto o in parte dei volumi esistenti;
- o la previsione di edilizia residenziale sociale, per una quota percentuale del volume realizzabile;
- o la realizzazione di asili nido, di scuole materne e di scuole superiori;
- o il potenziamento di servizi sociali per le donne e per le famiglie;
- o la realizzazione di strutture commerciali, culturali, per il tempo libero e lo spettacolo, nonché scuole per attività specialistiche per conseguire adeguati livelli prestazionali, valorizzando la contiguità con il grande parco pubblico e le eccellenti condizioni di collegamento con il centro cittadino e con l'hinterland consentite dalla rete di mobilità su ferro;
- o la realizzazione di una linea su ferro leggera e della nuova stazione di interscambio, per consentire i collegamenti tra stazione metropolitana e comuni limitrofi.

Piano Operativo della Città di Napoli

In questo quadro si inserisce il DPCM del 25/05/2016 che ha approvato il Bando per la presentazione di progetti per la predisposizione del Programma straordinario di intervento per la riqualificazione urbana e la sicurezza delle periferie delle città metropolitane e dei comuni capoluogo di provincia.

In tale ambito il comune di Napoli ha presentato una proposta di riqualificazione dell'area delle Vele incentrata sulla riqualificazione urbana del complesso edilizio mediante operazione di



demolizione degli edifici ormai non più recuperabili e attraverso operazione di riqualificazione del tessuto edilizio ancora non compromesse in via definitiva.

- **Coerenza con la programmazione**

- **nazionale/regionale e con gli strumenti di pianificazione previsti per il livello comunale**

La Variante Generale al P.R.G., nel classificare l'area delle Vele quale ambito 6 da sottoporre a Piano Attuativo, ha confermato le previsioni della deliberazione consiliare n° 240/95, sia per quanto concerne le destinazioni d'uso e le funzioni da insediare, sia per quanto riguarda i parametri urbanistico-edilizi, integrando il Piano del Lotto "M" con il Piano di Recupero "ex Fasce di Rispetto", laddove all'art. 131 comma 4 lettera d) delle Norme di Attuazione espressamente cita: "... il recupero delle aree ottenute a seguito del declassamento della viabilità previsto dall'art. 10 delle norme di attuazione del Programma di Riqualificazione Urbana di Scampia, di cui alla deliberazione consiliare n° 240 del 28 luglio 1995. La variante per le suddette aree si attua nel rispetto della disciplina delle sottozone Db e Bb, di cui alla parte I della presente normativa, con le ulteriori specificazioni. Il Piano di Recupero di dette aree può costituire uno stralcio a sé stante, sempre che risulti coerente ed integrato con il piano delle Vele".

Il programma di riqualificazione dell'area delle Vele si muove in piena conformità dello strumento urbanistico vigente: infatti nelle more della predisposizione del Piano Urbanistico Attuativo, previsto dall'art. 131 delle Norme Tecniche di Attuazione del PRG, sono previsti interventi di demolizione e di manutenzione straordinaria degli edifici esistenti.

- **Coerenza con il Programma, i criteri di selezione degli interventi e la strategia d'Asse**

Il progetto si svilupperà coerentemente con le indicazioni del programma e la strategia dell'asse. Gli interventi previsti dal presente progetto sono destinati a sostenere ed integrare le azioni previste nell'ambito dell'asse 3, infatti, la riqualificazione e il recupero dell'area delle Vele incentrata sulla riqualificazione urbana del complesso edilizio è finalizzata a sostenere il target "Soggetti residenti nel quartiere di Scampia" così come individuato nella strategia di intervento dell'Ente.

- **Collegamento e sinergia con altre azioni del PON Metro (azioni integrate)**

La presente azione è collegata con gli interventi previsti dall'asse 3 azione 3.1.1 "Azioni integrate di

Piano Operativo della Città di Napoli

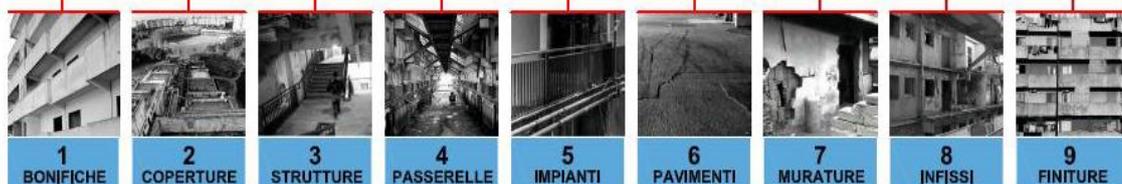
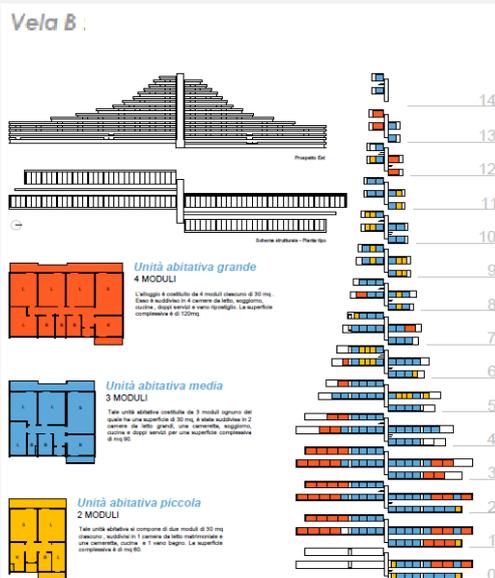
contrasto alla povertà abitativa”, relativamente all’intervento NA3.1.1.a “Attivazione Agenzia Sociale per la casa”.

E’ altresì collegata, nell’ambito dell’asse 1 con l’azione 1.1.1 “Adozione di tecnologie per migliorare i servizi urbani della smart city”, relativamente al progetto NA1.1.1.d “Piattaforma di partecipazione e coordinamento su scala metropolitana delle politiche sociali sul territorio” e NA1.1.1.g “Piattaforma informatica per la gestione, l’indirizzo e il controllo di Edilizia Residenziale Pubblica”.

• **Descrizione dei contenuti progettuali**

Il progetto mira alla rifunzionalizzazione della vela B del lotto M per la realizzazione di alloggi da assegnare in cohousing e tramite Edilizia Sociale.

L’insieme degli interventi previsti sarà incentrato in primo luogo su azioni di messa in sicurezza strutturale e ambientale dell’edificio. A titolo esemplificativo e non esaustivo si citano gli interventi per la bonifica dall’amianto, per la messa in sicurezza degli elementi verticali di collegamento (scale ed ascensori), la messa in sicurezza e la riqualificazione delle passerelle di acciaio che servono gli alloggi ai vari livelli. Inoltre sono previsti i necessari adeguamenti normativi in materia di sicurezza degli impianti elettrici, idrici ed antincendio oltre ad interventi per l’abbattimento delle barriere architettoniche. Inoltre è prevista la sistemazione a verde delle aree circostanti.



• **Sostenibilità economica e gestionale e governance del progetto**

Gli interventi si inquadrano nel più ampio progetto di riqualificazione del quartiere di Scampia, che dovrebbe essere finanziato anche con i fondi derivanti dal Bando per la presentazione di progetti per la predisposizione del Programma straordinario di intervento per la riqualificazione urbana e la sicurezza delle periferie delle città metropolitane e dei comuni capoluogo di provincia per un importo relativo di € 17.970.171,00.

Area territorial e di intervento

Comune capoluogo



Piano Operativo della Città di Napoli

Risultato atteso	<p><i>Risultato previsto dal progetto (con la quantificazione degli Indicatori di Output e di Performance del Programma)</i></p> <p>I.D. CO40 alloggi ripristinati nelle aree urbane: <i>Valore obiettivo (2023) cumulato per città: 1547 unità abitative</i> <i>Valore obiettivo (2023) Comune di Napoli: 314</i> <i>Indicatore di performance 2018: non previsto</i> <i>Valore obiettivo di progetto (2023): 247 unità abitative</i></p> <p>I.D. FA03 numero di operazioni avviate: <i>Valore obiettivo (2023) cumulato per città: 36 operazioni avviate</i> <i>Valore obiettivo (2023) Comune di Napoli: 5 operazioni avviate</i> <i>Indicatore di performance 2018: 1 operazioni avviate</i> <i>Valore obiettivo di progetto (2023): 1 operazioni avviate</i></p>
Data inizio / fine	Aprile 2017 – Giugno 2019

Fonti di finanziamento³¹⁰	
Risorse PON METRO	€. 9.000.000,00
Altre risorse pubbliche (se presenti)	€. 17.970.171,00
Risorse private (se presenti)	€. 0,00
Costo totale	€. 26.970.171,00

Cronoprogramma attività³¹¹																									
	2014/ 2015	2016				2017				2018				2019				2020				2021			
		1	2	3	4	1	2	3	4	1	2	3	4	1	2	3	4	1	2	3	4	1	2	3	4
<i>Trimestre</i>																									
Progettazione							X																		
Aggiudicazione								X																	
Realizzazione									X	X	X	X	X	X	X										
Chiusura intervento³¹²																	X								

³¹⁰ Importi in euro

³¹¹ Indicare con una X l'avanzamento previsto

³¹² Per le opere pubbliche la chiusura è a valle delle attività di collaudo



Piano Operativo della Città di Napoli

Cronoprogramma finanziario³¹³	
2014/2015	0,00
2016	0,00
2017	0,00
2018	4.000.000,00
2019	5.000.000,00
2020	0,00
2021	0,00
Totale	9.000.000,00

³¹³ Importi in euro

Piano Operativo della Città di Napoli

Anagrafica progetto	
Codice progetto ³¹⁴	NA4.1.1.c
Titolo progetto ³¹⁵	<i>Riqualificazione casa di riposo Signoriello</i>
CUP (se presente)	
Modalità di attuazione ³¹⁶	<i>A titolarità</i>
Tipologia di operazione ³¹⁷	<i>Lavori Pubblici</i>
Beneficiario ³¹⁸	<i>Comune di Napoli</i>
Direzione Competente	<i>Direzione Centrale Patrimonio</i>
Servizio Competente	<i>Progettazione, Realizzazione e Manutenzione patrimonio comunale</i>
Responsabile Unico del Procedimento	<i>Ing. Maurizio Attanasio</i>
Soggetto attuatore	<i>Comune di Napoli</i>
Ammissione a finanziamento	Disposizione n. _ del _/_/20_

Descrizione del progetto	
Attività	<p>• Obiettivi, ricadute del progetto e target di riferimento</p> <p><i>L'intervento è rivolto ad individui in difficoltà dettata dalla mancanza di una dimora e dalla perdita – o dal forte affievolimento – dei legami e delle reti di appartenenza familiari e sociali. Tale condizione, contingente o stabilizzata, può rappresentare una tappa all'interno di un progetto di vita individuale oppure il risultato di una biografia "in discesa", ma in tutti i casi comporta l'emergere di bisogni prioritari, legati alla sussistenza – come il riparo, il cibo, il vestiario, la salute – e la necessità di uno spazio per riappropriarsi della propria autonomia e per poter vivere in una dimensione familiare. In particolare, sono persone adulte e anziane, per lungo tempo esposte alla strada o comunque non in grado a breve, medio o lungo periodo di</i></p> 

³¹⁴ Codice che individua univocamente il progetto, composto dalla sigla della Città, l'azione di riferimento del PO e una lettera progressiva (esempio: nel caso Napoli presenti due progetti a valere dell'Azione 1.1.1, i codici saranno NA1.1.1.a e NA1.1.1.b)

³¹⁵ Titolo sintetico che individua univocamente il progetto

³¹⁶ Descrivere le modalità attuative del progetto (a regia, a titolarità)

³¹⁷ Indicare una delle seguenti: **acquisto beni** (nuova fornitura, manutenzione straordinaria, altro), **acquisto e realizzazione di servizi** (assistenza, studi e progettazione, corsi di formazione, consulenze, progetti di ricerca, altro), **lavori pubblici**, aiuti

³¹⁸ Soggetto responsabile dell'avvio o dell'avvio e dell'attuazione delle operazioni, ex reg. 1303/2013

Piano Operativo della Città di Napoli

mantenere una sistemazione autonoma. La struttura destinataria di tali interventi è la Casa di Riposo costruita da Giuseppe Signoriello.

- **Coerenza con la programmazione nazionale/regionale e con gli strumenti di pianificazione previsti per il livello comunale**

Con deliberazione GRC n. 134 del 27 maggio 2013 è stato adottato il Piano Sociale Regionale 2013 - 2015, in conformità con quanto previsto dall'art. 20 della L.R. 11/2007 "Legge per la dignità e la cittadinanza sociale", che qualifica il PSR come "lo strumento di



programmazione sociale che definisce i principi di indirizzo e coordinamento per la realizzazione, da parte degli Enti locali associati, del sistema integrato di interventi e servizi". Con tale Piano sono stati forniti agli Ambiti Territoriali indirizzi, criteri e finalità per il nuovo triennio di programmazione e sono stati individuati, per ciascuna area di intervento, gli obiettivi e le tipologie di azione per consentire la presentazione da parte degli Ambiti Territoriali dei Piani di Zona, ai sensi dell'articolo 21 L.R. 11/2007.

Nel Comune di Napoli sono stati individuati 10 Ambiti territoriali coincidenti con le dieci Municipalità.

L'introduzione del metodo della programmazione, il cui strumento principale è il Piano Sociale di Zona, ha rappresentato per il sistema di welfare municipale un elemento di significativa innovazione, sia dal punto di vista organizzativo, che metodologico. Con deliberazioni di G.C. nn. 744/2013 e 797/2014 è stato adottato il Piano Sociale di Zona 2013/2015 – prima e seconda annualità. A partire dal mese di

settembre 2015 è stato avviato il processo di programmazione partecipata, che ha visto coinvolti le Municipalità, gli enti, i sindacati, le organizzazioni del terzo settore cittadino e le istituzioni competenti in materia educativa e sanitaria. Sulla base dei risultati del complessivo processo di programmazione è stato elaborato il Documento di Programmazione delle politiche sociali cittadine per la terza annualità, allegato alla delibera di G.C. n. 770 del 20 novembre 2015. Nell'ambito di tale documento vi è particolare attenzione alle azioni di housing sociale e di riduzione del disagio abitativo.

- **Coerenza con il Programma, i criteri di selezione degli interventi e la strategia d'Asse**

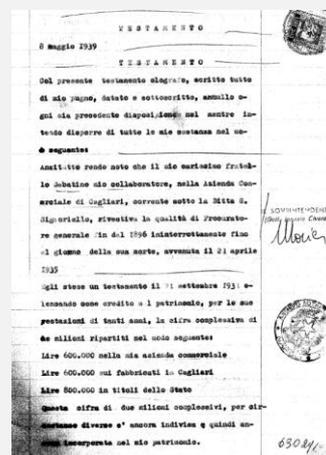
Il progetto si svilupperà coerentemente con le indicazioni del programma e la strategia dell'asse. Gli interventi sulle infrastrutture di cui alle risorse del presente progetto sono destinati a sostenere ed integrare le azioni previste nell'ambito dell'asse 3. La riqualificazione e il recupero di alloggi di edilizia pubblica e strutture di ospitalità, da destinare ad accoglienza temporanea o transizione abitativa, è finalizzata ad ampliare il ventaglio di strumenti utilizzabili per le azioni di accompagnamento e inclusione attiva e, in particolare, riguardano nuclei familiari in condizioni di emergenza abitativa, nonché altre categorie con difficoltà abitative (anziani, immigrati, studenti fuori sede, soggetti in uscita dai servizi sociali, padri single, giovani coppie con e senza figli, donne vittime di violenza, parenti di ospedalizzati senza possibilità di dimora), così come individuati nella strategia di

Piano Operativo della Città di Napoli

intervento dell'Ente.

- **Collegamento e sinergia con altre azioni del PON Metro (azioni integrate)**

La presente azione è collegata con gli interventi previsti dall'asse 3 azioni 3.1.1.c "Comunità a spazi condivisi" relativamente agli interventi a favore persone senza dimora con più di 65 anni (sia in strada, che nei dormitori da cui devono uscire per raggiunti limiti massimi d'età) che possono trovare una accoglienza permanente di tipo comunitario e parzialmente assistita in cui esprimere il maggior grado di autonomia per loro possibile e condurre una vita che permetta loro di mantenere dignità e quanto più benessere possibile. E' altresì collegata, nell'ambito dell'asse 1 con l'azione 1.1.1 "Adozione di tecnologie per migliorare i servizi urbani della smart city", relativamente al progetto NA1.1.1.d "Piattaforma di partecipazione e coordinamento su scala metropolitana delle politiche sociali sul territorio".



- **Descrizione dei contenuti progettuali**

La struttura, collocata in uno stabile interamente utilizzato per lo svolgimento dell'attività di assistenza residenziale, è situata in una zona abitativa della 7^a Municipalità, quartiere Secondigliano, servita dai mezzi pubblici.

La **Casa di Riposo "Giuseppe Signoriello"** diviene patrimonio comunale negli anni quaranta del secolo scorso. E' in questo periodo storico, infatti, che Giuseppe Signoriello, possidente napoletano, dispone con testamento olografo – pubblicato con atto notarile del 1940 – la sua volontà di destinare l'immobile ubicato nel quartiere Secondigliano, 2^a Traversa Duca degli Abruzzi n. 8, al Comune di Napoli affinché potesse fungere da edificio dedito ad un'attività socialmente utile quale l'assistenza per persone anziane provenienti da classi sociali meno privilegiate. Nello specifico tale struttura, come lo stesso Signoriello sottolinea nel suo testamento, è espressamente realizzata e destinata a "...Ricovero di mendicizia che si intollererà casa di Riposo Giuseppe Signoriello ed accoglierà vecchi di ambo i sessi di povera condizione ed inabili al lavoro (...) avendo presente lo spettacolo pietoso ed umilmente che offre la povera gente spinta dal bisogno..."

Tale clausola espressa esplicitamente nel testamento di Signoriello è stata recentemente ribadita e sottolineata da una sua diretta discendente, la quale – così come da lei stessa ribadito a più riprese – intenderebbe agire in prima persona affinché venga tutelata la volontà dell'avo qualora dovesse risultare disattesa dall'Amministrazione.

Il presente progetto prevede una riqualificazione attraverso la realizzazione di alloggi nella Casa di riposo Signoriello.

Piano Operativo della Città di Napoli

	<p><i>Si propone di riconvertire la struttura, attraverso interventi di manutenzione e arredo, in una soluzione abitativa protetta (gruppo appartamenti, Comunità a spazi condivisi) composta da due moduli abitativi, ciascuno da sette posti, in grado di fornire, unitamente all'accoglienza ed al riparo, occasioni di socializzazione, promozione dell'invecchiamento attivo e della vita indipendente.</i></p>  <ul style="list-style-type: none"> • Sostenibilità economica e gestionale e governance del progetto Gli interventi infrastrutturali sono interamente finanziati con i fondi previsti dal Programma. Le attività di inclusione sociale saranno finanziate con risorse del bilancio comunale.
Area territoriale di intervento	Comune capoluogo
Risultato atteso	<p><i>Risultato previsto dal progetto (con la quantificazione degli Indicatori di Output e di Performance del Programma)</i></p> <p>I.D. CO40 alloggi ripristinati nelle aree urbane: Valore obiettivo (2023) cumulato per città: 1547 unità abitative Valore obiettivo (2023) Comune di Napoli: 314 Indicatore di performance 2018: non previsto Valore obiettivo di progetto (2023): 2 unità abitative</p> <p>I.D. FA03 numero di operazioni avviate: Valore obiettivo (2023) cumulato per città: 36 operazioni avviate Valore obiettivo (2023) Comune di Napoli: 5 operazioni avviate Indicatore di performance 2018: 1 operazioni avviate Valore obiettivo di progetto (2023): 1 operazioni avviate</p>
Data inizio / fine	Gennaio 2018 – Giugno 2020

Fonti di finanziamento ³¹⁹	
Risorse PON METRO	€. 520.000,00
Altre risorse pubbliche (se presenti)	
Risorse private (se presenti)	
Costo totale	€. 520.000,00

³¹⁹ Importi in euro



Piano Operativo della Città di Napoli

Cronoprogramma attività ³²⁰																					
	2014/2015	2016				2017				2018				2019				2020			
Trimestre		1	2	3	4	1	2	3	4	1	2	3	4	1	2	3	4	1	2	3	4
Progettazione										X	X										
Aggiudicazione												X	X								
Realizzazione														X	X	X	X	X			
Chiusura intervento ³²¹																				X	

Cronoprogramma finanziario ³²²	
2014/2015	0,00
2016	0,00
2017	0,00
2018	0,00
2019	200.000,00
2020	320.000,00
2021	0,00
Totale	520.000,00

³²⁰ Indicare con una X l'avanzamento previsto

³²¹ Per le opere pubbliche la chiusura è a valle delle attività di collaudo

³²² Importi in euro



Piano Operativo della Città di Napoli

Anagrafica progetto	
Codice progetto ³²³	NA4.1.1.d
Titolo progetto ³²⁴	Riqualificazione struttura Cardinale Mimmi
CUP (se presente)	
Modalità di attuazione ³²⁵	A titolarità
Tipologia di operazione ³²⁶	Lavori Pubblici
Beneficiario ³²⁷	Comune di Napoli
Direzione Competente	Pianificazione gestione del territorio – Sito Unesco
Servizio Competente	Pianificazione Urbanistica Esecutiva
Responsabile Unico del Procedimento	Architetto Massimo Santoro
Soggetto attuatore	Comune di Napoli
Ammissione a finanziamento	Disposizione n._ del _/_/20_

Descrizione del progetto	
Attività	<p>b) Obiettivi, ricadute del progetto e target di riferimento La crisi economica, la frammentazione delle relazioni personali ed affettive, l'indebolimento del sistema di welfare hanno evidenziato l'emergenza abitativa nella città di Napoli e soprattutto quella degli anziani soli, maggiormente esposti al rischio di marginalità ed esclusione sociale.</p> <p><u>Finalità:</u></p> <ul style="list-style-type: none"> - potenziare la rete di protezione sociale degli anziani autosufficienti; - limitare il rischio di isolamento e marginalità sociale degli anziani soli e a basso reddito; - favorire il livello di mantenimento dell'autonomia personale e socio-economica degli anziani;

³²³ Codice che individua univocamente il progetto, composto dalla sigla della Città, l'azione di riferimento del PO e una lettera progressiva (esempio: nel caso Napoli presenti due progetti a valere dell'Azione 1.1.1, i codici saranno NA1.1.1.a e NA1.1.1.b)

³²⁴ Titolo sintetico che individua univocamente il progetto

³²⁵ Descrivere le modalità attuative del progetto (a regia, a titolarità)

³²⁶ Indicare una delle seguenti: **acquisto beni** (nuova fornitura, manutenzione straordinaria, altro), **acquisto e realizzazione di servizi** (assistenza, studi e progettazione, corsi di formazione, consulenze, progetti di ricerca, altro), **lavori pubblici**, aiuti

³²⁷ Soggetto responsabile dell'avvio o dell'avvio e dell'attuazione delle operazioni, ex reg. 1303/2013

Piano Operativo della Città di Napoli

- *promuovere percorsi di mantenimento dell'autonomia e di prevenzione della condizione di non autosufficienza.*

Il Comune di Napoli intende attrezzare ad housing sociale per anziani la struttura "Cardinale Mimmi", immobile di proprietà comunale rientrante nell'edilizia residenziale speciale del Centro Storico sito in via Miradois a Napoli.



c) Coerenza con la programmazione nazionale/regionale e con gli strumenti di pianificazione previsti per il livello comunale

Con deliberazione GRC n. 134 del 27 maggio 2013 è stato adottato il Piano Sociale Regionale 2013 - 2015, in conformità con quanto previsto dall'art. 20 della L.R. 11/2007 "Legge per la dignità e la cittadinanza sociale", che qualifica il PSR come "lo strumento di programmazione sociale che definisce i principi di indirizzo e coordinamento per la realizzazione, da parte degli Enti locali associati, del sistema integrato di interventi e servizi". Con tale Piano sono stati forniti agli Ambiti Territoriali indirizzi, criteri e finalità per il nuovo triennio di programmazione e sono state individuate per ciascuna area di intervento gli obiettivi e le tipologie di azione per consentire la presentazione da parte degli Ambiti Territoriali dei Piani di Zona, ai sensi dell'articolo 21 L.R. 11/2007.

Nel Comune di Napoli sono stati individuati 10 Ambiti territoriali coincidenti con le dieci Municipalità.

L'introduzione del metodo della programmazione, il cui strumento principale è il Piano Sociale di Zona, ha rappresentato per il sistema del welfare municipale un elemento di significativa innovazione, sia dal punto di vista organizzativo, sia metodologico. Con deliberazioni di G.C. nn. 744/2013 e 797/2014 è stato adottato il Piano Sociale di Zona 2013/2015 – prima e seconda annualità. A partire dal mese di settembre 2015 è stato avviato il processo di programmazione partecipata, che ha visto coinvolti le Municipalità, gli enti, i sindacati, le organizzazioni del terzo settore cittadino e le istituzioni competenti in materia educativa e sanitaria. Sulla base dei risultati del complessivo processo di programmazione è stato elaborato il Documento di Programmazione delle politiche sociali cittadine per la terza annualità, allegato alla delibera di G.C. n. 770 del 20 novembre 2015. Nell'ambito di tale documento vi è particolare attenzione alle azioni di housing sociale e di riduzione del disagio abitativo.

d) Coerenza con il Programma, i criteri di selezione degli interventi e la strategia d'Asse

Il progetto si svilupperà coerentemente con le indicazioni del programma e la strategia dell'asse. Gli interventi sulle infrastrutture di cui alle risorse del presente progetto sono destinati a sostenere ed integrare le azioni previste nell'ambito dell'asse 3. La riqualificazione e il recupero di alloggi di edilizia pubblica e strutture di ospitalità, da destinare ad accoglienza temporanea o transizione abitativa, è finalizzata ad ampliare il ventaglio di strumenti utilizzabili per le azioni di accompagnamento e inclusione attiva e, in particolare, riguardano nuclei familiari in condizioni di emergenza abitativa, nonché altre categorie con difficoltà abitative (anziani, immigrati, studenti fuori sede, soggetti in uscita dai servizi sociali, padri single, giovani coppie con e senza figli, donne vittime di violenza, parenti di ospedalizzati senza possibilità di dimora), così come individuati nella strategia di intervento dell'Ente.

Piano Operativo della Città di Napoli

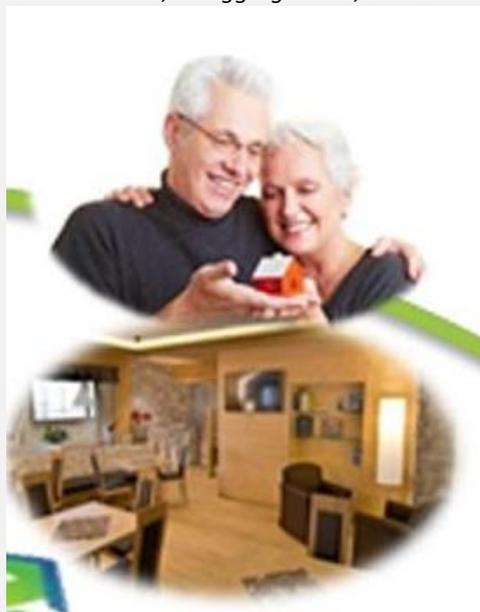
e) **Collegamento e sinergia con altre azioni del PON Metro (azioni integrate)**

La presente azione è collegata con gli interventi previsti dall'asse 3 azione 3.1.1 "Azioni integrate di contrasto alla povertà abitativa", relativamente all'intervento NA3.1.1.c "Comunità a Spazi Condivisi".

E' altresì collegata, nell'ambito dell'asse 1 con l'azione 1.1.1 "Adozione di tecnologie per migliorare i servizi urbani della smart city", relativamente al progetto NA1.1.1.d "Piattaforma di partecipazione e coordinamento su scala metropolitana delle politiche sociali sul territorio".

f) **Descrizione dei contenuti progettuali**

L'obiettivo specifico dell'intervento è quello di offrire una proposta abitativa a prezzi contenuti in una soluzione di condivisione di alcuni spazi e servizi comuni, atti alla socializzazione, all'aggregazione, all'accudimento e all'assistenza di lieve livello.



L'istituto Cardinale Mimmi è una struttura di proprietà comunale, oggetto di recupero attraverso l'utilizzo di fondi del Ministero delle Infrastrutture e Trasporti, ex lege 457/1978, art. 2, lett. f), interventi sperimentali nel centro storico di Napoli, Modulo E, dell'Accordo di Programma 3 agosto 1994 e successivi atti aggiuntivi; essa necessita di interventi di riqualificazione e ristrutturazione, ma ben si presta all'obiettivo della presente azione. Si sviluppa su tre piani: al piano terra l'edificio è dotato di un ampio cortile, di un grande salone, di un piccolo appartamento e di un bilocale, mentre ai piani superiori si trovano altri bilocali e altre sale, raggiungibili attraverso un lungo corridoio.

Si prevede di realizzare diverse tipologie di soluzioni abitative atte a rispondere in

maniera personalizzata alle differenti esigenze alloggiative degli anziani autosufficienti.

Dalla sperimentazione avviata in molte grandi città con problematiche sociali simili a quelle della Città di Napoli, il cohousing (co-residenza), risulta, tra quelle tentate negli anni più recenti, una delle migliori soluzioni poste all'emergenza abitativa delle persone anziane.

Essa si caratterizza, fondamentalmente, per due aspetti:

- 1) la scelta, da parte dei singoli, di vivere aiutandosi l'un l'altro, di condividere parte della propria quotidianità;
- 2) la gestione di alcuni spazi di socializzazione o di servizio, disponibili nell'edificio.

Nata dall'esperienza autonoma di gruppi di persone o di amici, accomunati da stili di vita molto simili, che si sono ritrovati grazie al concetto-valore dell'assistenza reciproca, pur mantenendo una propria vita autonoma e indipendente, oggi tale soluzione si presenta come la più favorevole nel rapporto costo-beneficio. La co-residenza costituisce un modello d'intervento di grande interesse per la fase più avanzata della vita.

Nello specifico, atteso lo sviluppo di un progetto tecnico esecutivo, in via preliminare si intende realizzare:

- un gruppo appartamento, da realizzare al terzo piano dell'edificio, disponibile all'accoglienza di n. 6 persone con un buon livello di autonomia nella cura e nell'igiene personale, in grado di compiere le normali funzioni quotidiane, autosufficienti, ma in condizione di grave disagio socio-economico, anche temporaneo, e a rischio di perdita dell'autonomia personale e di compromissione del quadro clinico complessivo. Tale soluzione dovrà essere gestita garantendo il turn-over degli ospiti;



Piano Operativo della Città di Napoli

	<p>- alcuni mini appartamenti, dislocati tra il piano terra ed il primo piano, composti da sala + angolo cottura, una camera e servizio, riservati a persone sole, autosufficienti, in grado di partecipare alle spese per il mantenimento e per le utenze della struttura, ma a forte rischio di marginalità sociale ed in condizione di emergenza alloggiativa.</p> <p>La struttura dovrà essere dotata di tutti i servizi previsti dalla vigente normativa in materia di accoglienza residenziale sociale per anziani autonomi e dovrà prevedere l'assenza di barriere architettoniche. La stessa dovrà fornire tutti i servizi sociali e sanitari per il sostegno, l'assistenza e la cura, assimilabili a quelli forniti a domicilio. Al piano terra dell'edificio dovranno essere organizzati spazi adeguati alla reception ed ai servizi amministrativi, atti alla gestione della struttura. Inoltre, dovranno essere organizzati spazi per i servizi ricreativi, da realizzare in comune, aperti anche ad altri soggetti non ospiti residenziali, atti a garantire processi di aggregazione, di socializzazione e di mantenimento delle relazioni sociali ed affettive.</p> <p>g) Sostenibilità economica e gestionale e governance del progetto Gli interventi infrastrutturali sono interamente finanziati con i fondi previsti dal Programma. Le attività di inclusione sociale saranno finanziate con risorse del bilancio comunale.</p>
Area territoriale di intervento	Comune capoluogo
Risultato atteso	<p>Risultato previsto dal progetto (con la quantificazione degli Indicatori di Output e di Performance del Programma)</p> <p>I.D. CO40 alloggi ripristinati nelle aree urbane: Valore obiettivo (2023) cumulato per città: 1547 unità abitative Valore obiettivo (2023) Comune di Napoli: 314 Indicatore di performance 2018: non previsto Valore obiettivo di progetto (2023): 15 unità abitative</p> <p>I.D. FA03 numero di operazioni avviate: Valore obiettivo (2023) cumulato per città: 36 operazioni avviate Valore obiettivo (2023) Comune di Napoli: 5 operazioni avviate Indicatore di performance 2018: 1 operazioni avviate Valore obiettivo di progetto (2023): 1 operazioni avviate</p>
Data inizio / fine	Aprile 2018 – Giugno 2020

Fonti di finanziamento ³²⁸	
Risorse PON METRO	€. 2.000.000,00
Altre risorse pubbliche (se presenti)	
Risorse private (se presenti)	
Costo totale	€. 2.000.000,00

³²⁸ Importi in euro



Piano Operativo della Città di Napoli

Cronoprogramma attività ³²⁹																						
	2014/2015	2016				2017				2018				2019				2020				
Trimestre		1	2	3	4	1	2	3	4	1	2	3	4	1	2	3	4	1	2	3	4	
Progettazione										X	X											
Aggiudicazione													X	X								
Realizzazione														X	X	X	X					
Chiusura intervento ³³⁰																					X	

Cronoprogramma finanziario ³³¹	
2014/2015	0,00
2016	0,00
2017	0,00
2018	300.000,00
2019	1.500.000,00
2020	200.000,00
Totale	2.000.000,00

³²⁹ Indicare con una X l'avanzamento previsto

³³⁰ Per le opere pubbliche la chiusura è a valle delle attività di collaudo

³³¹ Importi in euro



Piano Operativo della Città di Napoli

Anagrafica progetto	
Codice progetto ³³²	NA4.1.1.e
Titolo progetto ³³³	Recupero Centro Prima Accoglienza ex Dormitorio Pubblico - Via De Blasiis II piano - dormitorio
CUP (se presente)	
Modalità di attuazione ³³⁴	A titolarità
Tipologia di operazione ³³⁵	Lavori pubblici
Beneficiario ³³⁶	Comune di Napoli
Direzione Competente	Direzione Centrale Patrimonio
Servizio Competente	Progettazione, Realizzazione e Manutenzione patrimonio comunale
Responsabile Unico del Procedimento	Ing. Maurizio Attanasio
Soggetto attuatore	Comune di Napoli
Ammissione a finanziamento	Disposizione n. _ del _/_/20_

Descrizione del progetto	
Attività	<ul style="list-style-type: none"> • Obiettivi, ricadute del progetto e target di riferimento <p><i>Il Progetto è rivolto a persone con elevato grado di fragilità, in stato di povertà materiale ed immateriale, portatrici di un disagio complesso, dinamico e multiforme e caratterizzate dalla mancanza di una dimora intesa come ambiente di vita, luogo privilegiato di riproduzione del sé e di sviluppo di relazioni affettive.</i></p> <p><i>Il Servizio Politiche di Inclusione Sociale – Città Solidale del Comune di Napoli provvede all'accoglienza notturna</i></p>



³³² Codice che individua univocamente il progetto, composto dalla sigla della Città, l'azione di riferimento del PO e una lettera progressiva (esempio: nel caso Napoli presenti due progetti a valere dell'Azione 1.1.1, i codici saranno NA1.1.1.a e NA1.1.1.b)

³³³ Titolo sintetico che individua univocamente il progetto

³³⁴ Descrivere le modalità attuative del progetto (a regia, a titolarità)

³³⁵ Indicare una delle seguenti: **acquisto beni** (nuova fornitura, manutenzione straordinaria, altro), **acquisto e realizzazione di servizi** (assistenza, studi e progettazione, corsi di formazione, consulenze, progetti di ricerca, altro), **lavori pubblici**, aiuti

³³⁶ Soggetto responsabile dell'avvio o dell'avvio e dell'attuazione delle operazioni, ex reg. 1303/2013

Piano Operativo della Città di Napoli

quotidiana di 110 persone senza dimora presso il Centro di Prima Accoglienza per le persone senza fissa dimora (ex Dormitorio Pubblico - convento del Divino Amore), sito in Via De Blasiis n. 10.

- **Coerenza con la programmazione nazionale/regionale e con gli strumenti di pianificazione previsti per il livello comunale**

Le Linee di Indirizzo per il Contrasto alla grave emarginazione adulta in Italia, approvate in conferenza unificata nel mese di novembre 2015, forniscono nuovi approcci e metodologie in riferimento al quadro dei servizi per le persone senza dimora.

A livello cittadino, il Piano Sociale di Zona garantisce il consolidamento ed il rafforzamento dei servizi a Bassa soglia intesi non solo come attività emergenziali e di riduzione del danno, ma come primo contatto e ponte tra utente e servizi specialistici.

- **Coerenza con il Programma, i criteri di selezione degli interventi e la strategia d'Asse**

Il progetto è coerente con il Programma, i criteri di selezione degli interventi e la strategia d'Asse poiché i fabbisogni della rete dei servizi a bassa soglia sono affrontati congiuntamente dalle azioni FSE dell'Asse 3, che sostengono interventi immateriali di messa a sistema delle azioni dedicate alla marginalità estrema, congiuntamente all'Azione 4.1.1 dell'Asse 4-FESR, che mettono a disposizione strutture e attrezzature a bassa soglia (dormitorio, docce, mensa, etc.) all'interno di strategie d'azione locale integrate, per i medesimi gruppi target.

Tale intervento risponde all'esigenza primaria di attivare modelli abitativi con forte valenza sociale - anche temporanei - nell'ambito di progetti di protezione, inclusione e reinserimento sociale rivolti ad individui fragili che possono essere presi in carico e accompagnati al superamento di disagi sociali, abitativi e lavorativi.



- **Collegamento e sinergia con altre azioni del PON Metro (azioni integrate)**

L'intervento è finalizzato alla ristrutturazione, con conseguente ampliamento dell'offerta di posti letto a disposizione, di una struttura di accoglienza notturna e a bassa soglia, ad uso temporaneo quale è il Centro di prima Accoglienza di via de Blasiis.

Il progetto, difatti, opera in stretta sinergia con l'azione 3.2.2.c "Percorsi di autonomia guidata per adulti in difficoltà (Lavanderia)" di cui rappresenta il completamento infrastrutturale, poiché l'ex Dormitorio Pubblico è dedicato ad accogliere le persone senza dimora per l'avvio di un percorso verso l'autonomia abitativa che sarà condotto in stretta sinergia con il PON Inclusione e secondo le Linee guida approvate dal MLPS, nell'ambito di azioni integrate che raccordano interventi FESR e FSE.

- **Descrizione dei contenuti progettuali**

Il Dormitorio pubblico -oggi Centro di Prima Accoglienza -nasce circa 200 anni fa e con forme e modalità diverse, ha sempre offerto accoglienza e riparo notturno, alle persone senza dimora e in condizioni di povertà estrema della Città. Il CPA -a gestione diretta -è situato nello storico edificio dell'ex convento del Divino Amore. Allo stato





Piano Operativo della Città di Napoli

	<i>attuale si configura come una struttura in grado di accogliere ogni giorno circa 110 utenti che hanno la possibilità di curare l'igiene personale, lavare la biancheria, socializzare, cenare. Presso la struttura sarà organizzato un dormitorio nel quale pernoveranno gli ospiti del Centro e, pertanto, sono necessari interventi di adeguamento edile ed impiantistico dei locali che saranno adibiti a tale funzione.</i>
Area territoriale di intervento	<i>Comune capoluogo</i>
Risultato atteso	<p><i>Risultato previsto dal progetto (con la quantificazione degli Indicatori di Output e di Performance del Programma)</i></p> <p>I.D. CO40 alloggi ripristinati nelle aree urbane: <i>Valore obiettivo (2023) cumulato per città: 1547 unità abitative Valore obiettivo (2023) Comune di Napoli: 314 Indicatore di performance 2018: non previsto Valore obiettivo di progetto (2023): 1 unità abitative</i></p> <p>I.D. FA03 numero di operazioni avviate: <i>Valore obiettivo (2023) cumulato per città: 36 operazioni avviate Valore obiettivo (2023) Comune di Napoli: 5 operazioni avviate Indicatore di performance 2018: 1 operazioni avviate Valore obiettivo di progetto (2023): 1 operazioni avviate</i></p>
Data inizio / fine	<i>Gennaio 2018 – Giugno 2020</i>

Fonti di finanziamento ³³⁷	
Risorse PON METRO	€. 680.000,00
Altre risorse pubbliche (se presenti)	
Risorse private (se presenti)	
Costo totale	€. 680.000,00

Cronoprogramma attività ³³⁸																								
	2014/2015				2016				2017				2018				2019				2020			
<i>Trimestre</i>		1	2	3	4	1	2	3	4	1	2	3	4	1	2	3	4	1	2	3	4			
Progettazione										X	X													
Aggiudicazione												X	X											
Realizzazione														X	X	X	X	X						
Chiusura intervento³³⁹																					X			

³³⁷ Importi in euro

³³⁸ Indicare con una X l'avanzamento previsto

³³⁹ Per le opere pubbliche la chiusura è a valle delle attività di collaudo



Piano Operativo della Città di Napoli

Cronoprogramma finanziario³⁴⁰	
2014/2015	0,00
2016	0,00
2017	0,00
2018	0,00
2019	300.000,00
2020	380.000,00
2021	0,00
Totale	680.000,00

³⁴⁰ Importi in euro



Piano Operativo della Città di Napoli

Anagrafica progetto	
Codice progetto ³⁴¹	NA4.2.1.a
Titolo progetto ³⁴²	Recupero Centro Prima Accoglienza ex Dormitorio Pubblico - Via De Blasiis
CUP (se presente)	
Modalità di attuazione ³⁴³	A titolarità
Tipologia di operazione ³⁴⁴	Lavori pubblici
Beneficiario ³⁴⁵	Comune di Napoli
Direzione Competente	Direzione Centrale Patrimonio
Servizio Competente	Progettazione, Realizzazione e Manutenzione patrimonio comunale
Responsabile Unico del Procedimento	Ing. Maurizio Attanasio
Soggetto attuatore	Comune di Napoli
Ammissione a finanziamento	Disposizione n._ del _/_/20_

Descrizione del progetto	
Attività	<ul style="list-style-type: none"> • Obiettivi, ricadute del progetto e target di riferimento L'intervento è rivolto alle Persone Senza Dimora che sono portatrici di problematiche legate a status di povertà (economica, abitativa, social) e/o di disagio psichico, o entrambe le cose, con l'obiettivo di fare da supporto nel recupero del benessere sia economico che psichico. Il Servizio Politiche di Inclusione Sociale – Città Solidale del Comune di Napoli provvede all'accoglienza notturna quotidiana di n.110 persone senza dimora presso il Centro di Prima Accoglienza per le persone senza fissa dimora (ex Dormitorio Pubblico - convento del Divino Amore), sito in Via De Blasiis n. 10. Il Centro assicura, attraverso una gestione diretta, interventi di primo contatto e di pronta accoglienza permettendo, in primo luogo, di rispondere ai bisogni emergenziali delle persone senza fissa dimora, quali il riparo notturno, l'alimentazione e la fornitura di altri generi di prima necessità; in secondo luogo, di avviare una prima fase di "aggancio" alla quale far 

³⁴¹ Codice che individua univocamente il progetto, composto dalla sigla della Città, l'azione di riferimento del PO e una lettera progressiva (esempio: nel caso Napoli presenti due progetti a valere dell'Azione 1.1.1, i codici saranno NA1.1.1.a e NA1.1.1.b)

³⁴² Titolo sintetico che individua univocamente il progetto

³⁴³ Descrivere le modalità attuative del progetto (a regia, a titolarità)

³⁴⁴ Indicare una delle seguenti: **acquisto beni** (nuova fornitura, manutenzione straordinaria, altro), **acquisto e realizzazione di servizi** (assistenza, studi e progettazione, corsi di formazione, consulenze, progetti di ricerca, altro), **lavori pubblici**, aiuti

³⁴⁵ Soggetto responsabile dell'avvio o dell'avvio e dell'attuazione delle operazioni, ex reg. 1303/2013

Piano Operativo della Città di Napoli

seguire altri momenti di orientamento ai servizi ed eventualmente di vera e propria "presa in carico", per l'elaborazione di percorsi di accompagnamento e di reinserimento sociale.

La povertà estrema e la marginalità sociale ed esistenziale delle persone senza fissa dimora, rendono particolarmente difficile - se non impossibile - l'accesso al lavoro, ma proprio a partire dalla possibilità di trovare o ritrovare una identità lavorativa e una occupazione soddisfacente è possibile evolversi verso percorsi effettivi di recupero, riabilitazione e inserimento sociale.

L'efficacia dei percorsi di inserimento e integrazione sociale non può prescindere dall'accesso al lavoro che agisce come potente fattore di integrazione sociale e culturale.

Al fine di favorire iniziative di imprenditoria sociale per gli ospiti seguiti in percorsi di reinserimento, in fase di ristrutturazione, è stato realizzato, all'interno del Centro di Prima Accoglienza, un locale da adibire a Lavanderia Industriale con spazi appropriati e adeguati alle normative vigenti.

- **Coerenza con la programmazione nazionale/regionale e con gli strumenti di pianificazione previsti per il livello comunale**

Il complessivo quadro dei servizi per le persone senza dimora è attualmente oggetto di un approfondito ripensamento, in relazione agli approcci ed alle metodologie, anche alla luce delle Linee di Indirizzo per il Contrasto alla grave emarginazione adulta in Italia, approvate in conferenza unificata nel mese di novembre 2015.

Tale ripensamento è in corso anche a livello cittadino, all'interno della programmazione del Piano Sociale di Zona. In questo senso s'intende garantire il consolidamento e il rafforzamento dei servizi a Bassa soglia, intesi non solo come attività emergenziali e di riduzione del danno, ma come primo contatto e ponte tra utenti e servizi specialistici.

La riprogrammazione del complessivo sistema di offerta per le persone senza dimora, in particolare per la distribuzione di aiuti materiali, sarà sviluppata dall'Amministrazione a valere sull'Avviso Pubblico per la presentazione di proposte di intervento per il contrasto alla grave emarginazione adulta e alla condizione di senza dimora adottato dalla Direzione Generale per l'inclusione e le politiche sociali con decreto Direttoriale n.256 del 3 ottobre 2016.

- **Coerenza con il Programma, i criteri di selezione degli interventi e la strategia d'Asse**

Il progetto si svilupperà coerentemente con le indicazioni del programma e la strategia dell'asse. Gli interventi sulle infrastrutture di cui alle risorse del presente progetto sono coerenti con l'Asse 4 del Programma, Azione 4.2.1: "Recupero di immobili inutilizzati e definizione di spazi attrezzati da adibire a servizi di valenza sociale (OS 4.2)". Il recupero dell'Immobile ha come obiettivo la realizzazione di spazi per l'attivazione di servizi di accoglienza diurna, in coerenza con le Linee di indirizzo povertà estrema, quali Laboratori - strutture diurne ove si svolgono attività occupazionali significative, o lavorative a carattere formativo, oppure di socializzazione.

- **Collegamento e sinergia con altre azioni del PON Metro (azioni integrate)**

La presente azione è collegata con gli interventi previsti dall'asse 3, obiettivo specifico 3.2, ed in particolare alle azioni 3.2.2.a "Unità di strada Senza Dimora" e 3.2.2.b "Accoglienza residenziale a bassa soglia" e 3.2.2.c Percorsi di autonomia guidata per adulti in difficoltà (Lavanderia). E' altresì collegata, nell'ambito dell'asse 1 con l'azione 1.1.1 "Adozione di tecnologie per migliorare i servizi urbani della smart city", relativamente al progetto NA1.1.1.d "Piattaforma di partecipazione e coordinamento su scala metropolitana delle politiche



Piano Operativo della Città di Napoli

	<p>sociali sul territorio”.</p> <ul style="list-style-type: none"> Descrizione dei contenuti progettuali Il Dormitorio pubblico –oggi Centro di Prima Accoglienza –nasce circa 200 anni fa e, con forme e modalità diverse, ha sempre offerto accoglienza e riparo notturno alle persone senza dimora e in condizioni di povertà estrema della Città. Il CPA – a gestione diretta - è situato nello storico edificio dell'ex convento del Divino Amore, che allo stato attuale si configura come una struttura in grado di accogliere ogni giorno circa 110 utenti che hanno la possibilità di curare l'igiene personale, lavare la biancheria, socializzare, cenare. Presso la struttura sarà organizzata una Lavanderia nella quale lavoreranno gli ospiti e, pertanto, sono necessari interventi di adeguamento dei locali che la ospiteranno riguardanti sia la componente edile che impiantistica.  <ul style="list-style-type: none"> Sostenibilità economica e gestionale e governance del progetto Gli interventi infrastrutturali sono interamente finanziati con i fondi previsti dal Programma. Le attività di inclusione sociale saranno finanziate con risorse del bilancio comunale.
Area territoriale di intervento	Comune capoluogo
Risultato atteso	<p>Risultato previsto dal progetto (con la quantificazione degli Indicatori di Output e di Performance del Programma)</p> <p>I.D. CO39 Sviluppo urbano: Edifici pubblici o commerciali costruiti o ristrutturati nelle aree urbane:</p> <p>Valore obiettivo (2023) cumulato per città: 21.918 mq Valore obiettivo (2023) Comune di Napoli: --- Indicatore di performance 2018: non previsto Valore obiettivo di progetto (2023): 500 mq</p>
Data inizio / fine	Gennaio 2018 – Giugno 2020

Fonti di finanziamento ³⁴⁶	
Risorse PON METRO	€. 500.000,00
Altre risorse pubbliche (se presenti)	
Risorse private (se presenti)	
Costo totale	€. 500.000,00

³⁴⁶ Importi in euro



Piano Operativo della Città di Napoli

Cronoprogramma attività ³⁴⁷																					
	2014/2015	2016				2017				2018				2019				2020			
Trimestre		1	2	3	4	1	2	3	4	1	2	3	4	1	2	3	4	1	2	3	4
Progettazione										X	X										
Aggiudicazione												X	X								
Realizzazione														X	X	X	X	X			
Chiusura intervento³⁴⁸																					X

Cronoprogramma finanziario ³⁴⁹	
2014/2015	0,00
2016	0,00
2017	0,00
2018	0,00
2019	200.000,00
2020	300.000,00
2021	0,00
Totale	500.000,00

³⁴⁷ Indicare con una X l'avanzamento previsto

³⁴⁸ Per le opere pubbliche la chiusura è a valle delle attività di collaudo

³⁴⁹ Importi in euro



Piano Operativo della Città di Napoli

Anagrafica progetto	
Codice progetto ³⁵⁰	NA4.2.1.b
Titolo progetto ³⁵¹	Recupero Casa della Socialità –Rione don Guanella
CUP (se presente)	
Modalità di attuazione ³⁵²	A Titorarietà
Tipologia di operazione ³⁵³	Realizzazione di lavori pubblici e acquisizione di beni
Beneficiario ³⁵⁴	Comune di Napoli
Direzione Competente	VIII - Municipalità 8: Piscinola, Marianella, Chiaiano, Scampia
Servizio Competente	Servizio Attività tecniche
Responsabile Unico del Procedimento	Ing Francesco Truppa
Soggetto attuatore	Comune di Napoli
Ammissione a finanziamento	Disposizione n._ del _/_/20_

Descrizione del progetto	
Attività	<ul style="list-style-type: none"> • Obiettivi, ricadute del progetto e target di riferimento <p>Il progetto si inserisce nel più ampio contesto di rivalutazione delle aree degradate nella città di Napoli.</p> <p>Si tratta di un intervento infrastrutturale che rappresenta il completamento degli interventi immateriali e di servizio FSE, ispirati al paradigma della c.d. "innovazione sociale": si intende complessivamente potenziare servizi integrati di prossimità e animazione territoriale attraverso la realizzazione di spazi che saranno utilizzati al fine dell'incubazione temporanea dei progetti di innovazione sociale selezionati per le attività di accompagnamento dell'Azione 3.3.1, ed è localizzato nell'area Rione don Guanella, che presenta elevata criticità socioeconomica, presso la Casa della Socialità.</p> <p>Il target di riferimento è rappresentato da individui e gruppi target residenti in aree identificate come bersaglio nella Strategia di Sviluppo Urbano, sulla base delle loro</p> 

³⁵⁰ Codice che individua univocamente il progetto, composto dalla sigla della Città, l'azione di riferimento del PO e una lettera progressiva (esempio: nel caso Napoli presenti due progetti a valere dell'Azione 1.1.1, i codici saranno NA1.1.1.a e NA1.1.1.b)

³⁵¹ Titolo sintetico che individua univocamente il progetto

³⁵² Descrivere le modalità attuative del progetto (a regia, a titolarità)

³⁵³ Indicare una delle seguenti: **acquisto beni** (nuova fornitura, manutenzione straordinaria, altro), **acquisto e realizzazione di servizi** (assistenza, studi e progettazione, corsi di formazione, consulenze, progetti di ricerca, altro), **lavori pubblici**, aiuti

³⁵⁴ Soggetto responsabile dell'avvio o dell'avvio e dell'attuazione delle operazioni, ex reg. 1303/2013

Piano Operativo della Città di Napoli

caratteristiche di marginalità, illegalità diffusa, concentrazione di disoccupazione: l'edificio da riqualificare è situato nell'area ad elevata criticità socioeconomica del Rione don Guanella (a confine tra la VII e VIII Municipalità) .

- **Coerenza con la programmazione nazionale/regionale e con gli strumenti di pianificazione previsti per il livello comunale**

Gli Spazi Comuni di Innovazione sociali sono coerenti con la programmazione europea, nazionale e regionale e soprattutto si rifanno agli elementi peculiari della nuova programmazione rispetto all'integrazione dei fondi e delle policy. Già nel PON Inclusion si evidenzia con forza il concetto di Inclusion Attiva, ovvero dello sforzo comune di superamento dell'ottica assistenzialistica verso una sistematizzazione organica delle azioni a favore di target a disagio. La Regione Campania rafforza tale impianto metodologico e di indirizzo e con la DGR 722/2015 prevede un allineamento anche logistico tra servizi di welfare, centri di orientamento, servizi per l'impiego, operatori privati con una riterritorializzazione dei servizi integrati coincidenti con gli Ambiti Sociali Territoriali. La DGR 722/2015 premette «il valore strategico dei servizi per l'impiego ai fini dell'erogazione delle politiche attive in un più ampio quadro di sostegno al mercato del lavoro campano e la ineludibile necessità di predisporre idonee politiche di welfare in favore dei cittadini della Regione Campania». Il Comune di Napoli, dal canto suo, ha già avviato un'importante attività di ripensamento della Prossimità, attraverso l'integrazione delle politiche del lavoro, del welfare e di sviluppo, e restituendo alla parola Comunità il significato di luogo di costruzione di cittadinanza. Il 6 marzo 2014 la Giunta comunale con delibera 116/14 ha approvato l'attivazione degli Spazi di Prossimità, individuandoli fisicamente presso le dieci municipalità e virtualmente come luoghi di ridefinizione delle relazioni tra Cittadini e Istituzione. Gli Spazi di prossimità, presenti presso gli URP delle Municipalità, si posizionano nella filiera dei servizi integrati e rispondono, in parte, al fabbisogno di servizi e prestazioni - sistematizzati per target - degli abitanti del quartiere. Sulla stessa filiera territoriale di servizi integrati insistono due dei tre Centri per l'Impiego della città di Napoli (Napoli Nord e Napoli Est) che erogano un servizio pubblico di intermediazione al lavoro, oltre a svolgere una funzione amministrativa in termini di certificazione dello stato di disoccupazione. I cittadini si rivolgono ad entrambi i servizi, con approccio e finalità differenti e cogliendone con difficoltà le potenzialità per lo sviluppo del proprio percorso di cittadinanza

- **Coerenza con il Programma, i criteri di selezione degli interventi e la strategia d'Asse**

Il progetto risulta coerente con il Programma, i criteri di selezione degli interventi e la strategia d'Asse. Infatti, in linea con il Programma, il Progetto si propone di sostenere il "Recupero di immobili inutilizzati e definizione di spazi attrezzati da adibire a servizi di valenza sociale (OS 4.2)" nell'ambito del Rione don Guanella, con il duplice obiettivo di promuovere il coinvolgimento attivo e responsabile della cittadinanza e di favorire l'inclusione sociale di persone che presentano particolari condizioni di disagio

- **Collegamento e sinergia con altre azioni del PON Metro (azioni integrate)**



Il progetto è collegato sinergicamente all'Azione 3.3.1.a "Spazi di innovazione Sociale" essendo finalizzato al recupero di una struttura esistente da destinare all'attivazione di nuovi servizi e ad ospitare le attività promosse nell'ambito dell'Azione 3.3.1 dell'Asse 3-FSE dedicata a economia e attivazione sociale.

- **Descrizione dei contenuti progettuali**

Il progetto intende, pertanto, intervenire sulla riqualificazione



Piano Operativo della Città di Napoli

	<p>dell'immobile e la fornitura di mobili ed arredi per creare luoghi e situazioni presso cui i cittadini possano trovare facile accesso ai servizi e supporto ad una crescita culturale, sociale ed economica.</p> <p>La Casa della Socialità è situata nell'area Nord di Napoli, in particolare tra i quartieri di Miano, Secondigliano, S.Pietro a Patierno (VII municipalità) e Piscinola, Marianella, Chiaiano e Scampia (VIII municipalità).</p>
Area territoriale di intervento	Comune capoluogo
Risultato atteso	<p>Risultato previsto dal progetto (con la quantificazione degli Indicatori di Output e di Performance del Programma)</p> <p>I.D. CO39 Sviluppo urbano: Edifici pubblici o commerciali costruiti o ristrutturati nelle aree urbane:</p> <p>Valore obiettivo (2023) cumulato per città: 21.918 mq Valore obiettivo (2023) Comune di Napoli: --- Indicatore di performance 2018: non previsto Valore obiettivo di progetto (2023): 700 mq</p>
Data inizio / fine	Ottobre 2017 – Settembre 2019

Fonti di finanziamento ³⁵⁵	
Risorse PON METRO	€. 106.856,39
Altre risorse pubbliche (se presenti)	
Risorse private (se presenti)	
Costo totale	€. 106.856,39

Cronoprogramma attività ³⁵⁶																					
	2014/2015	2016				2017				2018				2019				2020			
Trimestre		1	2	3	4	1	2	3	4	1	2	3	4	1	2	3	4	1	2	3	4
Progettazione									X	X											
Aggiudicazione											X	X									
Realizzazione													X	X	X						
Chiusura intervento³⁵⁷																X					

³⁵⁵ Importi in euro

³⁵⁶ Indicare con una X l'avanzamento previsto

³⁵⁷ Per le opere pubbliche la chiusura è a valle delle attività di collaudo



Piano Operativo della Città di Napoli

Cronoprogramma finanziario ³⁵⁸	
2014/2015	0,00
2016	0,00
2017	0,00
2018	0,00
2019	€. 106.856,39
2020	0,00
2021	0,00
Totale	€. 106.856,39

³⁵⁸ Importi in euro



Asse 5 Assistenza tecnica

1. Sintesi della strategia di intervento

Con delibera di Giunta Comunale n° 401 del 19 maggio 2016, avente ad oggetto *“Programma Operativo Nazionale Città Metropolitane (PON METRO). Avvio delle attività. Individuazione dell’Organismo Intermedio”*, è stata individuata la Direzione Generale quale Organismo Intermedio PON METRO ed il Direttore Generale pro tempore quale Responsabile dello stesso.

Con la medesima delibera si è dato atto che l'attuazione del PON Metro coinvolgerà, nell'ambito del Comune di Napoli, per i rispettivi ambiti di competenza, le seguenti strutture:

- il Servizio Autonomo Sistemi informativi, per l'attuazione dei progetti nell'ambito dell'asse 1 Agenda Digitale;
- la Direzione Centrale Infrastrutture - Lavori Pubblici e Mobilità, per l'attuazione dei progetti nell'ambito dell'asse 2 sostenibilità dei servizi pubblici e della mobilità urbana;
- le Direzioni Centrali Welfare e Servizi Educativi e Sviluppo Economico - Ricerca e Mercato del Lavoro, per l'attuazione dei progetti nell'ambito dell'asse 3 servizi per l'inclusione sociale;
- le Direzioni Centrali Patrimonio e Pianificazione e Gestione del Territorio, per l'attuazione dei progetti nell'ambito dell'asse 4 infrastrutture per l'inclusione sociale;
- il CUAG (Centro Unico Acquisti e gare) per il ricorso a procedure di evidenza pubblica di sua pertinenza, relativamente a tutti gli assi.

Con disposizione n° 16 del 27 maggio 2016 il Direttore Generale ha approvato il Si.Ge.Co., definendo il modello organizzativo dell'O.I., tenuto conto della normativa comunitaria, delle tipologie di operazioni, che si prevede dovranno essere gestite dal Comune di Napoli, dei macroprocessi che saranno interessati e del modello organizzativo dell'AdG del PON METRO (con cui la struttura dovrà interfacciarsi in sede di attuazione del PON). Tale modello si basa su quattro centri di responsabilità, posti sotto il controllo del Direttore Generale:

- Uno di Staff:
 - ✓ Unità Informazione, comunicazione e rapporti con il partenariato
- tre di Line:
 - ✓ Struttura di Gestione
 - ✓ Struttura di Gestione Finanziaria
 - ✓ Struttura per il Controllo delle operazioni

La separatezza delle funzioni è garantita mediante il coinvolgimento di tre unità organizzative di livello dirigenziale, incardinate in tre diverse macrostrutture dell'Ente:

1. Direzione Generale
2. Direzione Centrale Servizi finanziari
3. Dipartimento Gabinetto del Sindaco.

Per l'espletamento delle attività di gestione, attuazione fisica, attuazione finanziaria e controllo, l'Amministrazione ha previsto l'attivazione del supporto tecnico specialistico dell'Assistenza tecnica. In particolare, si ravvisa la necessità di coinvolgere esperti strutturati in gruppi di lavoro, i cui componenti singoli abbiano conoscenze e competenze, acquisite in vari contesti di supporto alla Pubblica



Piano Operativo della Città di Napoli

Amministrazione, con particolare riferimento alla programmazione, gestione, controllo, analisi e gestione dei rischi, preparazione e partecipazione ad incontri bilaterali di vario genere (es. Commissione – Stato Membro). Per l'attivazione della stessa saranno adottate idonee procedure di selezione, conformi ai criteri di selezione del PON Metro, nonché alla normativa sul codice degli appalti, attualmente in vigore, cui si ispirano gli stessi criteri di selezione.

2. Indicatori di risultato

Indicatore di risultato		Unità di misura	Valore di base	Anno	Valore obiettivo (2023)
IR21	Quota di interventi con tempi di attuazione superiori ai valori di riferimento indicati da VISTO	%	65,60	2013	50
IR22	Livello di interesse registrato sul web per le attività del Programma (accessi medi annuali per news pubblicata)	n.	124	2014	160

3. Dotazione finanziaria

Tab.11

Codice progetto ³⁵⁹	Titolo progetto	Risorse assegnate ³⁶⁰
NA5.1.1.a	Supporto all'efficacia e all'efficienza dell'Autorità Urbana Comune di Napoli	1.200.000,00
NA5.2.1.a	Attività di comunicazione	50.000,00
Totale		1.250.000,00

4. Cronoprogramma finanziario

Tab.12

Codice progetto	2014/2015	2016	2017	2018	2019	2020	2021	2022	2023	Totale
NA5.1.1.a	0,00	0,00	299.250,00	299.250,00	299.250,00	299.250,00	3.000,00	0,00	0,00	1.200.000,00
NA5.2.1.a	0,00	0,00	10.000,00	10.000,00	10.000,00	10.000,00	10.000,00	0,00	0,00	50.000,00
Totale	0,00	0,00	309.250,00	309.250,00	309.250,00	309.250,00	13.000,00	0,00	0,00	1.250.000,00

³⁵⁹ Codice che individua univocamente il progetto, composto dalla sigla della Città, l'azione di riferimento del PO e una lettera progressiva (esempio: nel caso Napoli presenti due progetti a valere dell'Azione 1.1.1, i codici saranno NA1.1.1.a e NA1.1.1.b)

³⁶⁰ Valori in euro

Piano Operativo della Città di Napoli

5. Schede progetto

Anagrafica progetto	
Codice progetto ³⁶¹	NA5.1.1.a
Titolo progetto ³⁶²	Supporto all'efficacia e all'efficienza dell'Autorità Urbana Comune di Napoli
CUP (se presente)	B61H17000030006
Modalità di attuazione ³⁶³	A titolarità
Tipologia di operazione ³⁶⁴	Acquisto e realizzazione di Servizi
Beneficiario ³⁶⁵	Comune di Napoli
Direzione Competente	Direzione Generale
Servizio Competente	U.O.A. Attuazione delle Politiche di Coesione
Responsabile Unico del Procedimento	Dott. Sergio Avolio
	Dirigente U.O.A. "Attuazione delle Politiche di Coesione"
Soggetto attuatore	Comune di Napoli
Ammissione a Finanziamento	Disposizione n.3 del 28/02/2017

Descrizione del progetto	
Attività	 <p>Con Decisione C(2015) 4998 del 14 luglio 2015 la Commissione europea ha adottato il Programma Operativo Nazionale "Città Metropolitane 2014 – 2020" (PON METRO) che può contare su una dotazione finanziaria pari a oltre 892 milioni di Euro di cui 588 milioni di risorse comunitarie: 446 a valere sul Fondo di</p>

³⁶¹ Codice che individua univocamente il progetto, composto dalla sigla della Città, l'azione di riferimento del PO e una lettera progressiva (esempio: nel caso Napoli presenti due progetti a valere dell'Azione 1.1.1, i codici saranno NA1.1.1.a e NA1.1.1.b)

³⁶² Titolo sintetico che individua univocamente il progetto

³⁶³ Descrivere le modalità attuative del progetto (a regia, a titolarità)

³⁶⁴ Indicare una delle seguenti: **acquisto beni** (nuova fornitura, manutenzione straordinaria, altro), **acquisto e realizzazione di servizi** (assistenza, studi e progettazione, corsi di formazione, consulenze, progetti di ricerca, altro), **lavori pubblici**, aiuti

³⁶⁵ Soggetto responsabile dell'avvio o dell'avvio e dell'attuazione delle operazioni, ex reg. 1303/2013



Piano Operativo della Città di Napoli

Sviluppo Regionale (FESR) e 142 sul Fondo Sociale Europeo (FSE), cui si aggiungono 304 milioni di cofinanziamento nazionale. Il Programma, a titolarità dell'Agenzia per la Coesione Territoriale, supporta le priorità dell'Agenda urbana nazionale e, nel quadro delle strategie di sviluppo urbano sostenibile delineate nell'Accordo di Partenariato per la programmazione 2014-2020, si pone in linea con gli obiettivi e le strategie proposte per l'Agenda urbana europea che individua nelle aree urbane i territori chiave per cogliere le sfide di crescita intelligente, inclusiva e sostenibile poste dalla Strategia Europa 2020.

L'accordo di partenariato identifica uno specifico programma operativo nazionale dedicato allo sviluppo urbano e addizionale rispetto alle altre filiere di programmazione settoriali e regionali; il programma prevede di intervenire nei seguenti assi prioritari, corrispondenti agli obiettivi tematici della programmazione comunitaria OT2 (migliorare l'accesso alle tecnologie dell'informazione e della comunicazione, nonché l'impiego e la qualità delle medesime), OT4 (sostenere la transizione verso un'economia a basse emissioni di carbonio in tutti i settori), OT9 (promuovere l'inclusione sociale e combattere la povertà e ogni discriminazione).

In coerenza con quanto stabilito dall'art. 7.4 del Reg. UE 1301/2013 ed incorporato nella declinazione strategica dell'Agenda urbana nazionale dell'AP, il Programma individua il Sindaco del Comune capoluogo come Autorità urbana (AU) e Organismo intermedio (OI), perché in grado di ottemperare alle normative di sana e buona gestione finanziaria, con comprovata esperienza e competenza amministrativa nel governo del territorio e nella gestione di investimenti pubblici.

Il ruolo di Organismo Intermedio (OI) è stato formalizzato sulla base di un apposito atto di delega, sottoscritto in data 1 giugno 2016, disciplinante i rapporti giuridici tra l'Agenzia per la Coesione Territoriale, in qualità di Autorità di gestione del PON e il Comune di Napoli, in qualità di Organismo Intermedio.

Per l'attuazione della strategia stessa, il Programma Operativo PON Metro, è stato strutturato in 5 Assi.

Come rilevato dal "Position Paper dei Servizi della Commissione sulla preparazione dell'Accordo di Partenariato" e dei Programmi in Italia per il periodo 2014-2020" e dalle Raccomandazioni Specifiche per Paese del Consiglio, emerge con forza l'esigenza di rafforzare l'efficacia dell'utilizzo dei Fondi Strutturali da parte delle Amministrazioni responsabili.

In tale contesto trova concreta attuazione l'Asse 5 - Assistenza tecnica (OT 11 Migliorare la capacità istituzionale delle autorità pubbliche e dei soggetti interessati e conseguire una pubblica amministrazione efficiente). L'asse dedicato all'Assistenza Tecnica si declina in una serie di azioni di supporto tecnico-operativo, dirette a garantire l'attuazione complessiva del Programma (i.e. gestione, controllo, monitoraggio, etc.) e in una serie di progetti dedicati al coordinamento strategico e funzionale:

- fra le città di riferimento, integrati con le azioni di capacity building previste dal Piano di Rafforzamento Amministrativo (PRA). L'obiettivo di lunga durata è infatti finalizzato al miglioramento complessivo e strutturale della P.A. nella capacità di gestione di piani complessi e di processi trasversali;*
- fra le città di riferimento e le AdG titolari di altri programmi, regionali e nazionali, così come i centri di competenza nazionali di riferimento sul tema dello Sviluppo Urbano.*

Il Comune di Napoli è beneficiario di risorse a valere sul PON Metro per un valore complessivo di € 86.230.000,17. In qualità di Organismo Intermedio è responsabile della selezione delle operazioni che devono essere evidenziate in un Piano Operativo, allegato 5 all'atto di delega, la cui prima versione è stata approvata con disposizione del Direttore Generale, responsabile dell'O.I., n° 1 del 20 gennaio 2017.

Nella tabella che segue è riportato l'elenco dettagliato delle risorse disponibili, distinte per asse, per realizzare gli interventi previsti nel Piano Operativo, a valere sul ciclo di programmazione 2014 – 2020:



Piano Operativo della Città di Napoli

Asse	Titolo Asse	Risorse assegnate
Asse 1	Agenda Digitale Metropolitana	13.355.518,60
Asse 2	Sostenibilità dei servizi pubblici e della mobilità urbana	32.381.110,00
Asse 3	Servizi per l'inclusione sociale	21.168.337,50
Asse 4	Infrastrutture per l'inclusione sociale	18.075.034,07
Asse 5	Assistenza tecnica (di cui €. 50.000,00 per attività di comunicazione)	1.250.000,00
Totale		86.230.000,17

Al fine di assicurare una organizzazione delle strutture coinvolte pienamente rispondente ai requisiti richiesti dalle disposizioni comunitarie, coerente con la necessità di garantire la massima efficacia alle azioni finanziate ed il rispetto delle scadenze temporali di attuazione del Programma, con disposizione n° 16 del 27 maggio 2016, repertoriata con n° 2132 del 31/05/2016 e pubblicata all'albo pretorio, il Direttore Generale ha approvato il Sistema di Gestione e Controllo (Si.Ge.Co.), definendo il modello organizzativo dell'Organismo Intermedio.

Per raggiungere un adeguato livello di efficacia dell'utilizzo delle risorse messe a disposizione dal PON Metro e rispettare gli indicatori di output ed il performance framework, il Comune di Napoli ritiene necessario e strategicamente fondamentale avvalersi di un servizio di assistenza tecnica, gestionale e specialistica a supporto degli uffici comunali competenti.

Il tener conto della novità del Programma Operativo, che assegna al Comune di Napoli le funzioni di Organismo Intermedio e della eterogeneità dei settori di intervento, ha condotto, all'individuazione di esigenze operative di varia natura che suggeriscono di ricorrere a gruppi di lavoro formati da esperti nel supporto alla Pubblica Amministrazione per la gestione dei fondi SIE, per rafforzare la capacità amministrativa degli uffici che si occupano della realizzazione dei progetti, con l'obiettivo di fornire loro supporto per le aree di intervento.

Modalità Di Attuazione

L'attività di assistenza tecnica, gestionale e specialistica per la realizzazione dei progetti finanziati a valere sul PON Metro (Azione A), sarà affidata fino al 2021, ad una società esperta mediante ricorso a una gara con procedura aperta ai sensi dell'art. 60 del D. Lgs. 50/2016.

La Stazione Appaltante sarà rappresentata dall'U.O.A. Attuazione delle Politiche di Coesione per tutte le procedure di gara. La stessa UOA si occuperà della gestione del progetto di assistenza tecnica e del coordinamento con gli uffici comunali.

Sarà altresì cura dell'U.O.A. garantire che non vi saranno sovrapposizioni di attività di assistenza tecnica tra i progetti finanziati dal PON Metro e quelli ammessi a valere su altre fonti di finanziamento (es. POR FESR 2014 – 2020).

Inoltre, al fine di accrescere le competenze in tema di progettazione, gestione e attuazione degli interventi finanziati con fondi SIE, saranno realizzati momenti di confronto per il trasferimento e la diffusione delle buone pratiche.

Performance Framework

Nell'ambito di quanto previsto dal Performance Framework, tenendo conto delle indicazioni contenute nell'Accordo di Partenariato e delle interlocuzioni formali e informali con la Commissione Europea per ogni asse e per le diverse categorie di regioni sono individuati:

- l'indicatore finanziario relativo alla Spesa ammissibile certificata (come previsto dal Regolamento UE n. 215/2014 Art. 5.2)
- indicatori di output selezionati tra quelli del Programma che rappresentano le principali realizzazioni tali da coprire almeno il 50% della dotazione dell'Asse.

Coerentemente con la necessità di favorire la condivisione degli obiettivi strategici anche attraverso una pianificazione annuale, le azioni di Assistenza Tecnica dovranno essere in linea con tale

Piano Operativo della Città di Napoli

	<p><i>pianificazione annuale o pluriennale degli Obiettivi Specifici al fine di garantire il miglioramento dell'efficacia e della performance e il raggiungimento del target intermedio al 2018.</i></p> <p><i>L'attuazione del PON Metro comporta anche il prendere parte a seminari e/o convegni e/o riunioni organizzate dall'AdG e da altre Città/AAUU in relazione alle tematiche del Programma, allo scopo di promuovere approfondimenti, valutazioni, confronti inter-istituzionale e lo scambio di buone pratiche. Tali attività prevedono l'espletamento di missioni eseguite da personale interno funzionali e conformi all'Azione 5.1.1 "Azioni di supporto all'efficacia e all'efficienza" del Programma, così come da riscontro dell'AdG ad un quesito in merito.</i></p> <p><i>Ai fini dell'ammissibilità delle missioni eseguite nell'attuazione delle attività si avrà cura di produrre in sede di rendicontazione le attestazioni da cui si evinca l'effettivo coinvolgimento operativo del personale indicato (es. ordini di servizio, autorizzazioni delle missioni) e ogni altra documentazione ritenuta idonea a comprovare il contributo operativo del personale.</i></p> <p><i>La rendicontazione dei costi di missione sarà documentata analiticamente secondo il principio dei costi effettivamente sostenuti.</i></p>
<p>Area territoriale di intervento</p>	<p><i>Area Metropolitana</i></p>
<p>Risultato atteso</p>	<p><i>Risultato previsto dal progetto (con la quantificazione degli Indicatori di Output e di Performance del Programma)</i></p> <p><i>I.D. 1009 Servizi di assistenza tecnica:</i> <i>Valore obiettivo (2023) cumulato per città: 20</i> <i>Valore obiettivo (2023) Comune di Napoli: non indicato</i> <i>Indicatore di performance 2018: non previsto</i> <i>Valore obiettivo di progetto (2023): 1</i></p>
<p>Data inizio/fine</p>	<p><i>Gennaio 2017 – Dicembre 2021</i></p>



Fonti di finanziamento ³⁶⁶	
Risorse PON METRO	€. 1.200.000,00
Altre risorse pubbliche (se presenti)	
Risorse private (se presenti)	
Costo totale	€. 1.200.000,00

³⁶⁶ Importi in euro

Piano Operativo della Città di Napoli

Cronoprogramma attività ³⁶⁷ - Servizio di Assistenza Tecnica (€. 1.185.000,00)																									
	2014/ 2015	2016				2017				2018				2019				2020				2021			
Trimestre		1	2	3	4	1	2	3	4	1	2	3	4	1	2	3	4	1	2	3	4	1	2	3	4
Progettazione						X																			
Aggiudicazione							X	X																	
Realizzazione										X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X				
Chiusura intervento ³⁶⁸																						X			

Cronoprogramma attività ³⁶⁹ - Espletamento di missioni funzionali e conformi all'Azione 5.1.1 (€. 15.000,00)																										
	2014/ 2015	2016				2017				2018				2019				2020				2021				
Trimestre		1	2	3	4	1	2	3	4	1	2	3	4	1	2	3	4	1	2	3	4	1	2	3	4	
Progettazione																										
Aggiudicazione																										
Realizzazione										X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	
Chiusura intervento ³⁷⁰																										X

Cronoprogramma finanziario ³⁷¹	
2014/2015	€. 0,00
2016	€. 0,00
2017	€. 299.250,00
2018	€. 299.250,00
2019	€. 299.250,00
2020	€. 299.250,00
2021	€. 3.000,00
Totale	€. 1.200.000,00

³⁶⁷ Indicare con una X l'avanzamento previsto

³⁶⁸ Per le opere pubbliche la chiusura è a valle delle attività di collaudo

³⁶⁹ Indicare con una X l'avanzamento previsto

³⁷⁰ Per le opere pubbliche la chiusura è a valle delle attività di collaudo

³⁷¹ Importi in euro



Piano Operativo della Città di Napoli

Anagrafica progetto	
Codice progetto ³⁷²	NA5.2.1.a
Titolo progetto ³⁷³	Attività di comunicazione
CUP (se presente)	B69D17000540006
Modalità di attuazione ³⁷⁴	A titolarità
Tipologia di operazione ³⁷⁵	Acquisto e realizzazione di Servizi
Beneficiario ³⁷⁶	Comune di Napoli
Direzione Competente	Direzione Generale
Servizio Competente	U.O.A. Attuazione delle Politiche di Coesione
Responsabile Unico del Procedimento	Da nominare
Soggetto attuatore	Comune di Napoli
Ammissione a Finanziamento	Disposizione n.4 del 28/02/2017

Descrizione del progetto	
Attività	<p>La dimensione di novità del PON METRO comporta implicazioni importanti anche per la "Comunicazione". L'Agenzia per la Coesione Territoriale, nel rispetto del dettato del Regolamento (UE) 1303/2013, ha predisposto il piano delle attività di comunicazione per l'anno 2017. Per attuare la comunicazione nell'anno 2017 la Autorità di Gestione del PON Città Metropolitana 2014-2020 (AdG) intende indirizzare ad obiettivi comuni e convergenti le risorse disponibili, a livello centrale presso la AdG stessa e in capo alle 14 Autorità Urbane, per lo sviluppo della comunicazione in modo unitario e coordinato.</p> <p>Gli <u>obiettivi generali</u> del Programma Operativo Nazionale, previsti per il 2017 sono i seguenti:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Favorire la visibilità presso il grande pubblico della nuova programmazione 2014-20, ed il ruolo dell'UE e delle Città Metropolitane nelle politiche di digitalizzazione del territorio urbano, di sviluppo della mobilità sostenibile, efficientamento energetico e di inclusione sociale; 2. Assicurare la trasparenza delle operazioni e l'accessibilità al Programma da parte dei beneficiari; 3. Migliorare la comunicazione on line; 4. Rafforzare e coordinare la "comunicazione interna" tra gli attori del Programma, favorendo la

³⁷² Codice che individua univocamente il progetto, composto dalla sigla della Città, l'azione di riferimento del PO e una lettera progressiva (esempio: nel caso Napoli presenti due progetti a valere dell'Azione 1.1.1, i codici saranno NA1.1.1.a e NA1.1.1.b)

³⁷³ Titolo sintetico che individua univocamente il progetto

³⁷⁴ Descrivere le modalità attuative del progetto (a regia, a titolarità)

³⁷⁵ Indicare una delle seguenti: **acquisto beni** (nuova fornitura, manutenzione straordinaria, altro), **acquisto e realizzazione di servizi** (assistenza, studi e progettazione, corsi di formazione, consulenze, progetti di ricerca, altro), **lavori pubblici**, aiuti

³⁷⁶ Soggetto responsabile dell'avvio o dell'avvio e dell'attuazione delle operazioni, ex reg. 1303/2013

Piano Operativo della Città di Napoli

partecipazione degli stessi e dei portatori di interesse, diffondendo le buone pratiche in termini di "sviluppo urbano" ai diversi soggetti, istituzionali e non, coinvolti nella realizzazione.

L'Autorità Urbana (A.U.), contribuisce all'attuazione della strategia di comunicazione del Programma attraverso la realizzazione di un proprio Piano di comunicazione funzionale alla capillare diffusione, nel proprio ambito di riferimento, del sistema di governance adottato nonché dei risultati attesi e maturati sensibilizzando parallelamente la promozione della cultura del dialogo sui temi dell'Agenda Urbana.

*Gli obiettivi specifici del Comune di Napoli, in qualità di Organismo Intermedio, da raggiungere con il **Piano di Comunicazione 2017 approvato con Disposizione n.2 del Direttore Generale il 20 Gennaio 2017**, sono i seguenti:*

- 1) assicurare la diffusione della conoscenza del Programma Operativo, dei ruoli degli attori istituzionali, delle tempistiche della programmazione e della dotazione finanziaria ai fini della trasparenza nell'uso delle risorse;*
- 2) accrescere la notorietà dei fondi SIE e della Politica di Coesione presso i cittadini dell'area metropolitana;*
- 3) sollecitare la cultura dello sviluppo urbano sostenibile attraverso la promozione delle strategie di inclusione sociale, di mobilità urbana e agenda digitale;*
- 4) definire un ambiente comunicativo, anche attraverso l'utilizzo del simbolo grafico del PON e del Comune di Napoli, caratterizzato da una propria identità che attraverso informazioni semplici, dirette e costanti sia facilmente riconoscibile al grande pubblico.*

I target che saranno interessati dal Programma sono di seguito elencati:

Beneficiari potenziali

Sono individuati dal Programma per ciascun Asse (Regioni, Enti Locali, società municipalizzate o aziende in house, imprese che offrono servizi digitali o tecnologici, imprese operanti nel settore della energia rinnovabile e mobilità sostenibile, organizzazioni non profit, terzo settore); devono ricevere informazioni chiare e precise sugli interventi finanziabili e sulle modalità e procedure per accedere ai finanziamenti.

Beneficiari effettivi

Sono i destinatari delle risorse del Programma. Tali soggetti devono essere informati degli obblighi da rispettare e assistiti/coadiuvati nel loro espletamento.

Fruitori del Programma

Sono coloro che beneficeranno in concreto dei progetti realizzati. In questa categoria si distinguono quindi: residenti, turisti, pendolari, visitatori occasionali, studenti, etc ...

Grande Pubblico

Il grande pubblico è sostanzialmente rappresentato dalla popolazione dell'area metropolitana verso la quale è necessario assicurare la massima copertura mediatica e disponibilità di materiali informativi, anche in formato accessibile per soggetti con disabilità (vd. Allegato XII punto 4 b) Reg UE 1303/2013) Nei confronti di tale target occorre altresì, operare un'azione di sensibilizzazione sul ruolo svolto dall'UE, sul valore aggiunto del sostegno dei fondi comunitari FSE/FESR, nazionali e regionali e sui risultati degli interventi.

Moltiplicatori di Informazione

Sono gruppi di destinatari specifici, di volta in volta individuati e in grado di ritrasmettere le informazioni ai potenziali beneficiari, quali ad esempio:

- Partenariato istituzionale, economico e sociale (es. Università e centri di ricerca, organismi che promuovono le pari opportunità, ordini professionali, etc ...)*
- Partenariato della comunicazione, ossia sportelli informativi che svolgono attività di*

Piano Operativo della Città di Napoli

comunicazione e diffusione di informazioni nell'ambito del PON, coinvolti a vario titolo nella partecipazione a network comunitari e locali (es. la rete di informatori comunitari INFORM, la rete dei Centri Europe Direct della Commissione Europea, etc ...)

- Mass media

Azioni

Per raggiungere i gruppi target sopra definiti ed ottenere i risultati attesi in tema di comunicazione, si ritiene di procedere attivando interventi specifici come di seguito elencati:

Categoria	Strumenti	Attività
Comunicazione digitale	Sito web dedicato	Attivazione dominio di IV livello del tipo www.ponmetro.napoli.it Il sito sarà il principale <i>front end</i> per tutti gli <i>stakeholders</i> costantemente aggiornato sullo stato di avanzamento dei progetti con illustrazioni grafiche adeguate e video a supporto. Prevista una sezione faq, una documentale e la newsletter per gli utenti
	Social Network	Attivazione di un canale specifico sul profilo istituzionale
	Multimedia broadcasting	Tutorial multimediali da trasmettere su Videowall, YouTube, Web TV comunale e sito internet
	Open Data	Pubblicazione dati su Open Coesione
	Newsletter	Attiva per tutti gli utenti profilati sul sito internet dedicato
Comunicazione tradizionale	Evento lancio	Realizzazione dell'evento di inaugurazione del Programma Città di Napoli con stampa e forniture di materiale a supporto (locandine, avvolgibili roll up, brochure, pieghevoli, etc ...)
	Materiale a stampa	Di vario tipo (brochure, depliant, inviti, carta intestata, cartelline pieghevoli, manifesti, etc ...)
	Gadgets	Penne, pen drive, matite, agende, calendari da tavolo, da muro, planning, portachiavi, etc ...
Media Plan	Web TV	Realizzazione di video dedicati ai progetti finanziati
	Comunicati stampa	A cura dell'Ufficio Stampa per evidenziare eventi e notizie di particolare interesse
	Media tradizionali	Attraverso i quali diffondere le informazioni relative all'avanzamento dei progetti e in generale sullo stato complessivo del Programma

Cronoprogramma anno 2017

Attività a piano	Descrizione attività	Gen/Feb	Mar/Apr	Mag/Giu	Lug/Ago	Set/Ott	Nov/Dic
Comunicazione digitale	Sito web	x	x	x	x	x	x
	Social media		x	x	x	x	x
	Multimedia broadcasting		x				x
	Open Data		x	x	x	x	x
	Newsletter elettronica		x	x	x	x	x
Comunicazione tradizionale	Evento lancio		x				
	Materiale a stampa		x				
	Gadgets		x				
Media Plan	WebTV		x				x
	Comunicati stampa comunali		x				
	Media tradizionali		x				x

Piano Operativo della Città di Napoli

Evento Presentazione del PON Metro – Città di Napoli



Napoli città multi-dimensionale
Incontro di presentazione del PON Città Metropolitane – Città di Napoli
Castel dell'Ovo – Sala Italia | 11 maggio 2017 | ore 9.00

Per gli anni successivi, le attività saranno esplicitate nei piani di Comunicazione annuali redatti conformemente a quanto previsto dai Piani di comunicazioni annuali previsti dalla AdG del Programma.

Budget

Per la realizzazione del Piano di Comunicazione 2017 si stima un budget complessivo di circa € 10.000,00. Di seguito sono riportate in forma dettagliata per gruppo omogeneo le azioni/strumenti così come descritti nel presente progetto e sono quantificati in base ad una stima parametrica di mercato:

Attività a piano	Descrizione attività	Impegno stimato
Comunicazione digitale	Sito web	€ 0,00
	Social media	€ 0,00
	Multimedia broadcasting	€ 0,00
	Open Data	€ 0,00
	Newsletter elettronica	€ 0,00
Comunicazione tradizionale	Evento lancio	€ 6.000,00
	Materiale a stampa	€ 3.000,00
	Gadgets	€ 1.000,00
Media Plan	WebTV	€ 0,00
	Comunicati stampa comunali	€ 0,00
	Media tradizionali	€ 0,00
Totale anno 2017		€ 10.000,00

Stesso budget si stima per la realizzazione delle attività di Comunicazione per gli anni 2018-2021.

Area territoriale di intervento	Area Metropolitana
Risultato atteso	<p><i>Risultato previsto dal progetto (con la quantificazione degli Indicatori di Output e di Performance del Programma):</i></p> <p><i>I.D. IO13 Incontri di partenariato:</i> <i>Valore obiettivo (2023) cumulato per città: 37</i> <i>Valore obiettivo (2023) Comune di Napoli: non indicato</i> <i>Indicatore di performance 2018: non previsto</i> <i>Valore obiettivo di progetto (2023): 2</i></p> <p><i>Sulla base dell'esperienza acquisita durante il 2016, la AdG ha intenzione di semplificare il processo di monitoraggio della comunicazione, proponendo una modifica a quanto previsto nella Strategia di comunicazione approvata dal Comitato di Sorveglianza il 3 dicembre 2015, anche sulla base degli esiti della ridefinizione degli indicatori complessivi di Programma che ancora è in corso con la Commissione Europea. Lo scopo è di fornire dati affidabili e tempestivi che consentano attività di valutazione e di follow-up adeguate e, infine, una migliore attuazione delle azioni di comunicazione.</i></p> <p><i>Si procederà successivamente, in base alle azioni e strumenti di comunicazione declinati nel Piano della</i></p>



Piano Operativo della Città di Napoli

	<i>AdG, alla definizione dei principali indicatori di realizzazione utilizzabili ai fini della misurazione degli esiti/output della comunicazione (e dei relativi strumenti di rilevazione attivabili). Allo stesso modo, a partire dagli obiettivi generali ridefiniti nel Programma, saranno fissati gli indicatori di risultato da monitorare mediante indagini quali-quantitative periodiche su tutti i pubblici per valutare l'efficacia dell'attività di comunicazione.</i>
Data inizio / fine	<i>Gennaio 2017 – Dicembre 2021</i>

Fonti di finanziamento ³⁷⁷	
Risorse PON METRO	€. 50.000,00
Altre risorse pubbliche (se presenti)	
Risorse private (se presenti)	
Costo totale	€. 50.000,00

Cronoprogramma attività ³⁷⁸																											
	2014/ 2015	2016				2017				2018				2019				2020				2021					
		1	2	3	4	1	2	3	4	1	2	3	4	1	2	3	4	1	2	3	4	1	2	3	4		
<i>Trimestre</i>																											
Progettazione						X																					
Aggiudicazione						X	X																				
Realizzazione								X																			
Chiusura intervento³⁷⁹																									X		

Cronoprogramma finanziario ³⁸⁰	
2014/2015	€. 0,00
2016	€. 0,00
2017	€. 10.000,00
2018	€. 10.000,00
2019	€. 10.000,00
2020	€. 10.000,00
2021	€. 10.000,00
Totale	€. 50.000,00

³⁷⁷ Importi in euro

³⁷⁸ Indicare con una X l'avanzamento previsto

³⁷⁹ Per le opere pubbliche la chiusura è a valle delle attività di collaudo

³⁸⁰ Importi in euro